OSSERVATORIO DEI BILANCI DI IMPRESA

XIX EDIZIONE

Dinamiche congiunturali, produttività e lavoro nelle principali industrie manifatturiere della provincia di Pesaro e Urbino

ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE
PER VOCI E INDICI DEI BILANCI DI IMPRESA

LUGLIO 2017

CGIL PESARO URBINO

www.cgilpesaro.it

Indice

Introduzione 1

Premessa metodologica 3

Parte I - Economia, imprese e mercato del lavoro 5

1. Il contesto internazionale e l'economia italiana nel 2016 6
2. La congiuntura locale e il ricorso alla cassa integrazione guadagni 10
3. L'evoluzione della struttura imprenditoriale 20
4. Il mercato del lavoro in base ai dati di fonte Istat 37

Parte II - L'Osservatorio sui bilanci d'impresa 61

5. Principali caratteristiche della banca dati e del campione 62
7. Dimensione e struttura patrimoniale delle imprese manifatturiere 66
8. La formazione del reddito 77
9. Investimenti 98
10. Alcuni indicatori di redditività e produttività 105
11. Il lavoro nelle imprese: occupazione, costi unitari e produttività 112
12. Sintesi e considerazioni conclusive 129

Appendice statistica 135

I. Come leggere le tabelle 135
II. Le classifiche 137
III. Metodologia di analisi di un caso aziendale per la contrattazione di secondo livello 146

A cura di Corrado Paccassoni

Simona Ricci

Thomas Mazzarini

Introduzione

Anche quest'anno, attraverso l'analisi dell'economia e dei bilanci di impresa, abbiamo voluto riproporre ai nostri interlocutori istituzionali, sociali e a tutti coloro che vorranno approfondire i mutamenti avvenuti nel nostro territorio in questi anni di crisi economica e importanti trasformazioni, un approccio, crediamo, innovativo e concentrato su un campione significativo di imprese manifatturiere.

L'obiettivo, come sempre, è duplice: comprendere il cambiamento e coglierne le opportunità attraverso la contrattazione, integrativa e territoriale. Per la prima volta, dopo anni di crisi, proviamo a scrivere la parola opportunità perché, pur in uno scenario complessivamente ancora molto difficile per il nostro territorio provinciale e per le Marche, soprattutto dopo la tragedia che ha colpito le zone terremotate, la lettura approfondita e comparata dei dati ci consegna, in particolare per il manifatturiero, qualche ragione di ottimismo. Il terreno perduto e da recuperare è moltissimo e lo scarto, sia rispetto al resto della regione che con altri territori del Centro Nord, è ancora rilevante, tanto che i segnali positivi che si intravedono non sono affatto sufficienti a recuperare le migliaia di posti di lavoro perduti, 15.000 complessivamente, di cui 8000 dipendenti dal 2010 al 2016, la maggior parte perduti nel settore industriale. Ma una lieve inversione di tendenza, sia sul fronte occupazionale del manifatturiero, sia sul fronte delle imprese, si intravede.

Le considerazioni che facciamo, oramai da diversi anni, ben prima dell'inizio della crisi, si assomigliano: un tessuto produttivo fragile, scarsamente capitalizzato, con una scarsa propensione all'investimento e con un valore aggiunto pro-capite ancora molto distante dal resto delle Marche e del paese. Le imprese innovative, come vedremo dalla ricerca, anche quelle piccole e medie che pur insistono nel cambiare registro in direzione di maggiori investimenti e produzioni ad alto valore aggiunto, sono ancora troppo poche e non fanno un sistema. I connotati del distretto, legno mobile e meccanica, resistono, cambiano pelle, tornano, per la prima volta dopo anni, a produrre occupazione ma tutto questo sembra non bastare. La velocità del cambiamento, in tempi di globalizzazione, fa la differenza tra chi sta sul mercato e chi sopravvive a stento.

Quanto e in che modo il nostro sistema produttivo locale saprà stare dentro i processi innovativi in corso è la vera scommessa sul futuro. Il Piano Industria 4.0, le sue direttrici chiave, investimenti innovativi, competenze, infrastrutture materiali e immateriali, logistica, strumenti pubblici di supporto, applicabili a tutti i settori produttivi, rappresenta proprio questo

tipo di scommessa. Noi, la Cgil, attraverso il progetto Lavoro 4.0, vogliamo stare dentro questo cambiamento che sta già attraversando, non senza lacerazioni, il mondo del lavoro.
Il secondo obiettivo che da sempre ci poniamo nell'elaborazione di questo Osservatorio è quello dello sviluppo della contrattazione integrativa. Abbiamo faticosamente lavorato in questi anni per smontare qua e là un po' di alibi che sostenevano una sorta di impedimento a contrattare nei luoghi di lavoro. E del resto, nello stesso piano Industria 4.0 è scritto a chiare lettere, tra gli obiettivi pubblici, lo scambio salario-produttività. Ci sono tutte le regole, condivise tra le parti sociali e gli strumenti, compresi gli incentivi fiscali, per poter sviluppare un sistema di relazioni industriali innovative e quindi una contrattazione integrativa significativa sotto il profilo quali-quantitativo. Non è ancora, purtroppo, il caso del nostro territorio provinciale: sono ancora troppo pochi i contratti integrativi aziendali e territoriali, quelli che ci sono, salvo eccezioni, non si distinguono per innovazione e sperimentazione, in particolare sui temi che riguardano i sistemi partecipativi di coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti e sul welfare contrattuale. La maggior parte dei premi di produttività aziendale non coglie tutte le potenzialità che sono insite in uno scambio equo e condiviso tra salario e produttività aziendale. Gli ostacoli sono anche di ordine culturale, nonostante un tasso di sindacalizzazione mediamente più elevato sia rispetto alla regione che al paese.
Le sfide comportano sempre dei rischi, per i quali occorre sicuramente attrezzarsi per tempo, sempre che gli altri sfidanti non lo abbiano fatto prima e meglio di te. Ma tali sfide non si possono non accettare, la pena sarebbe altissima e l'ammenda da pagare altrettanto alta.
Come sempre, i ringraziamenti della Cgil vanno ai ricercatori che hanno realizzato con curiosità e impegno la ricerca e alla Camera di Commercio di Pesaro Urbino che ogni anno ci mette a disposizione le sue banche dati.

Pesaro, luglio '17.

Simona Ricci

Segretaria Generale CGIL Pesaro Urbino

Premessa metodologica

L'Osservatorio sui bilanci d'impresa, giunto alla sua 19° edizione, si basa su di un campione composto da 229 imprese appartenenti a tutti i principali settori dell'economia provinciale ad esclusione dell'agricoltura. Come per lo scorso anno, i risultati illustrati nella presente relazione si riferiscono, tuttavia, alle sole imprese manifatturiere le quali sono state declinate nelle più importanti articolazioni settoriali e dimensionali. Dal momento, però, che tra le finalità dell'Osservatorio vi è anche quella di supportare l'attività di contrattazione di secondo livello delle categorie sindacali, tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico nonché gli indicatori di bilancio (espressione di redditività, efficienza, e produttività dei fattori) sono stati rilevati e calcolati anche per costruzioni e terziario e inseriti nella banca dati. Questa è fruibile da tutti coloro che, all'interno dell'organizzazione sindacale, abbiano la necessità di analizzare l'andamento delle singole imprese mettendole a confronto con il più opportuno insieme di riferimento. I settori manifatturieri rappresentati sono i seguenti:

- Alimentare
- Tessile abbigliamento
- Legno mobile
- Carta e stampa
- Chimica gomma plastica
- Minerali non metalliferi
- Meccanica
- Altre industrie

La classe d'addetti è stata determinata sulla base della dimensione dell'organico osservato al 2015 e mantenuta costante per gli esercizi precedenti. Per il settore del legno mobile e della meccanica, numericamente i più rappresentati sia all'interno del campione che nell'ambito dell'economia locale la dimensione settoriale e strutturale sono state tra loro incrociate al fine di delineare performance e caratteristiche di segmenti omogenei di imprese.
Le peculiarità strutturali del campione risentono, probabilmente, degli effetti distorsivi insiti nelle procedure seguite per l'individuazione delle unità; per tale motivo dovrebbero offrire una rappresentazione statistica dei fenomeni osservati che meglio si adatta alle imprese di medie e grandi dimensioni. Il panel, tuttavia, include oltre il 37% dell'occupazione industriale alle dipendenze e circa il 35% del complessivo valore aggiunto di settore: risulta quindi sufficientemente attendibile per tratteggiare le principali dinamiche evolutive e le più

importanti caratteristiche strutturali di un importante segmento del sistema economico provinciale.

Anche nella presente edizione viene proposta, riprendendo il filone d'indagine delle prime edizioni dell'Osservatorio, l'analisi dei dati relativi alle esportazioni riportati nella nota integrativa dei bilanci d'esercizio. L'informazione è stata reperita, tuttavia, solo in 74 casi su 165. Una novità assolute riguarda lo studio degli investimenti di cui è stata rilevata la composizione in base alle tre categorie di immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie.

Problematica, come spesso accade, la determinazione del numero di dipendenti per quelle imprese che non riportano l'informazione nella specifica sezione della nota integrativa. Tale carenza informativa è risultata piuttosto frequente per le società incluse nel campione lo scorso anno. Al fine di non disperdere il patrimonio informativo e mantenere ampia la base campionaria, le categorie sindacali e altre associazioni di categoria si sono impegnate a individuare i dipendenti in forza nell'esercizio 2015. Nei casi in cui non è stato possibile gli addetti sono stati stimati sulla base del costo del lavoro totale e pro-capite degli esercizi precedenti.

Tutti gli importi, salvo diversa precisazione, sono espressi in migliaia di euro a prezzi correnti. L'analisi proposta prende in considerazione, dapprima, le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico che sono rese disponibili mediante aggregazioni settoriali e dimensionali. Successivamente vengono proposti alcuni indicatori di produttività e di redditività. Al lavoro è dedicata una specifica sezione in cui si riportano non solo valori unitari ma anche dinamiche occupazionali per tipologia di qualifica. La tematica viene approfondita con l'elaborazione di alcuni indicatori di produttività.

Per la maggiore parte degli argomenti affrontati viene proposto un raffronto con le risultanze di altre due indagini: Classifica delle principali imprese marchigiane, a cura della Fondazione Merloni e dell'Istituto Istao e l'Indagine Mediobanca sulle società manifatturiere.

Le tabelle di ogni capitolo sono riferite al complesso delle 165 imprese manifatturiere mentre nella relativa appendice statistica si trovano i corrispondenti prospetti declinati per settore e dimensione d'impresa.

Come nel più recente passato, in considerazione della delicata fase economica attraversata sia dai Paesi Occidentali che da gran parte di quelli in via di sviluppo, viene proposto un sintetico quadro congiunturale dell'economia e del mercato del lavoro della provincia per contestualizzare e interpretare al meglio i fenomeni osservati.

Parte I - Economia, imprese e mercato del lavoro

1. Il contesto internazionale e l'economia italiana nel 2016

■ Nel corso del 2016 il ciclo economico internazionale ha ulteriormente rallentato il ritmo di espansione, confermando dinamiche differenziate per le economie avanzate e per i paesi emergenti. Il Fondo monetario internazionale ha stimato l'incremento del Pil mondiale al 3,1% (+3,4% nel 2015), dopo una crescita media del 4,2% nel decennio 1999-2008 e del 4,0% negli anni 2010-2014, successivi alla forte contrazione del commercio internazionale. Nel 2016, alla decelerazione delle economie avanzate (+1,7% dal +2,1 del 2015) si è accompagnata una stabilizzazione dei paesi emergenti il cui prodotto interno lordo ha segnato, in complesso, un aumento del 4,1% (+4,2% nel 2015).

Tab. 1: il prodotto interno lordo mondiale per aree e paesi

Prodotto interno lordo	Media	Variazioni percentuali annue									Proiezioni
	1998-2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Mondo	4,2	3,0	-0,1	5,4	4,2	3,5	3,4	3,5	3,4	3,1	3,5
Economie avanzate	2,8	0,2	-3,4	3,1	1,7	1,2	1,3	2,0	2,1	1,7	2,0
- Stati Uniti	3,0	-0,3	-2,8	2,5	1,6	2,2	1,7	2,4	2,6	1,6	2,3
- Giappone	1,0	-1,0	-5,4	4,2	-0,1	1,5	2,0	0,3	1,2	1,0	1,2
- Regno Unito	3,0	-0,5	-4,3	1,9	1,5	1,3	1,9	3,1	2,2	1,8	2,0
- Unione Europea	2,7	0,7	-4,3	2,1	1,7	-0,4	0,3	1,7	2,4	2,0	2,0
- Area Euro	2,4	0,5	-4,5	2,1	1,5	-0,9	-0,3	1,2	2,0	1,7	1,7
-- Germania	1,7	0,8	-5,6	4,0	3,7	0,7	0,6	1,6	1,5	1,8	1,6
-- Francia	2,4	0,2	-2,9	2,0	2,1	0,2	0,6	0,6	1,3	1,2	1,4
-- Italia	1,5	-1,1	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	0,1	0,8	0,9	0,8
-- Spagna	3,9	1,1	-3,6	0,0	-1,0	-2,9	-1,7	1,4	3,2	3,2	2,6
-- Grecia	3,9	-0,3	-4,3	-5,5	-9,1	-7,3	-3,2	0,4	-0,2	0,0	2,2
-- Portogallo	2,1	0,2	-3,0	1,9	-1,8	-4,0	-1,1	0,9	1,6	1,4	1,7
Economie emergenti	5,8	5,8	2,9	7,4	6,3	5,4	5,1	4,7	4,2	4,1	4,5
- Cina	9,9	9,6	9,2	10,6	9,5	7,9	7,8	7,3	6,9	6,7	6,6
- India	7,1	3,9	8,5	10,3	6,6	5,5	6,5	7,2	7,9	6,8	7,2
- Russia	5,8	5,2	-6,4	4,7	4,6	3,5	2,1	1,1	-2,2	0,3	1,7
- Brasile	3,0	5,1	-0,1	7,5	4,0	1,9	3,0	0,5	-3,8	-3,6	0,2

Fonte: Elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro su dati FMI, Ottobre 2016 "World Economic Outlook" pp 168 and following.

- Negli Stati Uniti il ritmo di crescita è risultato in forte rallentamento (+1,6% dal +2,6% del precedente anno). I consumi hanno continuato a fornire un apporto positivo grazie all'andamento del mercato del lavoro e alla dinamica salariale favorevole[1]; al contrario, l'evoluzione ciclica ha risentito della contrazione degli investimenti privati (-1,6%) e del decumulo delle scorte. Anche la domanda estera netta, a causa di una crescita dell'import più vivace di quella dell'export (+1,1% rispetto a +0,4%), ha contribuito negativamente alla dinamica del Pil (per un decimo di punto). Pur in un quadro di rallentamento ciclico, gli

[1] Nel 2016 l'occupazione è aumentata dell'1,7 per cento e le retribuzioni orarie del settore privato sono cresciute del 2,6 per cento; Fonte: Istat Rapporto annuale 2017

ulteriori progressi sul mercato del lavoro e la ripresa dell'inflazione (i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,3% in media d'anno, dallo 0,1% del 2015) hanno indotto la Federal Reserve a proseguire nell'azione di restrizione delle condizioni monetarie, operando in dicembre un secondo rialzo dei tassi di riferimento a breve (+25 punti base), dopo quello di fine 2015.

- In Giappone, il Pil è cresciuto a ritmi simili a quelli del 2015 (+1,0%). Circa la metà dell'espansione è stata determinata dal contributo delle componenti interne di domanda, con un apporto sensibile dei consumi privati e degli investimenti. La domanda estera netta ha concorso in misura rilevante grazie alla crescita dell'export (+1,2%), in particolare verso Cina e Stati Uniti, e alla concomitante caduta dell'import (-1,7%).

- Nei Paesi dell'Area Euro la dinamica del prodotto interno lordo, pur in rallentamento, continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Nel 2016 il Pil è cresciuto dell'1,7% (dal +2,0% nel 2015) grazie all'apporto dei consumi privati (+1,9%) che hanno beneficiato dei progressi sul mercato del lavoro (gli occupati nelle stime di Eurostat sono aumentati dell'1,3%) e di una crescita sostenuta dei redditi in termini reali. Gli investimenti privati, in crescita del +2,5% hanno fornito un impulso favorevole alla crescita dell'economia dell'Aerea; la dinamica dei consumi interni ha spinto le importazioni (+3,6%) in misura più sostenuta dell'export (+2,7%), determinando un contributo negativo alla crescita da parte della domanda estera netta. Nella media del 2016 i prezzi al consumo sono rimasti stazionari (+0,2%) nonostante nella parte finale dell'anno l'inflazione sia tornata a salire, grazie agli incrementi di prezzo dei beni alimentari freschi e di quelli energetici. La Banca centrale europea ha continuato a mantenere una politica monetaria accomodante, proseguendo con le operazioni di acquisto di attività dell'Eurosistema
e mantenendo invariati i tassi ufficiali.

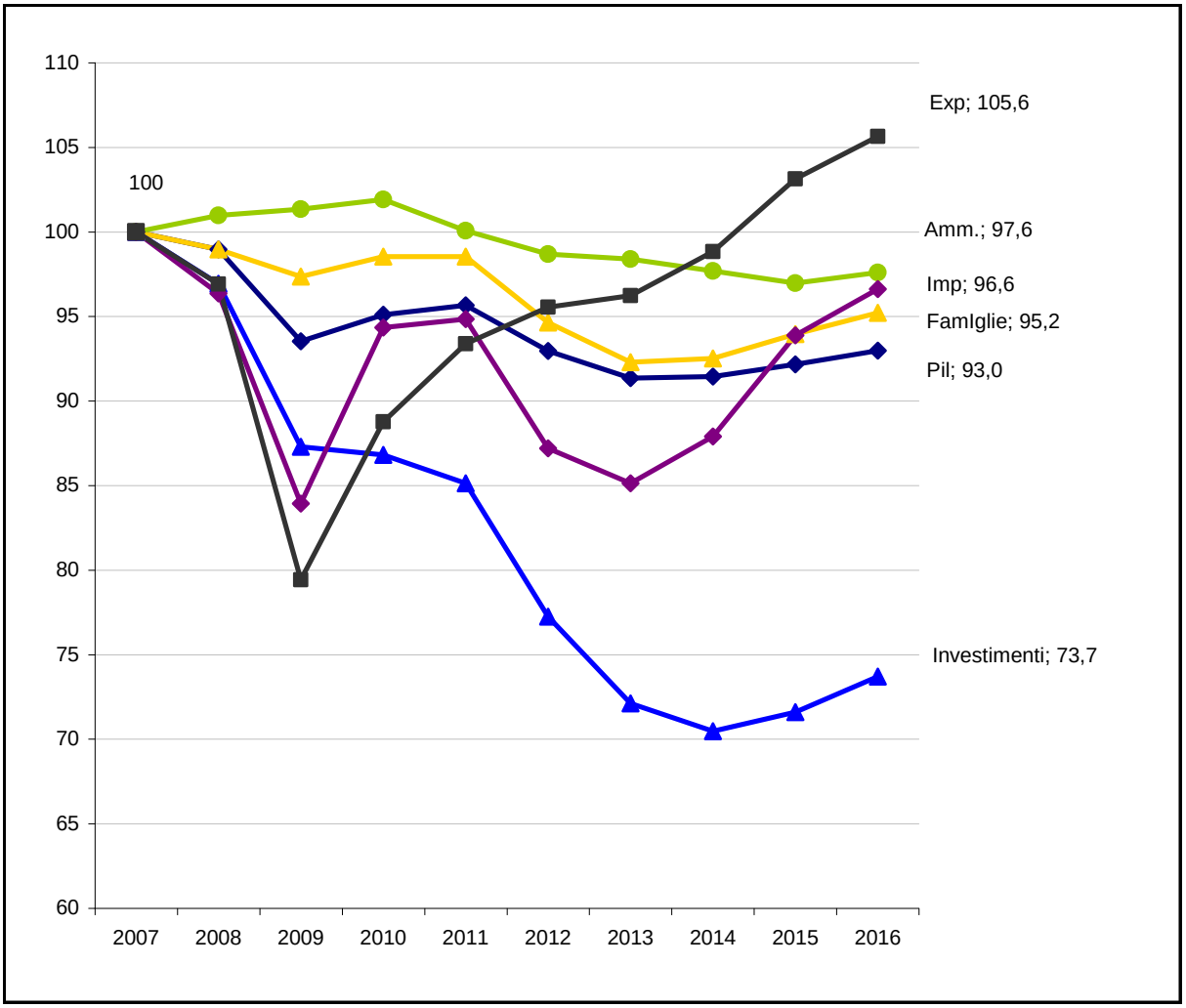
- Nelle economie emergenti, la stabilizzazione del ciclo economico è sintesi di andamenti eterogenei. La crescita del Pil, pur rallentando, ha mantenuto un ritmo di espansione del 6,7% in Cina e del 6,8% in India. Nella seconda parte dell'anno, i paesi produttori di materie prime hanno beneficiato della stabilizzazione e della ripresa delle quotazioni; tuttavia, in molti casi questo elemento, interagendo con difficili condizioni politiche e macroeconomiche, non è stato sufficiente per determinare l'uscita dalla recessione (Brasile -3,6 per cento, Argentina -2,3%, Russia -0,2%).

- Nel 2016, il Pil italiano reale è cresciuto dello +0,9%, consolidando il processo di ripresa iniziato nel 2015. I consumi finali nazionali (+1,2%) e gli investimenti fissi lordi (+2,9%) hanno registrato un'accelerazione mentre le esportazioni hanno segnato una crescita relativamente più contenuta dell'anno precedente (+2,4% rispetto al +4,4% del 2015) e inferiore a quella

delle importazioni (+2,9 %). L'evoluzione dell'attività economica, pur restando positiva ha sperimentato, in corso d'anno, una moderata decelerazione (+0,2% nel quarto trimestre, dal +0,4% del primo).

Tab. 2: prodotto interno lordo e sue componenti, Italia

Pil e sue componenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2007/16
Pil	-1,1%	-5,5%	1,7%	0,6%	-2,8%	-1,7%	0,1%	0,8%	0,9%	-7,0%
Valore aggiunto	-0,8%	-5,5%	1,7%	0,6%	-2,4%	-1,5%	0,2%	0,7%	0,7%	-6,4%
Domanda nazionale	-0,6%	-1,1%	1,0%	-0,5%	-3,3%	-1,9%	0,0%	1,0%	1,2%	-4,2%
Consumi famiglie residenti	-1,0%	-1,6%	1,2%	0,0%	-3,9%	-2,5%	0,3%	1,5%	1,3%	-4,8%
Consumi istituzioni sociali	-5,7%	6,2%	-0,2%	-0,5%	-4,6%	1,2%	1,0%	3,6%	2,2%	2,6%
Consumi delle amministrazioni	1,0%	0,4%	0,6%	-1,8%	-1,4%	-0,3%	-0,7%	-0,7%	0,6%	-2,4%
Investimenti fissi lordi	-3,1%	-9,9%	-0,5%	-1,9%	-9,3%	-6,6%	-2,3%	1,6%	2,9%	-26,3%
Importazioni	-3,7%	-12,9%	12,4%	0,5%	-8,1%	-2,4%	3,2%	6,8%	2,9%	-3,4%
Esportazioni	-3,1%	-18,1%	11,8%	5,2%	2,3%	0,7%	2,7%	4,4%	2,4%	5,6%



Fonte:Elab. Ufficio Studi camera del Lavoro CGIL Pesaro e Urbino su dati Istat - I.Stat, Conti annuali; valutazione: valori concatenati, anno di riferimento 2010; correzione: dati grezzi

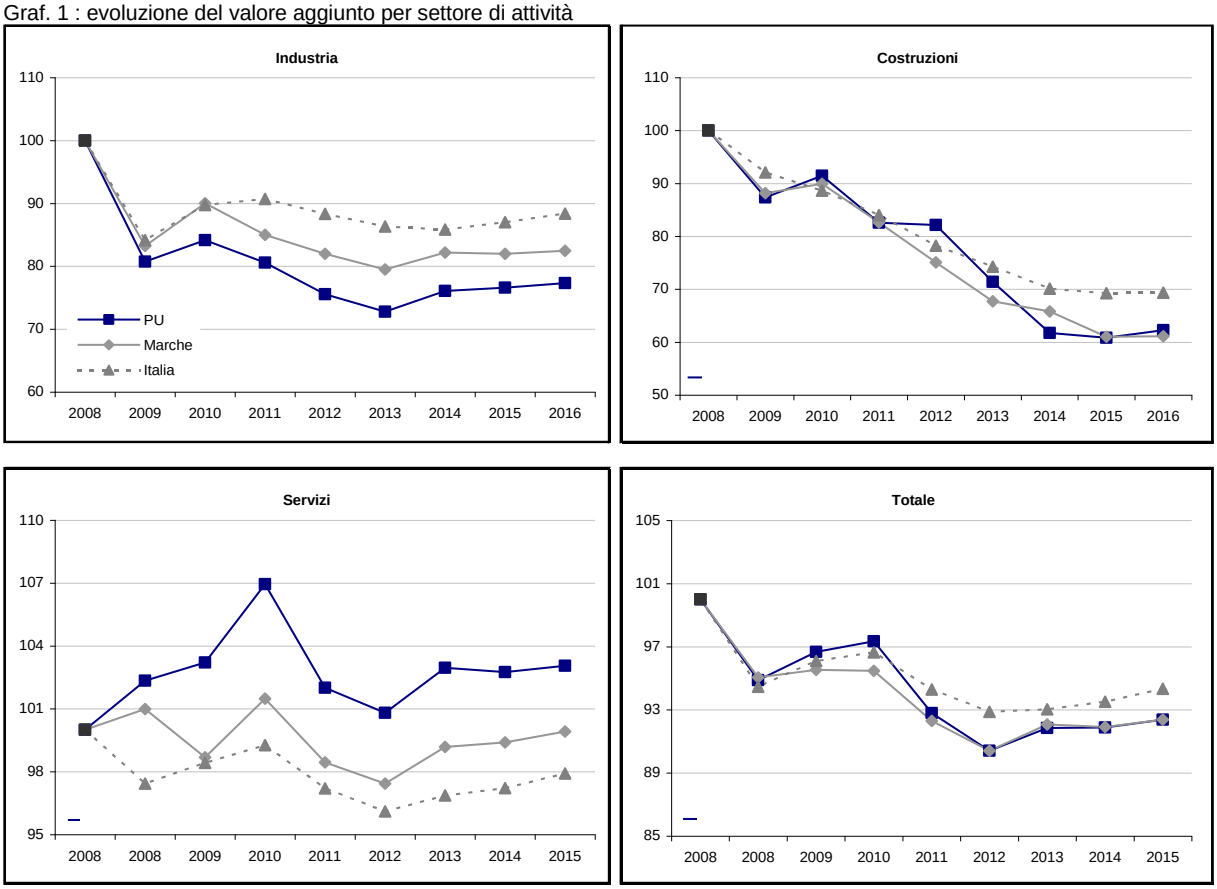
Nel 2016 è proseguita l'espansione, cominciata lo scorso anno, dei consumi finali nazionali che hanno fornito un apporto consistente alla crescita del Pil. La componente relativa alla spesa delle Amministrazioni pubbliche è cresciuta dello 0,6%, invertendo una tendenza negativa ormai in atto da sei anni (-0,7% nel 2015). Relativamente più dinamiche sono risultate la spesa delle famiglie residenti (+1,3%) e quella delle istituzioni sociali senza scopo di lucro (+2,2 %). L'espansione della spesa delle famiglie ha riguardato sia i beni (+1,8%) sia, in minor misura, i servizi (+1,0%). La dinamica dei consumi delle famiglie è stata sostenuta da un incremento del reddito disponibile in termini reali pari all'1,6%, come conseguenza della crescita dei redditi nominali e della stabilità dell'inflazione (la variazione dei prezzi al consumo nel 2016 è stata sostanzialmente nulla). Il tasso di risparmio delle famiglie consumatrici (+8,6%), in leggero aumento rispetto al 2015 (0,2 punti percentuali) è tuttora su livelli sensibilmente più bassi rispetto alla media 2000-2009. Risale leggermente l'indicatore di grave deprivazione materiale che rileva la quota di persone che dichiarano di sperimentare almeno quattro sintomi di disagio su un insieme di nove: dopo essersi ridotto progressivamente fino a raggiungere un minimo nel 2015 (11,5%), nel 2016 l'indicatore si è attestato all' 11,9%.

Si confermano gli elevati valori di disagio economico tra i membri delle famiglie in cui la persona di riferimento è in cerca di occupazione (il 35,8% è in grave deprivazione) o con occupazione part time (16,9% per cento). Particolarmente grave anche la condizione dei genitori soli, soprattutto con figli minori, e quella dei residenti nel Mezzogiorno, dove la quota delle persone gravemente deprivate risulta oltre tre volte più elevata che nel Nord. Nel 2015 è aumentata l'incidenza della povertà assoluta: la quota delle persone che vivono in famiglie che non sono in grado di acquistare il paniere di beni e servizi essenziali è salita dal 6,8% del 2014 al 7,6 del 2015, per un numero di individui pari a 4,6 milioni, il più elevato dal 2005 Nel 2016 il processo di accumulazione del capitale ha proseguito il recupero avviato lo scorso anno (+2,9% nel 2016, a fronte del +1,8% nel 2015). La dinamica dell'aggregato è stata trainata dal balzo degli investimenti in mezzi di trasporto (+27,3%, da +20,3% nel 2015), che si confermano la componente più dinamica, cui si è accompagnata una crescita sostenuta delle macchine e attrezzature (+3,9%, da +2,5 nel 2015) e un primo recupero degli investimenti in costruzioni (+1,1%), in contrazione dal 2008. I prodotti della proprietà intellettuale hanno invece segnato un risultato negativo (-1,3%).

2. La congiuntura locale e il ricorso alla cassa integrazione guadagni

■ Nel 2016 il valore aggiunto complessivamente creato dall'economia provinciale è aumentato, su base annua, dello 0,5%[2]. Tale variazione risulta allineata a quella delle Marche mentre in Italia la dinamica risulta leggermente più accentuata (+0,9%). Tutte le principali articolazioni settoriali registrano un'evoluzione favorevole ad eccezione dell'agricoltura. Si consolida il recupero delle attività industriali (+1% circa) mentre le costruzioni invertono il trend declinante di lungo periodo segnando un'espansione prossima al +2,5%. Il terziario, invece, sperimenta un incremento di marginale entità. La contrazione cumulata a partire dal 2008 del valore aggiunto totale dell'economia di Pesaro e Urbino è ormai allineata a quella delle Marche ma entrambe sono più accentuate di quella registrata a livello nazionale. Nello scorso anno, inoltre, nella provincia si è conferma la ripresa dei consumi privati e del reddito delle famiglie, entrambi in crescita, secondo le stime preliminari dell'Istat, dell'1,5% circa.

Graf. 1 : evoluzione del valore aggiunto per settore di attività



Fonte: elab. Direzione Studi e Ricerche Istituto Intesa San Paolo su dati Istat - Prometeia

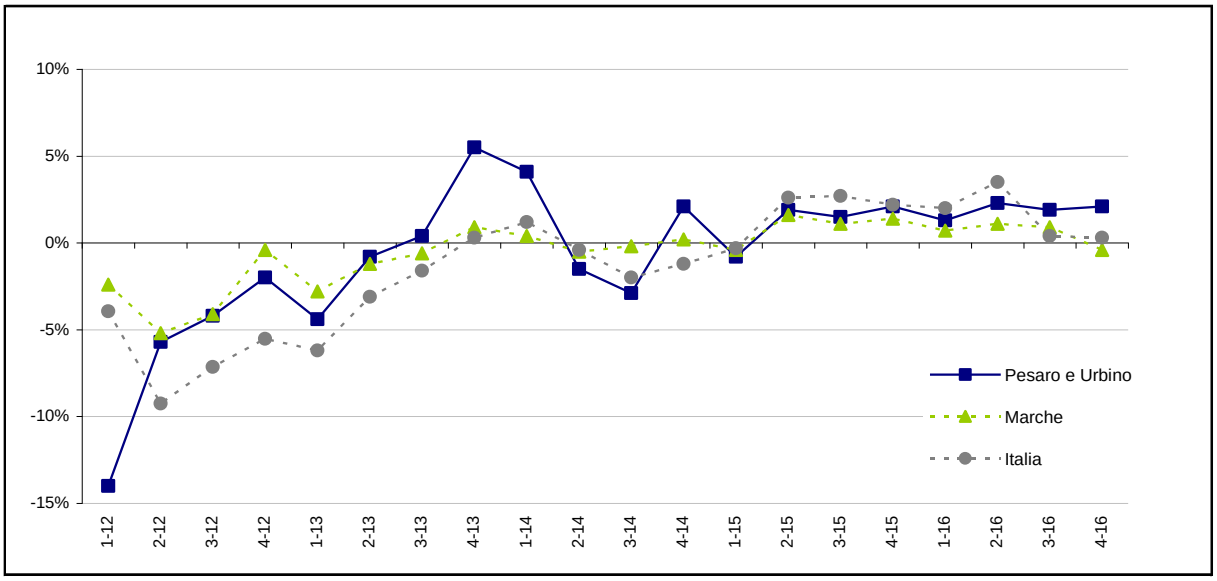
Numeri indice 2008 = 100

[2] Elab Direzione Studi e Ricerche Istituto Intesa San Paolo su dati Istat - Prometeia

■ Anche l'indagine congiunturale elaborata dal Centro Studi di Confindustria Marche e pubblicata da Industria Flash[3], rileva un'evoluzione favorevole per il manifatturiero provinciale e, in termini meno accentuati, per quello regionale. Nel corso del 2016, infatti, a Pesaro e Urbino si registra un aumento dell'attività produttiva che, in media d'anno, è pari all'1,9%. Tale variazione è più incisiva rispetto a quella rilevata nelle Marche (+0,6%) e a livello nazionale, ambito in cui viene vista in crescita dell'1,6%. Dopo un avvio debole (+1,3% nel primo trimestre) le imprese della provincia hanno conseguito un apprezzabile ritmo di crescita della produzione che ha toccato il suo massimo nel secondo trimestre (+2,5%) ed è rimasto sostenuto anche nella seconda metà dell'anno.

Tab. 1: andamento della produzione e delle vendite (variazioni % rispetto lo stesso trimestre dell'anno precedente)

Produzione	2012	2013	2014	2015	1-16	2-16	3-16	4-16	**2016**
- Pesaro Urbino	-6,5%	0,2%	0,5%	1,2%	1,3%	2,3%	1,9%	2,1%	**1,9%**
- Marche	-3,0%	-0,9%	0,0%	0,9%	0,7%	1,1%	0,9%	-0,4%	**0,6%**
- Italia	-6,5%	-2,7%	-0,6%	1,8%	2,0%	3,5%	0,4%	0,3%	**1,6%**



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Confindustria

Le vendite del manifatturiero provinciale registrano un certo rallentamento sul mercato estero che, nel 2016, consegue un incremento del giro d'affari dello 0,7% lo stesso risultato conseguito nel 2012 mentre, nel 2015, la variazione era stata del +2,8%. Acquista vigore, viceversa, la dinamica del fatturato domestico che dal +0,2% del 2015 registra un incremento del +2,0% caratterizzato, però, da un trend declinante nel corso del secondo semestre.

[3] Trimestrale economico e finanziario della provincia di Pesaro e Urbino

■ I dati di fonte Istat Coeweb relativi al commercio estero dell'intera economia provinciale, riportano un incremento del +4,0% per il manifatturiero (dunque più accentuato di quello rilevato dall'indagine di Confindustria) e del 3,1% per il complesso delle esportazioni. I settori più dinamici risultano essere i mezzi di trasporto (+93,6%) il legno mobile (+22,8%) e le pelli e calzature (+39,9%) che ricoprono, tuttavia, una quota molto ridotta dei flussi con l'estero (0,7%). A livello ragionale la dinamica è stata più sostenuta (+5,9%) ma, se si esclude il settore farmaceutico, il risultato finale si attesta su un modesto +0,6%.

Tab. 3: il commercio estero, Pesaro e Urbino

Pesaro e Urbino	Valori			Var %		Q.ta % 2016	
	2014	2015	2016	2014/16	2015/16	PU	Marche
AB - Agricoltura, pesca e estrattive	69.651	93.620	75.018	34,4%	-19,9%	3,0%	54,7%
CA - Alimentari bevande e tabacco	55.013	51.356	50.814	-6,6%	-1,1%	2,1%	21,0%
CB13 - Prodotti tessili	42.860	41.700	36.902	-2,7%	-11,5%	1,5%	37,4%
CB14 - Articoli di abbigliamento	152.952	139.928	140.223	-8,5%	0,2%	5,7%	26,5%
CB15 - Pelli e calzature	12.221	11.511	16.102	-5,8%	39,9%	0,7%	0,9%
CC - Carta e stampa	5.016	4.806	5.508	-4,2%	14,6%	0,2%	1,6%
CC16 - Legno	55.245	54.495	66.921	-1,4%	22,8%	2,7%	72,2%
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	113	135	144	19,4%	7,2%	0,0%	0,1%
CE - Sostanze e prodotti chimici	40.889	43.064	40.585	5,3%	-5,8%	1,6%	12,2%
CF - Articoli farmaceutici e chimico	4.535	8.316	3.562	83,4%	-57,2%	0,1%	0,2%
CG22 - Articoli in gomma e plastica	100.687	104.572	110.633	3,9%	5,8%	4,5%	20,4%
CG23 - Minerali non metalliferi	44.080	45.076	46.753	2,3%	3,7%	1,9%	54,4%
CH24 - Metallurgia	252.581	301.802	312.333	19,5%	3,5%	12,7%	91,6%
CH25 - Prodotti in metallo	274.008	314.419	285.360	14,7%	-9,2%	11,6%	34,0%
CI - Computer, app. elettronici e ottici	6.670	8.338	8.480	25,0%	1,7%	0,3%	3,1%
CJ - Apparecchi elettrici	88.172	104.029	113.771	18,0%	9,4%	4,6%	9,3%
CK - Macchinari e apparecchi	582.836	647.174	672.611	11,0%	3,9%	27,3%	34,9%
CI - Mezzi di trasporto	42.356	69.688	135.078	64,5%	93,8%	5,5%	54,4%
CM31 - Mobili	297.120	323.814	318.642	9,0%	-1,6%	12,9%	59,6%
CM32 - Altre manifatture	7.237	6.185	7.256	-14,5%	17,3%	0,3%	3,2%
C - Totale manifatturiere	2.064.590	2.280.408	2.371.679	10,5%	4,0%	96,3%	20,1%
D - Energia elettrica, gas..	0	0	0	-	-	-	-
E - Trattamento dei rifiuti	8.185	13.224	13.142	61,6%	-0,6%	0,5%	35,8%
JS - Attività di servizi	602	984	936	63,4%	-4,9%	0,0%	10,4%
V - Merci varie e provviste di bordo	521	651	2.017	25,0%	210,1%	0,1%	20,6%
Totale	2.143.549	2.388.887	2.462.792	11,4%	3,1%	100,0%	20,5%

[1] valori in migliaia

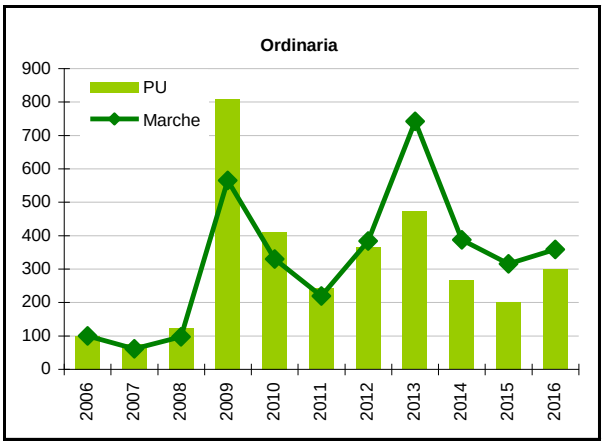
Fonte: elab. Ufficio Studi camera del Lavoro CGIL Pesaro su dati Istat Coeweb

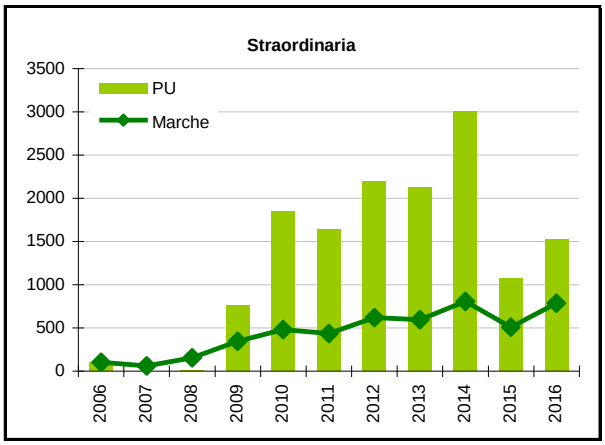
■ Nel 2016 continua ad attenuarsi il complessivo ricorso alla cassa integrazione guadagni che registra una flessione del 30,1% riducendo l'ammontare complessivo da 7,1 a poco meno di 5 milioni di ore. Tale dinamica è più favorevole sia rispetto a quella delle Marche (-2,9%) che a quella dell'intero Paese (-14,1%). La riduzione osservata è dovuta, tuttavia, unicamente alla cig in deroga[4] (-78,9%) poiché sia l'ordinaria che la straordinaria risultano in considerevole aumento (+47,9% e +41,9% rispettivamente).

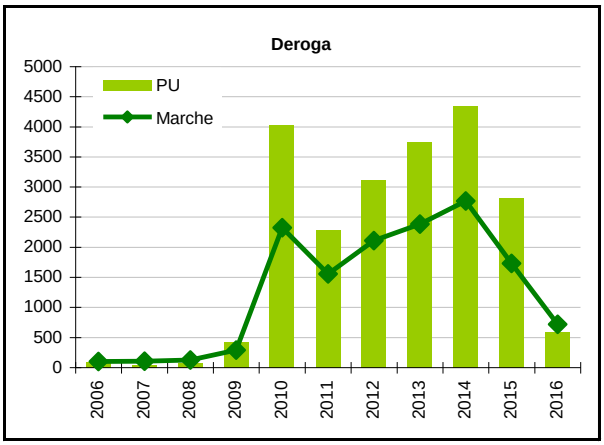
Tab. 5: la cassa integrazione guadagni per gestione Inps, Pesaro e Urbino

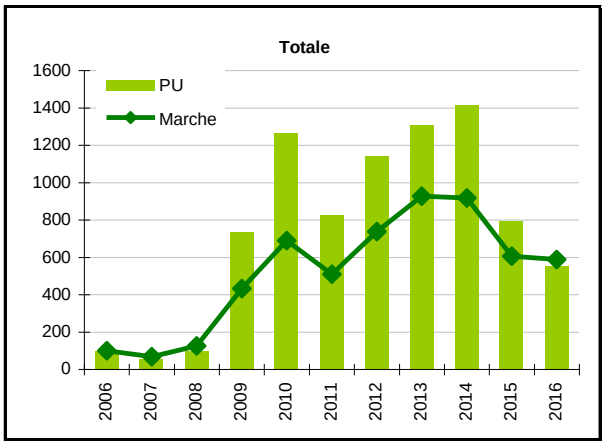
Gestioni*	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
Ordinaria	735	2.169	2.812	1.582	1.199	1.773	141,1%	47,9%	84,9%	35,7%
Straordinaria	8	3.298	3.185	4.508	1.611	2.286	29923,8%	41,9%	0,9%	46,0%
Deroga	124	4.759	5.712	6.616	4.297	906	632,3%	-78,9%	14,3%	18,2%
Totale	**867**	**10.226**	**11.709**	**12.706**	**7.106**	**4.965**	**472,8%**	**-30,1%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia









Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

[4] La cig in deroga è stata abrogata dal Job Act nel settembre 2015 ed è stata erogata fino a luglio 2016

La stessa evoluzione si registra a livello regionale mentre in Italia le tre gestioni Inps sono tutte in calo (-23,7% l'ordinaria, -3,1% la straordinaria e -41,3% quella in deroga).

Gran parte dei principali settori manifatturieri della provincia registrano un andamento favorevole con la rilevante eccezione della meccanica il cui monte ore complessivo registra un incremento, su base annuale, del 19,8%. Tale variazione è in gran parte ascrivibile alla componente ordinaria (+225,6%); la straordinaria passa da 437mila a 695mila ore mentre quella in deroga cala dell'80,8%. Nel legno mobile il totale ore autorizzato dall'Inps risulta più che dimezzato (-59,2%) ed una apprezzabile riduzione si osserva anche per i minerali non metalliferi (-31,5%); l'insieme del terziario è in calo del 60,2%.

Tab. 6: la cassa integrazione guadagni per settore di attività, Pesaro e Urbino

Totale cig	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
Agricoltura estrattive	7	51	132	153	111	154	2214,5%	38,7%	0,8%	3,1%
Alimentare		48	67	101	40	6	-	-86,1%	-	0,1%
Tessile abbigliamento	155	634	816	743	803	670	332,1%	-16,6%	17,9%	13,5%
Pelli e calzature	9	32	36	55	55	95	1016,9%	72,0%	1,0%	1,9%
Minerali non metalliferi	137	729	749	808	511	350	155,1%	-31,5%	15,8%	7,1%
Carta stampa editoria	3	171	358	308	147	71	2226,1%	-51,5%	0,4%	1,4%
Legno mobile	153	2.905	3.168	3.406	1.738	710	362,5%	-59,2%	17,7%	14,3%
Chimica gomma	2	370	279	256	178	182	10573,5%	2,1%	0,2%	3,7%
Meccanica	120	2.380	2.698	2.735	1.198	1.435	1097,9%	19,8%	13,8%	28,9%
Energia riciclaggio	2		13	23	0	2	-5,1%	273,9%	0,2%	0,0%
Totale industria	581	7.270	8.184	8.435	4.671	3.521	506,5%	-24,6%	67,0%	70,9%
Costruzioni	268	1.123	1.359	1.363	487	558	108,2%	14,6%	30,9%	11,2%
Commercio	3	1.000	1.036	1.478	789	405	14968,4%	-48,6%	0,3%	8,2%
Alberghi ristoranti		92	100	100	34	25	-	-26,9%	-	0,5%
Trasporti	2	158	319	300	160	168	10284,0%	4,9%	0,2%	3,4%
Altri servizi	7	532	579	877	854	133	1765,5%	-84,4%	0,8%	2,7%
Totale servizi	11	1.782	2.034	2.755	1.837	731	6294,9%	-60,2%	1,3%	14,7%
Totale	**867**	**10.226**	**11.709**	**12.706**	**7.106**	**4.965**	**472,8%**	**-30,1%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

Trasformando le ore autorizzate dall'Inps in dipendenti a tempo pieno (full time equivalent calcolati sulla media di 1.752 ore all'anno e cassa integrazione guadagni a zero ore) il loro numero ammonta, nel 2016, a 2.834, di cui circa 1.305 interessati dalla cassa integrazione straordinaria con probabile perdita del posto di lavoro nel prossimo futuro.

Appendice statistica capitolo 2

Tab. 1: il commercio estero, Marche e Italia

Marche	Valori			Var %		Q.ta %	
	2014	2015	2016	2014/16	2015/16	Marche	Italia
AB - Agricoltura, pesca e estrattive	110.899	151.625	137.074	36,7%	-9,6%	1,1%	1,8%
CA - Alimentari bevande e tabacco	221.867	225.133	242.314	1,5%	7,6%	2,0%	0,8%
CB13 - Prodotti tessili	101.443	103.833	98.582	2,4%	-5,1%	0,8%	1,0%
CB14 - Articoli di abbigliamento	602.652	539.591	529.912	-10,5%	-1,8%	4,4%	2,7%
CB15 - Pelli e calzature	2.082.142	2.002.579	1.868.895	-3,8%	-6,7%	15,6%	9,7%
CC - Carta e stampa	325.214	322.654	345.256	-0,8%	7,0%	2,9%	5,2%
CC16 - Legno	83.316	80.375	92.714	-3,5%	15,4%	0,8%	5,4%
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	246.645	136.515	106.539	-44,7%	-22,0%	0,9%	1,1%
CE - Sostanze e prodotti chimici	335.799	327.207	333.427	-2,6%	1,9%	2,8%	1,2%
CF - Articoli farmaceutici e chimico	2.446.057	1.362.578	1.962.346	-44,3%	44,0%	16,3%	9,2%
CG22 - Articoli in gomma e plastica	515.385	512.882	542.851	-0,5%	5,8%	4,5%	3,6%
CG23 - Minerali non metalliferi	83.531	86.361	85.908	3,4%	-0,5%	0,7%	0,8%
CH24 - Metallurgia	281.622	327.061	341.104	16,1%	4,3%	2,8%	1,4%
CH25 - Prodotti in metallo	815.281	872.402	840.028	7,0%	-3,7%	7,0%	4,5%
CI - Computer, app. elettronici e ottici	227.350	261.577	273.778	15,1%	4,7%	2,3%	2,0%
CJ - Apparecchi elettrici	1.217.634	1.266.349	1.224.914	4,0%	-3,3%	10,2%	5,6%
CK - Macchinari e apparecchi	1.727.470	1.835.410	1.926.030	6,2%	4,9%	16,0%	2,5%
CI - Mezzi di trasporto	340.192	175.563	248.183	-48,4%	41,4%	2,1%	0,5%
CM31 - Mobili	483.146	528.555	534.320	9,4%	1,1%	4,4%	5,8%
CM32 - Altre manifatture	194.811	201.976	225.887	3,7%	11,8%	1,9%	1,5%
C - Totale manifatturiere	12.331.556	11.168.601	11.822.986	-9,4%	5,9%	98,4%	3,0%
D - Energia elettrica, gas..	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
E - Trattamento dei rifiuti	42.340	40.366	36.677	-4,7%	-9,1%	0,3%	2,5%
JS - Attività di servizi	9.909	10.287	9.016	3,8%	-12,4%	0,1%	0,6%
V - Merci varie e provviste di bordo	2.463	6.142	9.784	149,4%	59,3%	0,1%	0,2%
Totale	12.497.166	11.377.022	12.015.538	-9,0%	5,6%	100,0%	2,9%

Italia	Valori			Var %		Q.ta %	
	2014	2015	2016	2014/16	2015/16	2014	2016
AB - Agricoltura, pesca e estrattive	7.113.598	7.778.536	7.828.478	9,3%	0,6%	1,8%	1,9%
CA - Alimentari bevande e tabacco	28.395.413	30.274.155	31.545.415	6,6%	4,2%	7,1%	7,6%
CB13 - Prodotti tessili	9.745.467	9.857.921	9.860.653	1,2%	0,0%	2,4%	2,4%
CB14 - Articoli di abbigliamento	18.871.737	19.053.633	19.499.464	1,0%	2,3%	4,7%	4,7%
CB15 - Pelli e calzature	18.617.372	19.121.871	19.271.266	2,7%	0,8%	4,7%	4,6%
CC - Carta e stampa	6.434.119	6.666.551	6.631.728	3,6%	-0,5%	1,6%	1,6%
CC16 - Legno	1.571.329	1.664.575	1.723.751	5,9%	3,6%	0,4%	0,4%
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.056.573	12.376.414	10.020.006	-12,0%	-19,0%	3,5%	2,4%
CE - Sostanze e prodotti chimici	25.977.414	27.032.409	27.524.100	4,1%	1,8%	6,5%	6,6%
CF - Articoli farmaceutici e chimico	20.932.818	19.922.566	21.282.238	-4,8%	6,8%	5,2%	5,1%
CG22 - Articoli in gomma e plastica	14.245.573	14.765.132	15.101.932	3,6%	2,3%	3,6%	3,6%
CG23 - Minerali non metalliferi	9.541.005	10.002.276	10.196.277	4,8%	1,9%	2,4%	2,4%
CH24 - Metallurgia	26.117.300	24.826.658	25.023.258	-4,9%	0,8%	6,5%	6,0%
CH25 - Prodotti in metallo	18.505.452	18.904.289	18.744.625	2,2%	-0,8%	4,6%	4,5%
CI - Computer, app. elettronici e ottici	12.091.393	13.698.207	13.624.853	13,3%	-0,5%	3,0%	3,3%
CJ - Apparecchi elettrici	20.828.605	21.947.042	21.983.568	5,4%	0,2%	5,2%	5,3%
CK - Macchinari e apparecchi	74.141.745	75.807.260	75.951.383	2,2%	0,2%	18,6%	18,2%
CI - Mezzi di trasporto	40.060.832	45.094.849	47.536.810	12,6%	5,4%	10,0%	11,4%
CM31 - Mobili	8.642.565	9.206.127	9.255.273	6,5%	0,5%	2,2%	2,2%
CM32 - Altre manifatture	13.995.500	15.108.793	15.232.797	8,0%	0,8%	3,5%	3,7%
C - Totale manifatturiere	382.772.213	395.330.725	400.009.398	3,3%	1,2%	96,0%	95,9%
D - Energia elettrica, gas..	186.631	264.522	352.392	41,7%	33,2%	0,0%	0,1%
E - Trattamento dei rifiuti	1.368.896	1.481.956	1.465.977	8,3%	-1,1%	0,3%	0,4%
JS - Attività di servizi	1.856.516	1.694.220	1.619.676	-8,7%	-4,4%	0,5%	0,4%
V - Merci varie e provviste di bordo	5.572.562	5.741.327	5.800.907	3,0%	1,0%	1,4%	1,4%
Totale	398.870.414	412.291.286	417.076.829	3,4%	1,2%	100,0%	100,0%

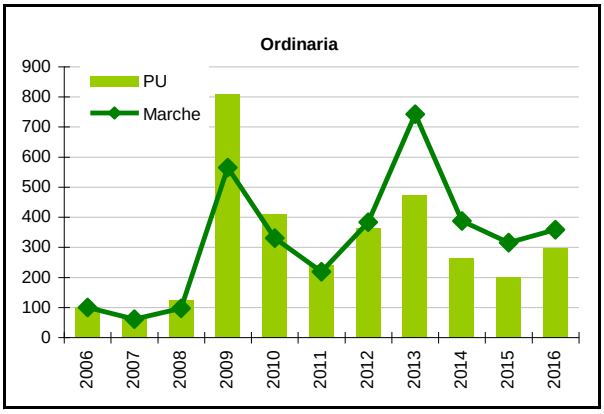
[1] valori in migliaia

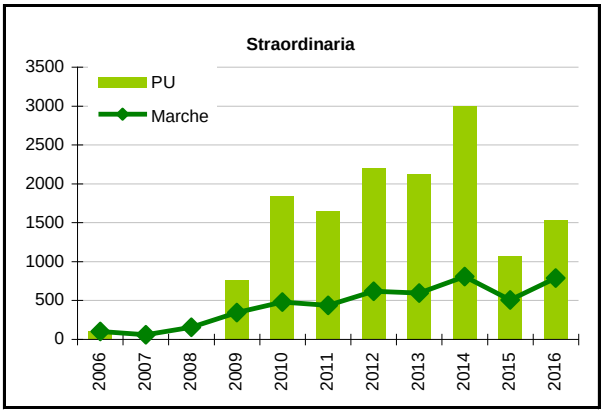
Fonte: elab. Ufficio Studi camera del Lavoro CGIL Pesaro su dati Istat Coeweb

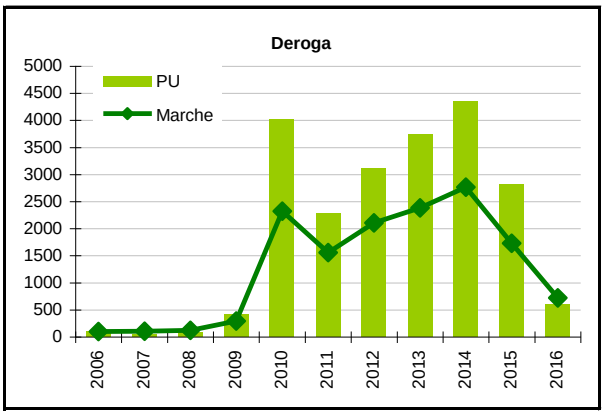
Tab. 2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per gestione e interventi, Pesaro Urbino

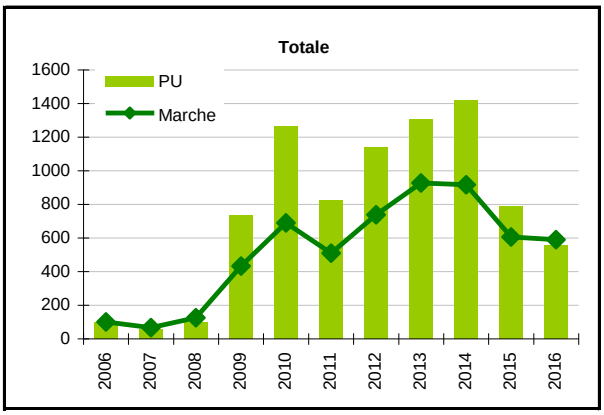
Gestioni*	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
					Ordinaria					
Industria	465	1.528	2.059	1.119	857	1.446	210,7%	68,7%	53,7%	29,1%
Edilizia	270	641	753	463	342	327	21,2%	-4,2%	31,2%	6,6%
Totale	**735**	**2.169**	**2.812**	**1.582**	**1.199**	**1.773**	**141,1%**	**47,9%**	**84,9%**	**35,7%**
					Straordinaria					
Industria	8	3.135	2.871	3.975	1.524	1.674	21888,0%	9,9%	0,9%	33,7%
Edilizia		94	164	279	12	195	-	1590,9%	-	3,9%
Artigianato						19	-	-	-	0,4%
Commercio		69	150	254	76	398	-	424,2%	-	8,0%
Settori vari							-	-	-	-
Totale	**8**	**3.298**	**3.185**	**4.508**	**1.611**	**2.286**	**29923,8%**	**41,9%**	**0,9%**	**46,0%**
					Deroga					
Industria	14	533	427	456	232	127	793,4%	-45,4%	1,6%	2,6%
Edilizia		131	324	540	114	7	-	-94,1%	-	0,1%
Artigianato	109	2.764	3.537	3.630	2.553	535	389,8%	-79,0%	12,6%	10,8%
Commercio		1.299	1.385	1.933	1.378	235	-	-83,0%	-	4,7%
Settori vari	0	33	38	58	19	2	988,7%	-91,2%	0,0%	0,0%
Totale	**124**	**4.759**	**5.712**	**6.616**	**4.297**	**906**	**632,3%**	**-78,9%**	**14,3%**	**18,2%**
					Totale					
Industria	487	5.196	5.356	5.549	2.613	3.247	566,4%	24,2%	56,2%	65,4%
Edilizia	270	866	1.241	1.282	467	529	95,8%	13,1%	31,2%	10,7%
Artigianato	109	2.764	3.537	3.630	2.553	555	407,6%	-78,3%	12,6%	11,2%
Commercio		1.368	1.535	2.187	1.454	632	-	-56,5%	-	12,7%
Settori vari	0	33	38	58	19	2	988,7%	-91,2%	0,0%	0,0%
Totale	**867**	**10.226**	**11.709**	**12.706**	**7.106**	**4.965**	**472,8%**	**-30,1%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia







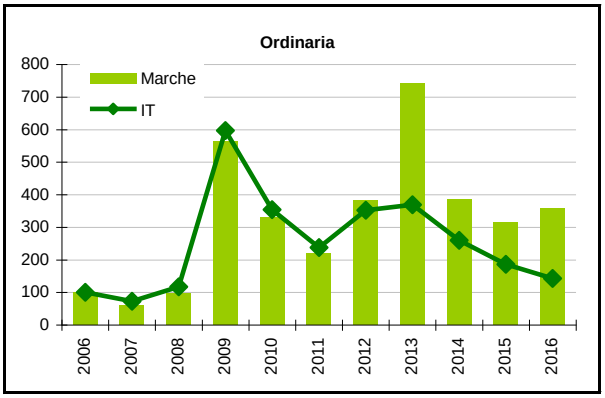


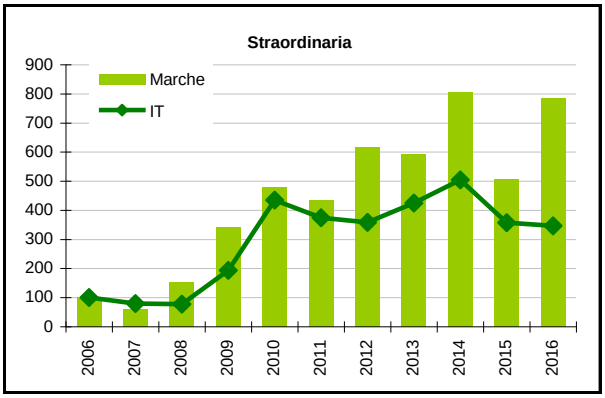
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

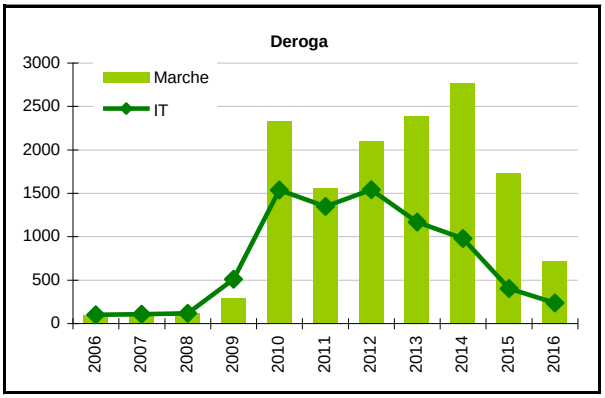
Tab. 2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per gestione e interventi, Marche

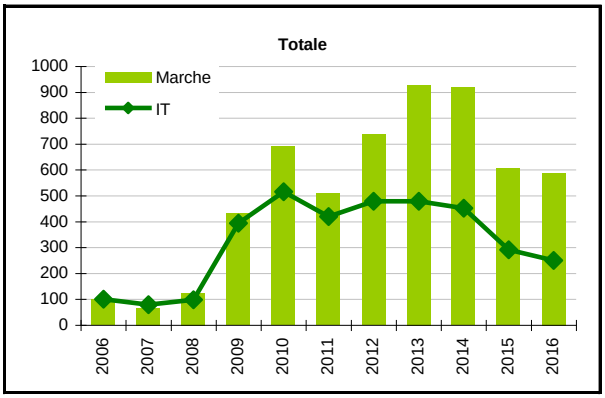
Gestioni*	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
					Ordinaria					
Industria	1.595	7.105	14.683	7.346	6.267	7.474	368,5%	19,3%	23,6%	23,4%
Edilizia	715	2.006	2.948	1.847	1.229	1.038	45,1%	-15,6%	10,6%	3,2%
Totale	**2.310**	**9.111**	**17.631**	**9.192**	**7.496**	**8.512**	**268,4%**	**13,6%**	**34,2%**	**26,6%**
					Straordinaria					
Industria	3.424	12.950	11.901	15.446	10.179	16.145	371,6%	58,6%	50,6%	50,5%
Edilizia		539	622	1.527	519	622	-	19,8%	-	1,9%
Artigianato	0	25				19	12689,5%	-	0,0%	0,1%
Commercio	22	273	779	1.083	611	785	3454,4%	28,5%	0,3%	2,5%
Settori vari		19	1			10	-	-	-	0,0%
Totale	**3.446**	**13.807**	**13.303**	**18.055**	**11.309**	**17.582**	**410,2%**	**55,5%**	**51,0%**	**55,0%**
					Deroga					
Industria	159	2.446	2.279	3.081	1.558	971	511,0%	-37,7%	2,4%	3,0%
Edilizia		585	1.309	1.939	723	208	-	-71,2%	-	0,7%
Artigianato	810	9.430	11.144	11.500	8.218	3.830	373,0%	-53,4%	12,0%	12,0%
Commercio	7	4.482	4.589	5.905	3.517	835	11134,1%	-76,3%	0,1%	2,6%
Settori vari	29	201	79	95	71	11	-60,6%	-83,8%	0,4%	0,0%
Totale	**1.005**	**17.144**	**19.401**	**22.521**	**14.087**	**5.856**	**482,5%**	**-58,4%**	**14,9%**	**18,3%**
					Totale					
Industria	5.178	22.501	28.864	25.872	18.004	24.591	374,9%	36,6%	76,6%	77,0%
Edilizia	715	3.130	4.879	5.313	2.471	1.868	161,2%	-24,4%	10,6%	5,8%
Artigianato	810	9.455	11.144	11.500	8.218	3.849	375,4%	-53,2%	12,0%	12,0%
Commercio	30	4.754	5.368	6.988	4.128	1.620	5387,6%	-60,8%	0,4%	5,1%
Settori vari	29	220	80	95	71	22	-25,4%	-69,4%	0,4%	0,1%
Totale	**6.761**	**40.061**	**50.335**	**49.769**	**32.891**	**31.949**	**372,5%**	**-2,9%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia







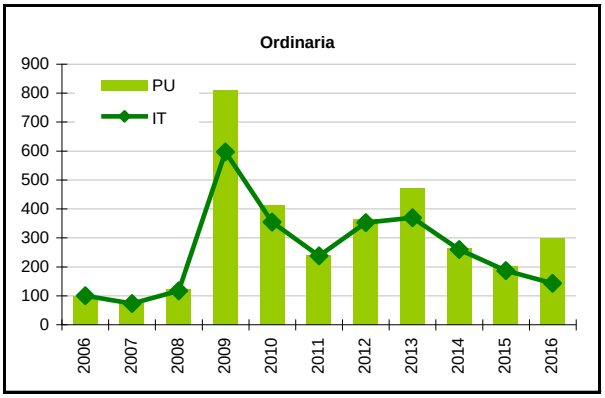


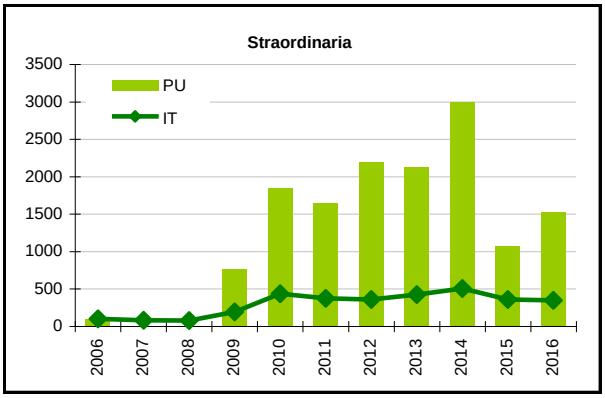
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

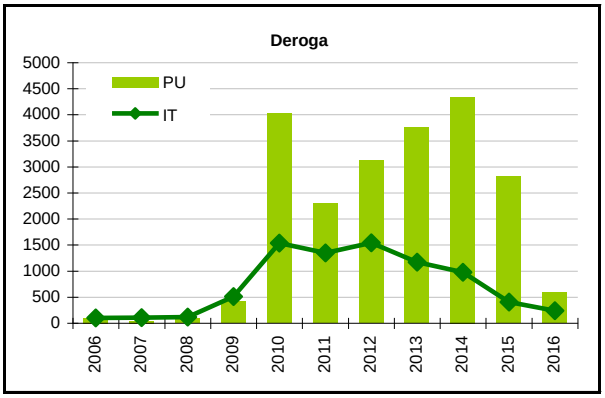
Tab. 3 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per gestione e interventi, Italia

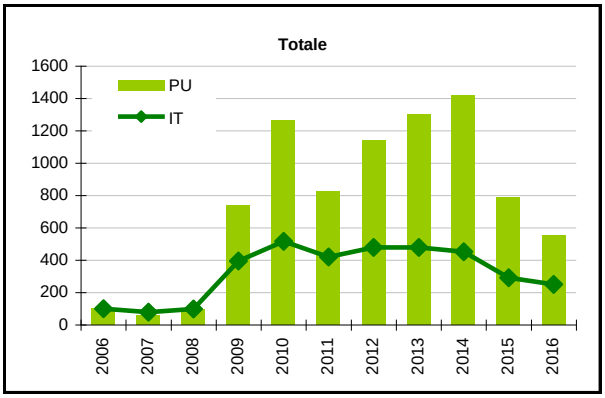
Gestioni*	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
					Ordinaria					
Industria	78.741	269.117	276.566	183.777	132.965	106.535	35,3%	-19,9%	34,5%	18,3%
Edilizia	34.344	70.923	80.063	67.068	47.314	31.043	-9,6%	-34,4%	15,0%	5,3%
Totale	**113.085**	**340.041**	**356.630**	**250.846**	**180.279**	**137.579**	**21,7%**	**-23,7%**	**49,5%**	**23,6%**
					Straordinaria					
Industria	81.743	352.501	408.706	466.249	332.433	336.300	311,4%	1,2%	35,8%	57,8%
Edilizia	921	21.434	28.493	35.857	24.145	16.537	1695,7%	-31,5%	0,4%	2,8%
Artigianato	82	118	71	67	0	38	-53,5%	18033,3%	0,0%	0,0%
Commercio	4.257	26.365	37.817	62.150	42.884	34.106	701,1%	-20,5%	1,9%	5,9%
Settori vari	140	157	38	95	93	47	-66,5%	-49,4%	0,1%	0,0%
Totale	**87.143**	**400.575**	**475.125**	**564.418**	**399.554**	**387.028**	**344,1%**	**-3,1%**	**38,1%**	**66,5%**
					Deroga					
Industria	19.606	109.393	58.672	60.180	21.216	11.834	-39,6%	-44,2%	8,6%	2,0%
Edilizia	182	16.549	20.015	20.007	5.433	2.039	1021,1%	-62,5%	0,1%	0,4%
Artigianato	5.384	98.552	89.758	57.639	30.052	23.053	328,2%	-23,3%	2,4%	4,0%
Commercio	2.832	146.269	112.716	97.641	40.211	19.907	602,8%	-50,5%	1,2%	3,4%
Settori vari	332	2.945	2.250	1.644	577	352	5,9%	-39,0%	0,1%	0,1%
Totale	**28.337**	**373.707**	**283.411**	**237.111**	**97.489**	**57.186**	**101,8%**	**-41,3%**	**12,4%**	**9,8%**
					Totale					
Industria	180.090	731.011	743.944	710.206	486.614	454.670	152,5%	-6,6%	78,8%	78,1%
Edilizia	35.447	108.906	128.572	122.932	76.892	49.619	40,0%	-35,5%	15,5%	8,5%
Artigianato	5.466	98.670	89.829	57.706	30.053	23.091	322,4%	-23,2%	2,4%	4,0%
Commercio	7.090	172.633	150.532	159.791	83.095	54.013	661,8%	-35,0%	3,1%	9,3%
Settori vari	472	3.102	2.288	1.739	669	399	-15,6%	-40,5%	0,2%	0,1%
Totale	**228.565**	**1.114.322**	**1.115.165**	**1.052.375**	**677.322**	**581.792**	**154,5%**	**-14,1%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia









Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

Tab. 4 - Totale ore di cassa integrazione per settore di attività, Marche

Totale cig	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
Agricoltura estrattive	32	568	1.032	1.028	894	976	2920,6%	9,3%	0,5%	3,1%
Alimentare	183	661	945	744	569	155	-15,3%	-72,8%	2,7%	0,5%
Tessile abbigliamento	635	2.089	2.405	2.057	2.252	1.907	200,3%	-15,3%	9,4%	6,0%
Pelli e calzature	1.787	4.436	5.033	5.632	5.142	5.440	204,3%	5,8%	26,4%	17,0%
Minerali non metalliferi	178	1.292	1.601	1.585	1.191	638	259,3%	-46,4%	2,6%	2,0%
Carta stampa editoria	262	725	1.358	1.136	885	597	127,7%	-32,5%	3,9%	1,9%
Legno mobile	266	5.164	6.313	6.534	3.959	2.090	685,6%	-47,2%	3,9%	6,5%
Chimica gomma	223	1.400	2.169	1.788	1.798	1.189	434,3%	-33,9%	3,3%	3,7%
Meccanica	2.256	12.982	16.444	14.108	9.097	14.610	547,5%	60,6%	33,4%	45,7%
Energia riciclaggio	3	50	115	104	129	48	1348,2%	-63,0%	0,0%	0,1%
Totale industria	5.794	28.799	36.384	33.688	25.022	26.674	360,4%	6,6%	85,7%	83,5%
Costruzioni	763	3.856	5.376	5.947	1.506	2.022	164,9%	34,2%	11,3%	6,3%
Commercio	19	3.394	3.854	4.400	2.442	1.053	5531,6%	-56,9%	0,3%	3,3%
Alberghi ristoranti	9	334	329	392	159	106	1139,5%	-33,4%	0,1%	0,3%
Trasporti	66	1.085	1.046	1.219	610	432	550,6%	-29,1%	1,0%	1,4%
Altri servizi	79	2.024	2.313	3.095	2.259	685	770,9%	-69,7%	1,2%	2,1%
Totale servizi	172	6.838	7.543	9.105	5.469	2.277	1220,6%	-58,4%	2,5%	7,1%
Totale	**6.761**	**40.061**	**50.335**	**49.769**	**32.891**	**31.949**	**372,5%**	**-2,9%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

Tab. 5 - Totale ore cassa integrazione guadagni per gestione e settore di attività, Pesaro e Urbino

Totale cig	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
Agricoltura estrattive	1.791	10.639	10.499	12.249	9.120	8.433	370,8%	-7,5%	0,8%	1,4%
Alimentare	6.469	15.909	15.394	14.607	11.124	9.048	39,9%	-18,7%	2,8%	1,6%
Tessile abbigliamento	36.867	93.703	76.311	59.507	41.867	35.302	-4,2%	-15,7%	16,1%	6,1%
Pelli e calzature	8.116	20.366	20.836	17.926	12.023	13.643	68,1%	13,5%	3,6%	2,3%
Minerali non metalliferi	7.149	52.541	52.312	45.717	29.737	26.341	268,5%	-11,4%	3,1%	4,5%
Carta stampa editoria	5.340	28.780	27.822	27.299	19.674	17.688	231,2%	-10,1%	2,3%	3,0%
Legno mobile	9.657	70.189	69.703	61.835	42.998	29.026	200,6%	-32,5%	4,2%	5,0%
Chimica gomma	15.922	65.010	60.802	47.068	32.189	21.712	36,4%	-32,5%	7,0%	3,7%
Meccanica	79.967	366.753	393.767	361.852	250.221	262.473	228,2%	4,9%	35,0%	45,1%
Energia riciclaggio	294	2.252	2.736	2.752	3.259	2.722	827,0%	-16,5%	0,1%	0,5%
Totale industria	169.781	715.504	719.683	638.564	443.093	417.954	146,2%	-5,7%	74,3%	71,8%
Costruzioni	38.190	130.618	156.687	166.681	83.869	56.696	48,5%	-32,4%	16,7%	9,7%
Commercio	4.561	82.666	89.383	95.610	58.450	35.535	679,1%	-39,2%	2,0%	6,1%
Alberghi ristoranti	492	12.724	9.526	8.222	3.691	2.836	475,9%	-23,2%	0,2%	0,5%
Trasporti	8.637	54.047	46.016	49.646	34.476	32.614	277,6%	-5,4%	3,8%	5,6%
Altri servizi	5.112	108.123	83.370	81.404	44.623	27.724	442,4%	-37,9%	2,2%	4,8%
Totale servizi	18.803	257.560	228.296	234.882	141.240	98.709	425,0%	-30,1%	8,2%	17,0%
Totale	**228.565**	**1.114.322**	**1.115.165**	**1.052.375**	**677.322**	**581.792**	**154,5%**	**-14,1%**	**100,0%**	**100,0%**

* Valori in migliaia

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

Tab. 7: full time equivalent nella provincia di Pesaro e Urbino

Full time equivalent	Valori						Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	2008	2016
Ordinaria	420	1.238	1.605	903	684	1.012	141,1%	47,9%	84,9%	35,7%
Straordinaria	4	1.882	1.818	2.573	920	1.305	29923,8%	41,9%	0,9%	46,0%
Deroga	71	2.717	3.260	3.776	2.452	517	632,3%	-78,9%	14,3%	18,2%
Totale	**495**	**5.837**	**6.683**	**7.252**	**4.056**	**2.834**	**472,8%**	**-30,1%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Inps

3. L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Nota metodologica - Nell'analisi della demografia d'impresa, si deve considerare il passaggio di sette comuni dell'Alta Val Marecchia dalla Provincia di Pesaro e Urbino a quella di Rimini. Gli archivi informatici Unioncamere - Movimprese sono stati conseguentemente aggiornati con il trasferimento, dal 01/01/2010, di 1.789 unità attive da un territorio all'altro.

■ Il lungo periodo di recessione continua ad impattare negativamente sul tessuto imprenditoriale della provincia determinando, anche nel 2016, una riduzione del numero di imprese registrate e attive pari, in entrambi i casi, allo 0,5% (-187 e -191 in termini assoluti).

Graf. 1: demografia d'impresa, totale economia, periodo 2010 - 2016

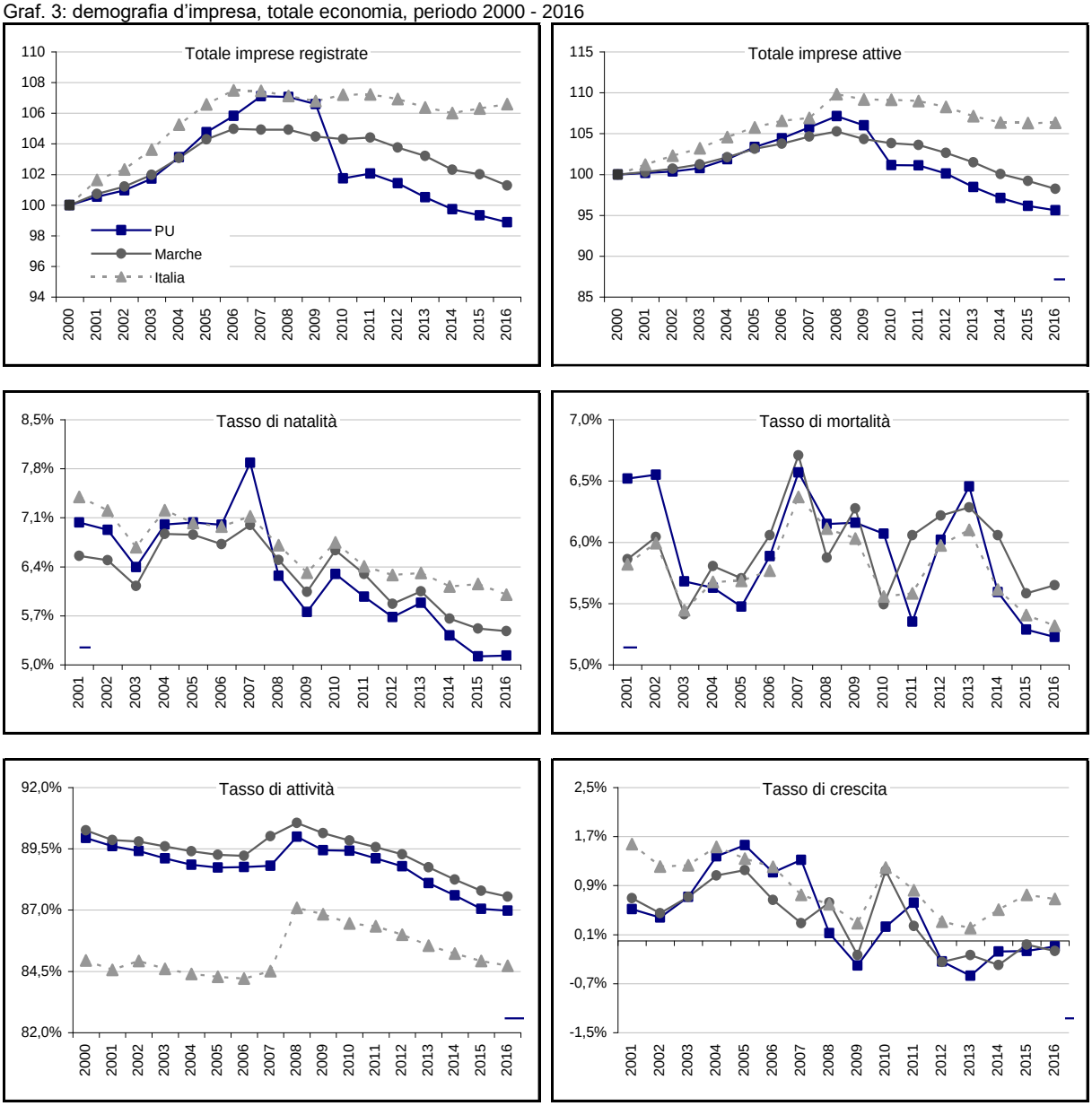
Totale imprese	Valori							Variazioni	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Pesaro Urbino				
Registrate	42.259	42.389	42.126	41.745	41.418	41.256	41.069	-2,8%	-0,5%
Attive	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720	-5,5%	-0,5%
Iscritte	2.788	2.524	2.408	2.479	2.262	2.121	2.117	-24,1%	-0,2%
Cessate	2.687	2.262	2.552	2.719	2.335	2.190	2.156	-19,8%	-1,6%
Saldo	101	262	-144	-240	-73	-69	-39	-138,6%	43,5%
Tasso di natalità	6,30%	5,97%	5,68%	5,88%	5,42%	5,12%	5,13%	-1,17	0,01
Tasso di mortalità	6,07%	5,35%	6,02%	6,45%	5,59%	5,29%	5,23%	-0,84	-0,06
Tasso di attività	89,42%	89,11%	88,78%	88,10%	87,59%	87,04%	86,98%	-2,44	-0,07
Tasso di crescita	0,23%	0,62%	-0,34%	-0,57%	-0,17%	-0,17%	-0,09%	-0,32	0,07
					Marche				
Registrate	177.503	177.656	176.555	175.617	174.093	173.573	172.337	-2,9%	-0,7%
Attive	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	-5,4%	-1,0%
Iscritte	11.796	11.179	10.429	10.679	9.938	9.605	9.515	-19,3%	-0,9%
Cessate	9.767	10.752	11.044	11.094	10.636	9.719	9.804	0,4%	0,9%
Saldo	2.029	427	-615	-415	-698	-114	-289	-114,2%	-153,5%
Tasso di natalità	6,64%	6,30%	5,87%	6,05%	5,66%	5,52%	5,48%	-1,15	-0,04
Tasso di mortalità	5,49%	6,06%	6,22%	6,28%	6,06%	5,58%	5,65%	0,15	0,07
Tasso di attività	89,83%	89,57%	89,27%	88,74%	88,24%	87,78%	87,55%	-2,29	-0,23
Tasso di crescita	1,14%	0,24%	-0,35%	-0,24%	-0,40%	-0,07%	-0,17%	-1,31	-0,10
					Italia				
Registrate	6.109.217	6.110.074	6.093.158	6.061.960	6.041.187	6.057.647	6.073.763	-0,6%	0,3%
Attive	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	-2,6%	0,0%
Iscritte	410.736	391.310	383.883	384.483	370.979	371.705	363.488	-11,5%	-2,2%
Cessate	338.206	341.081	364.972	371.802	340.261	326.524	322.134	-4,8%	-1,3%
Saldo	72.530	50.229	18.911	12.681	30.718	45.181	41.354	-43,0%	-8,5%
Tasso di natalità	6,75%	6,41%	6,28%	6,31%	6,12%	6,15%	6,00%	-0,75	-0,15
Tasso di mortalità	5,56%	5,58%	5,97%	6,10%	5,61%	5,40%	5,32%	-0,24	-0,09
Tasso di attività	86,46%	86,34%	86,00%	85,55%	85,22%	84,92%	84,72%	-1,73	-0,20
Tasso di crescita	1,19%	0,82%	0,31%	0,21%	0,51%	0,75%	0,68%	-0,51	-0,07

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Le dinamiche denotano un certo alleggerimento del fenomeno rispetto al quadriennio precedente, e risultano, su base annua, meno accentuate rispetto al dato delle Marche (-0,7% le registrate e -1,0% le attive) e dell'Italia (+0,3% e 0,0% nello stesso ordine). A partire

dal 2010, l'erosione della base imprenditoriale mostra la medesima intensità in provincia e in regione ma i due territori riscontrano una contrazione sostanzialmente più forte rispetto alla media del Paese.

Graf. 3: demografia d'impresa, totale economia, periodo 2000 - 2016



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Il quadro risulta ben più deteriorato se si considera l'artigianato che, nel 2016, conta 11.153 imprese attive. Lo stock risulta in calo, su base annua, dell'1,9% segnando una flessione che non si discosta significativamente da quella riscontrata a livello regionale e nazionale (-2,3% e -1,4% rispettivamente).

Nell'ultimo anno in esame, come osservato per l'insieme complessivo, anche l'artigianato beneficia di un alleggerimento della crisi e gli indicatori di demografia d'impresa tendono ad allinearsi ai valori della media regionale pur rimanendo, in entrambi i casi, più sfavorevoli rispetto al contesto nazionale.

Graf. 3: demografia d'impresa, artigianato, periodo 2000 - 2016

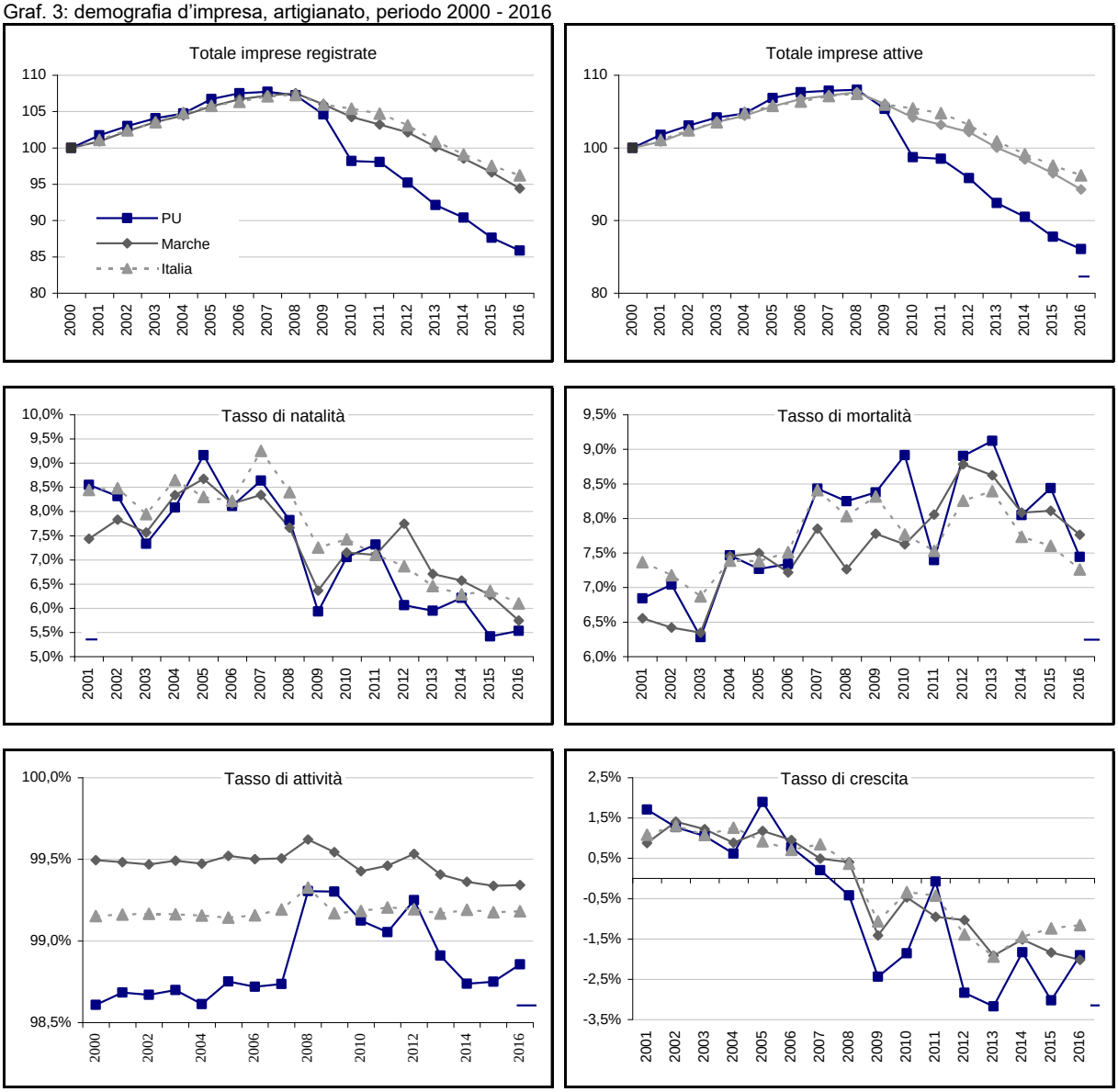
Imprese artigiane	Valori							Variazioni	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Pesaro Urbino				
Registrate	12.903	12.883	12.511	12.104	11.877	11.513	11.282	-12,6%	-2,0%
Attive	12.790	12.761	12.417	11.972	11.727	11.369	11.153	-12,8%	-1,9%
Iscritte	970	944	781	744	752	643	637	-34,3%	-0,9%
Cessate	1.225	954	1.147	1.141	974	1.002	857	-30,0%	-14,5%
Saldo	-255	-10	-366	-397	-222	-359	-220	13,7%	38,7%
Tasso di natalità	7,06%	7,32%	6,06%	5,95%	6,21%	5,41%	5,53%	-1,52	0,12
Tasso di mortalità	8,91%	7,39%	8,90%	9,12%	8,05%	8,44%	7,44%	-1,47	-0,99
Tasso di attività	99,12%	99,05%	99,25%	98,91%	98,74%	98,75%	98,86%	-0,27	0,11
Tasso di crescita	-1,86%	-0,08%	-2,84%	-3,17%	-1,83%	-3,02%	-1,91%	-0,06	1,11
					Marche				
Registrate	51.099	50.598	50.065	49.081	48.301	47.374	46.283	-9,4%	-2,3%
Attive	50.806	50.325	49.831	48.790	47.993	47.060	45.978	-9,5%	-2,3%
Iscritte	3.715	3.629	3.921	3.358	3.226	3.027	2.720	-26,8%	-10,1%
Cessate	3.961	4.116	4.443	4.317	3.968	3.916	3.678	-7,1%	-6,1%
Saldo	-246	-487	-522	-959	-742	-889	-958	-289,4%	-7,8%
Tasso di natalità	7,15%	7,10%	7,75%	6,71%	6,57%	6,27%	5,74%	-1,41	-0,53
Tasso di mortalità	7,62%	8,05%	8,78%	8,62%	8,08%	8,11%	7,76%	0,14	-0,34
Tasso di attività	99,43%	99,46%	99,53%	99,41%	99,36%	99,34%	99,34%	-0,09	0,00
Tasso di crescita	-0,47%	-0,95%	-1,03%	-1,92%	-1,51%	-1,84%	-2,02%	-1,55	-0,18
					Italia				
Registrate	1.470.942	1.461.183	1.438.601	1.407.768	1.382.773	1.361.014	1.342.389	-8,7%	-1,4%
Attive	1.458.922	1.449.566	1.426.995	1.396.051	1.371.577	1.349.797	1.331.396	-8,7%	-1,4%
Iscritte	109.753	104.438	100.317	92.853	88.498	87.929	82.995	-24,4%	-5,6%
Cessate	114.817	110.755	120.636	120.746	108.891	105.104	98.806	-13,9%	-6,0%
Saldo	-5.064	-6.317	-20.319	-27.893	-20.393	-17.175	-15.811	-212,2%	7,9%
Tasso di natalità	7,42%	7,10%	6,87%	6,45%	6,29%	6,36%	6,10%	-1,33	-0,26
Tasso di mortalità	7,77%	7,53%	8,26%	8,39%	7,74%	7,60%	7,26%	-0,51	-0,34
Tasso di attività	99,18%	99,20%	99,19%	99,17%	99,19%	99,18%	99,18%	0,00	0,01
Tasso di crescita	-0,34%	-0,43%	-1,39%	-1,94%	-1,45%	-1,24%	-1,16%	-0,82	0,08

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Considerando le dinamiche di medio periodo, tuttavia, la contrazione dello stock di attive sofferta nel territorio di Pesaro e Urbino è considerevolmente più accentuata rispetto a quella delle Marche e dell'Italia. Nella provincia, infatti, hanno chiuso i battenti ben 1.637 imprese che rappresentano circa il 34% della complessiva riduzione riscontrata in tutta la regione. Il tasso di natalità e di mortalità sono risultati sistematicamente più sfavorevoli rispetto a quelli dei due riferimenti territoriali qui considerati: quest'ultimo indicatore, ad esempio, è arrivato, nel 2013, al disopra del 9%. Ciò significa che, in quell'anno, quasi un'impresa su dieci rispetto allo stock del periodo precedente, è uscita dal mercato. Il comparto dell'artigianato

rappresenta, nella provincia, una quota pari al 31,2% del complessivo tessuto imprenditoriale, evidenziando un'incidenza leggermente più ampia rispetto a quella delle Marche (30,5%, con Ancona al 28,5% e Fermo al 34,9%) e in particolare a quella dell'Italia, in cui si attesta al 25,9%. La concentrazione delle imprese artigiane, nella provincia di Pesaro e Urbino, sale fino al 63,2% nelle produzioni manifatturiere e al 76,0% nell'edilizia. Nelle Marche i medesimi rapporti sono pari, rispettivamente, al 68,1% e al 75,5%.

Graf. 3: demografia d'impresa, artigianato, periodo 2000 - 2016



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

■ Nel 2016 le società di capitale attive in provincia di Pesaro e Urbino sono 7.164 e risultano in aumento del +2,3% rispetto all'anno precedente (+3,5% e +3,7% nelle Marche e in Italia)

accelerando il ritmo di espansione tenuto del biennio 2014 - 2015 Le società di persone sono 7.402 mentre le ditte individuali, le più numerose, ammontano a 20.613. Per entrambe prosegue il trend declinante di lungo periodo riscontrabile, peraltro, sia a livello regionale che nazionale. Le altre forme, prevalentemente riconducibili al terzo settore, sono 541, 16 in più rispetto al 2015.

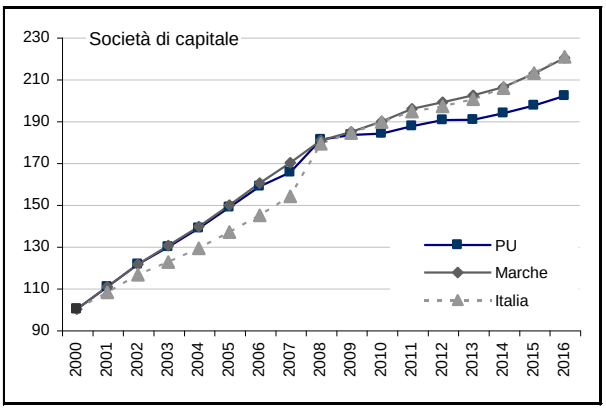
■ Si arresta, nel 2016, la riduzione dello stock di imprese manifatturiere che si posiziona a 4.746 lo stesso numero dell'anno precedente. Rispetto al 2010 la contrazione cumulata è pari al -8,5% (-6,6% nelle Marche e -7,9% in Italia). Su base annua le variazioni più significative si riscontrano, in aumento, nell'alimentare (+16 imprese), nell'abbigliamento, nella fabbricazione degli articoli in gomma, nella fabbricazione dei mezzi di trasporto e nella riparazione ed installazione di macchine e macchinari (in ordine +8, +6, +10 e +10 unità). In calo il tessile (-4) il legno mobile (-22) la carta e cartotecnica (-10) e la fabbricazione di prodotti in metallo (-11). Continuano a chiudere i battenti le imprese dell'edilizia che, anche nel 2016, registrano la perdita di 133 imprese; il numero arriva a 1.110 se si considera la dinamica a partire dal 2010. Perfetta stabilità per il complesso delle attività del terziario che registra dinamiche sfavorevoli nel commercio (-81) nei trasporti (-14) e nell'ambito dei servizi connessi al turismo (-10). In crescita, viceversa, le imprese di informazione e comunicazione (+18) quelle di attività professionali, scientifiche e tecniche (+31) e quelle di noleggio, agenzie viaggi e supporto alle imprese (+21).

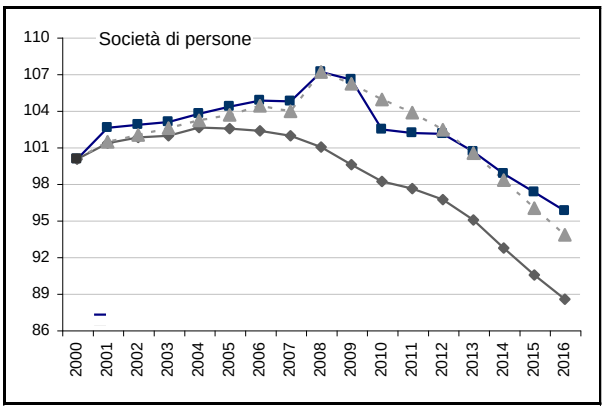
Appendice statistica al capitolo 3

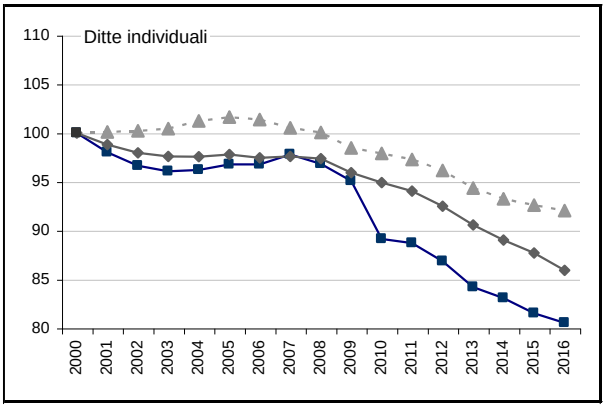
Tab. 1: totale imprese attive per natura giuridica

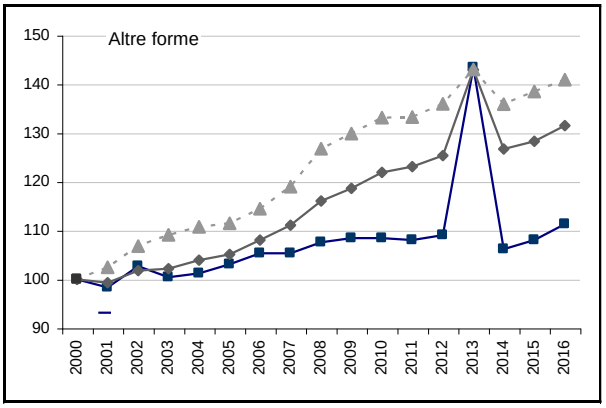
Totale imprese attive	Valori							Variazioni %		Q.ta%	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2010	2016
					Pesaro Urbino						
Società di capitale	6.525	6.650	6.751	6.756	6.868	7.001	7.164	9,8%	2,3%	17,3%	20,1%
Società di persone	7.919	7.897	7.891	7.777	7.638	7.522	7.402	-6,5%	-1,6%	21,0%	20,7%
Ditte individuali	22.815	22.701	22.229	21.547	21.258	20.863	20.613	-9,7%	-1,2%	60,4%	57,7%
Altre forme	527	525	530	697	516	525	541	2,7%	3,0%	1,4%	1,5%
Totale	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720	-5,5%	-0,5%	100,0%	100,0%
					Marche						
Società di capitale	24.252	25.027	25.419	25.854	26.352	27.180	28.140	16,0%	3,5%	15,2%	18,7%
Società di persona	29.277	29.099	28.833	28.335	27.651	26.986	26.398	-9,8%	-2,2%	18,4%	17,5%
Ditte individuali	103.293	102.331	100.653	98.564	96.882	95.425	93.496	-9,5%	-2,0%	64,8%	62,0%
Altre forme	2.636	2.661	2.710	3.091	2.740	2.774	2.843	7,9%	2,5%	1,7%	1,9%
Totale	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	-5,4%	-1,0%	100,0%	100,0%
					Italia						
Società di capitale	929.340	953.949	966.141	982.943	1.008.451	1.043.841	1.082.003	16,4%	3,7%	17,6%	21,0%
Società di persona	909.490	900.153	888.048	871.448	852.245	832.311	813.228	-10,6%	-2,3%	17,2%	15,8%
Ditte individuali	3.319.141	3.297.359	3.259.192	3.198.612	3.161.195	3.139.288	3.119.577	-6,0%	-0,6%	62,8%	60,6%
Altre forme	123.963	124.054	126.543	133.121	126.522	128.943	131.187	5,8%	1,7%	2,3%	2,5%
Totale	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	-2,6%	0,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese



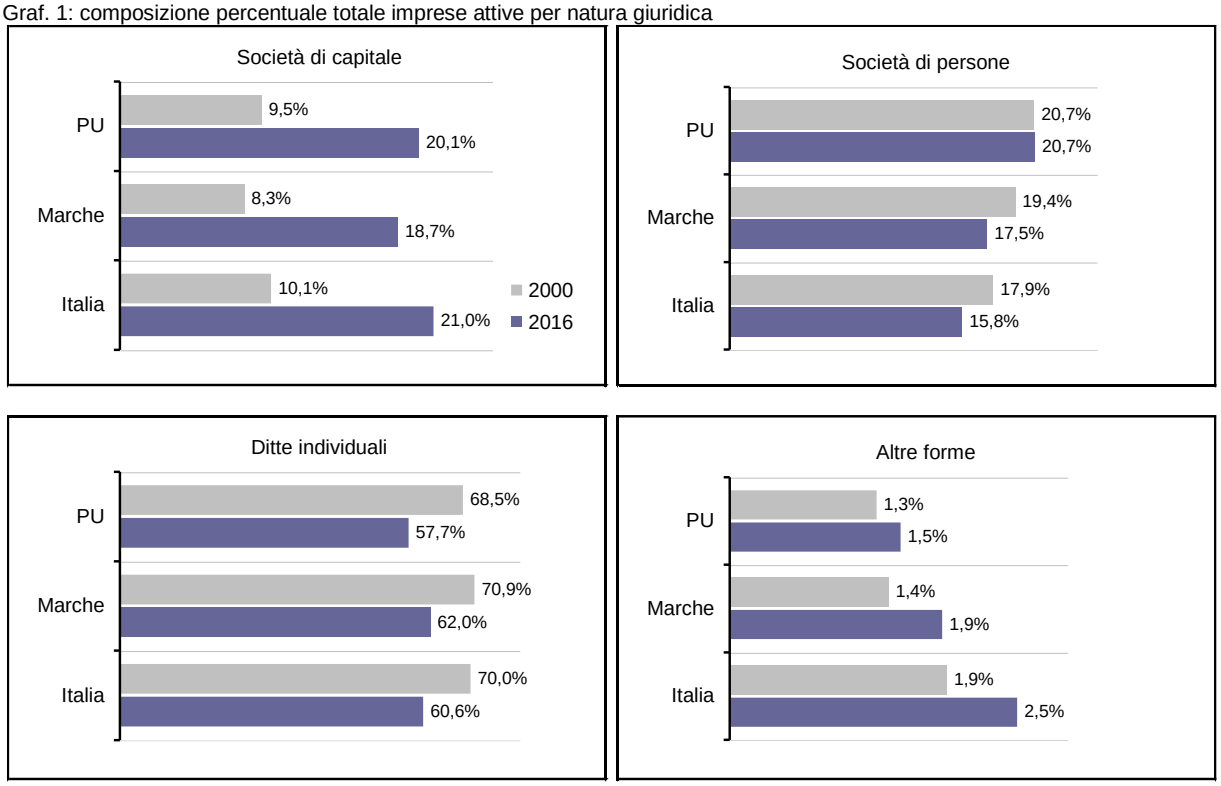






Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Graf. 1: composizione percentuale totale imprese attive per natura giuridica

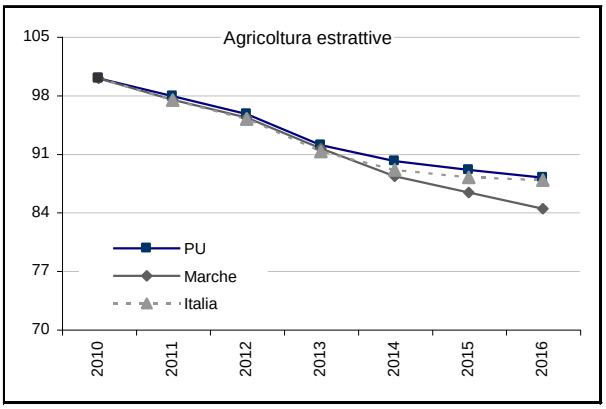


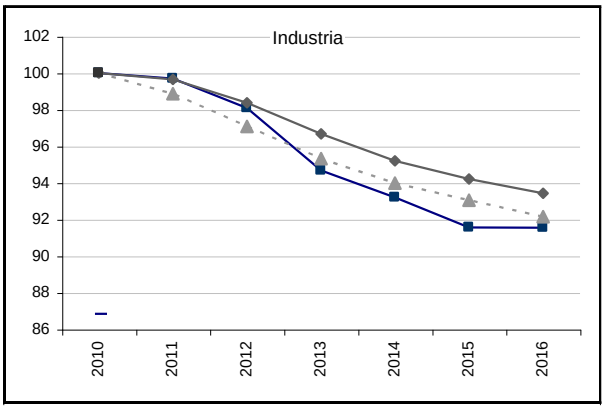
Fonte: elab Ufficio Studi Cgil su dati Movimprese

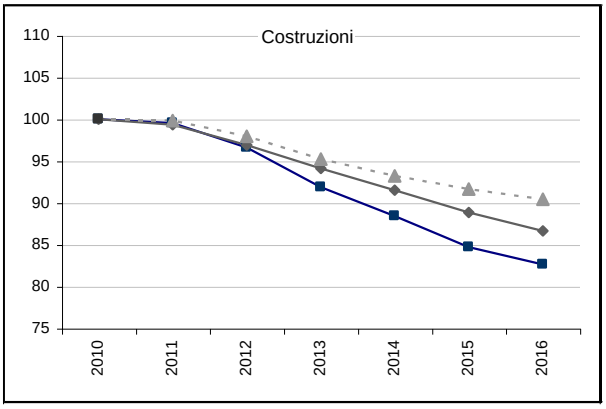
Tab. 3: totale imprese attive per settore di attività economica

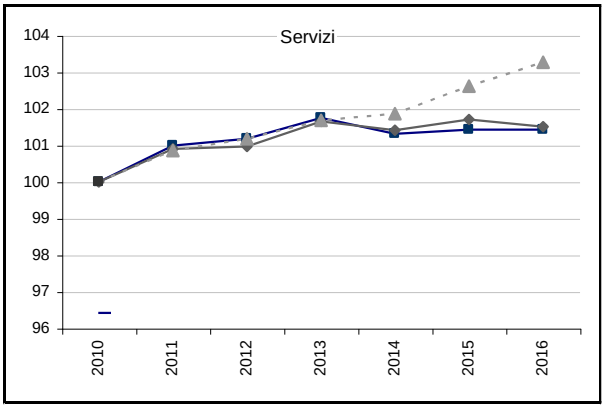
Totale imprese attive	Valori							Variazioni %		Q.ta%	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2010	2016
					Pesaro Urbino						
Agricoltura, estrat.	6.389	6.253	6.115	5.878	5.757	5.690	5.631	-11,9%	-1,0%	16,9%	15,8%
Industria	5.336	5.320	5.234	5.052	4.973	4.886	4.885	-8,5%	0,0%	14,1%	13,7%
Costruzioni	6.322	6.292	6.108	5.808	5.591	5.356	5.223	-17,4%	-2,5%	16,7%	14,6%
Servizi	19.689	19.884	19.921	20.034	19.948	19.970	19.970	1,4%	0,0%	52,1%	55,9%
Nd	50	24	23	5	11	9	11	-78,0%	22,2%	0,1%	0,0%
Totale attive	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720	-5,5%	-0,5%	100,0%	100,0%
					Marche						
Agricoltura, estrat.	32.968	32.119	31.419	30.198	29.110	28.468	27.828	-15,6%	-2,2%	20,7%	18,4%
Industria	21.657	21.583	21.304	20.936	20.617	20.403	20.233	-6,6%	-0,8%	13,6%	13,4%
Costruzioni	23.877	23.721	23.137	22.474	21.847	21.218	20.692	-13,3%	-2,5%	15,0%	13,7%
Servizi	80.861	81.589	81.644	82.200	82.002	82.244	82.085	1,5%	-0,2%	50,7%	54,4%
Nd	95	106	111	36	49	32	39	-58,9%	21,9%	0,1%	0,0%
Totale attive	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	-5,4%	-1,0%	100,0%	100,0%
					Italia						
Agricoltura, estrat.	854.847	832.666	813.349	780.033	761.150	753.681	750.935	-12,2%	-0,4%	16,2%	14,6%
Industria	560.276	553.915	543.914	534.051	526.581	521.338	516.264	-7,9%	-1,0%	10,6%	10,0%
Costruzioni	830.253	828.767	813.277	790.681	774.124	760.867	750.863	-9,6%	-1,3%	15,7%	14,6%
Servizi	3.026.550	3.052.417	3.062.290	3.077.449	3.083.031	3.105.825	3.125.635	3,3%	0,6%	57,3%	60,7%
Nd	10.008	7.750	7.094	3.910	3.527	2.672	2.298	-77,0%	-14,0%	0,2%	0,0%
Totale attive	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	-2,6%	0,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese



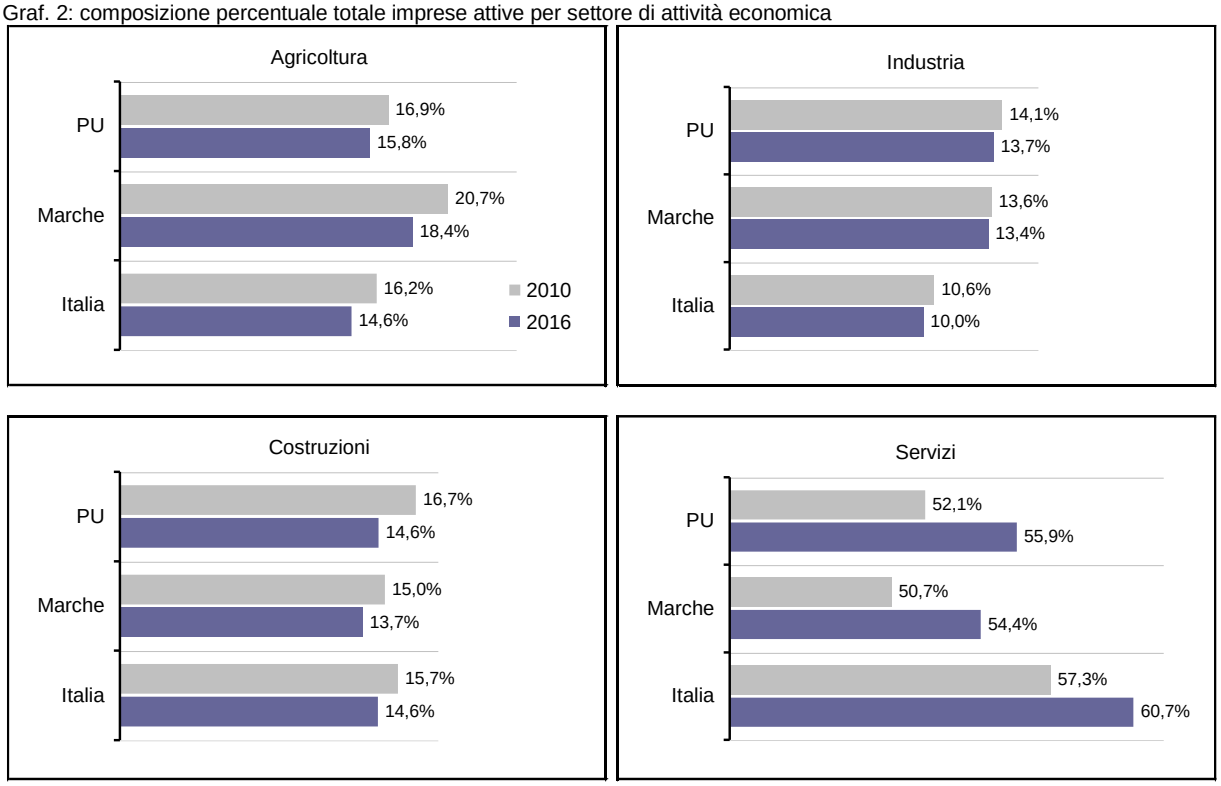






Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Graf. 2: composizione percentuale totale imprese attive per settore di attività economica

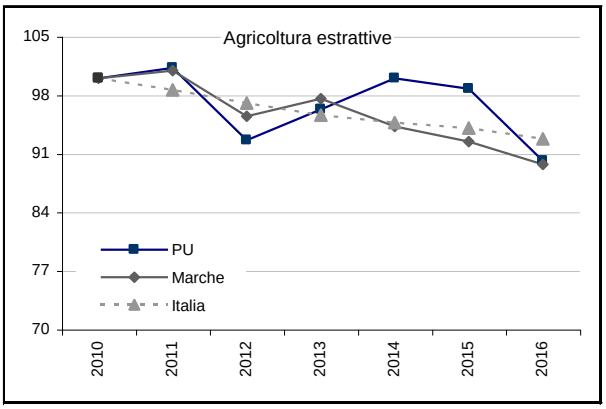


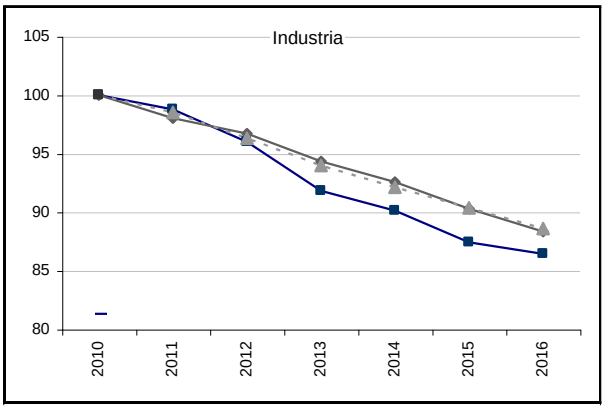
Fonte: elab Ufficio Studi Cgil su dati Movimprese

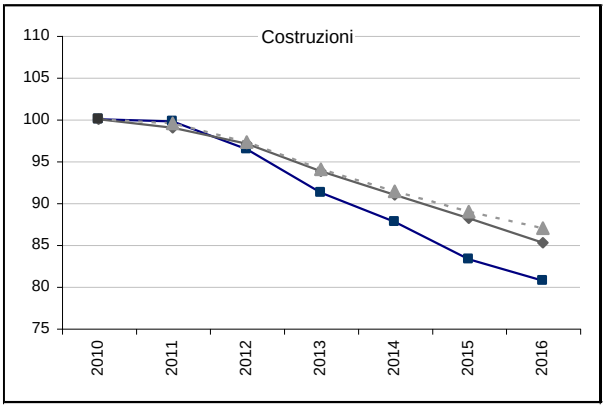
Tab. 4: imprese artigiane attive per settore di attività economica

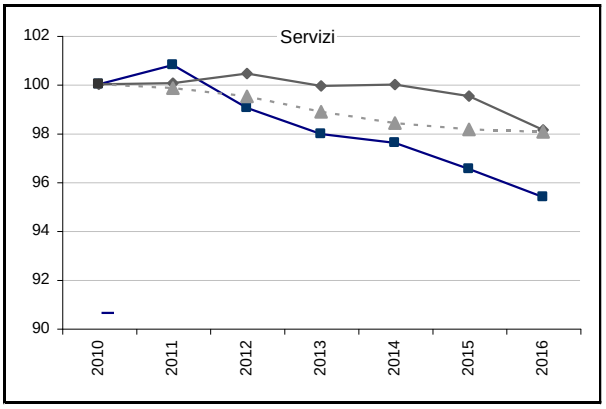
Imprese artigiane attive	Valori							Variazioni %		Q.ta%	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2010	2016
					Pesaro Urbino						
Agricoltura, estrat.	81	82	75	78	81	80	73	-9,9%	-8,8%	0,6%	0,7%
Industria	3.508	3.465	3.368	3.221	3.162	3.067	3.032	-13,6%	-1,1%	27,4%	27,2%
Costruzioni	4.917	4.904	4.740	4.485	4.313	4.093	3.968	-19,3%	-3,1%	38,4%	35,6%
Servizi	4.259	4.293	4.218	4.172	4.157	4.111	4.062	-4,6%	-1,2%	33,3%	36,4%
Nd	25	17	16	16	14	18	18	-28,0%	0,0%	0,2%	0,2%
Totale attive	12.790	12.761	12.417	11.972	11.727	11.369	11.153	-12,8%	-1,9%	100,0%	100,0%
					Marche						
Agricoltura, estrat.	330	333	315	322	311	305	296	-10,3%	-3,0%	0,6%	0,6%
Industria	15.132	14.832	14.633	14.275	14.007	13.664	13.368	-11,7%	-2,2%	29,8%	29,1%
Costruzioni	18.343	18.155	17.804	17.202	16.686	16.171	15.632	-14,8%	-3,3%	36,1%	34,0%
Servizi	16.923	16.932	16.999	16.913	16.921	16.841	16.607	-1,9%	-1,4%	33,3%	36,1%
Nd	78	73	80	78	68	79	75	-3,8%	-5,1%	0,2%	0,2%
Totale attive	50.806	50.325	49.831	48.790	47.993	47.060	45.978	-9,5%	-2,3%	100,0%	100,0%
					Italia						
Agricoltura, estrat.	11.312	11.157	10.978	10.812	10.714	10.639	10.494	-7,2%	-1,4%	0,8%	0,8%
Industria	351.425	346.231	338.421	330.285	323.726	317.527	311.368	-11,4%	-1,9%	24,1%	23,4%
Costruzioni	582.876	579.939	567.001	548.011	532.604	518.475	507.007	-13,0%	-2,2%	40,0%	38,1%
Servizi	511.577	510.785	509.065	505.838	503.468	502.146	501.600	-2,0%	-0,1%	35,1%	37,7%
Nd	1.732	1.454	1.530	1.105	1.065	1.010	927	-46,5%	-8,2%	0,1%	0,1%
Totale attive	1.458.922	1.449.566	1.426.995	1.396.051	1.371.577	1.349.797	1.331.396	-8,7%	-1,4%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese



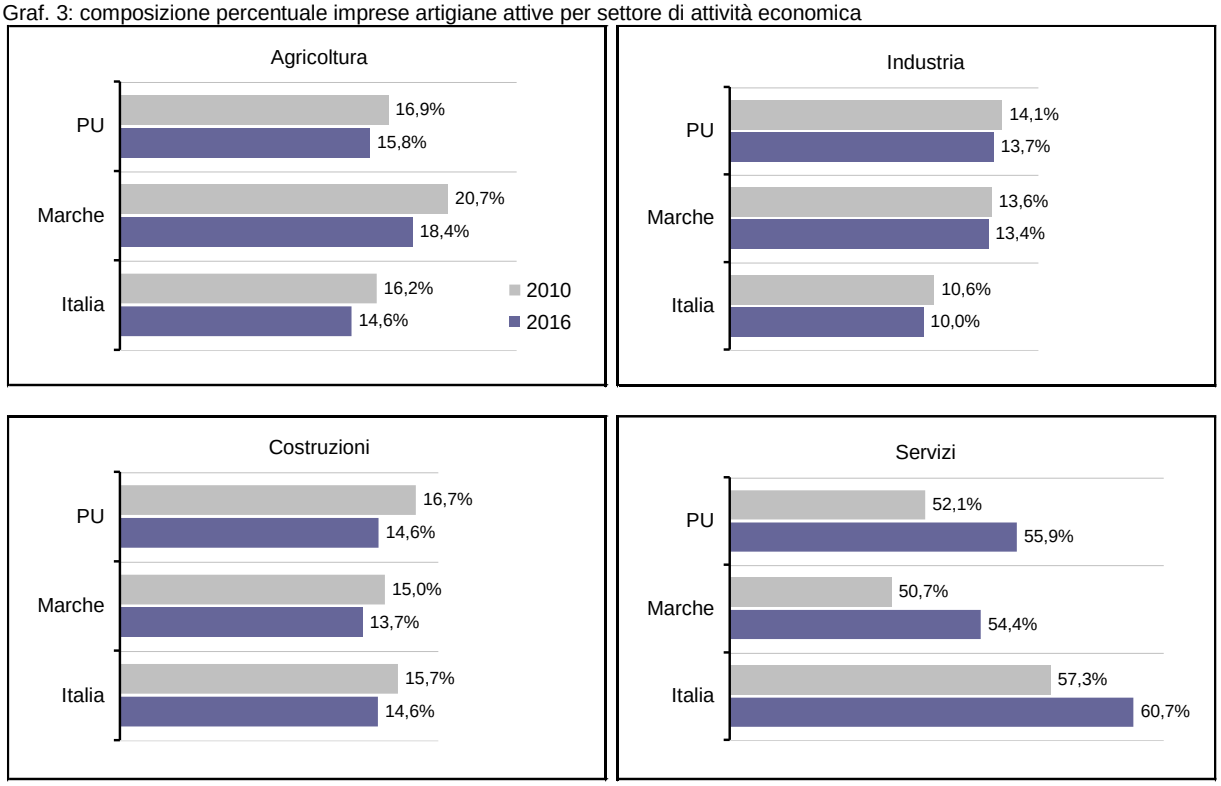






Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Graf. 3: composizione percentuale imprese artigiane attive per settore di attività economica



Fonte: elab Ufficio Studi Cgil su dati Movimprese

Tab. 5: totale imprese attive per settore di attività economica, Pesaro e Urbino

Pesaro Urbino	Valori							Variazioni		Q.ta%
Totale imprese attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	6.365	6.229	6.091	5.857	5.738	5.671	5.613	-11,8%	-1,0%	15,7%
Estrazione di minerali	24	24	24	21	19	19	18	-25,0%	-5,3%	0,1%
Attività manifatturiere	5.264	5.224	5.113	4.924	4.835	4.749	4.746	-9,8%	-0,1%	13,3%
Industrie alimentari	339	342	348	345	353	358	374	10,3%	4,5%	1,0%
Tessile abbigliamento	677	702	690	692	688	680	684	1,0%	0,6%	1,9%
Industrie tessili	141	152	153	146	139	133	129	-8,5%	-3,0%	0,4%
Articoli di abbigliamento;	536	550	537	546	549	547	555	3,5%	1,5%	1,6%
Articoli in pelle e simili	62	57	56	55	57	58	58	-6,5%	0,0%	0,2%
Legno mobile	1.474	1.460	1.405	1.314	1.281	1.235	1.213	-17,7%	-1,8%	3,4%
Ind. del legno	452	446	416	390	373	352	342	-24,3%	-2,8%	1,0%
Fabb di carta e di prod di carta	31	32	32	30	29	32	31	0,0%	-3,1%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	123	121	113	106	103	102	102	-17,1%	0,0%	0,3%
Fabb di coke e prodotti raff	1	1	1	1	1	1	1	0,0%	0,0%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	42	42	42	42	41	44	44	4,8%	0,0%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	2	2	1	1	1	1	1	-50,0%	0,0%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	126	125	123	117	119	119	125	-0,8%	5,0%	0,3%
Fabb di prodotti in minerali non met	227	218	213	202	192	186	183	-19,4%	-1,6%	0,5%
Meccanica	1.599	1.570	1.523	1.460	1.427	1.395	1.391	-13,0%	-0,3%	3,9%
Metallurgia	25	24	22	20	20	20	21	-16,0%	5,0%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	871	856	835	797	784	760	749	-14,0%	-1,4%	2,1%
Fabb prod di elettronica e ottica	95	95	88	87	86	79	78	-17,9%	-1,3%	0,2%
Fabb apparecchiature elettr	129	122	117	116	114	111	111	-14,0%	0,0%	0,3%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	264	268	256	240	238	233	229	-13,3%	-1,7%	0,6%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	16	16	18	18	17	15	16	0,0%	6,7%	0,0%
Fabb di altri mezzi di trasporto	199	189	187	182	168	177	187	-6,0%	5,6%	0,5%
Fabbricazione di mobili	1.022	1.014	989	924	908	883	871	-14,8%	-1,4%	2,4%
Altre industrie manifatturiere	348	341	338	329	316	307	298	-14,4%	-2,9%	0,8%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	213	211	228	230	227	231	241	13,1%	4,3%	0,7%
Energia riciclaggio	72	96	121	128	138	137	139	93,1%	1,5%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas	21	41	61	64	69	67	66	214,3%	-1,5%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	51	55	60	64	69	70	73	43,1%	4,3%	0,2%
Costruzioni	6.322	6.292	6.108	5.808	5.591	5.356	5.223	-17,4%	-2,5%	14,6%
Terziario	19.689	19.884	19.921	20.034	19.948	19.970	19.970	1,4%	0,0%	55,9%
Commercio	8.920	8.941	8.886	8.894	8.744	8.673	8.592	-3,7%	-0,9%	24,1%
Trasporto e magazzinaggio	1.302	1.282	1.246	1.207	1.181	1.157	1.143	-12,2%	-1,2%	3,2%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.390	2.451	2.488	2.493	2.526	2.540	2.530	5,9%	-0,4%	7,1%
Servizi di informazione e comunicazione	501	514	534	529	530	520	538	7,4%	3,5%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	551	556	560	608	631	658	661	20,0%	0,5%	1,9%
Attivita' immobiliari	2.133	2.191	2.216	2.297	2.262	2.283	2.305	8,1%	1,0%	6,5%
Att profess, scientifiche e tecniche	1.049	1.064	1.110	1.108	1.132	1.134	1.165	11,1%	2,7%	3,3%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	611	654	644	671	708	746	767	25,5%	2,8%	2,1%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	-	-
Istruzione	79	81	82	88	91	99	103	30,4%	4,0%	0,3%
Sanita' e assistenza sociale	153	160	160	157	161	171	185	20,9%	8,2%	0,5%
Attività artistiche, sport e intratt..	453	448	456	459	460	466	465	2,6%	-0,2%	1,3%
Altre attività di servizi	1.547	1.542	1.539	1.523	1.522	1.523	1.516	-2,0%	-0,5%	4,2%
Imprese non classificate	50	24	23	5	11	9	11	-78,0%	22,2%	0,0%
TOTALE	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720	-5,5%	-0,5%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Tab. 6: totale imprese attive per settore di attività economica, Marche

Marche	Valori							Variazioni		Q.ta%
Totale imprese attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	32.866	32.017	31.318	30.103	29.027	28.384	27.752	-15,6%	-2,2%	18,4%
Estrazione di minerali	102	102	101	95	83	84	76	-25,5%	-9,5%	0,1%
Attività manifatturiere	21.217	20.999	20.619	20.207	19.860	19.638	19.458	-8,3%	-0,9%	12,9%
Industrie alimentari	1.695	1.712	1.711	1.727	1.751	1.765	1.789	5,5%	1,4%	1,2%
Tessile abbigliamento	2.415	2.422	2.362	2.350	2.332	2.335	2.315	-4,1%	-0,9%	1,5%
Industrie tessili	477	491	481	460	450	430	424	-11,1%	-1,4%	0,3%
Articoli di abbigliamento;	1.938	1.931	1.881	1.890	1.882	1.905	1.891	-2,4%	-0,7%	1,3%
Articoli in pelle e simili	4.396	4.309	4.204	4.155	4.034	3.979	3.863	-12,1%	-2,9%	2,6%
Legno mobile	2.965	2.896	2.787	2.658	2.588	2.517	2.479	-16,4%	-1,5%	1,6%
Ind. del legno	1.348	1.314	1.247	1.184	1.146	1.099	1.067	-20,8%	-2,9%	0,7%
Fabb di carta e di prod di carta	199	215	214	208	203	202	198	-0,5%	-2,0%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	564	556	544	531	519	509	499	-11,5%	-2,0%	0,3%
Fabb di coke e prodotti raff	7	8	8	9	9	8	7	0,0%	-12,5%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	124	130	126	124	126	140	141	13,7%	0,7%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	5	7	5	5	6	8	10	100,0%	25,0%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	539	540	548	541	551	563	592	9,8%	5,2%	0,4%
Fabb di prodotti in minerali non met	631	612	605	584	563	544	537	-14,9%	-1,3%	0,4%
Meccanica	5.381	5.276	5.161	4.989	4.859	4.754	4.708	-12,5%	-1,0%	3,1%
Metallurgia	95	94	94	95	91	90	95	0,0%	5,6%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	2.989	2.948	2.899	2.800	2.749	2.669	2.612	-12,6%	-2,1%	1,7%
Fabb prod di elettronica e ottica	377	365	361	349	345	332	325	-13,8%	-2,1%	0,2%
Fabb apparecchiature elettr	543	531	509	490	477	472	481	-11,4%	1,9%	0,3%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	929	923	887	847	810	791	790	-15,0%	-0,1%	0,5%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	77	69	74	72	70	75	75	-2,6%	0,0%	0,0%
Fabb di altri mezzi di trasporto	371	346	337	336	317	325	330	-11,1%	1,5%	0,2%
Fabbricazione di mobili	1.617	1.582	1.540	1.474	1.442	1.418	1.412	-12,7%	-0,4%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	1.575	1.560	1.526	1.479	1.449	1.427	1.405	-10,8%	-1,5%	0,9%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	721	756	818	847	870	887	915	26,9%	3,2%	0,6%
Energia riciclaggio	440	584	685	729	757	765	775	76,1%	1,3%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas	188	321	414	456	467	472	481	155,9%	1,9%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	252	263	271	273	290	293	294	16,7%	0,3%	0,2%
Costruzioni	23.877	23.721	23.137	22.474	21.847	21.218	20.692	-13,3%	-2,5%	13,7%
Terziario	80.861	81.589	81.644	82.200	82.002	82.244	82.085	1,5%	-0,2%	54,4%
Commercio	38.181	38.252	37.832	37.810	37.289	37.072	36.717	-3,8%	-1,0%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	4.524	4.392	4.324	4.229	4.161	4.083	3.991	-11,8%	-2,3%	2,6%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.111	9.322	9.474	9.516	9.592	9.666	9.721	6,7%	0,6%	6,4%
Servizi di informazione e comunicazione	2.453	2.511	2.604	2.661	2.672	2.653	2.725	11,1%	2,7%	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	2.940	2.937	2.920	3.065	3.106	3.126	3.144	6,9%	0,6%	2,1%
Attivita' immobiliari	6.354	6.525	6.605	6.804	6.754	6.855	6.826	7,4%	-0,4%	4,5%
Att profess, scientifiche e tecniche	4.593	4.720	4.828	4.841	4.860	4.866	4.919	7,1%	1,1%	3,3%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	2.989	3.070	3.123	3.276	3.436	3.644	3.722	24,5%	2,1%	2,5%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	0,0%	0,0%
Istruzione	422	448	456	477	490	519	533	26,3%	2,7%	0,4%
Sanita' e assistenza sociale	622	651	680	704	746	773	806	29,6%	4,3%	0,5%
Attività artistiche, sport e intratt..	1.958	1.982	2.023	2.053	2.083	2.124	2.144	9,5%	0,9%	1,4%
Altre attività di servizi	6.714	6.779	6.775	6.764	6.813	6.861	6.835	1,8%	-0,4%	4,5%
Imprese non classificate	95	106	111	36	49	32	39	-58,9%	21,9%	0,0%
TOTALE	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877	-5,4%	-1,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Tab. 7: totale imprese attive per settore di attività economica, Italia

Italia	Valori							Variazioni		Q.ta%
Totale imprese attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	850.999	828.921	809.745	776.578	757.758	750.408	747.738	-12,1%	-0,4%	14,5%
Estrazione di minerali	3.848	3.745	3.604	3.455	3.392	3.273	3.197	-16,9%	-2,3%	0,1%
Attività manifatturiere	546.379	538.347	526.511	515.267	506.782	500.901	495.247	-9,4%	-1,1%	9,6%
Industrie alimentari	59.799	59.740	59.631	60.300	60.865	61.495	61.853	3,4%	0,6%	1,2%
Tessile abbigliamento	69.915	68.579	66.768	65.069	63.707	63.142	62.419	-10,7%	-1,1%	1,2%
Industrie tessili	18.654	18.220	17.660	17.149	16.709	16.350	16.074	-13,8%	-1,7%	0,3%
Articoli di abbigliamento;	51.261	50.359	49.108	47.920	46.998	46.792	46.345	-9,6%	-1,0%	0,9%
Articoli in pelle e simili	22.459	22.178	21.978	21.784	21.546	21.267	20.985	-6,6%	-1,3%	0,4%
Legno mobile	69.355	67.256	64.389	61.780	59.735	57.859	56.202	-19,0%	-2,9%	1,1%
Ind. del legno	42.901	41.620	39.826	38.085	36.623	35.296	34.075	-20,6%	-3,5%	0,7%
Fabb di carta e di prod di carta	4.759	4.691	4.624	4.525	4.477	4.417	4.356	-8,5%	-1,4%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	20.495	20.112	19.615	19.050	18.558	18.231	17.956	-12,4%	-1,5%	0,3%
Fabb di coke e prodotti raff	419	411	407	403	399	390	380	-9,3%	-2,6%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	6.371	6.301	6.178	6.071	5.981	6.012	5.992	-5,9%	-0,3%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	836	799	764	749	752	759	766	-8,4%	0,9%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	12.775	12.518	12.220	11.950	11.855	11.834	11.738	-8,1%	-0,8%	0,2%
Fabb di prodotti in minerali non met	28.761	28.077	27.254	26.328	25.502	24.878	24.310	-15,5%	-2,3%	0,5%
Meccanica	184.145	180.298	174.884	169.260	164.907	161.745	158.925	-13,7%	-1,7%	3,1%
Metallurgia	4.030	3.966	3.849	3.747	3.704	3.674	3.624	-10,1%	-1,4%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	109.646	107.714	104.786	101.751	99.394	97.763	96.387	-12,1%	-1,4%	1,9%
Fabb prod di elettronica e ottica	12.038	11.684	11.285	10.805	10.450	10.154	9.835	-18,3%	-3,1%	0,2%
Fabb apparecchiature elettr	14.629	14.345	13.822	13.243	12.830	12.462	12.079	-17,4%	-3,1%	0,2%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	33.330	32.429	31.398	30.350	29.499	28.781	28.173	-15,5%	-2,1%	0,5%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	3.630	3.542	3.454	3.354	3.299	3.274	3.293	-9,3%	0,6%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	6.842	6.618	6.290	6.010	5.731	5.637	5.534	-19,1%	-1,8%	0,1%
Fabbricazione di mobili	26.454	25.636	24.563	23.695	23.112	22.563	22.127	-16,4%	-1,9%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	43.442	42.766	41.895	40.873	40.058	39.436	38.935	-10,4%	-1,3%	0,8%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	22.848	24.621	25.904	27.125	28.440	29.436	30.430	33,2%	3,4%	0,6%
Energia riciclaggio	13.897	15.568	17.403	18.784	19.799	20.437	21.017	51,2%	2,8%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas	4.626	6.336	8.122	9.320	10.077	10.612	11.111	140,2%	4,7%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	9.271	9.232	9.281	9.464	9.722	9.825	9.906	6,8%	0,8%	0,2%
Costruzioni	830.253	828.767	813.277	790.681	774.124	760.867	750.863	-9,6%	-1,3%	14,6%
Terziario	3.026.550	3.052.417	3.062.290	3.077.449	3.083.031	3.105.825	3.125.635	3,3%	0,6%	60,7%
Commercio	1.422.566	1.423.547	1.419.366	1.419.354	1.412.349	1.412.192	1.408.721	-1,0%	-0,2%	27,4%
Trasporto e magazzinaggio	164.391	162.068	160.250	156.324	153.994	152.066	150.888	-8,2%	-0,8%	2,9%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	341.556	348.919	355.422	361.141	366.559	372.912	379.899	11,2%	1,9%	7,4%
Servizi di informazione e comunicazione	108.689	110.319	111.391	112.152	113.856	115.434	116.826	7,5%	1,2%	2,3%
Attività finanziarie e assicurative	108.985	109.206	108.647	111.221	112.621	114.244	115.997	6,4%	1,5%	2,3%
Attivita' immobiliari	244.246	247.905	248.301	251.648	247.219	247.976	247.187	1,2%	-0,3%	4,8%
Att profess, scientifiche e tecniche	168.914	172.838	175.159	174.352	174.223	176.194	178.904	5,9%	1,5%	3,5%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	138.613	142.420	146.006	151.419	158.970	166.055	171.942	24,0%	3,5%	3,3%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								41,0%	10,3%	0,0%
Istruzione	22.652	24.068	24.553	24.853	25.400	26.061	26.810	18,4%	2,9%	0,5%
Sanita' e assistenza sociale	28.485	29.929	30.791	31.769	33.071	34.360	35.846	25,8%	4,3%	0,7%
Attività artistiche, sport e intratt..	56.728	58.428	59.495	60.571	61.496	62.831	64.669	14,0%	2,9%	1,3%
Altre attività di servizi	220.664	222.713	222.852	222.587	223.211	225.422	227.860	3,3%	1,1%	4,4%
Imprese non classificate	10.008	7.750	7.094	3.910	3.527	2.672	2.298	-77,0%	-14,0%	0,0%
TOTALE	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	-2,6%	0,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Tab. 8: imprese artigiane attive per settore di attività economica, Pesaro e Urbino

Pesaro Urbino	Valori							Variazioni		Q.ta%
Imprese artigiane attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	77	78	71	74	77	77	71	-7,8%	-7,8%	0,6%
Estrazione di minerali	4	4	4	4	4	3	2	-50,0%	-33,3%	0,0%
Attività manifatturiere	3.486	3.441	3.341	3.192	3.130	3.036	2.999	-14,0%	-1,2%	26,9%
Industrie alimentari	266	269	276	274	279	277	288	8,3%	4,0%	2,6%
Tessile abbigliamento	449	456	445	440	442	436	429	-4,5%	-1,6%	3,8%
Industrie tessili	114	120	121	113	109	104	96	-15,8%	-7,7%	0,9%
Articoli di abbigliamento;	335	336	324	327	333	332	333	-0,6%	0,3%	3,0%
Articoli in pelle e simili	40	38	36	36	35	36	33	-17,5%	-8,3%	0,3%
Legno mobile	846	821	776	714	692	647	628	-25,8%	-2,9%	5,6%
Ind. del legno	362	356	327	302	286	265	254	-29,8%	-4,2%	2,3%
Fabb di carta e di prod di carta	11	12	13	13	13	14	14	27,3%	0,0%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	98	95	89	84	82	79	82	-16,3%	3,8%	0,7%
Fabb di coke e prodotti raff	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Fabb di prodotti chimici	17	16	14	13	14	14	13	-23,5%	-7,1%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Fabb di art in gomma e mat plast	62	61	58	56	56	58	60	-3,2%	3,4%	0,5%
Fabb di prodotti in minerali non met	136	133	128	120	115	111	109	-19,9%	-1,8%	1,0%
Meccanica	1.051	1.040	990	936	908	880	867	-17,5%	-1,5%	7,8%
Metallurgia	9	8	8	5	5	5	4	-55,6%	-20,0%	0,0%
Fabbricazione di prod in metallo	618	616	590	559	546	531	524	-15,2%	-1,3%	4,7%
Fabb prod di elettronica e ottica	65	64	61	57	56	51	49	-24,6%	-3,9%	0,4%
Fabb apparecchiature elettr	81	77	71	69	66	65	66	-18,5%	1,5%	0,6%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	151	151	140	129	130	121	115	-23,8%	-5,0%	1,0%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	9	8	11	11	10	9	9	0,0%	0,0%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	118	116	109	106	95	98	100	-15,3%	2,0%	0,9%
Fabbricazione di mobili	484	465	449	412	406	382	374	-22,7%	-2,1%	3,4%
Altre industrie manifatturiere	320	314	313	303	291	275	266	-16,9%	-3,3%	2,4%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	190	186	203	203	203	209	210	10,5%	0,5%	1,9%
Energia riciclaggio	22	24	27	29	32	31	33	50,0%	6,5%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas	0	0	0	0	0	0	1	-	-	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	22	24	27	29	32	31	32	45,5%	3,2%	0,3%
Costruzioni	4.917	4.904	4.740	4.485	4.313	4.093	3.968	-19,3%	-3,1%	35,6%
Terziario	4.259	4.293	4.218	4.172	4.157	4.111	4.062	-4,6%	-1,2%	36,4%
Commercio	627	625	608	611	610	610	604	-3,7%	-1,0%	5,4%
Trasporto e magazzinaggio	1.115	1.086	1.040	998	970	945	920	-17,5%	-2,6%	8,2%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	432	464	466	471	464	462	451	4,4%	-2,4%	4,0%
Servizi di informazione e comunicazione	79	88	89	86	91	88	93	17,7%	5,7%	0,8%
Attività finanziarie e assicurative	1	1	1	1	1	0	0	-100,0%	-	-
Attivita' immobiliari	3	2	2	4	5	5	3	0,0%	-40,0%	0,0%
Att profess, scientifiche e tecniche	239	240	237	236	244	226	223	-6,7%	-1,3%	2,0%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	207	226	231	248	262	280	287	38,6%	2,5%	2,6%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	-	-
Istruzione	6	7	7	7	8	8	8	33,3%	0,0%	0,1%
Sanita' e assistenza sociale	2	2	3	6	4	8	8	300,0%	0,0%	0,1%
Attività artistiche, sport e intratt..	161	160	156	160	159	157	150	-6,8%	-4,5%	1,3%
Altre attività di servizi	1.387	1.392	1.378	1.344	1.339	1.322	1.315	-5,2%	-0,5%	11,8%
Imprese non classificate	25	17	16	16	14	18	18	-28,0%	0,0%	0,2%
TOTALE	12.790	12.761	12.417	11.972	11.727	11.369	11.153	-12,8%	-1,9%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Tab. 9: imprese artigiane attive per settore di attività economica, Marche

Marche	Valori							Variazioni		Q.ta%
Imprese artigiane attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	297	301	282	291	284	281	273	-8,1%	-2,8%	0,6%
Estrazione di minerali	33	32	33	31	27	24	23	-30,3%	-4,2%	0,1%
Attività manifatturiere	15.021	14.716	14.515	14.156	13.883	13.542	13.246	-11,8%	-2,2%	28,8%
Industrie alimentari	1.300	1.307	1.313	1.328	1.351	1.347	1.366	5,1%	1,4%	3,0%
Tessile abbigliamento	1.668	1.619	1.602	1.580	1.573	1.567	1.540	-7,7%	-1,7%	3,3%
Industrie tessili	361	362	361	342	338	322	312	-13,6%	-3,1%	0,7%
Articoli di abbigliamento;	1.307	1.257	1.241	1.238	1.235	1.245	1.228	-6,0%	-1,4%	2,7%
Articoli in pelle e simili	3.305	3.208	3.160	3.100	2.981	2.868	2.727	-17,5%	-4,9%	5,9%
Legno mobile	2.011	1.939	1.861	1.758	1.707	1.641	1.596	-20,6%	-2,7%	3,5%
Ind. del legno	1.142	1.112	1.055	987	952	906	872	-23,6%	-3,8%	1,9%
Fabb di carta e di prod di carta	106	112	114	110	108	104	103	-2,8%	-1,0%	0,2%
Stampa e riprod supporti reg	422	410	398	382	374	365	359	-14,9%	-1,6%	0,8%
Fabb di coke e prodotti raff	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Fabb di prodotti chimici	45	43	42	43	45	47	50	11,1%	6,4%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	0	0	0	0	0	1	1	-	0,0%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	278	278	286	284	293	288	297	6,8%	3,1%	0,6%
Fabb di prodotti in minerali non met	416	408	398	384	370	354	344	-17,3%	-2,8%	0,7%
Meccanica	3.536	3.439	3.332	3.197	3.102	2.996	2.916	-17,5%	-2,7%	6,3%
Metallurgia	32	31	31	32	30	31	30	-6,3%	-3,2%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	2.157	2.123	2.078	1.999	1.951	1.886	1.821	-15,6%	-3,4%	4,0%
Fabb prod di elettronica e ottica	238	222	220	207	202	196	188	-21,0%	-4,1%	0,4%
Fabb apparecchiature elettr	308	296	276	269	260	247	251	-18,5%	1,6%	0,5%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	558	539	514	485	468	442	431	-22,8%	-2,5%	0,9%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	35	30	33	33	32	35	32	-8,6%	-8,6%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	208	198	180	172	159	159	163	-21,6%	2,5%	0,4%
Fabbricazione di mobili	869	827	806	771	755	735	724	-16,7%	-1,5%	1,6%
Altre industrie manifatturiere	1.352	1.341	1.341	1.304	1.270	1.243	1.219	-9,8%	-1,9%	2,7%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	582	612	668	686	709	721	728	25,1%	1,0%	1,6%
Energia riciclaggio	111	116	118	119	124	122	122	9,9%	0,0%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas	1	1	1	1	2	1	2	100,0%	100,0%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	110	115	117	118	122	121	120	9,1%	-0,8%	0,3%
Costruzioni	18.343	18.155	17.804	17.202	16.686	16.171	15.632	-14,8%	-3,3%	34,0%
Terziario	16.923	16.932	16.999	16.913	16.921	16.841	16.607	-1,9%	-1,4%	36,1%
Commercio	2.674	2.646	2.608	2.598	2.607	2.611	2.588	-3,2%	-0,9%	5,6%
Trasporto e magazzinaggio	3.435	3.335	3.274	3.179	3.107	3.028	2.899	-15,6%	-4,3%	6,3%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.667	1.706	1.750	1.759	1.751	1.714	1.682	0,9%	-1,9%	3,7%
Servizi di informazione e comunicazione	454	476	518	528	537	533	553	21,8%	3,8%	1,2%
Attività finanziarie e assicurative	4	5	4	4	4	2	2	-50,0%	0,0%	0,0%
Attivita' immobiliari	7	7	5	8	9	9	6	-14,3%	-33,3%	0,0%
Att profess, scientifiche e tecniche	1.106	1.115	1.136	1.143	1.148	1.131	1.120	1,3%	-1,0%	2,4%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	1.134	1.183	1.255	1.304	1.358	1.415	1.424	25,6%	0,6%	3,1%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	-	-
Istruzione	58	56	52	53	54	56	56	-3,4%	0,0%	0,1%
Sanita' e assistenza sociale	22	21	24	27	26	30	31	40,9%	3,3%	0,1%
Attività artistiche, sport e intratt..	378	368	361	361	358	348	336	-11,1%	-3,4%	0,7%
Altre attività di servizi	5.984	6.014	6.012	5.949	5.962	5.964	5.910	-1,2%	-0,9%	12,9%
Imprese non classificate	78	73	80	78	68	79	75	-3,8%	-5,1%	0,2%
TOTALE	50.806	50.325	49.831	48.790	47.993	47.060	45.978	-9,5%	-2,3%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Tab. 10: imprese artigiane attive per settore di attività economica, Italia

Italia	Valori							Variazioni		Q.ta%
Imprese artigiane attive	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.427	10.299	10.169	10.053	9.986	9.934	9.816	-5,9%	-1,2%	0,7%
Estrazione di minerali	885	858	809	759	728	705	678	-23,4%	-3,8%	0,1%
Attività manifatturiere	348.822	343.665	335.877	327.768	321.178	315.015	308.883	-11,4%	-1,9%	23,2%
Industrie alimentari	39.436	39.545	39.603	40.133	40.486	40.737	40.722	3,3%	0,0%	3,1%
Tessile abbigliamento	42.934	42.251	41.185	40.157	39.382	38.962	38.334	-10,7%	-1,6%	2,9%
Industrie tessili	11.105	10.886	10.567	10.228	9.926	9.669	9.415	-15,2%	-2,6%	0,7%
Articoli di abbigliamento;	31.829	31.365	30.618	29.929	29.456	29.293	28.919	-9,1%	-1,3%	2,2%
Articoli in pelle e simili	13.344	13.216	13.185	13.068	12.922	12.627	12.297	-7,8%	-2,6%	0,9%
Legno mobile	53.129	51.423	49.196	47.041	45.251	43.502	41.974	-21,0%	-3,5%	3,2%
Ind. del legno	35.672	34.564	33.028	31.455	30.085	28.766	27.582	-22,7%	-4,1%	2,1%
Fabb di carta e di prod di carta	1.830	1.788	1.760	1.696	1.664	1.639	1.609	-12,1%	-1,8%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	13.095	12.856	12.558	12.198	11.878	11.599	11.314	-13,6%	-2,5%	0,8%
Fabb di coke e prodotti raff	30	28	30	32	31	33	30	0,0%	-9,1%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	1.551	1.524	1.495	1.445	1.427	1.395	1.387	-10,6%	-0,6%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	41	39	37	33	32	33	34	-17,1%	3,0%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	5.409	5.282	5.152	5.018	4.941	4.846	4.729	-12,6%	-2,4%	0,4%
Fabb di prodotti in minerali non met	17.864	17.350	16.803	16.181	15.573	15.124	14.654	-18,0%	-3,1%	1,1%
Meccanica	108.534	105.820	102.033	97.979	94.682	91.617	88.913	-18,1%	-3,0%	6,7%
Metallurgia	1.371	1.333	1.280	1.231	1.230	1.215	1.167	-14,9%	-4,0%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	75.744	74.244	71.943	69.438	67.419	65.511	63.923	-15,6%	-2,4%	4,8%
Fabb prod di elettronica e ottica	4.696	4.524	4.333	4.119	3.922	3.719	3.520	-25,0%	-5,4%	0,3%
Fabb apparecchiature elettr	6.882	6.753	6.450	6.165	5.928	5.690	5.462	-20,6%	-4,0%	0,4%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	15.193	14.498	13.803	13.057	12.411	11.812	11.268	-25,8%	-4,6%	0,8%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	1.321	1.281	1.260	1.219	1.191	1.175	1.155	-12,6%	-1,7%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	3.327	3.187	2.964	2.750	2.581	2.495	2.418	-27,3%	-3,1%	0,2%
Fabbricazione di mobili	17.457	16.859	16.168	15.586	15.166	14.736	14.392	-17,6%	-2,3%	1,1%
Altre industrie manifatturiere	35.596	35.104	34.476	33.633	32.905	32.370	31.873	-10,5%	-1,5%	2,4%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	16.029	17.439	18.364	19.154	20.004	20.531	21.013	31,1%	2,3%	1,6%
Energia riciclaggio	2.603	2.566	2.544	2.517	2.548	2.512	2.485	-4,5%	-1,1%	0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas	78	82	80	81	85	86	82	5,1%	-4,7%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	2.525	2.484	2.464	2.436	2.463	2.426	2.403	-4,8%	-0,9%	0,2%
Costruzioni	582.876	579.939	567.001	548.011	532.604	518.475	507.007	-13,0%	-2,2%	38,1%
Terziario	511.577	510.785	509.065	505.838	503.468	502.146	501.600	-2,0%	-0,1%	37,7%
Commercio	90.223	88.877	87.313	86.698	86.236	85.768	85.201	-5,6%	-0,7%	6,4%
Trasporto e magazzinaggio	102.576	99.652	97.556	94.596	91.810	88.977	86.864	-15,3%	-2,4%	6,5%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47.479	48.471	49.354	49.405	49.309	49.072	48.769	2,7%	-0,6%	3,7%
Servizi di informazione e comunicazione	10.693	11.127	11.463	11.645	11.947	12.183	12.271	14,8%	0,7%	0,9%
Attività finanziarie e assicurative	120	120	109	104	105	105	101	-15,8%	-3,8%	0,0%
Attivita' immobiliari	207	189	186	222	245	283	284	37,2%	0,4%	0,0%
Att profess, scientifiche e tecniche	24.631	24.710	24.694	24.544	24.325	24.312	24.167	-1,9%	-0,6%	1,8%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	39.228	41.122	43.074	44.812	46.721	48.614	50.401	28,5%	3,7%	3,8%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.	1	1	1	1	0	0	0	-100,0%	-	-
Istruzione	2.232	2.242	2.235	2.214	2.207	2.236	2.248	0,7%	0,5%	0,2%
Sanita' e assistenza sociale	779	798	799	816	842	866	879	12,8%	1,5%	0,1%
Attività artistiche, sport e intratt..	6.682	6.577	6.279	6.049	5.962	5.848	5.878	-12,0%	0,5%	0,4%
Altre attività di servizi	186.726	186.899	186.002	184.732	183.759	183.882	184.537	-1,2%	0,4%	13,9%
Imprese non classificate	1.732	1.454	1.530	1.105	1.065	1.010	927	-46,5%	-8,2%	0,1%
TOTALE	1.458.922	1.449.566	1.426.995	1.396.051	1.371.577	1.349.797	1.331.396	-8,7%	-1,4%	100,0%

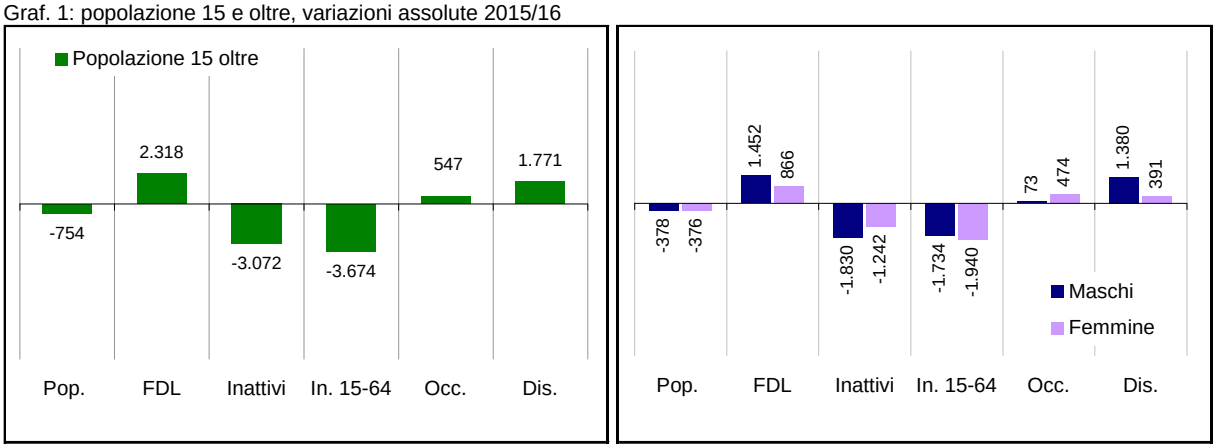
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

4. Il mercato del lavoro in base ai dati di fonte Istat

Nota metodologica - A partire dall'anno 2010 l'Istat ha ricostruito e aggiornato le stime relative alle forze di lavoro residenti nei sette comuni della Val Marecchia passati dalla provincia di Pesaro e Urbino a quella di Rimini.

■ Si arresta, nel 2016, la prolungata fase di declino del mercato del lavoro provinciale che nel triennio precedente, dal 2013 al 2015, ha sofferto un deterioramento con pochi riscontri nell'intero Paese. In base ai dati della rilevazione ISTAT, nel 2016, a fronte dell'ulteriore flessione della popolazione residente, si arresta la contrazione della base occupazionale e si intravedono segnali positivi nel migliorato del clima di fiducia che porta ad una riduzione degli inattivi e una contestuale aumento della partecipazione. Tale fenomeno, tuttavia, a causa della debolezza della ripresa economica che mostra vigore solo in ristretti segmenti dell'economia locale, determina un nuovo aumento della disoccupazione: le persone in cerca di lavoro, infatti salgono oltre le 20 mila unità, un valore mai raggiunto nel recente passato.

Graf. 1: popolazione 15 e oltre, variazioni assolute 2015/16



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

■ L'onda lunga della crisi continua ad erodere la demografia provinciale e italiana. A livello nazionale, nel corso del 2016 la popolazione di 15 anni e oltre è diminuita di circa 11.800 unità, quella in età lavorativa di oltre 33mila, un calo che segue la più accentuata riduzione del 2015 (-37.600). Le nascite sono state 474mila, la punta minima nella storia dell'Italia unita; bisogna risalire alla metà del '500 quando l'Italia contava meno di un quinto della popolazione attuale, per trovare un raccolto di nascite così ridotto. Il saldo migratorio con l'estero (+135 mila unità) è risultato, nel 2016, quasi identico a quello del 2015 ma notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti il 2012. Una quota crescente delle uscite

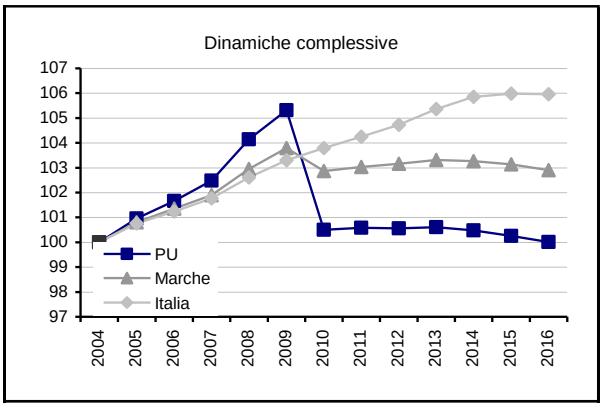
dall'Italia è costituita dai cittadini italiani che, nell'anno considerato, sono stati pari a 115 mila. Nel 2010 quando la crisi non aveva ancora inciso nel profondo la struttura economica e sociale del Paese, le cancellazioni anagrafiche degli italiani diretti all'estero furono poco più di un terzo di quelle dello scorso anno.

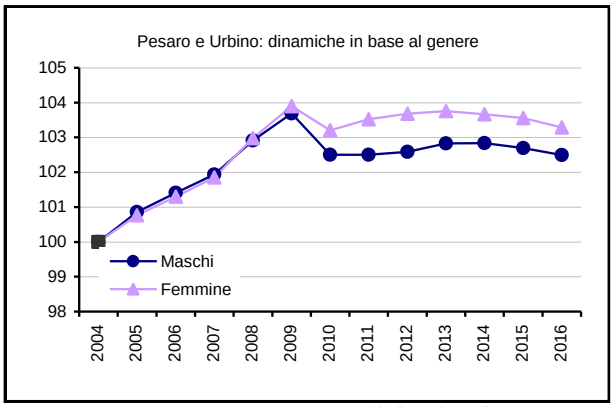
In un contesto così sfavorevole le dinamiche demografiche del territorio provinciale non fanno eccezione. Nel 2016 la popolazione residente di 15 anni e oltre è diminuita per il terzo anno consecutivo registrando un saldo di -750 unità che sale a -1.862 cumulando le variazioni a partire dal 2014. Un trend che si sta consolidando, che coinvolge uomini e donne (-968 e -897 rispettivamente) e che costituisce oltre il 36% di quello registrato a livello regionale. Le persone votano con le gambe: se in un territorio le condizioni di vita non vengono ritenute soddisfacenti, chi può, se ne va.

Tab. 1: popolazione residente 15 e oltre, maschi e femmine

Popolazione	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
Pesaro e Urbino	312.516	312.788	312.716	312.858	312.452	311.750	310.996	-0,5%	-0,2%
Marche	1.333.583	1.335.706	1.337.331	1.339.310	1.338.773	1.337.150	1.334.114	0,0%	-0,2%
Nord Est	9.784.503	9.821.848	9.861.354	9.909.607	9.949.834	9.962.715	9.966.229	1,9%	0,0%
Centro	10.040.385	10.102.460	10.175.183	10.292.120	10.373.714	10.396.576	10.399.625	3,6%	0,0%
Italia	50.995.793	51.221.063	51.457.274	51.767.863	52.009.109	52.070.221	52.058.448	2,1%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

Numeri indice a base fissa 2004 = 100

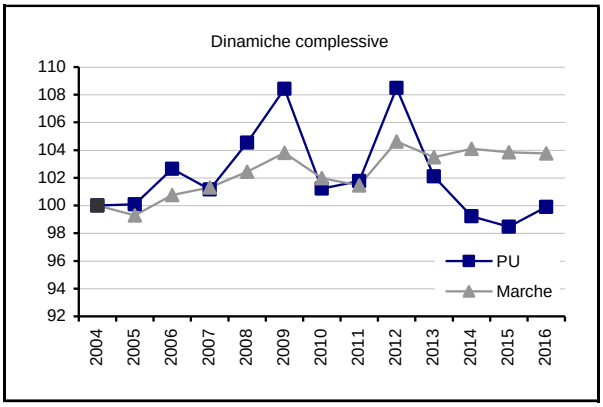
■ Nonostante le declinanti dinamiche demografiche torna a crescere, nel corso del 2016, la partecipazione al mercato del lavoro che dalle oltre 174mila unità del 2012, era diminuita sistematicamente fino ad arrivare a contare 158.264 individui tra occupati e persone in attiva ricerca di un posto di lavoro. Da questo livello, il più basso dall'inizio delle nuove serie storiche, nel 2016 si registra un incremento dell'1,5% dovuto in prevalenza alla componente maschile (+1452 uomini e + 866 donne).

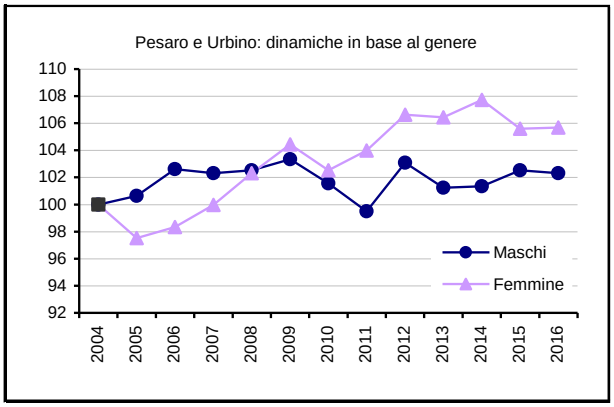
Il dato è significativo non tanto dal punto di vista quantitativo ma poiché fornisce un segnale del migliorato clima di fiducia della popolazione riguardo la possibilità di trovare una nuova opportunità di lavoro. Il tasso di attività 15-64 sale dal 67,9% al 69,3% riducendo il divario complessivo con la media regionale da 1,3 a 0,5 punti percentuali; ciò succede poiché nelle Marche, la partecipazione al mercato del lavoro è in lieve flessione (-0,1%) e l'indicatore di offerta sale di mezzo punto percentuale, attestandosi al 69,8%, a causa del declino demografico.

Tab. 2: forze di lavoro 15 e oltre, maschi e femmine

Forze di lavoro	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
Pesaro e Urbino	162.714	163.573	174.371	164.105	159.486	158.264	160.582	-1,3%	1,5%
Marche	681.353	677.750	698.938	691.396	695.502	693.837	693.306	1,8%	-0,1%
Nord Est	5.242.858	5.267.474	5.349.908	5.324.872	5.359.169	5.329.876	5.393.493	2,9%	1,2%
Centro	5.115.264	5.107.486	5.235.003	5.288.821	5.426.946	5.428.691	5.443.404	6,4%	0,3%
Italia	24.582.575	24.659.541	25.256.990	25.259.202	25.514.927	25.498.008	25.769.875	4,8%	1,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro Cgil Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl.

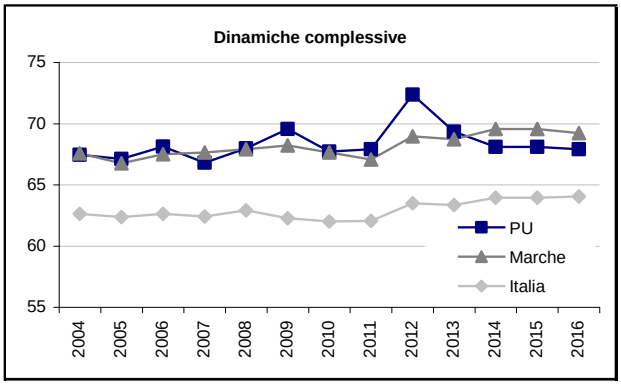
Numeri indice a base fissa 2004 = 100

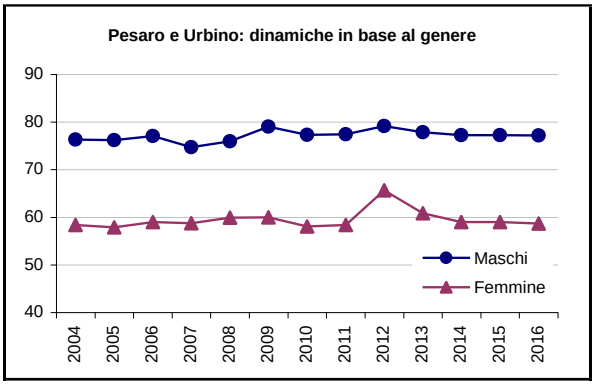
Le dinamiche espansive della forza lavoro hanno maggiore intensità con riferimento alla componente maschile in aumento dell'1,6% (+1,3% quella femminile) ma il tasso di attività sale di 1,4 punti percentuali sia per gli uomini che per le donne. Nel primo caso si attesta al 78,5% un valore più elevato sia rispetto alla media regionale (77,9%) che nazionale (74,8%); per le donne l'indicatore si ferma al 60,1% scontando un differenziale negativo di 1,6 punti percentuali rispetto al livello di partecipazione delle donne marchigiane. La differenza di genere riscontrata in provincia di Pesaro e Urbino, pari a 18,4 pp, è assieme a quella osservata in quella di Ascoli Piceno, la più elevata della regione e si posiziona ben al di sopra delle medie riferite alle ripartizioni del Nord e del Centro (16,3pp).

Tab. 3: tasso di attività 15 - 64, maschi e femmine

Tasso attività	Valori percentuali							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	Terr.	Gen. (M-F)
Pesaro Urbino	67,7	67,9	72,4	69,3	68,1	67,9	69,3	0,4	1,4	-	18,4
Marche	67,6	67,1	69,0	68,7	69,6	69,2	69,8	1,9	0,6	1,3	16,5
Nord Est	69,6	69,7	70,8	70,3	70,6	70,5	71,5	1,0	1,0	2,6	15,9
Centro	66,5	66,1	67,5	67,5	68,9	68,9	69,4	2,4	0,5	1,0	16,2
Italia	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	1,9	0,9	-3,9	20,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

L'aumento del tasso di attività 15-64 sottende dinamiche divergenti nelle diverse classi di età a causa, soprattutto, di due fattori: il progressivo mutamento della struttura demografica e gli effetti della riforma del sistema pensionistico varata nel 2012 (Legge Fornero). La partecipazione al mercato del lavoro risulta particolarmente bassa e in calo tra le giovani donne 15-24enni: nel 2016 il corrispondente tasso di attività scende per la prima volta sotto il 20% quasi tre punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale. Tale divario si amplia considerevolmente se si considera il differenziale con le Marche e con le ripartizioni del Centro Nord. Rispetto a tali riferimenti territoriali, lo svantaggio della componente femminile di Pesaro e Urbino si estende ad un più ampio segmento di età che include le donne fino a 54 anni. Il complessivo aumento della partecipazione, data la contemporanea flessione della popolazione di 15 anni e oltre, è dovuto unicamente al mutato atteggiamento di individui che in precedenza si collocavano al di fuori del mercato del lavoro. Gli inattivi di 15 anni e oltre, infatti, diminuiscono di oltre 3mila unità (-1.830 uomini e -1.242 donne) allineandosi ad una tendenza riscontrabile nelle ripartizioni al Centro Nord pur se con diversa intensità. Evidentemente molte persone che negli anni precedenti avevano smesso di cercare una occupazione, percependo un miglioramento del clima congiunturale (in Italia la ripresa si sta consolidando) si sono attivate mettendosi alla ricerca di una nuova opportunità di lavoro. Tale impressione è confermata dal fatto che la riduzione dell'inattività riguarda esclusivamente la popolazione tra 15-64 anni, in calo del 5,0%, quasi -3.700 unità

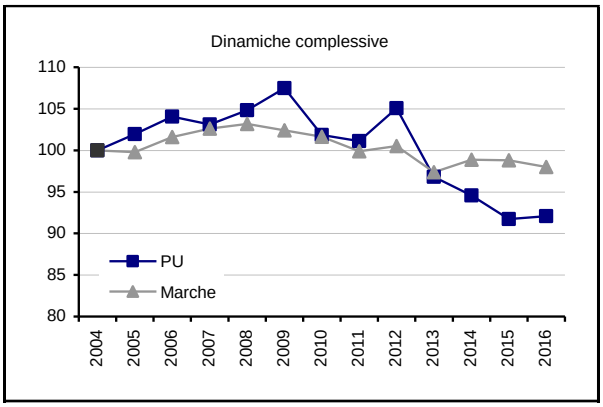
praticamente equi distribuite tra uomini e donne. L'insieme degli inattivi in età lavorativa scende sotto le 70mila unità (uno dei valori più bassi a partire dal 2004) e porta il tasso di inattività 15-64 al 30,7% riducendo così il gap con la media regionale pari al 30,2%.

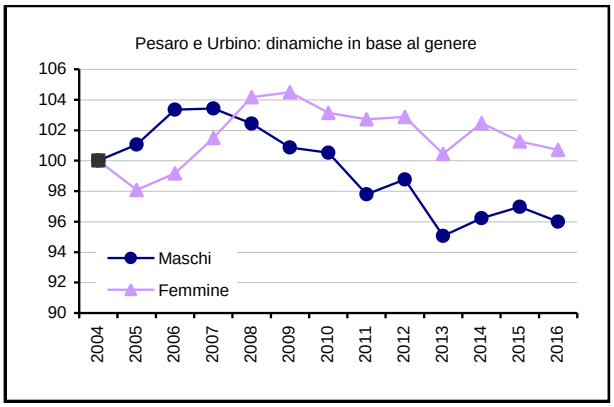
■ Altro significativo elemento di novità che emerge dai dati di fonte Istat è l'arresto della contrazione della base occupazionale. Si pensi che, dal 2012 al 2015, nella nostra provincia si sono persi altri 20mila posti di lavoro una riduzione che, anche in termini assoluti, è la più pesante tra tutte le province italiane dopo quella di Padova.

Tab. 4: occupati 15 e oltre, maschi e femmine

Occupati	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
Pesaro e Urbino	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	140.529	-9,6%	0,4%
Marche	642.797	631.725	635.665	615.716	625.324	624.802	619.781	-3,6%	-0,8%
Nord Est	4.957.228	5.006.203	4.999.447	4.915.014	4.947.229	4.942.587	5.028.359	1,4%	1,7%
Centro	4.730.958	4.723.022	4.742.017	4.724.368	4.810.777	4.850.750	4.875.863	3,1%	0,5%
Italia	22.526.855	22.598.249	22.565.967	22.190.534	22.278.918	22.464.750	22.757.841	1,0%	1,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro Cgil Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl.

Numeri indice a base fissa 2004 = 100

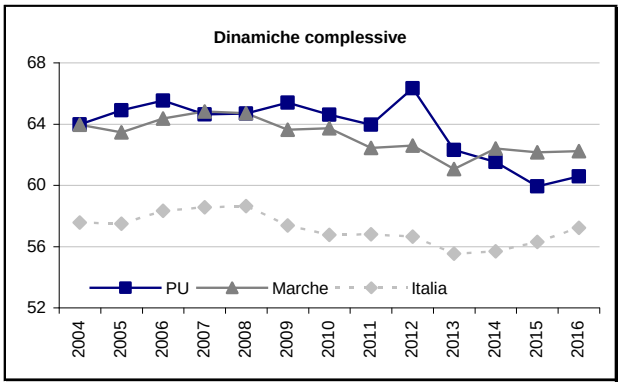
Nel 2016 questa tendenza sembra arrestarsi e, anche se appare assai prematuro interpretarla come un'inversione di trend, il numero di occupati aumenta di circa 500 unità segnando una variazione allineata a quella della ripartizione del Centro (+0,4% e +0,5% rispettivamente) ma di minore intensità rispetto a quella registrata dall'intero Paese (+1,3%). Nelle Marche, viceversa, il numero di occupati continua a calare anche nel 2016 accelerando la dinamica declinante manifestatasi nuovamente nel 2015. Il marginale incremento registrato nella nostra provincia va quasi esclusivamente a vantaggio della componente femminile poiché quella maschile rimane sostanzialmente costante (0,8% e +0,1%). Il tasso di occupazione 15-64, soprattutto a causa dell'andamento demografico, sale dal 59,9% al 60,6% rimanendo per il terzo anno consecutivo al di sotto della media regionale stabile al

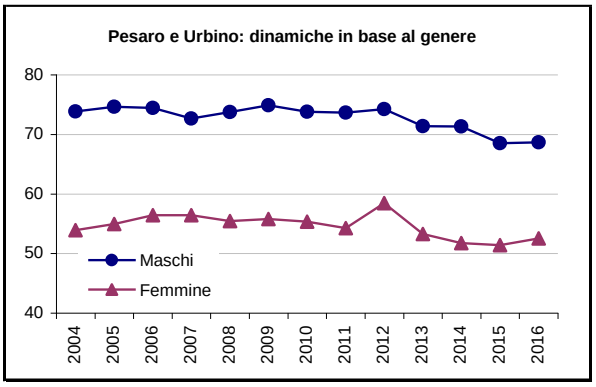
62,2%. Il differenziale con le Marche è leggermente più accentuato per le donne (-1,9 punti percentuali) mentre per gli uomini si attesta a 1,4. Il divario con la media Italiana, par a 9,7 punti nel 2012, scende a 3,4 nel 2016.

Tab. 5: tasso di occupazione 15 - 64, maschi e femmine

Tasso occupazione	Valori percentuali							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	Terr.	Gen. (M-F)
Pesaro Urbino	64,6	63,9	66,3	62,3	61,5	59,9	60,6	-3,1	0,7	-	18,4
Marche	63,7	62,4	62,6	61,1	62,4	62,1	62,2	-1,3	0,1	1,3	16,5
Nord Est	65,8	66,2	66,1	64,7	65,0	65,3	66,5	-0,7	1,3	2,6	15,9
Centro	61,4	61,0	61,0	60,2	60,9	61,4	62,0	-0,5	0,6	1,0	16,2
Italia	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	-1,1	0,9	-3,9	20,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

Coerentemente a quanto osservato con il fenomeno della partecipazione, anche l'evoluzione dello stock di occupati mostra dinamiche sostanzialmente differenziate in base alle classi di età della popolazione. Il tasso di occupazione dei giovani di 15-24 anni registra una nuova flessione che, seppure di marginale entità (-0,4 punti) è ascrivibile unicamente alla componente femminile che scende dal 13,8% del 2015 all'11,1% dello scorso anno, esattamente la metà di quello osservato in Ancona (22,0%) mentre nelle Marche e in Italia si attesta, rispettivamente, al 14,7% e al 13,7% rispettivamente. A partire dal 2007 il tasso di occupazione delle giovani donne di Pesaro e Urbino è diminuito di oltre 21 punti percentuali; solo in tre province italiane (Cuneo, La Spezia e Rovigo) si assiste ad un deterioramento più accentuato. Anche per i maschi della stessa classe di età il contesto occupazionale si è considerevolmente deteriorato durante gli anni della crisi (il tasso di occupazione 15-24 era al 42,8% nel 2006) ma il livello raggiunto nel 2016 è almeno quasi uguale a quello delle Marche (24,6% e 24,9% rispettivamente) e ben al di sopra della media nazionale pari al 19,2%. Il disagio dei più giovani si estende anche alla classe successiva quella dei 25-34enni. Per questo segmento il peggioramento registrato nel 2016, rispetto all'anno

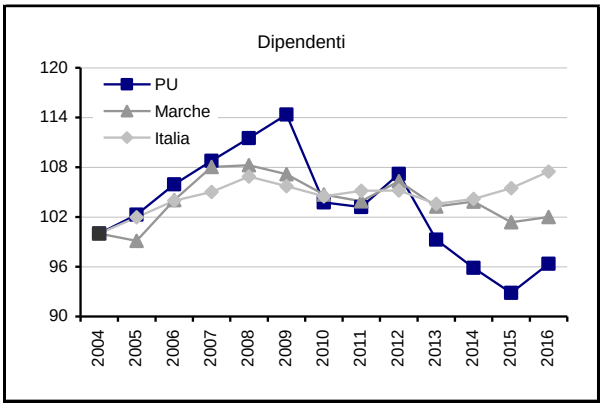
precedente, è molto accentuato e riguarda entrambe le componenti di genere. Ma se per gli uomini la flessione è contenuta a due punti percentuali (dal 69,9% al 67,8%) per le donne si osserva una contrazione di entità assai considerevole che porta il tasso di occupazione dal 66,0% al 55,0%, ben 11 punti percentuali in un solo anno. In entrambi i casi il valore dell'indicatore si colloca al di sotto della media regionale e per gli uomini anche di quella nazionale (68,9%). Il contesto occupazionale migliora, viceversa, per gli over 35 in particolare per la classe 35-44 e per quella che include la popolazione di età compresa tra i 55 e i 64 anni. Nel primo caso il tasso di occupazione sale dal 74,1% al 78,4% (un valore comunque più basso della media regionale dell'80,2%); nel secondo dal 49,5% al 53,5% valore appena più favorevole di quello delle Marche e dell'Italia (52,7% e 50,3% rispettivamente).

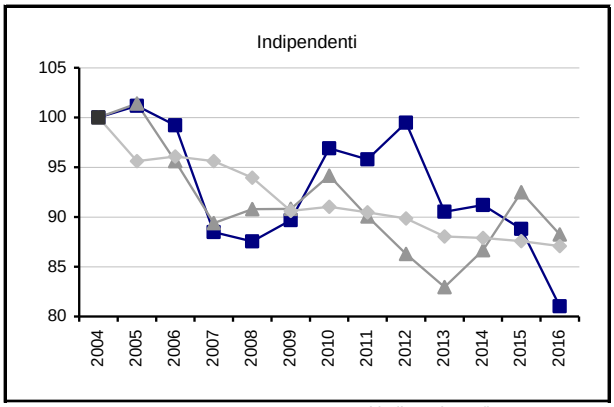
Il marginale incremento dell'occupazione registrato nel 2016 è sintesi di dinamiche contrapposte tra la componente dei dipendenti e quella degli indipendenti. La prima segna un progresso del 3,8% mentre la seconda si contrae dell'8,8% (+3.859 e -3.312 in termini assoluti).

Tab. 6: occupati 15 e oltre, per posizione nella professione

Pesaro e Urbino	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
Dipendenti	114.163	113.557	117.973	109.224	105.492	102.185	106.044	-7,1%	3,8%
Indipendenti	41.248	40.765	42.340	38.532	38.822	37.797	34.485	-16,4%	-8,8%
Totale	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	140.529	-9,6%	0,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl. Numeri indice a base fissa 2004 = 100

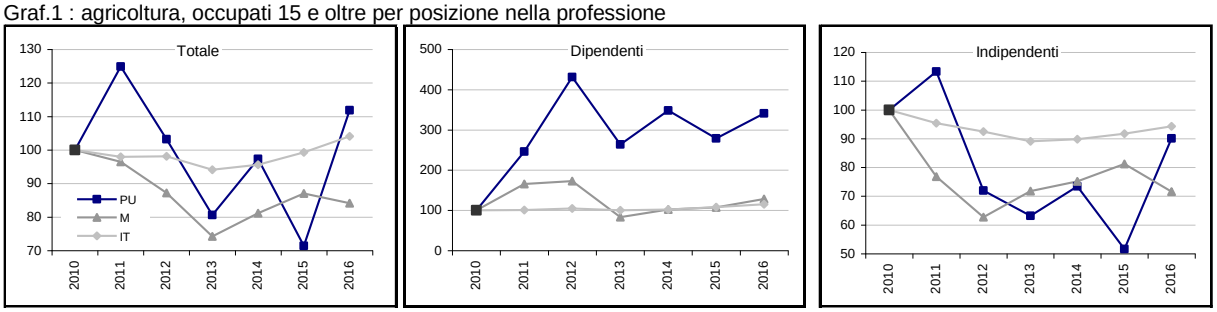
Anche nei restanti territori presi a riferimento si osserva un'espansione dell'occupazione dipendente e un ripiegamento del lavoro autonomo ma l'intensità del movimento risulta in entrambi i casi più accentuata nella provincia di Pesaro e Urbino. Allargando l'orizzonte temporale di riferimento è possibile osservare come il recupero del lavoro alle dipendenze

segnato nel 2016 abbia solo minimamente coperto il gap negativo venutosi ad accumulare con l'incedere della crisi e reso ancora più evidente dal confronto con le dinamiche nazionali. A partire dal 2010, infatti, lo stock di dipendenti della provincia è diminuito del 7,1% mentre in Italia aumenta del 2,8%.

In prospettiva settoriale l'incremento dello stock di occupati è dovuto alla variazione positiva registrata dall'agricoltura (+56,7%) dall'industria in senso stretto (+5,2%) e dalla componente residuale del terziario in crescita dell'1,8%. Prosegue, viceversa, il trend declinante delle costruzioni (-9,5%) e del commercio che, dopo la flessione del 2014 e 2015, perde altre 3mila posti di lavoro.

Gli occupati del primario (agricoltura, caccia, pesca e industria estrattiva) sono, in provincia di Pesaro e Urbino, 5.175, poco meno del doppio di quelli riscontrati in Ancona, la seconda provincia delle Marche per numero di occupati del settore. L'incremento registrato nel 2016 è pari al +56,7% (+1.872 unità) ed è dovuto, prevalentemente, agli indipendenti componente per cui si contano 1.623 occupati in più. Tale segmento rappresenta il 73,5% della complessiva forza lavoro del settore che, a livello regionale e nazionale risulta assai più contenuta (66,2% e 48,2% rispettivamente). Grazie al consistente progresso segnato nell'ultimo anno, il settore ricopre una quota pari al 3,5% dell'intero stock di occupati della provincia.

Graf.1 : agricoltura, occupati 15 e oltre per posizione nella professione



Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

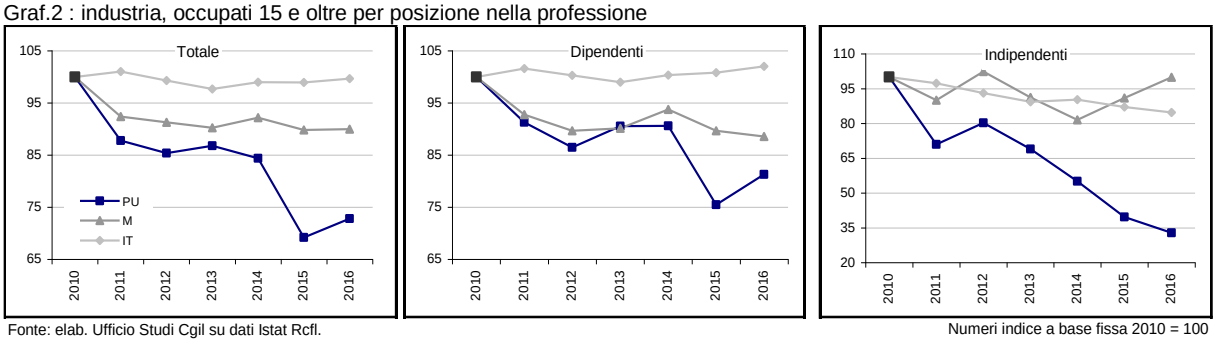
Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Dopo il vero e proprio crollo del 2015, oltre 7.200 posti di lavoro persi in un solo anno, l'industria della provincia registra un incremento dell'occupazione pari al 5,2%, 1.700 unità in più, che portano lo stock complessivo del settore a poco più di 34.500 addetti.

La variazione positiva segnata a Pesaro e Urbino è la più accentuata della regione sia in termini percentuali che assoluti. Risulta poi favorevole anche rispetto alle dinamiche delle ripartizioni del Centro Nord (Nord Ovest +1,2%, Nord Est -0,3%, Centro stabile) e dell'intero Paese in cui si registra un incremento dello 0,8%. Il saldo positivo dell'industria provinciale è dovuto all'aumento dei lavoratori alle dipendenze (poco meno di 2.300 unità) parzialmente

controbilanciato dalla perdita di 560 indipendenti. L'evoluzione delle due componenti a partire dal 2010 è considerevolmente sfavorevole con contrazioni ben più accentuate di quelle registrate sia a livello regionale che nazionale.

Graf.2 : industria, occupati 15 e oltre per posizione nella professione



Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

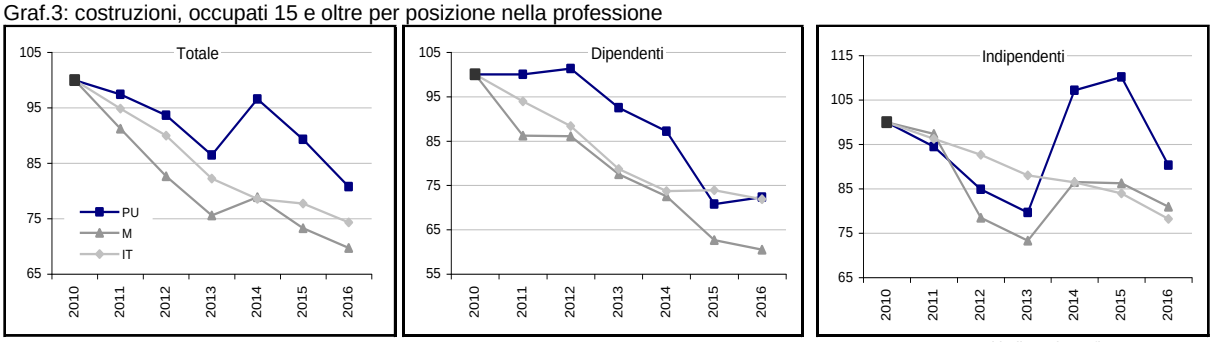
Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Si noti che, negli ultimi 6 anni, la perdita dei posti di lavoro dipendenti è pari, a Pesaro e Urbino, a -7.336 unità oltre un terzo di quella sofferta in tutte le Marche (-20.312) e più del 50% di quella dell'intero Centro Italia. Pesantemente sfavorevole risulta anche l'evoluzione degli indipendenti: tale componente ammontava a poco meno di 8.300 unità nel 2010 e si è andata progressivamente riducendo fino a contarne, nel 2016, circa 2.700. L'andamento divergente di dipendenti e autonomi osservato nel 2016 si presta ad essere interpretato in maniera coerente alle dinamiche congiunturale emerse dall'analisi dei bilanci d'impresa e delle altre fonti considerate nel presente studio. Nel corso dell'esercizio 2015 le imprese manifatturiere del campione provinciale hanno registrato un lieve incremento dei dipendenti in un mercato del lavoro pesantemente deteriorato. Tale incremento è principalmente imputabile ad aziende di grandi dimensioni che hanno conseguito performance economiche e reddituali complessivamente soddisfacenti. Parrebbe quindi plausibile ipotizzare che l'espansione dei dipendenti sia stata trainata proprio da quel segmento di imprese capaci di intercettare con successo la ripresa mentre larga parte delle attività industriali, costituita da artigiani e micro-piccole imprese, versano ancora in difficoltà. I profondi mutamenti causati dalla crisi hanno probabilmente inciso sulla distribuzione del lavoro all'interno di reti e filiere produttive. A monte e a valle dei processi, molti fornitori, realtà caratterizzate da una dimensione spesso non superiore ai cinque addetti, non sono riusciti a sopravvivere alla crisi e sono stati sostituiti da imprese più efficienti spesso localizzate anche al di fuori del territorio provinciale. Questa trasformazione, forse ancora non del tutto compiuta, potrebbe probabilmente essere la causa della forte contrazione sofferta dall'occupazione indipendente. È tuttavia indispensabile trovare una strategia per salvare e potenziare ciò che

rimane di quel tessuto imprenditoriale che fino a qualche anno fa aveva garantito elevati livelli di benessere e coesione sociale a favore dell'intera provincia.

Anche nel 2016 prosegue la dinamica declinante dell'occupazione nel settore delle costruzioni che registra una variazione negativa del –9,5% (-1,101 unità). Tale variazione è la più accentuata tra quelle osservate in tutti i territori di riferimento e, in termini assoluti, la più pesante tra le province delle Marche. Il risultato complessivo del 2016 è dovuto, a Pesaro e Urbino, ad una considerevole contrazione degli indipendenti (-18%) e all'aumento di circa 100 lavoratori alle dipendenze.

Graf.3: costruzioni, occupati 15 e oltre per posizione nella professione



Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

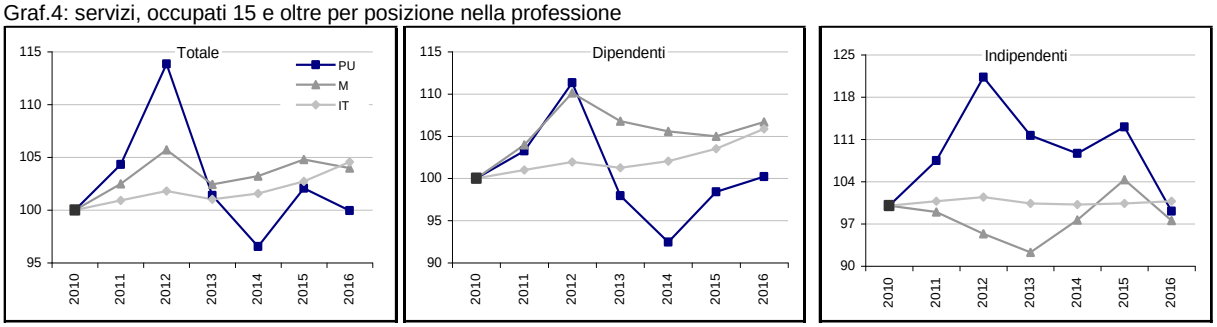
Numeri indice a base fissa 2010 = 100

L'andamento complessivo dell'occupazione osservato a partire dal 2010 evidenzia un pesante deterioramento sia in provincia che su tutto il territorio nazionale. La flessione segnata dai dipendenti risulta sostanzialmente allineata alla dinamica nazionale mentre il segmento degli autonomi è diminuito del -9,7% in provincia e del -21,8% in Italia (-19,1% nelle Marche). Il settore si caratterizza per una elevata frammentazione delle attività a livello locale: l'incidenza del lavoro autonomo si attesta, infatti, attorno al 52% sia a Pesaro e Urbino che nelle Marche mentre scende al 40% al livello nazionale. Una simile differenza strutturale si osserva considerando l'incidenza delle imprese artigiane del settore rispetto allo stock complessivo.

Evoluzione sfavorevole anche per le complessive attività del terziario che, nel 2016, registrano una flessione del -2,1% risultante in netta controtendenza alle dinamiche dell'intero paese (+1,8%) e a quelle del Centro – Nord (Nord Ovest +2,0%; Nord Est +2,9%; Centro +0,7%; Marche -0,8%). Nella provincia di Pesaro e Urbino la flessione complessiva dell'occupazione (poco meno di 2mila unità) è dovuta all'aumento di 1.232 dipendenti (+1,8%) e alla perdita di 3.168 occupati autonomi. Si noti come, in una prospettiva di medio periodo le attività del terziario non sono state in grado, a Pesaro e Urbino, di generare nuova occupazione: nel 2016 il numero complessivo di addetti è lo stesso del 2012 mentre, durante

lo stesso periodo, l'occupazione cresce considerevolmente in tutto il Centro Nord e a livello nazionale (+4,6%).

Graf.4: servizi, occupati 15 e oltre per posizione nella professione

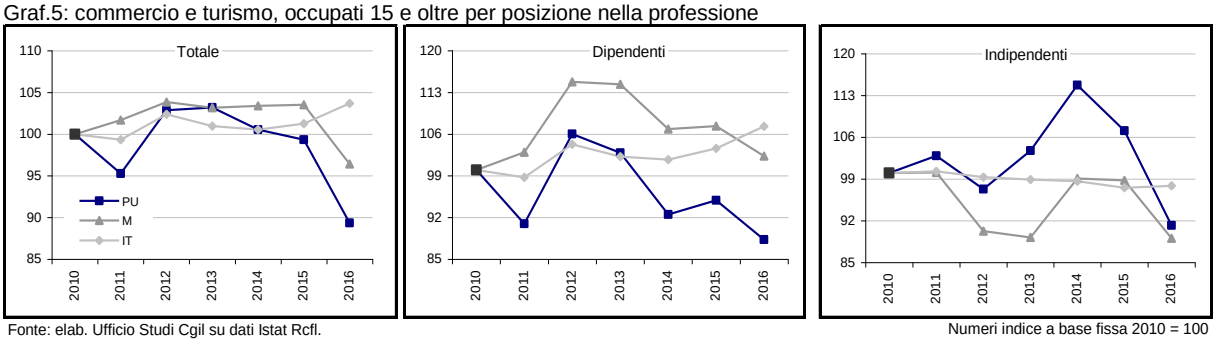


Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

La sfavorevole evoluzione del terziario è dovuta, nel 2016, al considerevole calo del commercio e turismo in cui si perdono 1.280 posti di lavoro alle dipendenze e 1.750 autonomi. Il settore, da un punto di vista occupazionale, attraversa una prolungata fase di ridimensionamento che non ha riscontro a livello nazionale. A partire dal 2010, infatti, i dipendenti calano dell'11,7% mentre crescono del +2,3% nelle Marche e del +7,3% in tutta Italia. Gli indipendenti, invece, registrano una contrazione dell'8,8% assimilabile alla dinamica della regione (-10,9%) e più accentuata di quella del Paese (-2,2%). Si noti come l'evoluzione sfavorevole di tale settore possa avere influenzato la forte contrazione del tasso di occupazione femminile per le classi più giovani poiché commercio e turismo costituiscono spesso un'opportunità di occupazione per questo segmento della forza lavoro.

Graf.5: commercio e turismo, occupati 15 e oltre per posizione nella professione



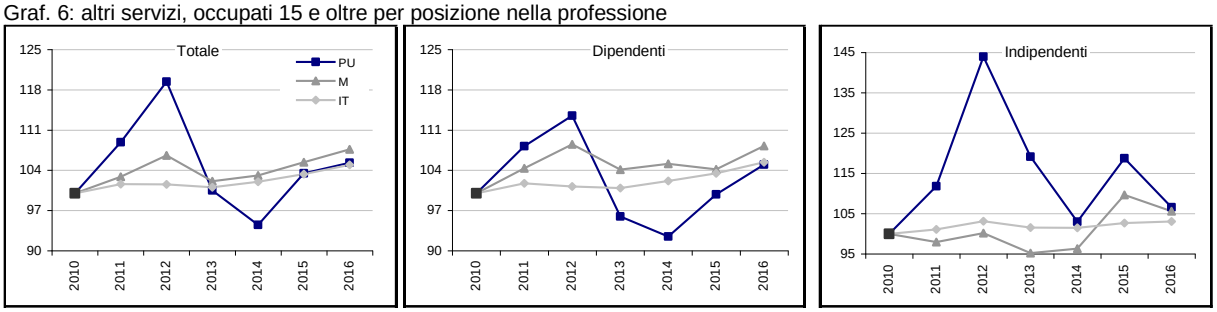
Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Cresce, in complesso, la componente residuale del terziario che, su base annua, registra un aumento del +1,8% allineato, grosso modo, all'andamento osservato nel Centro Nord e nell'intero Paese (+1,6%). Come si riscontra per le trasformazioni industriali, il progresso di tale componente settoriale è dovuto all'accentuata espansione del lavoro dipendente (+5,2%

pari a 2.500 unità circa) parzialmente compensata dalla contrazione degli autonomi, che perdono circa 1400 addetti.

Graf. 6: altri servizi, occupati 15 e oltre per posizione nella professione



Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

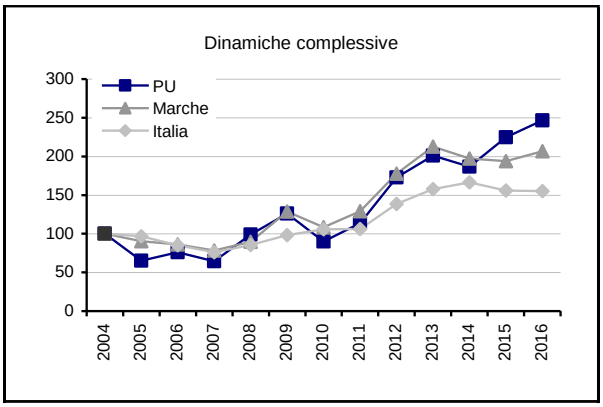
Si può affermare che l'insieme delle attività di servizio che non include commercio e turismo sia stata la più dinamica dal punto di vista della creazione dei posti di lavoro: a partire dal 2010, infatti, registra un'espansione complessiva del 5,3% che interessa sia dipendenti che autonomi con simile intensità.

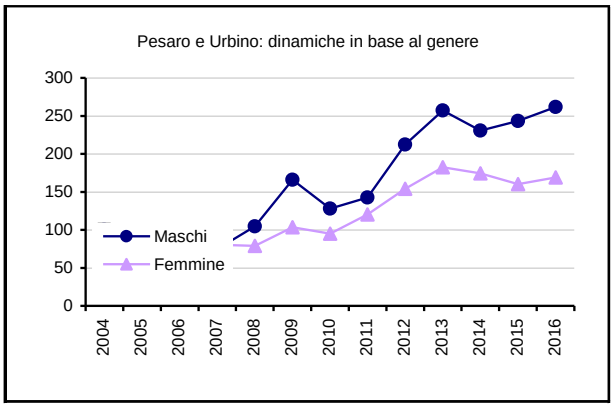
■ Al marginale miglioramento del quadro occupazionale corrisponde, nel 2016, un ulteriore aumento delle persone in cerca di lavoro che, per la prima volta dall'inizio delle nuove serie storiche (2004) superano le 20mila unità segnando un incremento, su base annua, del +9,7%.

Tab. 7: persone in cerca di occupazione 15 e oltre, maschi e femmine

Persone in cerca	Valori							Variazioni %	
di occupazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
Pesaro e Urbino	7.303	9.252	14.058	16.349	15.172	18.282	20.053	174,6%	9,7%
Marche	38.556	46.026	63.273	75.680	70.177	69.035	73.526	90,7%	6,5%
Nord Est	285.630	261.270	350.460	409.858	411.937	387.288	365.136	27,8%	-5,7%
Centro	384.307	384.467	492.985	564.452	616.166	577.941	567.539	47,7%	-1,8%
Italia	2.055.720	2.061.301	2.691.018	3.068.664	3.236.003	3.033.252	3.012.036	46,5%	-0,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

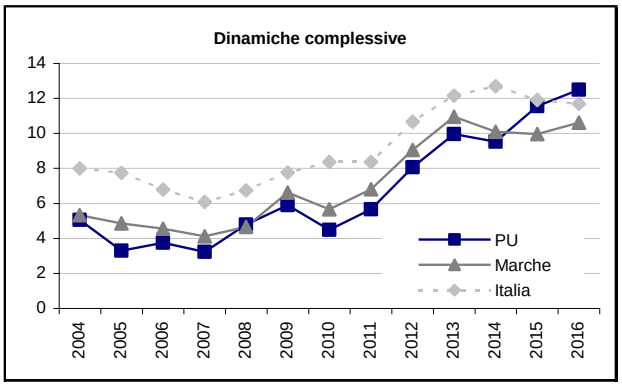
Numeri indice a base fissa 2004 = 100

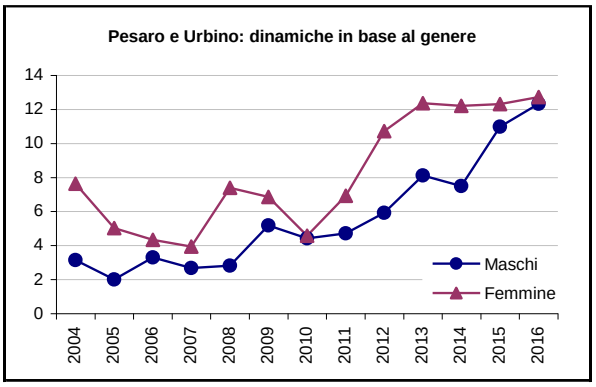
Questo andamento, sostanzialmente allineato alla dinamica regionale, risulta, tuttavia, in netta controtendenza rispetto all'evoluzione che contraddistingue le circoscrizioni del Centro Nord (-5,1% Nord Ovest; -5,7%Nord Est; -1,8% Centro) e l'andamento generale del Paese che registra una flessione dello 0,7%. A Pesaro e Urbino la disoccupazione cresce soprattutto per la componente maschile (+14,0%) che cala, viceversa, in tutte le altre Province delle Marche ad esclusione di Ascoli Piceno (+49,2%). Per le donne si osserva un incremento del +4,7% (390 unità) dinamica molto simile, in termini percentuali, a quella delle Marche (+5,3%). Il tasso di disoccupazione 15 e oltre sale dall'11,6% al 12,5% valore mai raggiunto in precedenza e per la prima volta superiore persino alla media dell'Italia attestata all'11,7%. Nelle Marche il tasso di disoccupazione è pari al 10,6%: va dal minimo del 7,3% di Fermo, sale al 9,3% e 9,5% a Macerata e Ancona e trova il suo massimo nella provincia di Ascoli Piceno in cui si attesta al 14,9%.

Tab. 8: tasso di disoccupazione 15 e oltre, maschi e femmine

Tasso disoccupazione	Valori percentuali							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2008/16	2015/16	Terr.	Gen. (M-F)
Pesaro Urbino	68,0	67,9	72,4	69,3	68,1	68,1	67,9	0,1	-0,2	-	18,4
Marche	67,9	67,1	69,0	68,7	69,6	69,6	69,2	1,6	-0,3	1,3	16,5
Nord Est	70,3	69,7	70,8	70,3	70,6	70,6	70,5	0,3	-0,1	2,6	15,9
Centro	66,9	66,1	67,5	67,5	68,9	68,9	68,9	2,0	0,0	1,0	16,2
Italia	62,9	62,1	63,5	63,4	63,9	63,9	64,0	1,0	0,1	-3,9	20,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl





Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil su dati Istat Rcfl.

A Pesaro e Urbino il tasso di disoccupazione maschile e femminile si equivalgono (12,4% e 12,7% rispettivamente) mentre a livello regionale e nazionale le differenze di genere sono di due punti percentuali circa. Nel corso del 2016 il quadro di fondo non mostra ulteriori peggioramenti per i più giovani: il tasso di disoccupazione 15-24 rimane fermo al 34,6%. La stazionarietà complessiva dell'indicatore sottende, tuttavia, un considerevole deterioramento per la componente femminile che sale al 44,3% valore più alto di sempre dopo quello toccato nel 2014 (57,4%). Per gli uomini della medesima classe il tasso di disoccupazione scende dal 32,0% al 29,7%. Un'evoluzione complessivamente sfavorevole si osserva, invece, per i 25-34enni il cui tasso di disoccupazione sale dal 15,3% al 20,3% valore considerevolmente più elevato sia dalla media regionale (16,7%) sia di quella nazionale (17,7%). Nel Nord Est e nel Nord Ovest si registrano valori sostanzialmente dimezzati (10,0% e 10,8% rispettivamente). Un marginale peggioramento si coglie anche per gli over 35: il tasso di disoccupazione riferito a questa ampia fascia della popolazione passa dall'8,6% al 9,0%. Anche in questo caso il livello raggiunto nella provincia di Pesaro e Urbino risulta essere superiore alla media regionale (7,5%) e nazionale (8,0%).

Appendice statistica al capitolo 4

Tab. 1 – Popolazione residente 15 e oltre

Popolazione	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	151.387	151.100	150.932	151.083	150.854	150.496	150.118	-0,8%	-0,3%
Marche	640.824	640.837	641.359	642.878	642.935	642.027	640.790	0,0%	-0,2%
Nord Est	4.720.397	4.731.130	4.750.085	4.779.136	4.802.497	4.809.084	4.812.321	1,9%	0,1%
Centro	4.774.917	4.802.156	4.839.756	4.905.177	4.951.397	4.962.180	4.963.855	4,0%	0,0%
Italia	24.471.595	24.566.800	24.691.527	24.875.077	25.018.952	25.057.308	25.063.466	2,4%	0,0%
					Femmine				
Pesaro Urbino	161.129	161.688	161.784	161.775	161.598	161.254	160.878	-0,2%	-0,2%
Marche	692.759	694.869	695.972	696.432	695.838	695.123	693.324	0,1%	-0,3%
Nord Est	5.064.106	5.090.718	5.111.269	5.130.471	5.147.337	5.153.631	5.153.908	1,8%	0,0%
Centro	5.265.468	5.300.304	5.335.427	5.386.943	5.422.317	5.434.396	5.435.770	3,2%	0,0%
Italia	26.524.198	26.654.263	26.765.747	26.892.786	26.990.157	27.012.913	26.994.982	1,8%	-0,1%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	312.516	312.788	312.716	312.858	312.452	311.750	310.996	-0,5%	-0,2%
Marche	1.333.583	1.335.706	1.337.331	1.339.310	1.338.773	1.337.150	1.334.114	0,0%	-0,2%
Nord Est	9.784.503	9.821.848	9.861.354	9.909.607	9.949.834	9.962.715	9.966.229	1,9%	0,0%
Centro	10.040.385	10.102.460	10.175.183	10.292.120	10.373.714	10.396.576	10.399.625	3,6%	0,0%
Italia	50.995.793	51.221.063	51.457.274	51.767.863	52.009.109	52.070.221	52.058.448	2,1%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 2 – Popolazione inattiva 15 e oltre

Inattivi	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	57.747	57.682	54.477	58.344	59.970	60.440	58.610	1,5%	-3,0%
Marche	255.718	263.534	250.484	259.017	258.666	253.256	252.847	-1,1%	-0,2%
Nord Est	1.750.056	1.772.631	1.755.364	1.798.852	1.802.856	1.822.034	1.807.203	3,3%	-0,8%
Centro	1.866.708	1.914.423	1.911.142	1.965.038	1.955.155	1.944.947	1.937.643	3,8%	-0,4%
Italia	10.013.023	10.142.166	10.063.954	10.286.496	10.331.712	10.303.310	10.213.169	2,0%	-0,9%
					Femmine				
Pesaro Urbino	92.055	91.533	83.868	90.409	92.996	93.046	91.804	-0,3%	-1,3%
Marche	396.512	394.422	387.909	388.897	384.605	390.057	387.961	-2,2%	-0,5%
Nord Est	2.791.589	2.781.743	2.756.082	2.785.883	2.787.809	2.810.805	2.765.533	-0,9%	-1,6%
Centro	3.058.413	3.080.551	3.029.038	3.038.261	2.991.613	3.022.938	3.018.578	-1,3%	-0,1%
Italia	16.400.195	16.419.356	16.136.330	16.222.165	16.162.470	16.268.903	16.075.404	-2,0%	-1,2%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	149.802	149.215	138.345	148.753	152.966	153.486	150.414	0,4%	-2,0%
Marche	652.230	657.956	638.393	647.914	643.271	643.313	640.808	-1,8%	-0,4%
Nord Est	4.541.645	4.554.374	4.511.446	4.584.735	4.590.665	4.632.839	4.572.736	0,7%	-1,3%
Centro	4.925.121	4.994.974	4.940.180	5.003.299	4.946.768	4.967.885	4.956.221	0,6%	-0,2%
Italia	26.413.218	26.561.522	26.200.284	26.508.661	26.494.182	26.572.213	26.288.573	-0,5%	-1,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 3 – Forze di lavoro 15 e oltre

Forze di lavoro 15 e oltre	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	93.640	93.418	96.455	92.739	90.884	90.056	91.508	-2,3%	1,6%
Marche	385.106	377.303	390.875	383.861	384.269	388.771	387.943	0,7%	-0,2%
Nord Est	2.970.341	2.958.499	2.994.721	2.980.284	2.999.641	2.987.050	3.005.118	1,2%	0,6%
Centro	2.908.209	2.887.733	2.928.614	2.940.139	2.996.242	3.017.233	3.026.212	4,1%	0,3%
Italia	14.458.572	14.424.634	14.627.573	14.588.581	14.687.240	14.753.998	14.850.297	2,7%	0,7%
					Femmine				
Pesaro Urbino	69.074	70.155	77.916	71.366	68.602	68.208	69.074	0,0%	1,3%
Marche	296.247	300.447	308.063	307.535	311.233	305.066	305.363	3,1%	0,1%
Nord Est	2.272.517	2.308.975	2.355.187	2.344.588	2.359.528	2.342.826	2.388.375	5,1%	1,9%
Centro	2.207.055	2.219.753	2.306.389	2.348.682	2.430.704	2.411.458	2.417.192	9,5%	0,2%
Italia	10.124.003	10.234.907	10.629.417	10.670.621	10.827.687	10.744.010	10.919.578	7,9%	1,6%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	162.714	163.573	174.371	164.105	159.486	158.264	160.582	-1,3%	1,5%
Marche	681.353	677.750	698.938	691.396	695.502	693.837	693.306	1,8%	-0,1%
Nord Est	5.242.858	5.267.474	5.349.908	5.324.872	5.359.169	5.329.876	5.393.493	2,9%	1,2%
Centro	5.115.264	5.107.486	5.235.003	5.288.821	5.426.946	5.428.691	5.443.404	6,4%	0,3%
Italia	24.582.575	24.659.541	25.256.990	25.259.202	25.514.927	25.498.008	25.769.875	4,8%	1,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 4 – Tasso di attività 15 – 64 anni

Tasso attività	Valori							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	Territorio	Genere
						Maschi					
Pesaro Urbino	77,3	77,4	79,1	77,9	77,2	77,1	78,5	1,2	1,4	-	18,4
Marche	76,1	74,6	76,7	76,1	76,7	77,5	77,9	1,8	0,4	-0,6	16,2
Nord Est	78,2	77,9	78,7	78,0	78,3	78,4	79,0	0,8	0,6	0,5	15,2
Centro	76,4	75,6	76,2	75,7	76,6	77,1	77,7	1,3	0,5	-0,9	16,3
Italia	73,1	72,8	73,7	73,3	73,6	74,1	74,8	1,7	0,7	-3,7	19,6
						Femmine					
Pesaro Urbino	58,1	58,4	65,6	60,8	59,0	58,7	60,1	2,0	1,4	-	-18,4
Marche	59,2	59,6	61,3	61,4	62,5	61,0	61,7	2,5	0,7	1,6	-16,2
Nord Est	60,9	61,6	62,9	62,5	62,8	62,5	63,9	2,9	1,4	3,8	-15,2
Centro	56,9	56,9	59,0	59,6	61,4	61,0	61,4	4,4	0,4	1,3	-16,3
Italia	51,1	51,4	53,4	53,6	54,4	54,1	55,2	4,1	1,1	-4,9	-19,6
						Maschi e femmine					
Pesaro Urbino	67,7	67,9	72,4	69,3	68,1	67,9	69,3	1,6	1,4	-	-
Marche	67,6	67,1	69,0	68,7	69,6	69,2	69,8	2,1	0,6	0,5	-
Nord Est	69,6	69,7	70,8	70,3	70,6	70,5	71,5	1,9	1,0	2,2	-
Centro	66,5	66,1	67,5	67,5	68,9	68,9	69,4	2,9	0,5	0,1	-
Italia	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	2,9	0,9	-4,3	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 5 - Inattivi 15 - 64

Inattivi 15 - 64	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	26.743	26.487	24.298	25.675	26.244	26.109	24.375	-8,9%	-6,6%
Marche	117.899	124.936	114.078	116.816	113.613	108.928	106.333	-9,8%	-2,4%
Nord Est	808.453	821.544	789.478	815.396	803.870	796.719	771.939	-4,5%	-3,1%
Centro	878.755	910.746	889.155	918.398	890.874	868.863	846.111	-3,7%	-2,6%
Italia	5.212.922	5.272.250	5.099.142	5.203.179	5.141.909	5.032.306	4.877.635	-6,4%	-3,1%
					Femmine				
Pesaro Urbino	49.072	48.774	40.150	45.575	47.431	47.354	45.414	-7,5%	-4,1%
Marche	202.086	200.604	191.885	191.014	184.690	190.884	186.061	-7,9%	-2,5%
Nord Est	1.443.226	1.424.697	1.376.136	1.391.386	1.377.707	1.386.060	1.330.506	-7,8%	-4,0%
Centro	1.651.441	1.661.253	1.585.090	1.573.417	1.507.784	1.521.622	1.499.837	-9,2%	-1,4%
Italia	9.612.408	9.570.342	9.176.133	9.152.076	8.979.864	9.005.550	8.750.138	-9,0%	-2,8%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	75.815	75.261	64.448	71.250	73.675	73.463	69.789	-7,9%	-5,0%
Marche	319.985	325.540	305.963	307.830	298.303	299.812	292.394	-8,6%	-2,5%
Nord Est	2.251.679	2.246.241	2.165.614	2.206.782	2.181.577	2.182.779	2.102.445	-6,6%	-3,7%
Centro	2.530.196	2.571.999	2.474.245	2.491.815	2.398.658	2.390.485	2.345.948	-7,3%	-1,9%
Italia	14.825.330	14.842.592	14.275.275	14.355.255	14.121.773	14.037.856	13.627.773	-8,1%	-2,9%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 6 – Tasso inattività 15 - 64

Tasso inattività	Valori							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	Territorio	Genere
						Maschi					
Pesaro Urbino	22,7	22,6	20,9	22,1	22,8	22,9	21,5	-1,2	-1,4	-	-18,4
Marche	23,9	25,4	23,3	23,9	23,3	22,5	22,1	-1,8	-0,4	-56,4	-16,2
Nord Est	21,8	22,1	21,3	22,0	21,7	21,6	21,0	-0,8	-0,6	-57,6	-15,2
Centro	23,6	24,4	23,8	24,3	23,4	22,9	22,3	-1,3	-0,5	-56,2	-16,3
Italia	26,9	27,2	26,3	26,7	26,4	25,9	25,2	-1,7	-0,7	-53,3	-19,6
						Femmine					
Pesaro Urbino	41,9	41,6	34,4	39,2	41,0	41,3	39,9	-2,0	-1,4	-	18,4
Marche	40,8	40,4	38,7	38,6	37,5	39,0	38,3	-2,5	-0,7	-21,8	16,2
Nord Est	39,1	38,4	37,1	37,5	37,2	37,5	36,1	-2,9	-1,4	-24,0	15,2
Centro	43,1	43,1	41,0	40,4	38,6	39,0	38,6	-4,4	-0,4	-21,5	16,3
Italia	48,9	48,6	46,6	46,4	45,6	45,9	44,8	-4,1	-1,1	-15,3	19,6
						Maschi e femmine					
Pesaro Urbino	32,3	32,1	27,6	30,7	31,9	32,1	30,7	-1,6	-1,4	-	-
Marche	32,4	32,9	31,0	31,3	30,4	30,8	30,2	-2,1	-0,6	-39,1	-
Nord Est	30,4	30,3	29,2	29,7	29,4	29,5	28,5	-1,9	-1,0	-40,8	-
Centro	33,5	33,9	32,5	32,5	31,1	31,1	30,6	-2,9	-0,5	-38,7	-
Italia	38,0	37,9	36,5	36,6	36,1	36,0	35,1	-2,9	-0,9	-34,2	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 7 – Occupati 15 anni e oltre

Occupati 15 e oltre	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	89.499	89.023	90.747	85.216	84.081	80.165	80.238	-10,3%	0,1%
Marche	366.638	356.700	360.234	346.746	350.975	353.649	350.135	-4,5%	-1,0%
Nord Est	2.839.598	2.838.523	2.823.279	2.787.512	2.806.220	2.804.314	2.831.979	-0,3%	1,0%
Centro	2.719.491	2.697.313	2.687.430	2.657.869	2.684.936	2.711.595	2.731.557	0,4%	0,7%
Italia	13.374.548	13.340.142	13.193.585	12.914.214	12.945.255	13.084.587	13.233.175	-1,1%	1,1%
					Femmine				
Pesaro Urbino	65.912	65.299	69.566	62.540	60.233	59.817	60.291	-8,5%	0,8%
Marche	276.159	275.025	275.431	268.970	274.349	271.153	269.646	-2,4%	-0,6%
Nord Est	2.117.630	2.167.680	2.176.168	2.127.502	2.141.009	2.138.273	2.196.380	3,7%	2,7%
Centro	2.011.467	2.025.709	2.054.587	2.066.499	2.125.841	2.139.155	2.144.306	6,6%	0,2%
Italia	9.152.307	9.258.107	9.372.382	9.276.320	9.333.663	9.380.163	9.524.666	4,1%	1,5%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	140.529	-9,6%	0,4%
Marche	642.797	631.725	635.665	615.716	625.324	624.802	619.781	-3,6%	-0,8%
Nord Est	4.957.228	5.006.203	4.999.447	4.915.014	4.947.229	4.942.587	5.028.359	1,4%	1,7%
Centro	4.730.958	4.723.022	4.742.017	4.724.368	4.810.777	4.850.750	4.875.863	3,1%	0,5%
Italia	22.526.855	22.598.249	22.565.967	22.190.534	22.278.918	22.464.750	22.757.841	1,0%	1,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 8 – Tasso di occupazione 15 – 64 anni

Tasso occupazione	Valori							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	Territorio	Genere
						Maschi					
Pesaro Urbino	73,8	73,6	74,2	71,4	71,3	68,5	68,7	-5,1	0,2	-	16,2
Marche	72,3	70,4	70,5	68,6	69,9	70,3	70,1	-2,2	-0,2	-8,4	15,7
Nord Est	74,7	74,6	74,1	72,8	73,1	73,5	74,4	-0,3	0,9	-4,1	15,7
Centro	71,3	70,5	69,8	68,3	68,4	69,1	69,9	-1,4	0,8	-8,6	15,5
Italia	67,5	67,3	66,3	64,7	64,7	65,5	66,5	-1,1	0,9	-12,1	18,4
						Femmine					
Pesaro Urbino	55,4	54,3	58,5	53,3	51,8	51,4	52,5	-2,8	1,1	-	-16,2
Marche	55,2	54,5	54,8	53,6	55,0	54,1	54,4	-0,7	0,3	-5,7	-15,7
Nord Est	56,8	57,8	58,1	56,7	56,9	57,0	58,7	1,9	1,7	-1,4	-15,7
Centro	51,8	51,9	52,5	52,4	53,6	54,0	54,4	2,5	0,4	-5,7	-15,5
Italia	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2	48,1	1,9	0,9	-12,0	-18,4
						Maschi e femmine					
Pesaro Urbino	64,6	63,9	66,3	62,3	61,5	59,9	60,6	-4,0	0,7	-	-
Marche	63,7	62,4	62,6	61,1	62,4	62,1	62,2	-1,5	0,1	-7,1	-
Nord Est	65,8	66,2	66,1	64,7	65,0	65,3	66,5	0,8	1,3	-2,8	-
Centro	61,4	61,0	61,0	60,2	60,9	61,4	62,0	0,6	0,6	-7,2	-
Italia	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	0,5	0,9	-12,1	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 9 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: totale settori

Occupati per posizione nella professone	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	114.163	113.557	117.973	109.224	105.492	102.185	106.044	-7,1%	3,8%
Marche	469.722	466.164	477.021	463.242	466.013	454.794	457.561	-2,6%	0,6%
Nord Est	3.759.240	3.827.894	3.824.020	3.729.460	3.763.124	3.790.431	3.874.259	3,1%	2,2%
Centro	3.501.357	3.513.849	3.545.746	3.523.473	3.596.459	3.645.249	3.678.169	5,0%	0,9%
Italia	16.832.592	16.939.812	16.945.186	16.682.496	16.780.200	16.987.641	17.310.452	2,8%	1,9%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	41.248	40.765	42.340	38.532	38.822	37.797	34.485	-16,4%	-8,8%
Marche	173.075	165.561	158.644	152.474	159.311	170.008	162.220	-6,3%	-4,6%
Nord Est	1.197.988	1.178.309	1.175.427	1.185.554	1.184.105	1.152.156	1.154.100	-3,7%	0,2%
Centro	1.229.601	1.209.173	1.196.271	1.200.895	1.214.318	1.205.501	1.197.694	-2,6%	-0,6%
Italia	5.694.263	5.658.437	5.620.781	5.508.038	5.498.718	5.477.109	5.447.389	-4,3%	-0,5%
					Totale				
Pesaro Urbino	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	140.529	-9,6%	0,4%
Marche	642.797	631.725	635.665	615.716	625.324	624.802	619.781	-3,6%	-0,8%
Nord Est	4.957.228	5.006.203	4.999.447	4.915.014	4.947.229	4.942.587	5.028.359	1,4%	1,7%
Centro	4.730.958	4.723.022	4.742.017	4.724.368	4.810.777	4.850.750	4.875.863	3,1%	0,5%
Italia	22.526.855	22.598.249	22.565.967	22.190.534	22.278.918	22.464.750	22.757.841	1,0%	1,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 10 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: agricoltura, caccia, pesca e industrie estrattive

Agricoltura	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	403	992	1.737	1.063	1.402	1.124	1.373	240,7%	22,2%
Marche	3.957	6.540	6.839	3.284	4.041	4.253	5.065	28,0%	19,1%
Nord Est	55.573	56.159	63.470	53.454	58.874	65.636	76.304	37,3%	16,3%
Centro	52.031	46.989	50.570	49.627	61.484	60.827	66.509	27,8%	9,3%
Italia	397.206	400.774	415.764	396.531	406.129	428.528	457.897	15,3%	6,9%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	4.222	4.786	3.038	2.666	3.100	2.179	3.802	-9,9%	74,5%
Marche	13.871	10.659	8.701	9.957	10.429	11.267	9.928	-28,4%	-11,9%
Nord Est	119.493	118.776	118.987	111.696	107.439	100.682	111.986	-6,3%	11,2%
Centro	67.534	66.769	59.410	62.504	59.246	58.169	63.434	-6,1%	9,1%
Italia	451.875	431.136	417.613	402.626	405.618	414.317	426.108	-5,7%	2,8%
					Totale				
Pesaro Urbino	4.625	5.778	4.775	3.729	4.502	3.303	5.175	11,9%	56,7%
Marche	17.828	17.199	15.540	13.241	14.470	15.520	14.993	-15,9%	-3,4%
Nord Est	175.066	174.935	182.457	165.150	166.313	166.318	188.290	7,6%	13,2%
Centro	119.565	113.758	109.980	112.131	120.730	118.996	129.943	8,7%	9,2%
Italia	849.081	831.910	833.377	799.157	811.747	842.845	884.005	4,1%	4,9%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 11 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: industria in senso stretto

Industria	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	39.143	35.741	33.844	35.442	35.456	29.536	31.807	-18,7%	7,7%
Marche	177.405	164.504	159.049	159.851	166.290	159.054	157.093	-11,4%	-1,2%
Nord Est	1.153.140	1.190.538	1.156.357	1.120.296	1.148.349	1.167.171	1.169.309	1,4%	0,2%
Centro	682.179	666.687	647.994	661.361	675.616	678.076	670.583	-1,7%	-1,1%
Italia	3.942.099	4.005.067	3.953.407	3.901.037	3.956.114	3.973.364	4.021.811	2,0%	1,2%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	8.264	5.862	6.628	5.702	4.554	3.273	2.713	-67,2%	-17,1%
Marche	25.774	23.205	26.384	23.507	21.007	23.451	25.735	-0,2%	9,7%
Nord Est	153.666	150.138	146.527	144.893	136.239	133.846	127.302	-17,2%	-4,9%
Centro	131.827	127.377	119.376	115.107	117.106	104.519	111.980	-15,1%	7,1%
Italia	613.428	596.532	571.013	547.627	553.208	533.974	519.385	-15,3%	-2,7%
					Totale				
Pesaro Urbino	47.407	41.603	40.472	41.144	40.010	32.809	34.520	-27,2%	5,2%
Marche	203.179	187.709	185.433	183.358	187.297	182.505	182.828	-10,0%	0,2%
Nord Est	1.306.806	1.340.676	1.302.884	1.265.189	1.284.588	1.301.017	1.296.611	-0,8%	-0,3%
Centro	814.006	794.064	767.370	776.468	792.722	782.595	782.563	-3,9%	0,0%
Italia	4.555.527	4.601.599	4.524.420	4.448.664	4.509.322	4.507.338	4.541.196	-0,3%	0,8%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 12 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: costruzioni

Costruzioni	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	6.865	6.869	6.958	6.352	5.985	4.858	4.965	-27,7%	2,2%
Marche	26.565	22.896	22.869	20.586	19.278	16.650	16.065	-39,5%	-3,5%
Nord Est	221.782	213.086	204.746	191.207	179.193	176.297	163.203	-26,4%	-7,4%
Centro	246.614	229.102	210.586	195.310	173.430	163.935	161.034	-34,7%	-1,8%
Italia	1.168.711	1.097.779	1.032.668	919.393	861.413	863.534	840.475	-28,1%	-2,7%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	6.080	5.743	5.161	4.844	6.516	6.699	5.491	-9,7%	-18,0%
Marche	21.748	21.172	17.067	15.938	18.818	18.760	17.604	-19,1%	-6,2%
Nord Est	157.343	156.064	149.499	142.879	146.093	137.987	126.559	-19,6%	-8,3%
Centro	164.432	140.808	137.234	139.431	139.923	134.308	126.805	-22,9%	-5,6%
Italia	720.286	693.379	667.215	633.781	622.668	604.762	563.253	-21,8%	-6,9%
					Totale				
Pesaro Urbino	12.945	12.612	12.119	11.196	12.501	11.557	10.456	-19,2%	-9,5%
Marche	48.313	44.068	39.936	36.524	38.096	35.410	33.669	-30,3%	-4,9%
Nord Est	379.125	369.150	354.245	334.086	325.286	314.284	289.762	-23,6%	-7,8%
Centro	411.046	369.910	347.820	334.741	313.353	298.243	287.839	-30,0%	-3,5%
Italia	1.888.997	1.791.158	1.699.883	1.553.174	1.484.081	1.468.296	1.403.728	-25,7%	-4,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 13 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: totale terziario

Totale servizi	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	67.752	69.955	75.435	66.366	62.648	66.667	67.899	0,2%	1,8%
Marche	261.793	272.226	288.266	279.521	276.403	274.838	279.338	6,7%	1,6%
Nord Est	2.328.747	2.368.113	2.399.446	2.364.509	2.376.709	2.381.329	2.465.444	5,9%	3,5%
Centro	2.520.533	2.571.075	2.636.601	2.617.178	2.685.928	2.742.418	2.780.046	10,3%	1,4%
Italia	11.324.580	11.436.207	11.543.360	11.465.544	11.556.542	11.722.232	11.990.272	5,9%	2,3%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	22.682	24.374	27.511	25.322	24.652	25.647	22.479	-0,9%	-12,4%
Marche	111.683	110.521	106.488	103.074	109.056	116.532	108.953	-2,4%	-6,5%
Nord Est	767.481	753.330	760.416	786.078	794.329	779.641	788.254	2,7%	1,1%
Centro	865.808	874.214	880.244	883.854	898.039	908.505	895.474	3,4%	-1,4%
Italia	3.908.667	3.937.368	3.964.933	3.923.995	3.917.218	3.924.054	3.938.650	0,8%	0,4%
					Totale				
Pesaro Urbino	90.434	94.329	102.946	91.688	87.300	92.314	90.378	-0,1%	-2,1%
Marche	373.476	382.747	394.754	382.595	385.459	391.370	388.291	4,0%	-0,8%
Nord Est	3.096.228	3.121.443	3.159.862	3.150.587	3.171.038	3.160.970	3.253.698	5,1%	2,9%
Centro	3.386.341	3.445.289	3.516.845	3.501.032	3.583.967	3.650.923	3.675.520	8,5%	0,7%
Italia	15.233.247	15.373.575	15.508.293	15.389.539	15.473.760	15.646.286	15.928.922	4,6%	1,8%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 14 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: commercio e attività alberghiere ricettive

Commercio e turismo	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	19.437	17.681	20.606	19.996	17.979	18.447	17.167	-11,7%	-6,9%
Marche	67.562	69.575	77.536	77.272	72.197	72.520	69.136	2,3%	-4,7%
Nord Est	641.380	644.779	677.365	638.751	653.085	645.950	655.686	2,2%	1,5%
Centro	573.983	572.516	610.570	615.587	610.943	635.437	661.663	15,3%	4,1%
Italia	2.752.473	2.717.419	2.870.697	2.814.245	2.800.406	2.851.490	2.954.168	7,3%	3,6%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	11.025	11.345	10.730	11.439	12.649	11.807	10.056	-8,8%	-14,8%
Marche	54.275	54.318	48.994	48.415	53.784	53.601	48.349	-10,9%	-9,8%
Nord Est	339.464	330.574	340.789	360.072	353.975	326.903	319.136	-6,0%	-2,4%
Centro	355.840	358.478	353.750	358.663	371.023	365.498	357.565	0,5%	-2,2%
Italia	1.719.255	1.723.832	1.707.782	1.700.860	1.695.520	1.676.667	1.682.290	-2,2%	0,3%
					Totale				
Pesaro Urbino	30.462	29.026	31.336	31.435	30.628	30.254	27.223	-10,6%	-10,0%
Marche	121.837	123.893	126.530	125.687	125.981	126.121	117.485	-3,6%	-6,8%
Nord Est	980.844	975.353	1.018.154	998.823	1.007.060	972.853	974.822	-0,6%	0,2%
Centro	929.823	930.994	964.320	974.250	981.966	1.000.935	1.019.228	9,6%	1,8%
Italia	4.471.728	4.441.251	4.578.479	4.515.105	4.495.926	4.528.157	4.636.458	3,7%	2,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 15 – Occupati per posizione nella professione 15 anni e oltre: altre attività del terziario

Altri servizi	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Dipendenti				
Pesaro Urbino	48.316	52.275	54.829	46.370	44.669	48.219	50.732	5,0%	5,2%
Marche	194.234	202.652	210.730	202.248	204.206	202.318	210.203	8,2%	3,9%
Nord Est	1.687.363	1.723.331	1.722.083	1.725.760	1.723.625	1.735.379	1.809.758	7,3%	4,3%
Centro	1.946.555	1.998.559	2.026.031	2.001.592	2.074.984	2.106.978	2.118.383	8,8%	0,5%
Italia	8.572.107	8.718.783	8.672.668	8.651.309	8.756.137	8.870.745	9.036.118	5,4%	1,9%
					Indipendenti				
Pesaro Urbino	11.655	13.028	16.781	13.882	12.003	13.841	12.423	6,6%	-10,2%
Marche	57.403	56.203	57.494	54.659	55.274	62.930	60.604	5,6%	-3,7%
Nord Est	428.018	422.759	419.625	426.001	440.353	452.734	469.120	9,6%	3,6%
Centro	509.960	515.739	526.494	525.190	527.022	543.009	537.912	5,5%	-0,9%
Italia	2.189.402	2.213.543	2.257.146	2.223.124	2.221.704	2.247.379	2.256.345	3,1%	0,4%
					Totale				
Pesaro Urbino	59.971	65.303	71.610	60.252	56.672	62.060	63.155	5,3%	1,8%
Marche	251.637	258.855	268.224	256.907	259.480	265.248	270.807	7,6%	2,1%
Nord Est	2.115.381	2.146.090	2.141.708	2.151.761	2.163.978	2.188.113	2.278.878	7,7%	4,1%
Centro	2.456.515	2.514.298	2.552.525	2.526.782	2.602.006	2.649.987	2.656.295	8,1%	0,2%
Italia	10.761.509	10.932.326	10.929.814	10.874.433	10.977.841	11.118.124	11.292.463	4,9%	1,6%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 16 – persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre

In cerca di occupazione	Valori							Variazioni %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16
					Maschi				
Pesaro Urbino	4.141	4.395	5.708	7.523	6.803	9.891	11.271	172,2%	14,0%
Marche	18.467	20.604	30.641	37.116	33.294	35.122	37.809	104,7%	7,7%
Nord Est	130.743	119.973	171.447	192.771	193.427	182.736	173.139	32,4%	-5,3%
Centro	188.713	190.422	241.186	282.271	311.306	305.636	294.658	56,1%	-3,6%
Italia	1.084.015	1.084.487	1.433.999	1.674.370	1.741.986	1.669.414	1.617.127	49,2%	-3,1%
					Femmine				
Pesaro Urbino	3.162	4.857	8.350	8.826	8.369	8.391	8.782	177,7%	4,7%
Marche	20.089	25.422	32.632	38.564	36.883	33.913	35.717	77,8%	5,3%
Nord Est	154.887	141.297	179.013	217.087	218.510	204.552	191.997	24,0%	-6,1%
Centro	195.594	194.045	251.799	282.181	304.860	272.305	272.881	39,5%	0,2%
Italia	971.705	976.814	1.257.019	1.394.294	1.494.017	1.363.838	1.394.909	43,6%	2,3%
					Maschi e femmine				
Pesaro Urbino	7.303	9.252	14.058	16.349	15.172	18.282	20.053	174,6%	9,7%
Marche	38.556	46.026	63.273	75.680	70.177	69.035	73.526	90,7%	6,5%
Nord Est	285.630	261.270	350.460	409.858	411.937	387.288	365.136	27,8%	-5,7%
Centro	384.307	384.467	492.985	564.452	616.166	577.941	567.539	47,7%	-1,8%
Italia	2.055.720	2.061.301	2.691.018	3.068.664	3.236.003	3.033.252	3.012.036	46,5%	-0,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 17 – Tasso di disoccupazione 15 e oltre

Tasso disoccupazione	Valori							Punti di variazione		Differenze 2016	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	Territorio	Genere
						Maschi					
Pesaro Urbino	4,4	4,7	5,9	8,1	7,5	11,0	12,3	7,9	1,3	-	-0,4
Marche	4,8	5,5	7,8	9,7	8,7	9,0	9,7	5,0	0,7	-68,8	-2,0
Nord Est	4,4	4,1	5,7	6,5	6,4	6,1	5,8	1,4	-0,4	-72,8	-2,3
Centro	6,5	6,6	8,2	9,6	10,4	10,1	9,7	3,2	-0,4	-68,8	-1,6
Italia	7,5	7,5	9,8	11,5	11,9	11,3	10,9	3,4	-0,4	-67,6	-1,9
						Femmine					
Pesaro Urbino	4,6	6,9	10,7	12,4	12,2	12,3	12,7	8,1	0,4	-	0,4
Marche	6,8	8,5	10,6	12,5	11,9	11,1	11,7	4,9	0,6	-48,4	2,0
Nord Est	6,8	6,1	7,6	9,3	9,3	8,7	8,0	1,2	-0,7	-52,0	2,3
Centro	8,9	8,7	10,9	12,0	12,5	11,3	11,3	2,4	0,0	-48,8	1,6
Italia	9,6	9,5	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8	3,2	0,1	-47,3	1,9
						Maschi e femmine					
Pesaro Urbino	4,5	5,7	8,1	10,0	9,5	11,6	12,5	8,0	0,9	-	-
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	4,9	0,7	-58,7	-
Nord Est	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7	7,3	6,8	1,3	-0,5	-62,5	-
Centro	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4	10,6	10,4	2,9	-0,2	-58,9	-
Italia	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	3,3	-0,2	-57,6	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Istat Rcfl

Tab. 18 – Indicatori mercato del lavoro per classi di età: Pesaro e Urbino

Pesaro e Urbino	Valori percentuali							Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010/16	2015/16	2016
					Maschi					
Tasso attività 15 - 64	77,3	77,4	79,1	77,9	77,2	77,1	78,5	1,2	1,4	18,4
Tasso attività 15 - 24	40,1	34,6	39,8	41,3	36,9	35,0	35,0	-5,1	0,0	15,1
Tasso attività 25 - 34	91,7	89,4	91,6	89,9	89,5	85,8	87,6	-4,1	1,8	21,0
Tasso attività 35 - 44	93,9	95,7	97,3	93,3	94,4	91,4	95,4	1,5	4,0	18,9
Tasso attività 45 - 54	93,2	93,4	89,9	91,9	90,8	90,2	92,1	-1,1	1,9	19,8
Tasso attività 55 - 64	49,1	53,7	57,9	55,2	59,1	65,1	67,8	18,7	2,7	18,7
Tasso occ 15 - 64	73,8	73,6	74,2	71,4	71,3	68,5	68,7	-5,1	0,2	16,2
Tasso occ 15 - 24	35,1	28,4	31,3	30,4	25,6	23,8	24,6	-10,5	0,8	13,5
Tasso occ 25 - 34	85,4	85,8	84,8	80,2	80,9	69,9	67,8	-17,5	-2,1	12,9
Tasso occ 35 - 44	90,4	91,8	92,3	89,3	90,2	85,9	89,0	-1,4	3,0	21,7
Tasso occ 45 - 54	91,4	89,4	86,1	85,4	85,6	81,3	83,1	-8,3	1,9	17,4
Tasso occ 55 - 64	48,2	52,0	57,0	52,1	56,9	61,8	61,2	13,0	-0,6	14,9
Tasso dis 15 oltre	85,4	85,8	84,8	80,2	80,9	69,9	67,8	-17,5	-2,1	12,9
Tasso dis 15 - 24	90,4	91,8	92,3	89,3	90,2	85,9	89,0	-1,4	3,0	21,7
Tasso dis 25 - 34	91,4	89,4	86,1	85,4	85,6	81,3	83,1	-8,3	1,9	17,4
Tasso dis 35 oltre	48,2	52,0	57,0	52,1	56,9	61,8	61,2	13,0	-0,6	
					Femmine					
Tasso attività 15 - 64	58,1	58,4	65,6	60,8	59,0	58,7	60,1	2,0	1,4	-18,4
Tasso attività 15 - 24	27,1	23,2	24,3	25,3	20,0	22,4	19,9	-7,2	-2,5	-15,1
Tasso attività 25 - 34	73,4	74,2	80,0	74,0	70,4	74,6	66,6	-6,9	-8,1	-21,0
Tasso attività 35 - 44	71,6	72,9	80,8	74,1	76,5	73,2	76,5	4,9	3,3	-18,9
Tasso attività 45 - 54	72,2	70,4	76,4	77,6	74,7	70,5	72,3	0,1	1,8	-19,8
Tasso attività 55 - 64	31,6	37,8	45,9	38,7	36,7	41,4	49,1	17,5	7,7	-18,7
Tasso occ 15 - 64	55,4	54,3	58,5	53,3	51,8	51,4	52,5	-2,8	1,1	-16,2
Tasso occ 15 - 24	24,7	16,9	16,0	16,7	8,5	13,8	11,1	-13,7	-2,8	-13,5
Tasso occ 25 - 34	69,4	68,2	70,5	68,0	64,0	66,0	55,0	-14,4	-11,1	-12,9
Tasso occ 35 - 44	66,5	65,8	69,8	62,2	67,8	62,2	67,3	0,8	5,1	-21,7
Tasso occ 45 - 54	71,4	69,3	71,1	68,5	67,0	65,1	65,7	-5,7	0,6	-17,4
Tasso occ 55 - 64	31,1	36,9	45,1	37,5	33,9	38,0	46,3	15,1	8,3	-14,9
Tasso dis 15 oltre	69,4	68,2	70,5	68,0	64,0	66,0	55,0	-14,4	-11,1	-12,9
Tasso dis 15 - 24	66,5	65,8	69,8	62,2	67,8	62,2	67,3	0,8	5,1	-21,7
Tasso dis 25 - 34	71,4	69,3	71,1	68,5	67,0	65,1	65,7	-5,7	0,6	-17,4
Tasso dis 35 oltre	31,1	36,9	45,1	37,5	33,9	38,0	46,3	15,1	8,3	-14,9
					Maschi e femmine					
Tasso attività 15 - 64	67,7	67,9	72,4	69,3	68,1	67,9	69,3	1,6	1,4	-
Tasso attività 15 - 24	33,8	28,6	32,4	33,4	28,9	28,4	27,8	-5,9	-0,6	-
Tasso attività 25 - 34	82,9	82,5	85,8	82,0	79,6	80,4	76,7	-6,2	-3,6	-
Tasso attività 35 - 44	82,8	84,2	88,7	83,5	85,4	82,3	86,2	3,4	3,9	-
Tasso attività 45 - 54	82,6	81,3	83,4	85,0	83,0	80,5	82,1	-0,6	1,6	-
Tasso attività 55 - 64	40,0	45,9	51,7	46,5	47,4	52,9	58,2	18,2	5,2	-
Tasso occ 15 - 64	64,6	63,9	66,3	62,3	61,5	59,9	60,6	-4,0	0,7	-
Tasso occ 15 - 24	30,1	22,3	24,0	23,7	17,5	18,6	18,2	-11,9	-0,4	-
Tasso occ 25 - 34	77,7	77,8	77,7	74,2	72,1	68,0	61,2	-16,5	-6,9	-
Tasso occ 35 - 44	78,4	78,7	80,6	75,5	78,9	74,1	78,4	-0,1	4,3	-
Tasso occ 45 - 54	81,3	78,8	78,8	77,3	76,6	73,3	74,3	-7,0	1,0	-
Tasso occ 55 - 64	39,3	44,6	50,9	44,3	44,8	49,5	53,5	14,2	4,0	-
Tasso dis 15 oltre	77,7	77,8	77,7	74,2	72,1	68,0	61,2	-16,5	-6,9	-
Tasso dis 15 - 24	78,4	78,7	80,6	75,5	78,9	74,1	78,4	-0,1	4,3	-
Tasso dis 25 - 34	81,3	78,8	78,8	77,3	76,6	73,3	74,3	-7,0	1,0	-
Tasso dis 35 oltre	39,3	44,6	50,9	44,3	44,8	49,5	53,5	14,2	4,0	-

Fonte: elab. Ufficio studi camera del Lavoro CGIL Pesaro e Urbino su dati Istat Rcfl.

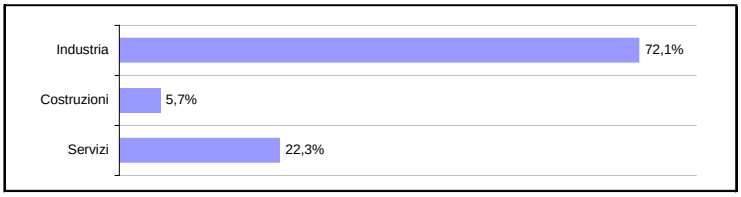
Parte II - L'Osservatorio sui bilanci d'impresa

5. Principali caratteristiche della banca dati e del campione

■ La banca dati messa a disposizione delle categorie include 229 imprese operanti in tutti i principali settori di attività economica della provincia ad esclusione dell'agricoltura. L'industria, e in particolare il manifatturiero, è il settore maggiormente rappresentato con 165 aziende.

Tab. 1: composizione della banca dati per macro settore di attività

Settore	Numero	%
Industria	165	72,1%
Costruzioni	13	5,7%
Servizi	51	22,3%
Totale	**229**	**100,0%**

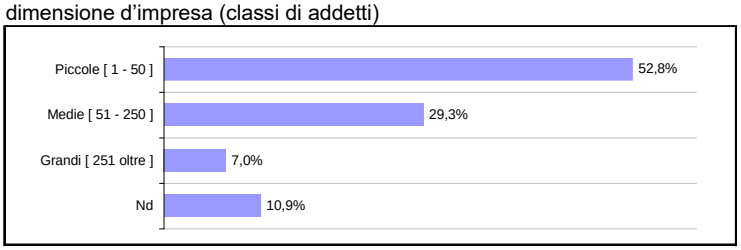


Fonte: elab Ufficio Studi CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

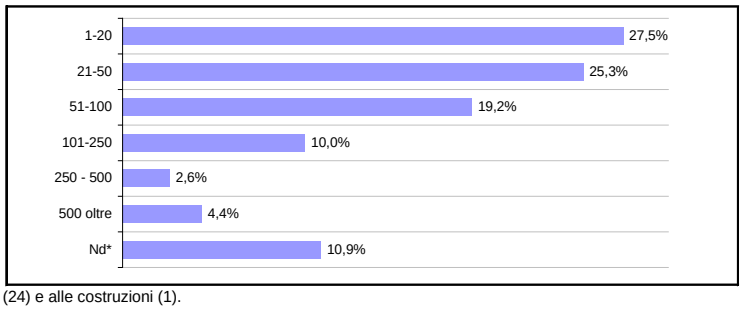
Con riferimento alla dimensione d'impresa prevalgono le unità con meno di 51 addetti il cui numero è pari a 121. Le medie imprese (51-250) sono 67 mentre quelle di grandi dimensioni, ossia con oltre 251 dipendenti, ammontano, complessivamente, a 16 unità. Nelle costruzioni e nel terziario sono state complessivamente incluse 25 imprese con numero di addetti non determinato (1 e 24 rispettivamente).

Tab. 2: composizione della banca dati in base alla dimensione d'impresa (classi di addetti)

Classe addetti	Numero	%
Piccole [1 - 50]	121	52,8%
Medie [51 - 250]	67	29,3%
Grandi [251 oltre]	16	7,0%
Nd*	25	10,9%
Totale	**229**	**89,1%**



Classe addetti	Numero	%
1-20	63	27,5%
21-50	58	25,3%
51-100	44	19,2%
101-250	*23*	10,0%
250 - 500	6	2,6%
500 oltre	10	4,4%
Nd*	25	10,9%
Totale terziario	**229**	**100,0%**



* Le imprese con addetti non determinati appartengono al terziario (24) e alle costruzioni (1).
Fonte: elab Ufficio Studi CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

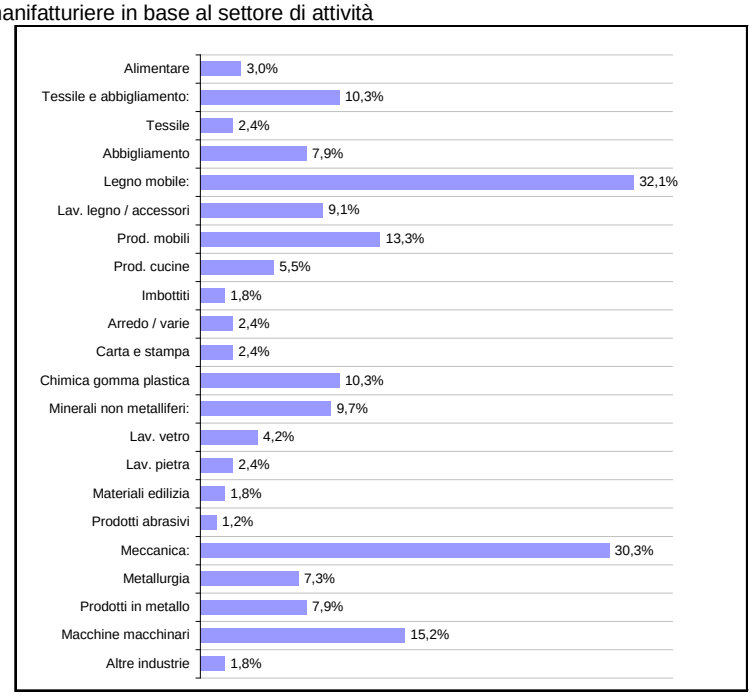
Come anticipato nella nota metodologica iniziale, le analisi della presente edizione dell'Osservatorio verranno focalizzate sulle manifatture della provincia. Il campione selezionato per l'esercizio 2015 risulta composto da 165 imprese, 5 in meno rispetto al panel della precedente indagine. Sono state eliminate quelle società che, già nel 2014, risultavano

in liquidazione; Biesse spa è stata esclusa per via della sua considerevole dimensione che, per talune variabili, influenzava eccessivamente i risultati dell'indagine. Gran parte delle imprese selezionate sono state indicate dalle categorie per il fatto di essere realtà conosciute e importanti nell'ambito dell'economia provinciale; spesso, inoltre, si tratta di aziende sindacalizzate con contratti integrativi in corso o in via di scadenza. Tale modalità di individuazione e scelta delle unità campionarie determina fenomeni distorsivi per il solo fatto di includere aziende di notevoli dimensioni da tempo presenti sul mercato. Considerata la recessione economica degli ultimi anni tale longevità[5] implica che stiamo osservando un segmento dell'economia locale particolarmente dinamico ed evoluto. Questa circostanza ha probabilmente permesso di rilevare indicatori, caratteristiche strutturali e dinamiche del reddito più performanti rispetto all'intero manifatturiero provinciale.

La totalità delle imprese incluse nel campione è riconducibile a società di capitale. Sotto il profilo del settore di attività prevalgono le unità del legno mobile e della meccanica presenti, rispettivamente, con 53 e 50 unità.

Tab. 3: composizione del campione di imprese manifatturiere in base al settore di attività

Manifatture	Numero	%
Alimentare	5	3,0%
Tessile e abbigliamento:	17	10,3%
- Tessile	4	2,4%
- Abbigliamento	13	7,9%
Legno mobile:	53	32,1%
- Lav. legno / accessori	*15*	9,1%
- Produzione mobili	*22*	13,3%
- Produzione cucine	*9*	5,5%
- Imbottiti	*3*	1,8%
- Arredo / varie	4	2,4%
Carta e stampa	4	2,4%
Chimica gomma plastica	17	10,3%
Minerali non metalliferi:	16	9,7%
- Lavorazione vetro	*7*	4,2%
- Lavorazione pietra	*4*	2,4%
- Materiali per l'edilizia	*3*	1,8%
- Prodotti abrasivi	2	1,2%
Meccanica:	50	30,3%
- Metallurgia	12	7,3%
- Prodotti in metallo	13	7,9%
- Macchine macchinari	25	15,2%
Altre industrie	3	1,8%
Totale Industria	**165**	**100,0%**



Fonte: elab Ufficio Studi CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

La corrispondente incidenza all'interno del panel si avvicina sostanzialmente a quella rilevata nell'insieme delle imprese non artigiane di fonte Movimprese. Data la relativa numerosità e la

[5] L'età media stimata delle imprese incluse nel panel supera i 27 anni.

loro importanza nell'ambito dell'economia provinciale, tali settori sono stati anche declinati sia in base alle principali specializzazioni settoriali che alla dimensione d'impresa. Sono poi presenti 5 aziende dell'alimentare, 17 del tessile abbigliamento, 4 della carta e stampa, 17 della chimica gomma plastica, 16 dei minerali non metalliferi e due appartenenti alla componente residuale delle altre industrie.

L'altra variabile con la quale sono state osservate le dinamiche delle imprese manifatturiere è quella della dimensione valutata sulla base del numero di dipendenti e addetti.

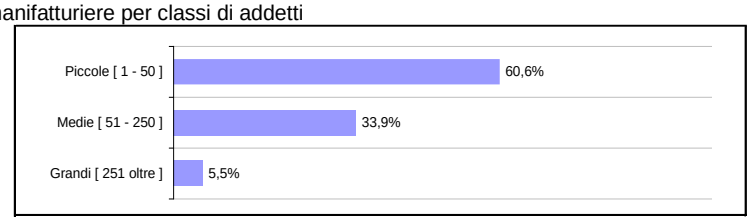
Con riferimento alle classificazioni Istat[6] le unità presenti sono state suddivise in tre classi:

- 1-50 addetti (piccole imprese), che rappresentano una quota pari al 62,9%;
- 51-250 addetti (medie imprese), che rappresentano una quota pari al 31,2%;
- 251 e oltre (grandi imprese) che rappresentano una quota pari al 5,9%.

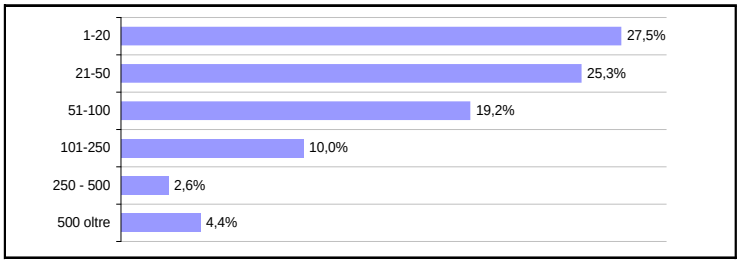
Queste tra classi sono state sono state poi ulteriormente scomposte in sottoinsiemi per osservarne caratteristiche e dinamiche in riferimento a quei segmenti di economia che risultano quantitativamente prevalenti nel tessuto economico locale.

Tab. 3: composizione del campione di imprese manifatturiere per classi di addetti

Industria	Numero	%
Piccole [1 - 50]	100	60,6%
Medie [51 - 250]	56	33,9%
Grandi [251 oltre]	9	5,5%
Totale	**165**	**100,0%**



Classe addetti	Numero	%
1-20	51	22,3%
21-50	49	21,4%
51-100	37	16,2%
101-250	*19*	8,3%
250 - 500	4	1,7%
500 oltre	5	2,2%
Totale terziario	**165**	**72,1%**



Fonte: elab Ufficio Studi CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Per le imprese fino a 50 addetti, tutte le voci di bilancio e gli indicatori elaborati sono stati dunque declinati[7] anche per l'insieme delle unità con non più di 20 addetti, le cosiddette

[6] La *Raccomandazione della Commissione UE* del 6 maggio 2003 considera piccole imprese quelle con meno di 50 addetti, medie imprese quelle con un numero di addetti compreso tra 50 e 250 e grandi imprese quelle con più di 250 addetti. La classificazione UE prevede altri parametri quali il volume di fatturato (inferiore a 7 milioni di euro nelle piccole imprese, compreso tra i 7 ed i 40 milioni di euro nelle medie imprese e superiore a 40 milioni di euro nelle grandi imprese) ed il valore dell'attivo patrimoniale (inferiore a 5 milioni di euro nelle piccole imprese, compreso tra 5 e 27 milioni nelle medie imprese e superiore ai 27 nelle grandi imprese). Infine, viene definita "microimpresa" quell'impresa il cui organico è inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non supera 2 milioni di euro.

micro imprese, molto diffuse sul territorio provinciale. Il loro ammontare è pari a 51 e registra un'incidenza del 22,3%. Le aziende di medie dimensioni sono state suddivise nelle due sottoclassi 51-100 e 101-250, rispettivamente con 37 e 19 unità e un peso complessivo del 33,9%. Infine, il panel include 9 imprese con oltre 250 addetti di cui 5 superano la soglia dei 500. Le società di medie-grandi dimensioni, ossia quelle con oltre 50 addetti trovano così nel campione, diversamente da quanto avviene nella realtà, un peso superiore a quello delle micro e piccole imprese. È probabile, dunque, che il panel in esame tenda a sottostimare tale dimensione e risulti maggiormente rappresentativo in riferimento alle dinamiche di aziende maggiormente strutturate. Tale caratteristica è evidente se si considera che il numero medio di addetti per impresa è pari 72 unità, mentre fatturato e dimensione patrimoniale risultano ammontare rispettivamente a 17,8 e 16,3 milioni di euro circa.

[7] I dati analitici sono riportati nell'appendice statistica e comunque a disposizione della Segreteria Confederale della Camera del Lavoro CGIL di Pesaro e Urbino.

7. Dimensione e struttura patrimoniale delle imprese manifatturiere

■ Le complessive risorse immateriali, materiali e finanziarie che rappresentano il patrimonio delle 165 imprese manifatturiere incluse nel campione ammonta a circa 2,7 miliardi di euro[8] con una media di oltre 16,3 milioni per azienda. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento complessivo del +6,1% che interessa la maggior parte dei settori di attività e delle classi dimensionali in cui è suddiviso il campione. Con riferimento al primo aspetto si osservano dinamiche espansive particolarmente accentuate nella meccanica (+10,5%) nella chimica gomma plastica (+9,8%) e nell'alimentare (+6,0%). Variazioni di segno positivo, seppure più contenute, si hanno anche per il tessile abbigliamento, per il legno mobile e per le altre industrie. In contrazione, viceversa, la carta e stampa (-6,3%) e i minerali non metalliferi, in calo del 7,0%. Cresce il capitale investito nelle medie e grandi imprese (+6,0% e +9,5% rispettivamente) mentre in quelle sotto i 50 dipendenti le sfavorevoli dinamiche reddituali hanno determinato una progressiva erosione della sua consistenza che, su base annua, diminuisce dell'1,4%.

Tab. 1: stato patrimoniale cumulato

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
				Attivo				
Immobilizzazioni	718.966	741.990	787.710	803.101	11,7%	2,0%	29,8%	29,8%
Capitale circolante	1.695.549	1.770.719	1.750.732	1.889.824	11,5%	7,9%	70,2%	70,2%
- Rimanenze	*550.300*	*584.012*	*565.841*	*601.213*	*9,3%*	*6,3%*	*22,8%*	*22,3%*
Totale attivo	2.414.515	2.512.709	2.538.442	2.692.925	11,5%	6,1%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	747.369	778.671	816.716	858.082	14,8%	5,1%	31,0%	31,9%
Fondo rischi e oneri	66.864	74.687	87.911	106.951	60,0%	21,7%	2,8%	4,0%
Fondo TFR	91.086	94.071	94.900	91.842	0,8%	-3,2%	3,8%	3,4%
Debiti	1.509.196	1.565.280	1.538.915	1.636.050	8,4%	6,3%	62,5%	60,8%
- Debiti vs banche	*639.435*	*620.705*	*622.980*	*659.295*	*3,1%*	*5,8%*	*26,5%*	*24,5%*
Totale passivo	2.414.515	2.512.709	2.538.442	2.692.925	11,5%	6,1%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Il patrimonio delle 165 società incluse nel panel risulta aumentare anche in una prospettiva temporale di medio periodo (+11,5%). Al consistente progresso conseguito dalla maggior parte dei settori (alimentare +8,9%, legno mobile +10,4%, chimica gomma plastica +16,3%, meccanica +13,8% e altre industrie +19,8%) fa riscontro la sostanziale stabilità dell'insieme di imprese del tessile abbigliamento e dei minerali non metalliferi mentre quelle della carta

[8] Al lordo di rivalutazioni e svalutazioni

stampa sperimentano un lieve ridimensionamento delle proprie risorse (-2,1%). Il capitale delle piccole imprese si attesta sugli stessi livelli del 2012 mentre per quelle delle due classi successive la crescita è pari, rispettivamente, al +13,0% e al +15,3%.

■ L'incremento del capitale aziendale è determinato, sul versante degli impieghi, dalla considerevole crescita del circolante[9] (+7,9%) e da una variazione delle immobilizzazioni pari al +2,0%. Tale dinamica lascia sostanzialmente inalterata la struttura patrimoniale in quanto l'incidenza del capitale fisso si mantiene attorno al 30,0% dell'attivo. Tale rapporto assume valori tendenzialmente crescenti con l'aumentare delle dimensioni di impresa: si attesta, infatti, al 27,2% in quelle fino a 50 dipendenti e al 34,6% in quelle con oltre 250.

■ Con riferimento alle fonti, le 165 imprese manifatturiere registrano, nel 2015, un incremento annuo del patrimonio netto pari al +5,1%; il fondo rischi e oneri cresce del +21,7% mentre il fondo Tfr diminuisce del 3,2% toccando un ammontare complessivo di circa 92 milioni di euro (557mila per impresa e 7.800 per dipendente). L'indebitamento cresce del 6,3% trainato dall'esposizione verso gli istituti di credito che, in ragione d'anno, aumenta del 5,8%. Il complessivo patrimonio netto, ossia il capitale conferito all'azienda dalla proprietà – detto anche capitale di rischio – è di circa 858 milioni di euro, con un valore medio pari a 5,2 milioni per impresa. Rispetto al 2012 è aumentato del +14,8% mentre, su base annua, mostra variazioni positive per medie e grandi imprese e tutte le componenti settoriali ad esclusione dei minerali non metalliferi (-35,0%).

■ Ponendo a rapporto il patrimonio netto con il totale delle fonti, si ottiene l'indice di capitalizzazione o di indipendenza finanziaria che segna la misura in cui l'azienda dipende da fonti di finanziamento esterne: un indice molto basso significa che l'azienda deve far fronte a maggiori oneri finanziari a discapito del risultato di gestione.

Tab. 2: indicatori di struttura patrimoniale

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Indipendenza finanziaria	31,0%	31,0%	32,2%	31,9%	0,9	-0,3	-	-
Margine di struttura	104,0%	104,9%	103,7%	106,8%	2,9	3,2	-	-
Q.ta% deb banche / Tot deb.	42,4%	39,7%	40,5%	40,3%	-2,1	-0,2	-	-
Patrimonio netto / Debiti	49,5%	49,7%	53,1%	52,4%	2,9	-0,6	-	-

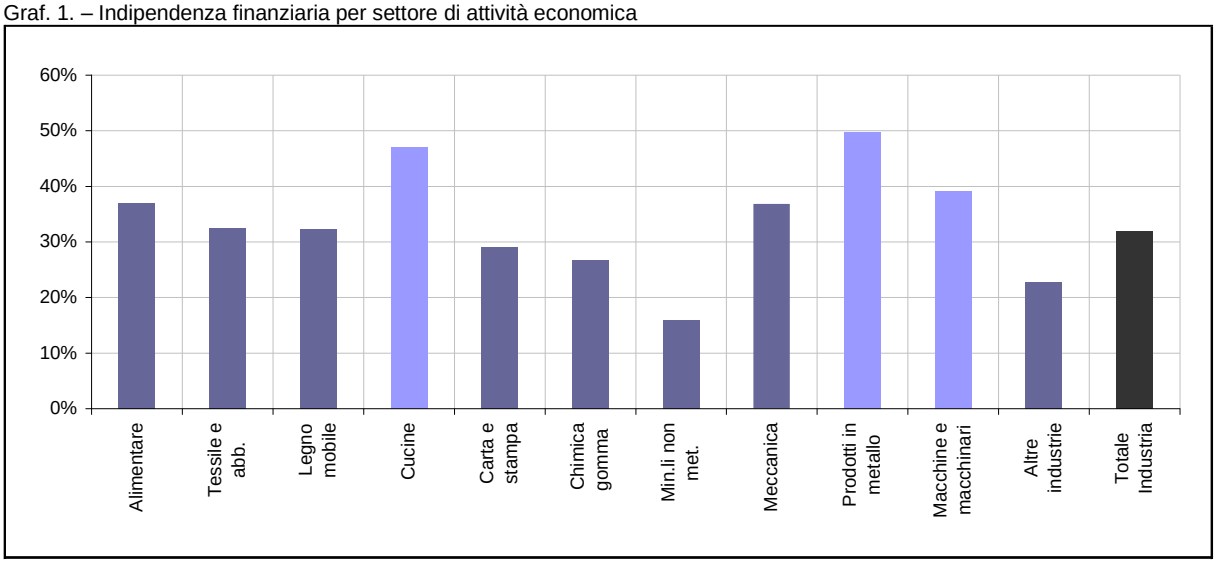
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Mediamente, e con tutte le cautele del caso, si ritiene come accettabile un livello di conferimenti per importi pari ad almeno un terzo del capitale complessivo investito

[9] Il capitale circolante è calcolato al lordo di ratei e risconti

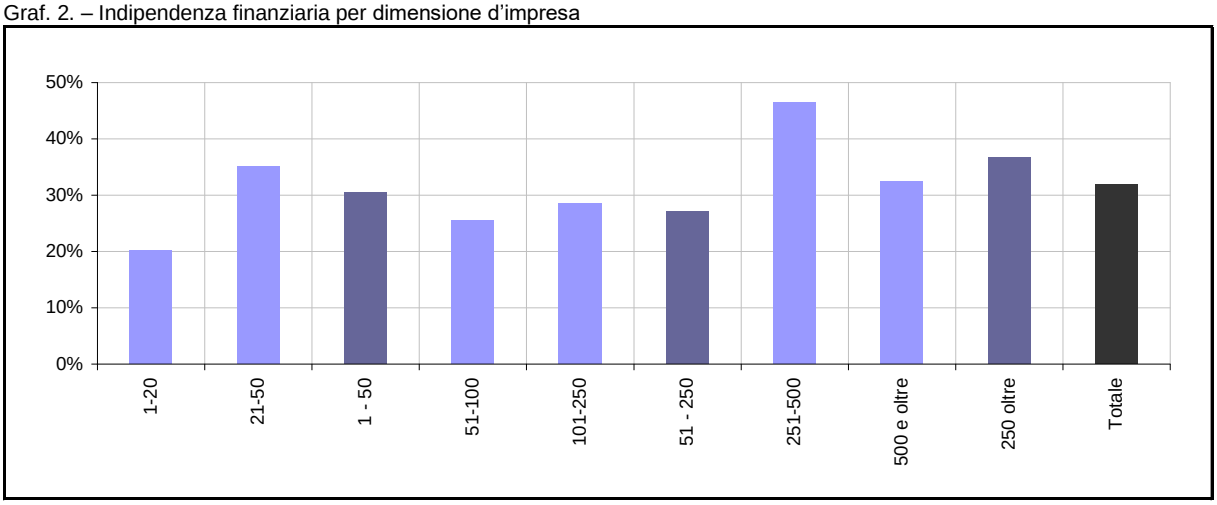
nell'attività economica. Valori inferiori, eventualmente abbinati ad un'elevata incidenza dell'indebitamento a breve, possono seriamente compromettere la solidità patrimoniale dell'azienda. Per le 165 imprese del campione in esame, il valore di tale indicatore si attesta, nel 2015, al 31,9% registrando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente e un aumento di 0,9 punti percentuali sul 2012. Livelli particolarmente favorevoli si continuano a riscontrare nell'alimentare e nella meccanica, settori in cui l'indicatore si attesta attorno al 37%. Appaiono più deboli da questo aspetto le imprese della carta stampa (29,0% ma in consistente aumento rispetto al 2014) dei minerali non metalliferi (16,0% in calo di circa sette punti percentuali) e le altre industrie (22,8%).

Graf. 1. – Indipendenza finanziaria per settore di attività economica



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Graf. 2. – Indipendenza finanziaria per dimensione d'impresa



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Con riferimento alla dimensione d'impresa si riscontra un apporto di capitale di proprietà non sufficientemente adeguato per quelle di medie dimensioni: l'indipendenza finanziaria di

questo insieme si posiziona al 27,1% pur con dinamiche moderatamente espansive nell'arco dell'intero periodo considerato. L'entità del patrimonio netto è leggermente più elevata per le unità di piccola dimensione (30,5%) mentre si posiziona su livelli sufficientemente adeguati per le grandi imprese (36,7%).

L'ammontare e l'adeguatezza del capitale di proprietà vanno valutati non solo rispetto alle risorse complessivamente investite nell'impresa, ma anche con riferimento all'entità delle immobilizzazioni. In linea di principio, un equilibrato rapporto tra fonti e impieghi del capitale suggerirebbe la copertura delle immobilizzazioni con il capitale di proprietà, per evitare che fonti a breve vadano a finanziare impieghi a lungo periodo. Mettendo a rapporto il patrimonio netto con le immobilizzazioni si ottiene il margine di struttura che, in situazione di totale copertura delle immobilizzazioni, deve essere uguale o superiore al 100%. Per le imprese del panel osservato, si riscontra un indice complessivo pari al 106,8% che presenta tuttavia considerevoli differenziazioni tra settori (31,4% per minerali non metalliferi e 37,7% per le altre industrie) e, seppure in termini più contenuti, per classi di addetti (78,4% per quella 1 – 20 e 93,5% per quella 500 e oltre).

■ Ponendo a confronto i due indicatori considerati e le grandezze da cui derivano con i risultati riportati nelle indagini condotte da Istao e Fondazione Merloni[10] per le Marche e da Mediobanca[11] per l'Italia, si osserva come le imprese di Pesaro e Urbino mostrino una crescita più accentuata del capitale complessivo e più contenuta del patrimonio netto rispetto al campione rappresentativo delle Marche e delle società manifatturiere censite da Mediobanca.

Prendendo in esame l'indipendenza finanziaria, le imprese di Pesaro e Urbino scontano, anche nel 2015, una significativa debolezza strutturale risultando ampiamente sottocapitalizzate rispetto alle società dei due panel presi a riferimento. Con riferimento a tale indicatore le imprese del campione regionale e Mediobanca registrano valori superiori di circa 25 punti percentuali rispetto a quello provinciale. La situazione risulta capovolta se si prende in esame il margine di struttura che assume valori più favorevoli nelle imprese di Pesaro e Urbino che si caratterizzano per la minore incidenza delle immobilizzazioni sul totale degli impieghi.

Tab. 3: stato patrimoniale e indicatori di struttura del campione provinciale, regionale (Fondazione Merloni / Istao) e nazionale (Mediobanca)

[10] Condotta dall'*Istao* e dalla *Fondazione Aristide Merloni, "Classifica delle principali imprese marchigiane anno 2015",* il cui campione è composto da circa 160 aziende manifatturiere.
[11] L'indagine Mediobanca è basata sui dati di 2.050 bilanci di industrie manifatturiere di medie e grandi dimensioni.

Pesaro e Urbino	Valori		Var. %	Q.ta %
Totale imprese	**2014**	**2015**	**2014/15**	**2015**
Immobilizzazioni	788	803	2,0%	29,8%
Patrimonio netto	817	858	5,1%	31,9%
Totale attivo / passivo	2.538	2.693	6,1%	100,0%
Indipendenza fin.	32,2%	31,9%	-0,3	-
Margine di struttura	103,7%	106,8%	3,2	-

Pesaro e Urbino	Valori		Var. %	Q.ta %
Classe [251 oltre]	**2014**	**2015**	**2014/15**	**2015**
Immobilizzazioni	373	403	8,0%	34,6%
Patrimonio netto	389	427	9,7%	36,7%
Totale attivo / passivo	1.063	1.164	9,5%	100,0%
Indipendenza fin.	36,6%	36,7%	0,1	-
Margine di struttura	104,5%	106,1%	1,7	-

Marche	Valori		Var. %	Q.ta %
Società manifatt.	**2014**	**2015**	**2014/15**	**2015**
Immobilizzazioni	4.756	5.065	6,5%	67,5%
Patrimonio netto	4.010	4.271	6,5%	56,9%
Totale attivo / passivo	7.162	7.501	4,7%	100,0%
Indipendenza fin.	56,0%	56,9%	0,9	-
Margine di struttura	84,3%	84,3%	0,0	-

Italia	Valori		Var. %	Q.ta %
Società manifatt.	**2014**	**2015**	**2014/15**	**2015**
Immobilizzazioni	191.721	197.488	3,0%	64,7%
Patrimonio netto	164.968	175.384	6,3%	57,5%
Totale attivo / passivo	293.965	305.151	3,8%	100,0%
Indipendenza fin.	56,1%	57,5%	1,4	-
Margine di struttura	86,0%	88,8%	2,8	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Fondazione Merloni / Istao e Mediobanca

Appendice statistica al capitolo 6

Tab. 1

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	9.410	9.773	9.721	9.607	2,1%	-1,2%	24,9%	23,3%
Capitale circolante	28.359	26.656	29.113	31.539	11,2%	8,3%	75,1%	76,7%
- Rimanenze	*7.917*	*8.627*	*11.319*	*9.982*	*26,1%*	*-11,8%*	*21,0%*	*24,3%*
Totale attivo	37.769	36.429	38.834	41.146	8,9%	6,0%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	14.399	14.557	14.745	15.194	5,5%	3,0%	38,1%	36,9%
Fondo rischi e oneri	336	325	284	420	25,0%	47,9%	0,9%	1,0%
Fondo TFR	1.073	1.155	1.205	1.289	20,1%	7,0%	2,8%	3,1%
Debiti	21.961	20.392	22.600	24.243	10,4%	7,3%	58,1%	58,9%
- Debiti vs banche	*7.761*	*8.563*	*10.730*	*10.085*	*29,9%*	*-6,0%*	*20,5%*	*24,5%*
Totale passivo	37.769	36.429	38.834	41.146	8,9%	6,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	38,1%	40,0%	38,0%	36,9%	-1,2	-1,0	7,2	5,1
Margine di struttura	153,0%	149,0%	151,7%	158,2%	5,1	6,5	49,1	51,3
Q.ta% deb banche / tot deb.	35,3%	42,0%	47,5%	41,6%	6,3	-5,9	-7,0	1,3
Patrimonio netto / Debiti	65,6%	71,4%	65,2%	62,7%	-2,9	-2,6	16,0	10,2

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 2

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	43.271	42.914	45.046	51.879	19,9%	15,2%	23,8%	28,4%
Capitale circolante	138.420	137.062	131.478	130.968	-5,4%	-0,4%	76,2%	71,6%
- Rimanenze	*58.490*	*59.258*	*58.620*	*61.984*	*6,0%*	*5,7%*	*32,2%*	*33,9%*
Totale attivo	181.691	179.976	176.524	182.847	0,6%	3,6%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	50.228	51.073	55.800	59.352	18,2%	6,4%	27,6%	32,5%
Fondo rischi e oneri	2.325	1.890	2.090	1.979	-14,9%	-5,3%	1,3%	1,1%
Fondo TFR	5.939	5.850	5.893	5.194	-12,5%	-11,9%	3,3%	2,8%
Debiti	123.199	121.163	112.741	116.322	-5,6%	3,2%	67,8%	63,6%
- Debiti vs banche	*71.776*	*70.663*	*66.819*	*68.522*	*-4,5%*	*2,5%*	*39,5%*	*37,5%*
Totale passivo	181.691	179.976	176.524	182.847	0,6%	3,6%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	27,6%	28,4%	31,6%	32,5%	4,8	0,8	-3,3	0,6
Margine di struttura	116,1%	119,0%	123,9%	114,4%	-1,7	-9,5	12,1	7,6
Q.ta% deb banche / tot deb.	58,3%	58,3%	59,3%	58,9%	0,6	-0,4	15,9	18,6
Patrimonio netto / Debiti	40,8%	42,2%	49,5%	51,0%	10,3	1,5	-8,8	-1,4

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 3

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	201.422	204.848	204.837	201.561	0,1%	-1,6%	30,2%	27,4%
Capitale circolante	465.595	517.494	505.697	534.603	14,8%	5,7%	69,8%	72,6%
- Rimanenze	*130.875*	*141.591*	*143.396*	*149.458*	*14,2%*	*4,2%*	*19,6%*	*20,3%*
Totale attivo	667.017	722.342	710.534	736.164	10,4%	3,6%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	217.345	224.065	233.192	238.291	9,6%	2,2%	32,6%	32,4%
Fondo rischi e oneri	7.248	12.723	8.643	9.976	37,6%	15,4%	1,1%	1,4%
Fondo TFR	26.426	27.285	27.836	27.603	4,5%	-0,8%	4,0%	3,7%
Debiti	415.998	458.269	440.863	460.294	10,6%	4,4%	62,4%	62,5%
- Debiti vs banche	*157.011*	*157.998*	*152.096*	*152.423*	*-2,9%*	*0,2%*	*23,5%*	*20,7%*
Totale passivo	667.017	722.342	710.534	736.164	10,4%	3,6%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	32,6%	31,0%	32,8%	32,4%	-0,2	-0,4	1,6	0,5
Margine di struttura	107,9%	109,4%	113,8%	118,2%	10,3	4,4	4,0	11,4
Q.ta% deb banche / tot deb.	37,7%	34,5%	34,5%	33,1%	-4,6	-1,4	-4,6	-7,2
Patrimonio netto / Debiti	52,2%	48,9%	52,9%	51,8%	-0,5	-1,1	2,7	-0,7

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 4

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	3.649	3.922	3.399	3.069	-15,9%	-9,7%	32,5%	27,9%
Capitale circolante	7.594	7.859	8.349	7.943	4,6%	-4,9%	67,5%	72,1%
- Rimanenze	*1.089*	*1.219*	*1.003*	*787*	*-27,7%*	*-21,5%*	*9,7%*	*7,1%*
Totale attivo	11.243	11.781	11.748	11.012	-2,1%	-6,3%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	2.383	2.644	2.735	3.195	34,1%	16,8%	21,2%	29,0%
Fondo rischi e oneri	95	78	97	95	0,0%	-2,1%	0,8%	0,9%
Fondo TFR	741	800	847	930	25,5%	9,8%	6,6%	8,4%
Debiti	8.024	8.259	8.069	6.792	-15,4%	-15,8%	71,4%	61,7%
- Debiti vs banche	*3.782*	*2.943*	*2.998*	*2.050*	*-45,8%*	*-31,6%*	*33,6%*	*18,6%*
Totale passivo	11.243	11.781	11.748	11.012	-2,1%	-6,3%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	21,2%	22,4%	23,3%	29,0%	7,8	5,7	-9,8	-2,9
Margine di struttura	65,3%	67,4%	80,5%	104,1%	38,8	23,6	-38,6	-2,7
Q.ta% deb banche / tot deb.	47,1%	35,6%	37,2%	30,2%	-17,0	-7,0	4,8	-10,1
Patrimonio netto / Debiti	29,7%	32,0%	33,9%	47,0%	17,3	13,1	-19,8	-5,4

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 5

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Chimica gomma	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	45.872	50.629	55.895	55.504	21,0%	-0,7%	23,7%	24,6%
Capitale circolante	147.940	149.180	149.343	169.924	14,9%	13,8%	76,3%	75,4%
- Rimanenze	*32.318*	*33.106*	*33.316*	*37.788*	*16,9%*	*13,4%*	*16,7%*	*16,8%*
Totale attivo	193.812	199.809	205.238	225.428	16,3%	9,8%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	47.383	50.223	53.293	60.390	27,5%	13,3%	24,4%	26,8%
Fondo rischi e oneri	1.420	1.189	1.243	1.812	27,6%	45,8%	0,7%	0,8%
Fondo TFR	5.836	6.553	6.932	6.254	7,2%	-9,8%	3,0%	2,8%
Debiti	139.173	141.844	143.770	156.972	12,8%	9,2%	71,8%	69,6%
- Debiti vs banche	*71.591*	*67.881*	*65.635*	*68.737*	*-4,0%*	*4,7%*	*36,9%*	*30,5%*
Totale passivo	193.812	199.809	205.238	225.428	16,3%	9,8%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Chimica gomma	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	24,4%	25,1%	26,0%	26,8%	2,3	0,8	-6,5	-5,1
Margine di struttura	103,3%	99,2%	95,3%	108,8%	5,5	13,5	-0,7	2,0
Q.ta% deb banche / tot deb.	51,4%	47,9%	45,7%	43,8%	-7,7	-1,9	9,1	3,5
Patrimonio netto / Debiti	34,0%	35,4%	37,1%	38,5%	4,4	1,4	-15,5	-14,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 6

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Minerali non metalliferi	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	68.919	67.653	95.616	85.300	23,8%	-10,8%	41,5%	51,0%
Capitale circolante	97.075	87.543	84.157	81.879	-15,7%	-2,7%	58,5%	49,0%
- Rimanenze	*32.739*	*31.320*	*30.293*	*28.691*	*-12,4%*	*-5,3%*	*19,7%*	*17,2%*
Totale attivo	165.994	155.196	179.773	167.179	0,7%	-7,0%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	39.860	33.868	41.187	26.789	-32,8%	-35,0%	24,0%	16,0%
Fondo rischi e oneri	4.516	4.218	12.396	13.356	195,7%	7,7%	2,7%	8,0%
Fondo TFR	6.944	6.841	6.460	6.280	-9,6%	-2,8%	4,2%	3,8%
Debiti	114.674	110.269	119.730	120.754	5,3%	0,9%	69,1%	72,2%
- Debiti vs banche	*63.592*	*52.400*	*67.256*	*67.613*	*6,3%*	*0,5%*	*38,3%*	*40,4%*
Totale passivo	165.994	155.196	179.773	167.179	0,7%	-7,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Minerali non metalliferi	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	24,0%	21,8%	22,9%	16,0%	-8,0	-6,9	-6,9	-15,8
Margine di struttura	57,8%	50,1%	43,1%	31,4%	-26,4	-11,7	-46,1	-75,4
Q.ta% deb banche / tot deb.	55,5%	47,5%	56,2%	56,0%	0,5	-0,2	13,1	15,7
Patrimonio netto / Debiti	34,8%	30,7%	34,4%	22,2%	-12,6	-12,2	-14,8	-30,3

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 7

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	223.093	232.160	235.694	247.359	10,9%	4,9%	23,4%	22,8%
Capitale circolante	728.845	753.451	744.928	836.130	14,7%	12,2%	76,6%	77,2%
- Rimanenze	*285.149*	*307.141*	*286.197*	*310.703*	*9,0%*	*8,6%*	*30,0%*	*28,7%*
Totale attivo	951.938	985.611	980.622	1.083.489	13,8%	10,5%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	341.761	362.981	366.187	398.769	16,7%	8,9%	35,9%	36,8%
Fondo rischi e oneri	14.200	13.198	16.130	22.710	59,9%	40,8%	1,5%	2,1%
Fondo TFR	33.505	35.007	35.254	33.735	0,7%	-4,3%	3,5%	3,1%
Debiti	562.472	574.425	563.051	628.275	11,7%	11,6%	59,1%	58,0%
- Debiti vs banche	*235.139*	*231.863*	*220.809*	*268.166*	*14,0%*	*21,4%*	*24,7%*	*24,8%*
Totale passivo	951.938	985.611	980.622	1.083.489	13,8%	10,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	35,9%	36,8%	37,3%	36,8%	0,9	-0,5	4,9	4,9
Margine di struttura	153,2%	156,3%	155,4%	161,2%	8,0	5,8	49,2	54,4
Q.ta% deb banche / tot deb.	41,8%	40,4%	39,2%	42,7%	0,9	3,5	-0,6	2,4
Patrimonio netto / Debiti	60,8%	63,2%	65,0%	63,5%	2,7	-1,6	11,2	11,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 8

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
				Attivo				
Immobilizzazioni	123.330	130.091	137.502	148.822	20,7%	8,2%	60,1%	60,6%
Capitale circolante	81.721	91.474	97.667	96.838	18,5%	-0,8%	39,9%	39,4%
- Rimanenze	*1.723*	*1.750*	*1.697*	*1.820*	*5,6%*	*7,2%*	*0,8%*	*0,7%*
Totale attivo	205.051	221.565	235.169	245.660	19,8%	4,5%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	34.010	39.260	49.577	56.102	65,0%	13,2%	16,6%	22,8%
Fondo rischi e oneri	36.724	41.066	47.028	56.603	54,1%	20,4%	17,9%	23,0%
Fondo TFR	10.622	10.580	10.473	10.557	-0,6%	0,8%	5,2%	4,3%
Debiti	123.695	130.659	128.091	122.398	-1,0%	-4,4%	60,3%	49,8%
- Debiti vs banche	*28.783*	*28.394*	*36.637*	*21.699*	*-24,6%*	*-40,8%*	*14,0%*	*8,8%*
Totale passivo	205.051	221.565	235.169	245.660	19,8%	4,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Indipendenza finanziaria	16,6%	17,7%	21,1%	22,8%	6,3	1,8	-14,4	-9,0
Margine di struttura	27,6%	30,2%	36,1%	37,7%	10,1	1,6	-76,4	-69,1
Q.ta% deb banche / tot deb.	23,3%	21,7%	28,6%	17,7%	-5,5	-10,9	-19,1	-22,6
Patrimonio netto / Debiti	27,5%	30,0%	38,7%	45,8%	18,3	7,1	-22,0	-6,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 9

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Attivo								
Immobilizzazioni	137.575	134.559	137.379	126.332	-8,2%	-8,0%	29,7%	27,2%
Capitale circolante	325.464	338.255	334.343	338.563	4,0%	1,3%	70,3%	72,8%
- Rimanenze	*106.410*	*121.519*	*114.743*	*110.855*	*4,2%*	*-3,4%*	*23,0%*	*23,8%*
Totale attivo	463.039	472.814	471.722	464.895	0,4%	-1,4%	100,0%	100,0%
Passivo								
Patrimonio netto	141.738	146.766	145.190	141.948	0,1%	-2,2%	30,6%	30,5%
Fondo rischi e oneri	6.962	6.450	7.115	7.806	12,1%	9,7%	1,5%	1,7%
Fondo TFR	28.184	29.219	30.141	30.083	6,7%	-0,2%	6,1%	6,5%
Debiti	286.155	290.379	289.276	285.058	-0,4%	-1,5%	61,8%	61,3%
- Debiti vs banche	*100.023*	*97.179*	*87.968*	*79.734*	*-20,3%*	*-9,4%*	*21,6%*	*17,2%*
Totale passivo	463.039	472.814	471.722	464.895	0,4%	-1,4%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Indipendenza finanziaria	30,6%	31,0%	30,8%	30,5%	-0,1	-0,2	-0,3	-1,3
Margine di struttura	103,0%	109,1%	105,7%	112,4%	9,3	6,7	-0,9	5,5
Q.ta% deb banche / tot deb.	35,0%	33,5%	30,4%	28,0%	-7,0	-2,4	-7,4	-12,3
Patrimonio netto / Debiti	49,5%	50,5%	50,2%	49,8%	0,3	-0,4	0,0	-2,7

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 10

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Attivo								
Immobilizzazioni	219.461	233.553	277.546	274.144	24,9%	-1,2%	23,3%	25,8%
Capitale circolante	722.796	728.371	726.448	790.264	9,3%	8,8%	76,7%	74,2%
- Rimanenze	*221.854*	*231.186*	*227.432*	*241.794*	*9,0%*	*6,3%*	*23,5%*	*22,7%*
Totale attivo	942.257	961.924	1.003.994	1.064.408	13,0%	6,0%	100,0%	100,0%
Passivo								
Patrimonio netto	243.348	255.676	282.082	288.758	18,7%	2,4%	25,8%	27,1%
Fondo rischi e oneri	19.524	20.261	31.099	33.520	71,7%	7,8%	2,1%	3,1%
Fondo TFR	37.269	39.262	39.702	38.146	2,4%	-3,9%	4,0%	3,6%
Debiti	642.116	646.725	651.111	703.984	9,6%	8,1%	68,1%	66,1%
- Debiti vs banche	*274.936*	*252.203*	*266.868*	*274.753*	*-0,1%*	*3,0%*	*29,2%*	*25,8%*
Totale passivo	942.257	961.924	1.003.994	1.064.408	13,0%	6,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Indipendenza finanziaria	25,8%	26,6%	28,1%	27,1%	1,3	-1,0	-5,1	-4,7
Margine di struttura	110,9%	109,5%	101,6%	105,3%	-5,6	3,7	6,9	-1,5
Q.ta% deb banche / tot deb.	42,8%	39,0%	41,0%	39,0%	-3,8	-2,0	0,4	-1,3
Patrimonio netto / Debiti	37,9%	39,5%	43,3%	41,0%	3,1	-2,3	-11,6	-11,4

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 11

Stato patrimoniale	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
				Attivo				
Immobilizzazioni	361.930	373.878	372.785	402.625	11,2%	8,0%	35,9%	34,6%
Capitale circolante	647.289	704.093	689.941	760.997	17,6%	10,3%	64,1%	65,4%
- Rimanenze	*222.036*	*231.307*	*223.666*	*248.564*	*11,9%*	*11,1%*	*22,0%*	*21,4%*
Totale attivo	1.009.219	1.077.971	1.062.726	1.163.622	15,3%	9,5%	100,0%	100,0%
				Passivo				
Patrimonio netto	362.283	376.229	389.444	427.376	18,0%	9,7%	35,9%	36,7%
Fondo rischi e oneri	40.378	47.976	49.697	65.625	62,5%	32,1%	4,0%	5,6%
Fondo TFR	25.633	25.590	25.057	23.613	-7,9%	-5,8%	2,5%	2,0%
Debiti	580.925	628.176	598.528	647.008	11,4%	8,1%	57,6%	55,6%
- Debiti vs banche	*264.476*	*271.323*	*268.144*	*304.808*	*15,2%*	*13,7%*	*26,2%*	*26,2%*
Totale passivo	1.009.219	1.077.971	1.062.726	1.163.622	15,3%	9,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori di struttura	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Indipendenza finanziaria	35,9%	34,9%	36,6%	36,7%	0,8	0,1	4,9	4,9
Margine di struttura	100,1%	100,6%	104,5%	106,1%	6,0	1,7	-3,9	-0,7
Q.ta% deb banche / tot deb.	45,5%	43,2%	44,8%	47,1%	1,6	2,3	3,2	6,8
Patrimonio netto / Debiti	62,4%	59,9%	65,1%	66,1%	3,7	1,0	12,8	13,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

8. La formazione del reddito

■ Nel 2015 il fatturato cumulato delle 165 imprese in esame ammonta a poco meno di 3 miliardi di euro e presenta un valore medio unitario che si attesta attorno ai 17,8 milioni circa[12]. Dopo la stasi osservata nel 2014, l'esercizio in esame si caratterizza per l'accentuato incremento delle vendite che segnano un progresso dell'8,7% realizzando la performance migliore dell'intero quadriennio (+5,3% nel 2013 e +1,0% nel 2014)[13]. L'evoluzione dei ricavi registra segno positivo in tutti i segmenti dimensionali considerati con variazioni di intensità crescenti all'aumentare delle classi di addetti (+4,5% per quella 1-50, +8,9% per quella 51 – 250 e +10,0% per quella 250 e oltre). Anche in riferimento ai settori economici prevalgono i casi favorevoli con andamento in controtendenza solo per il tessile abbigliamento (-4,4%) e i minerali non metalliferi (-5,6%) che continuano a risentire della perdurante crisi dell'edilizia.

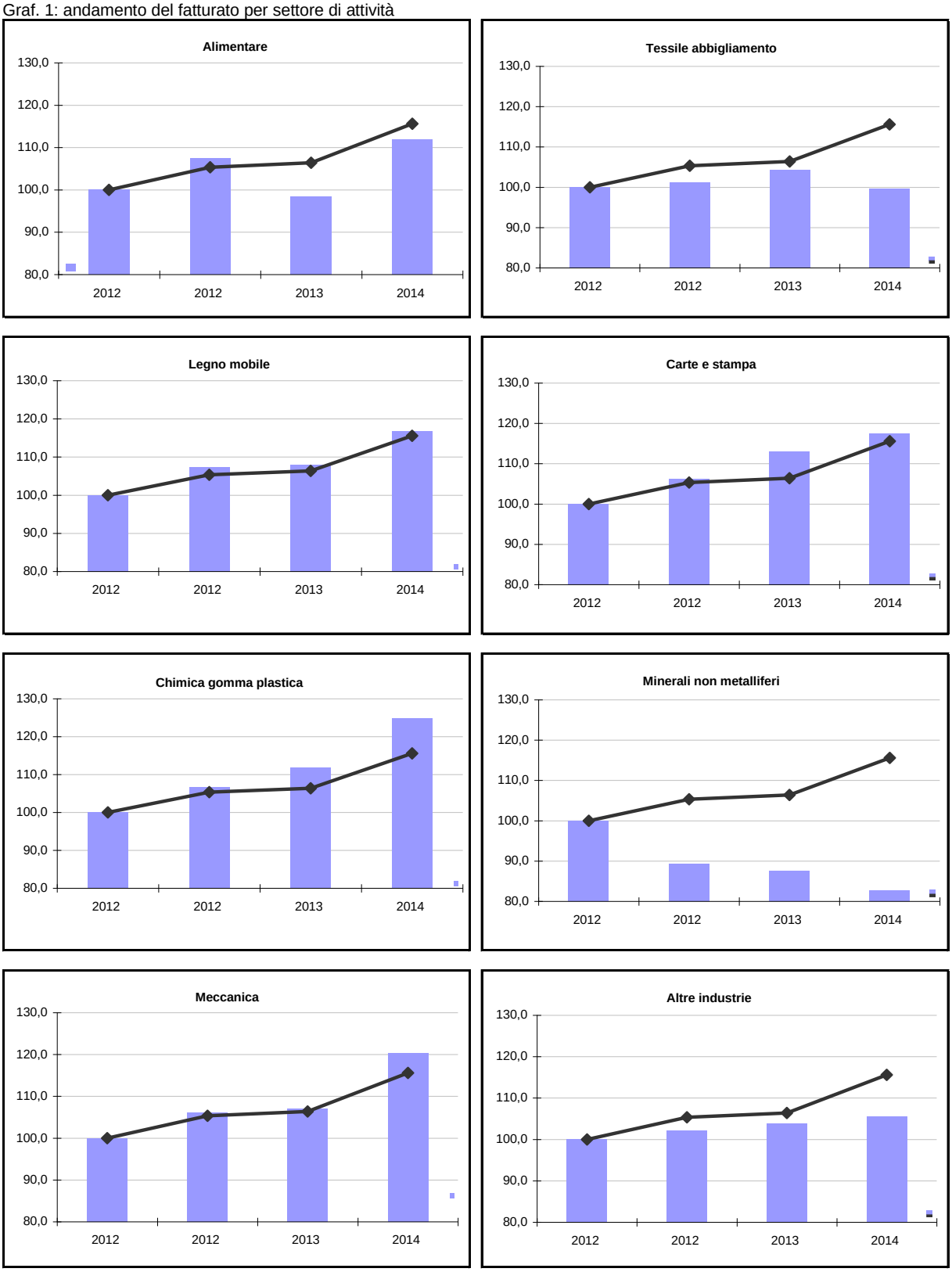
Tab. 1: conto economico aggregato

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Ricavi	2.542.806	2.678.236	2.704.880	2.939.005	15,6%	8,7%	97,6%	98,0%
- Esportazioni	825.271	719.757	938.146	1.076.389	30,4%	14,7%	31,7%	35,9%
Totale valore produzione	2.604.126	2.740.109	2.766.821	3.000.226	15,2%	8,4%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	1.320.394	1.422.916	1.417.054	1.608.645	21,8%	13,5%	50,7%	53,6%
Costi servizi	542.578	556.208	559.288	591.705	9,1%	5,8%	20,8%	19,7%
Altri costi operativi	165.428	138.960	142.450	108.691	-34,3%	-23,7%	6,4%	3,6%
Totale costi operativi diretti	2.028.400	2.118.084	2.118.792	2.309.041	13,8%	9,0%	77,9%	77,0%
Valore aggiunto	*575.726*	*622.025*	*648.029*	*691.185*	*20,1%*	*6,7%*	*22,1%*	*23,0%*
Costo del lavoro	418.701	431.882	450.122	465.589	11,2%	3,4%	16,1%	15,5%
Margine operativo lordo	*157.025*	*190.143*	*197.907*	*225.596*	*43,7%*	*14,0%*	*6,0%*	*7,5%*
Ammortamenti	80.157	82.201	91.243	99.249	23,8%	8,8%	3,1%	3,3%
Totale costi di produzione	2.527.258	2.632.167	2.660.157	2.873.879	13,7%	8,0%	97,0%	95,8%
Reddito operativo	*76.868*	*107.942*	*106.664*	*126.347*	*64,4%*	*18,5%*	*3,0%*	*4,2%*
Proventi finanziari	*9.275*	*10.171*	*10.933*	*5.710*	*-38,4%*	*-47,8%*	*0,4%*	*0,2%*
Oneri finanziari	30.528	29.658	28.685	24.642	-19,3%	-14,1%	1,2%	0,8%
Saldo gestione fin.	*-21.253*	*-19.487*	*-17.752*	*-18.932*	*10,9%*	*-6,6%*	*-0,8%*	*-0,6%*
Saldo gest. straord. / rett.	*6.663*	*-23.359*	*6.266*	*-6.795*	*-202,0%*	*-208,4%*	*0,3%*	*-0,2%*
Risultato prima delle imposte	62.278	65.096	95.178	100.620	61,6%	5,7%	2,4%	3,4%
Imposte e tasse	36.800	47.644	47.046	52.954	43,9%	12,6%	1,4%	1,8%
Utile / perdita d'esercizio	25.478	17.452	48.132	47.666	87,1%	-1,0%	1,0%	1,6%
Investimenti	122.095	108.678	126.833	100.342	-17,8%	-20,9%	4,7%	3,3%
Cash flow	105.635	99.653	139.375	146.915	39,1%	5,4%	4,1%	4,9%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

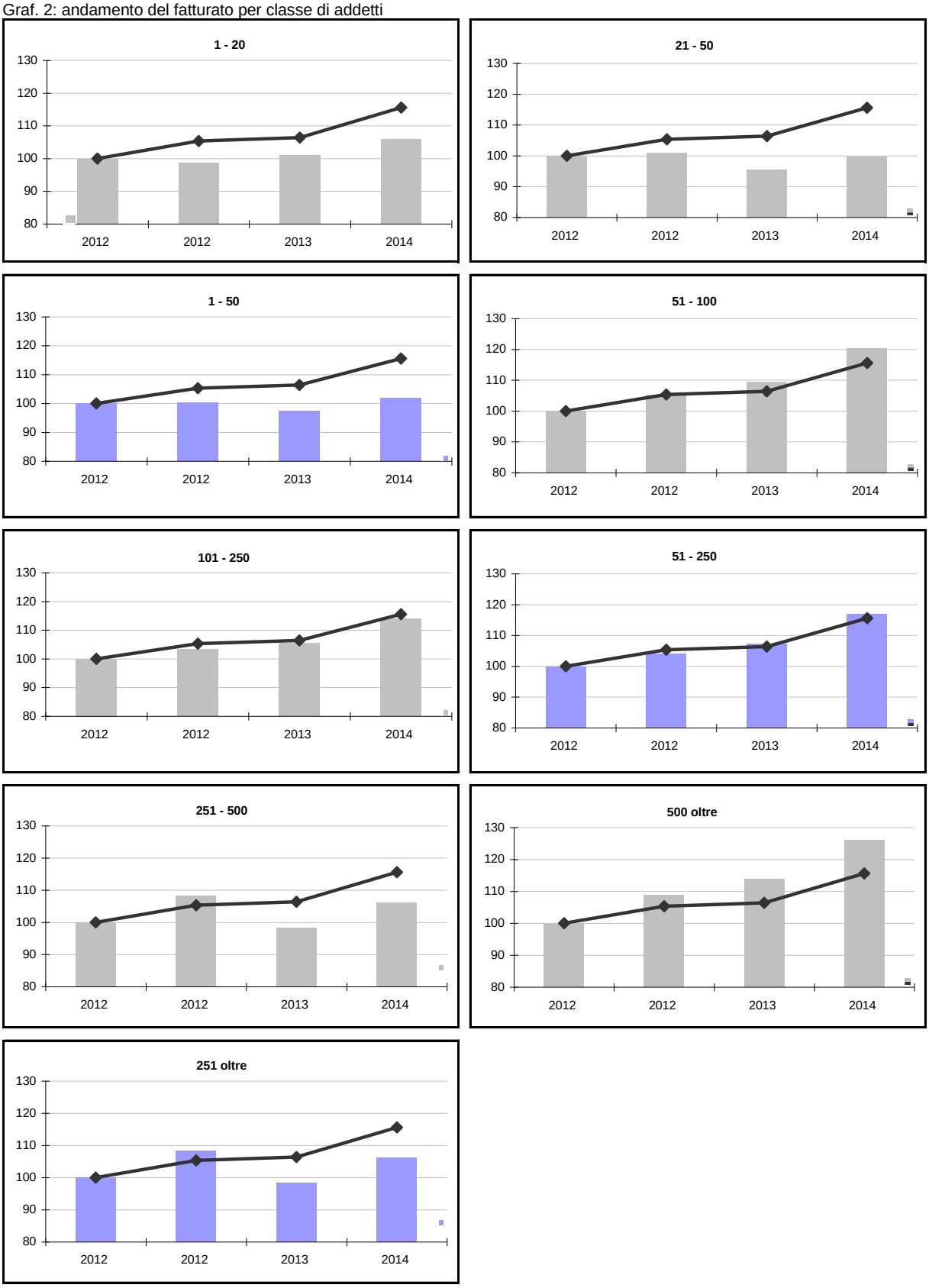
[12] Nella precedente edizione dell'Osservatorio la media per l'esercizio 2014 si posizionava a 17,5 milioni di euro per impresa.
[13] Si ricorda che in base all'indagine di Confindustria Marche, il fatturato dell'esercizio 2015, è aumentato, a livello provinciale del +2,0% sul mercato interno e del +0,7% all'estero. Per le Marche le variazioni sono, rispettivamente, +1,1% e +0,2%.

Graf. 1: andamento del fatturato per settore di attività



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Graf. 2: andamento del fatturato per classe di addetti



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Dal 2012 al 2015 il fatturato delle 16 imprese del comparto è complessivamente diminuito del 17,4% conseguendo il peggiore risultato tra gli otto raggruppamenti settoriali presi in esame.
Il fatturato risulta, viceversa, in aumento del 13,8% per l'alimentare, dell'8,1% per il legno mobile, del 3,8% per carta e stampa, dell'11,6% per chimica e gomma plastica, del 12,3% per la meccanica e dell'1,7% per le altre industrie.

■ Anche nel 2015, la rilevazione dei dati riferiti alle esportazioni permette di osservare come le complessive dinamiche delle vendite siano in gran parte dovute alle performance conseguite sui mercati esteri. Il volume cumulato dell'export, superiore al miliardo di euro con un'incidenza del 36% circa sul complessivo valore della produzione, registra un aumento, su base annua, del 14,7%. Tale risultato è decisamente più favorevole dell'andamento complessivo rilevato dall'Istat (+4,0% in base ai dati Coeweb) e dall'indagine congiunturale di Confindustria (+0,7%). Nel 2015 il numero di imprese esportatrici è pari a 74 su 165, cinque in più rispetto all'esercizio precedente nonostante dal campione sia stata eliminata la Biesse spa; per altre dodici la nota integrativa riferisce che il fatturato estero è di entità irrilevante mentre per le restanti 79 non viene fatto alcun riferimento a tale voce. Le imprese che operano sistematicamente sui mercati internazionali, ossia quelle con vendite rilevate per ciascuno dei quattro esercizi in esame, sono 54 (circa un terzo del campione) e registrano una crescita dell'export di quasi 107 milioni di euro rispetto al 2014 (+12,2%). Il volume cumulato delle esportazioni effettuate da questo segmento rappresenta il 91,3% dell'intero giro d'affari. Il restante 8,7% viene realizzato da 20 imprese; di queste 12 si sono affacciate per la prima volta sui mercati esteri nel corso dell'ultimo biennio (6 nel 2014 e 6 nel 2015). Tale sottoinsieme, tuttavia, segna performance considerevoli poiché raggiunge un volume pari al 2,7% del giro d'affari complessivo (circa 28,6 milioni di euro) e consegue un incremento delle vendite pari al 206,7%. Si tratta quindi di un segmento particolarmente dinamico che opera su più settori della manifattura provinciale, costituito da aziende prevalentemente di piccole e medie dimensioni (7 della classe 1 – 50 e 5 della classe 51 – 250). Si noti, tuttavia, come l'operare sui mercati esteri non sia garanzia di immediato successo poiché tre di queste imprese chiudono l'esercizio 2015 in perdita e cinque registrano una flessione del fatturato complessivo.
I settori che, nel 2015, si avvantaggiano maggiormente della favorevole evoluzione del commercio internazionale sono il tessile abbigliamento (+18,9%) il legno mobile, in crescita del 17,4%, e la meccanica il cui giro di affari con l'estero cresce del 15,4%[14]. Più contenuta,

[14] Per l'alimentare l'elevata variazione (+1.176,1%) è imputabile ad una singola impresa

pur se apprezzabile, la dinamica della chimica gomma plastica (+6,1%) mentre per i minerali non metalliferi si registra una flessione del 10,8%. Nei rimanenti settori (carta e stampa e altre industrie) non figurano imprese operanti all'estero. Come rilevato nel precedente aggiornamento dell'Osservatorio, la vivace dinamica dell'export interessa tutte le classi dimensionali in cui è suddiviso il campione. Le imprese con meno di 50 dipendenti registrano un incremento del 13,4% rispetto al 2014 e del 65,2% rispetto al 2012. La variazione annuale è leggermente più accentuata per le unità della classe 51-250 (+14,4%) mentre quelle con oltre 251 dipendenti vedono crescere le esportazioni, su base annua, del +15,2%.
Spostandoci da una prospettiva congiunturale ad una di carattere più strutturale è possibile osservare come la propensione all'export (intesa come rapporto tra esportazioni e ricavi) sia considerevolmente aumentata nell'ultimo biennio passando dal 26,9% del 2013 al 36,6% del 2015.

Tab. 2: propensione all'export per settore e classe dimensionale

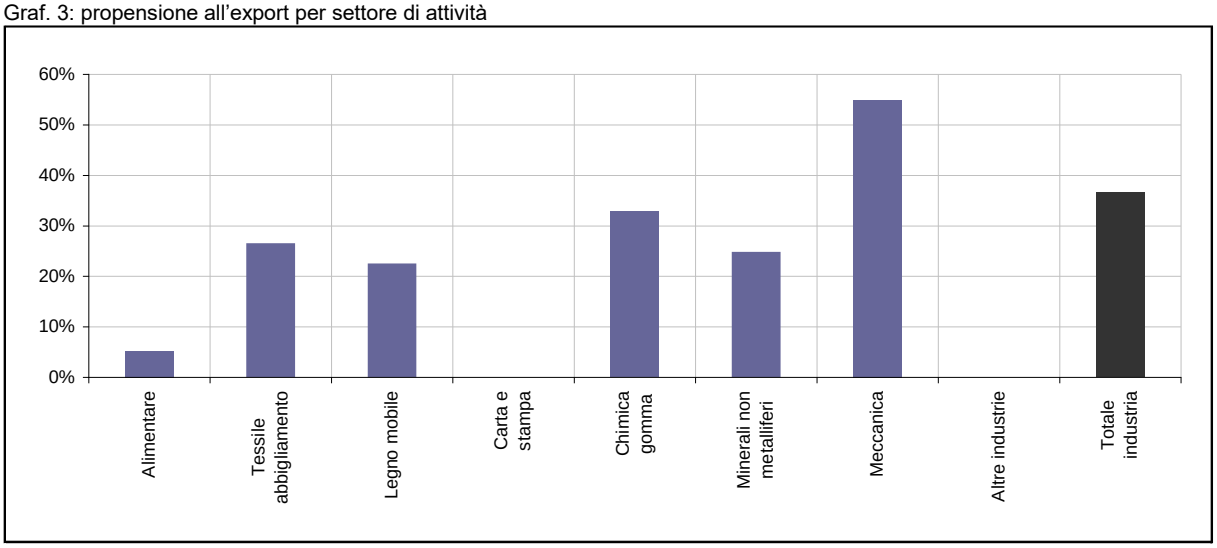
Totale industria	Valori				Punti di var. %		Differenza %	
Propensione Export	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Alimentare	0,0%	0,0%	0,5%	5,2%	5,2	4,7	-32,5	-31,4
Tessile abbigliamento	6,9%	5,0%	21,3%	26,5%	19,6	5,2	-25,5	-10,1
Legno mobile	19,8%	19,5%	20,7%	22,5%	2,8	1,8	-12,7	-14,1
Carta e stampa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0	0,0	-32,5	-36,6
Chimica gomma	44,3%	25,4%	34,5%	32,8%	-11,5	-1,7	11,8	-3,8
Minerali non metalliferi	20,6%	23,4%	26,3%	24,8%	4,2	-1,5	-11,8	-11,8
Meccanica	50,3%	41,0%	53,4%	54,9%	4,6	1,5	17,8	18,3
Altre industrie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0	0,0	-32,5	-36,6
Totale industria	32,5%	26,9%	34,7%	36,6%	4,2	1,9	0,0	0,0
Classe [1 - 50]	9,2%	14,1%	13,8%	15,0%	5,8	1,2	-23,2	-21,6
[1 - 20]	*9,6%*	*9,9%*	*10,1%*	*10,5%*	*0,9*	*0,5*	*-22,8*	*-26,1*
[21 - 50]	*9,0%*	*16,1%*	*15,8%*	*17,4%*	*8,3*	*1,6*	*-23,4*	*-19,3*
Classe [51 - 250]	34,7%	31,4%	35,4%	37,2%	2,5	1,8	2,2	0,5
[51 - 100]	*30,7%*	*21,2%*	*26,7%*	*31,1%*	*0,4*	*4,4*	*-1,8*	*-5,5*
[101 - 250]	*38,1%*	*40,3%*	*43,1%*	*42,6%*	*4,5*	*-0,4*	*5,7*	*6,0*
Classe [251 e oltre]	40,5%	28,1%	42,2%	44,1%	3,6	2,0	8,1	7,5
[251 - 500]	*50,8%*	*6,7%*	*57,0%*	*58,5%*	*7,7*	*1,6*	*18,4*	*21,9*
[500 e oltre]	*36,4%*	*36,7%*	*37,0%*	*39,2%*	*2,8*	*2,2*	*3,9*	*2,6*
Totale industria	32,5%	26,9%	34,7%	36,6%	4,2	1,9	0,0	0,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

La meccanica è il settore con la più elevata quota di export sul fatturato (54,9%) seguita, ad una certa distanza, dalla chimica gomma plastica e dal tessile abbigliamento (32,8% e 26,5% rispettivamente). Per il legno mobile la propensione all'export è pari al 22,5% e non mostra una particolare dinamicità nel corso dei quattro esercizi presi in esame. Si noti, poi,

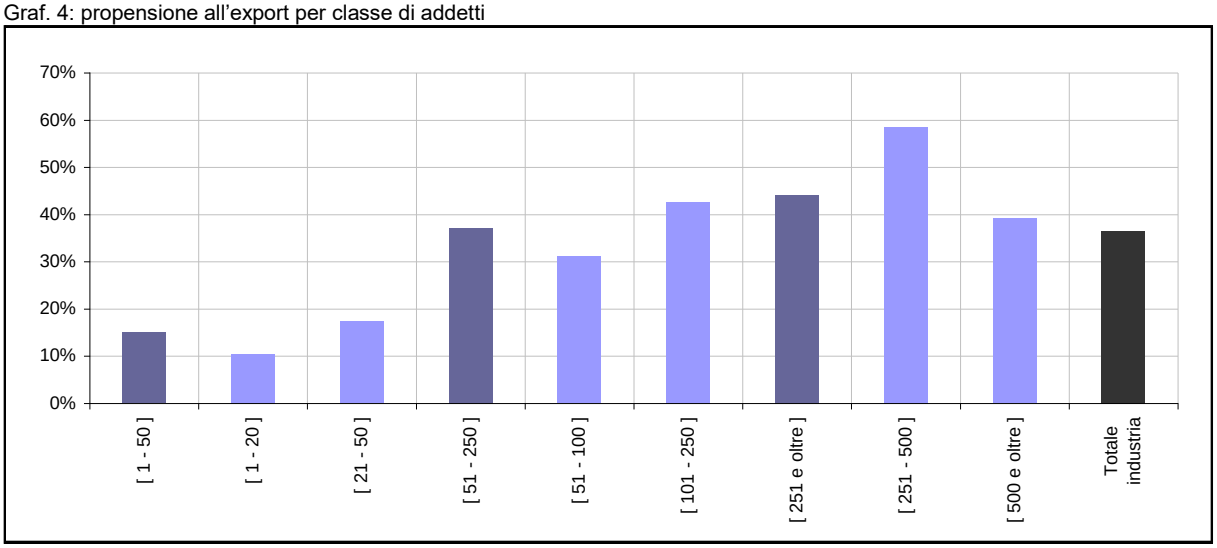
come l'incidenza delle vendite sui mercati esteri abbia rilevanza crescente al crescere delle dimensioni d'impresa: si attesta al 15,0% per le unità della classe 1 – 50, al 37,2% per quelle di medie dimensioni per salire fino al 44,1% per quelle con oltre 250 dipendenti.

Graf. 3: propensione all'export per settore di attività



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Graf. 4: propensione all'export per classe di addetti

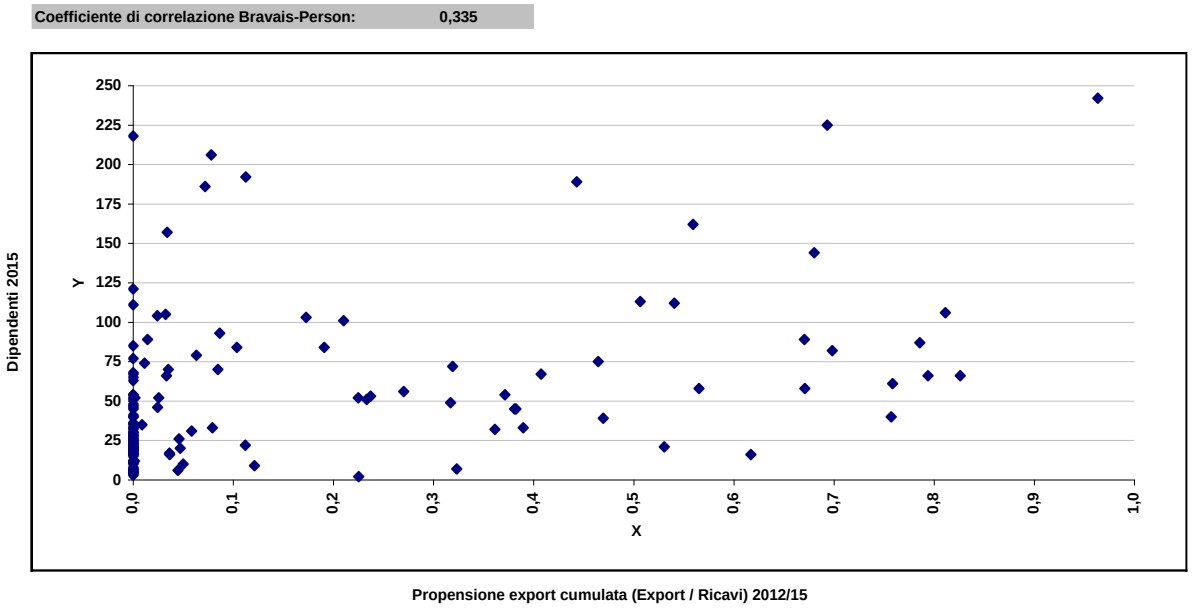


Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Per le 54 imprese che operano abitualmente all'estero, il rapporto export su fatturato totale sale al 47,5%; scende al 18,5% per le restanti 20. Il legame tra la capacità di conquistare e mantenere quote di mercato all'estero e la dimensione d'impresa è parzialmente confermato

dall'indice di correlazione di Bravais Pearson[15] utilizzato per misurare l'intensità della relazione tra due variabili. Utilizzando il numero di dipendenti e la propensione all'export cumulata per l'intero periodo in esame, l'indicatore si posiziona sul valore di 0,335 che rileva un legame positivo pur se di modesta entità.

Graf. 5: dimensione d'impresa e propensione all'export



Anche la produttività del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, sembrerebbe essere positivamente correlata alla propensione all'export: al crescere del valore aggiunto pro-capite, infatti, aumenta l'incidenza delle esportazioni sul volume complessivo delle vendite. In altre parole, le imprese che presidiano mercati esteri devono necessariamente giovarsi di maggiore efficienza e produttività.

---

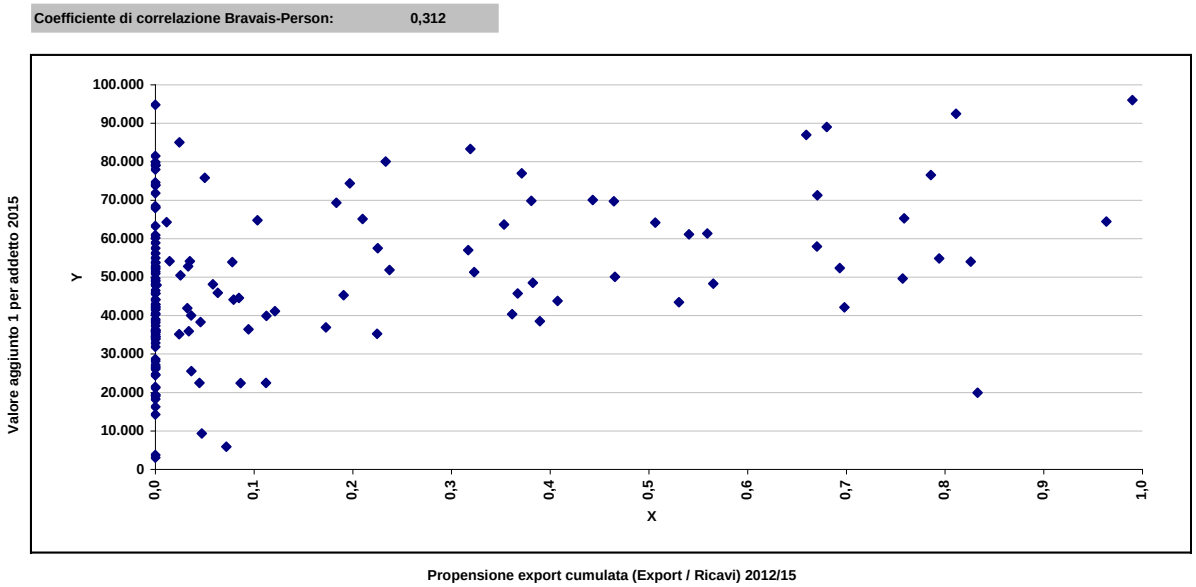
[15] In statistica, l'indice di correlazione di Bravais-Pearson "þ" tra due variabili statistiche è un indice che esprime un'eventuale relazione di linearità tra esse. Date due variabili statistiche X e Y, l'indice di correlazione di Pearson è definito come la loro covarianza divisa per il prodotto delle deviazioni standard delle due variabili:
Il coefficiente assume sempre valori compresi tra -1 e 1
Nella pratica si distinguono vari "tipi" di correlazione.

- Se þ(XY) > 0, le variabili e si dicono direttamente correlate, oppure correlate positivamente;
- Se þ (XY) = 0, le variabili e si dicono incorrelate;
- Se þ (XY) < 0 le variabili e si dicono inversamente correlate, oppure correlate negativamente.

Inoltre per la correlazione diretta (e analogamente per quella inversa) si distingue:

- Se 0 < þ(XY) < 0,3 si ha correlazione debole;
- se 0,3 < þ(XY) < 0,7 si ha correlazione moderata;
- se þ(XY) > 0,7 si ha correlazione forte.

Graf. 6: Valore aggiunto per addetto e propensione all'export



Tale considerazione trova una prima conferma dall'esame del ROI che misura la redditività operativa dell'intero capitale investito nell'azienda.

Tabella 3: ROI e propensione all'export

Redditività operativa (ROI)	Valori				Punti di var. %		Differenza %	
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Imprese prop exp > 75% (12)	9,3%	10,7%	7,1%	10,0%	0,7	2,9	6,1	5,3
Imprese prop exp > 50% (27)	5,5%	7,6%	5,6%	7,6%	2,2	2,0	2,3	2,9
Imprese prop exp > 30% (41)	4,5%	6,2%	4,7%	6,0%	1,5	1,3	1,3	1,3
Imprese prop exp < 30% (124)	3,1%	1,6%	2,5%	3,6%	0,5	1,1	-0,1	-1,1
Totale imprese (165)	3,2%	4,3%	4,2%	4,7%	1,5	0,5	0,0	0,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Le imprese con alta vocazione all'export (maggiore del 75%) registrano un ROI di 5,3 punti superiore alla media del campione; il differenziale rimane considerevolmente elevato anche per il segmento con propensione superiore al 50% (2,9 punti percentuali in più) mentre quello con propensione inferiore al 30% registra un ROI pari al 3,6% ossia di 1,1 punti percentuali inferiore alla media complessiva.

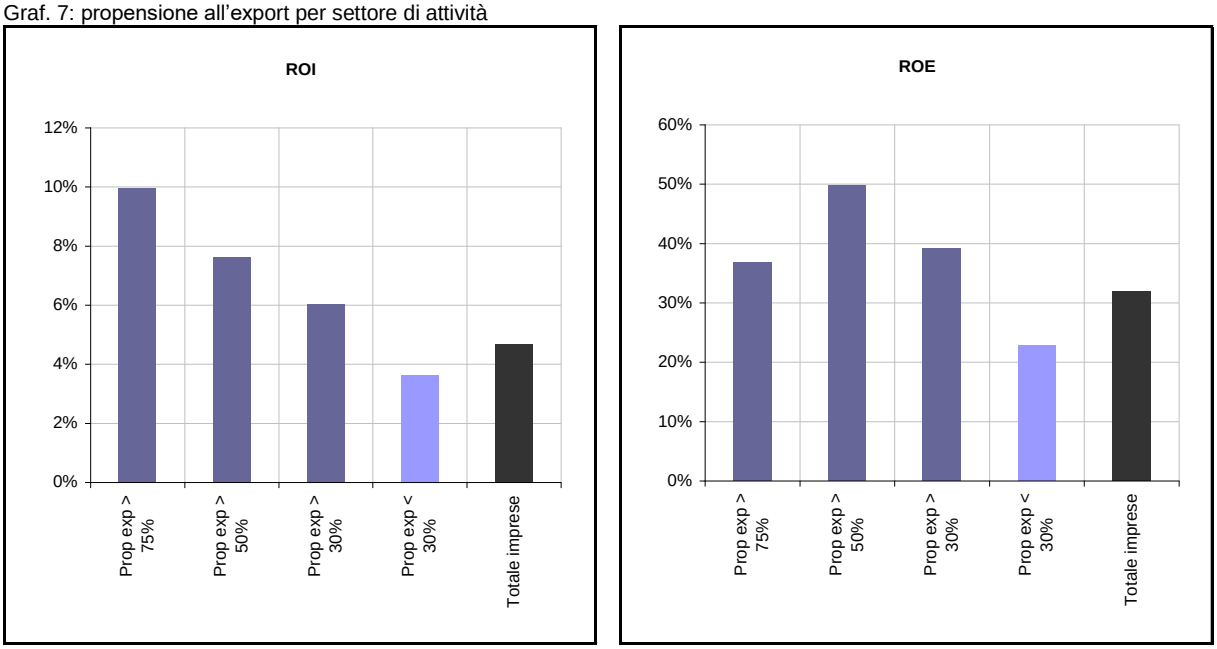
Anche con riferimento alla redditività del capitale proprio, misurata dal Roe, le performance d'impresa crescono con il crescere della vocazione all'export. L'indicatore sale, infatti, al 12,8% per le unità con la più elevata vocazione estera; si posiziona al 3,8% per quelle il cui giro d'affari è prevalentemente orientato al mercato domestico.

Tabella 4: ROE e propensione all'export

Redditività capitale proprio (ROE)	Valori				Punti di var. %		Differenza %	
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Imprese prop exp > 75% (12)	12,3%	14,2%	9,7%	12,8%	0,5	3,2	8,9	7,2
Imprese prop exp > 50% (27)	8,5%	11,6%	8,4%	11,9%	3,5	3,5	5,1	6,3
Imprese prop exp > 30% (41)	5,3%	8,7%	5,3%	7,3%	2,0	2,0	1,9	1,7
Imprese prop exp < 30% (124)	1,6%	-4,5%	6,5%	3,8%	2,3	-2,7	-1,8	-1,8
Totale imprese (165)	3,4%	2,2%	5,9%	5,6%	2,2	-0,3	0,0	0,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Graf. 7: propensione all'export per settore di attività



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

■ L'andamento del complessivo valore della produzione[16], rispetto all'esercizio precedente, è quasi perfettamente allineato a quello dei ricavi (+8,4%) e si attesta su valori di poco superiori ai tre miliardi di euro. La dinamica in base alla variabile settoriale e dimensionale risulta sostanzialmente allineata a quella delle vendite.

■ L'insieme dei costi operativi aumenta del 9,0% trainato dalle materie prime (13,5%) e dai servizi (5,8%); in flessione, viceversa, l'insieme residuale composto dal godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione e variazione delle scorte (-23,7%). Nell'esercizio 2015 l'incidenza dei costi per materie prime e servizi sul complessivo valore della produzione si

[16] Il complessivo valore della produzione è determinato, in base all'articolo 2425 del codice civile, dalle seguenti componenti:
- Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi;
- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;

attesta, rispettivamente, al 53,6% e al 19,7% mentre la componente residuale pesa solamente per il 3,6%.

■ Data la maggiore variazione assoluta segnata dal valore della produzione rispetto a quella dell'insieme dei costi operativi (+233 e +190 milioni rispettivamente) il valore aggiunto creato dalle 165 imprese del panel sale da 648 a 691 milioni di euro, l'ammontare più elevato dell'intera serie storica. In media, la ricchezza creata da ogni azienda è pari a 4,2 milioni di euro, circa lo stesso valore registrato nella precedente edizione dell'Osservatorio. Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi direttamente sostenuti per l'acquisizione dall'esterno di materiali e servizi. Non entrano nel calcolo i fattori produttivi interni e cioè: il capitale umano (lavoro, costo del lavoro) e il capitale fisico (impianti e attrezzature ossia ammortamenti e accantonamenti). Rappresenta pertanto la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne e alla sua organizzazione, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati e consumati. Costituisce inoltre la remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione (lavoro, consumo di beni capitali, capitali di terzi). Rispetto all'esercizio 2014, il valore aggiunto registra un incremento complessivo del 6,1%. Si noti come tale aggregato risulti sistematicamente in crescita durante il quadriennio considerato con variazioni particolarmente accentuate nella carta e stampa (+16,8%) e nella meccanica (+11,6%) settore che contribuisce per il 45,0% al complessivo ammontare prodotto dalle 165 imprese del panel. Risultano in controtendenza il tessile abbigliamento (-8,3%) e i minerali non metalliferi, in calo del 14,5%.

Con riferimento alle dimensioni d'impresa le dinamiche sono generalmente favorevoli sia considerando le variazioni annue sia il medio periodo. Rispetto al 2014 l'incremento più accentuato viene conseguito dalle grandi imprese (+8,9%) mentre quelle di medie e piccole dimensioni registrano una variazione pari al 5,7% e al 3,3% rispettivamente (solo +0,9% per quelle del segmento 1 – 20).

■ Nel 2015, il costo del lavoro aumenta, nel complesso delle imprese incluse nel campione, del +3,4% (circa 15,5 milioni di euro) segnando una variazione coerente, pur se non della stessa intensità, a quella dei dipendenti (+1,3%). Le spese per il personale corrispondono al 15,5% del valore della produzione con un range di variazione che va dal 6,0% dell'alimentare al 25,6% dei minerali non metalliferi. I settori in cui tale componente del conto economico aumenta maggiormente sono quelli della carta e stampa e della meccanica (+6,4% e +6,2% rispettivamente).

Con riferimento alla dimensione d'impresa si registrano dinamiche di segno negativo nelle piccole imprese (-2,6%) e positive in quelle di medie e grandi dimensioni (+5,1% e +4,6% rispettivamente).

■ Il margine operativo lordo (*Mol*), ottenuto sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro, misura la redditività operativa di una azienda basata sulla sola gestione caratteristica al lordo del deprezzamento di beni e ammortamenti[17]. Al 31/12/2015 il *Mol* complessivo conseguito dalle 165 imprese osservate è di poco inferiore ai 226 milioni di euro e registra un aumento del +14,0% rispetto all'esercizio precedente.

■ La quota di ammortamenti relativa all'esercizio 2015 aumenta, in complesso, dell'8,8% con variazioni assai differenziate tra i diversi settori mentre considerando la variabile dimensionale è possibile osservare come l'incremento riguardi pressoché unicamente le imprese di medie dimensioni (+25,0%).

■ I complessivi costi di produzione crescono, su base annua, del +8,0% con variazioni prevalentemente di segno positivo nelle diverse articolazioni settoriali e dimensionali in cui è suddiviso il campione. Risultano solamente in calo nel tessile abbigliamento (-2,9%) e nei minerali non metalliferi (1,5%) mentre il segno positivo, pur con diversa intensità, è presente in tutte le classi di addetti considerate. Rimangono, infatti, quasi costanti nelle piccole imprese (+1,1%) per crescere di oltre il 9% nelle due restanti classi.

■ L'aumento più accentuato, in valore assoluto, del complessivo ammontare dei ricavi rispetto ai costi sostenuti per la produzione genera un considerevole miglioramento della redditività operativa che passa da 106 a 126 milioni di euro (+18,5%) toccando il valore più elevato del quadriennio preso in esame. Tale dinamica mostra, tuttavia, un'elevata variabilità in base ai settori poiché ben tre di essi registrano flessioni considerevoli: -28,9% il tessile abbigliamento, -18,0% il legno mobile, -274,9% i minerali non metalliferi. Oltre alla consistente flessione, tale settore risulta l'unico nel panorama dell'economia provinciale, riprodotta nella presente indagine, a presentare una redditività operativa di segno negativo in tutti gli esercizi dell'arco temporale preso in esame. A queste dinamiche si contrappone l'aumento riscontrato nell'alimentare (+6,3%) nelle altre industrie (+14,7%) e quelli molto accentuati della meccanica (+48,1%) e della carta stampa (+91,6%). Con riferimento alle dimensioni d'impresa il reddito operativo subisce una contrazione del -5,7% in quelle della

[17] Spesso si utilizza l'acronimo EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciacion, and Amortization). Poiché costituisce una buona approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da un'azienda è utilizzato per approssimare il valore di una società.

classe 51 – 250 per aumentare considerevolmente nelle piccole e grandi imprese (+66,1% e +30,5% rispettivamente).

■ Il deterioramento delle gestioni non caratteristiche (peggiora leggermente quella finanziaria ma quella straordinaria passa da +6,3 a -6,8 milioni di euro) e l'aumento di imposte e tasse (da 47 a 53 milioni di euro) non permette, tuttavia, un ulteriore incremento del reddito d'esercizio che subisce una flessione del -1,0% passando da 48,1 a 47,7 milioni. Tale dinamica, tuttavia, riflette situazione settorialmente assai divergenti poiché alle forti contrazioni e alle perdite registrate da alcuni settori (-50,7% il tessile abbigliamento, -86,2% il legno mobile, -10,6% le altre industrie e -208,2% i minerali non metalliferi che subiscono una perdita cumulata di oltre 15 milioni) si contrappone il risultato decisamente favorevole conseguito delle restanti componenti settoriali dell'industria. Le cinque imprese dell'alimentare fanno utili complessivi per 1,1 milioni, quelle della carta e stampa vedono aumentare l'utile d'esercizio del 147,1% (l'ammontare complessivo è tuttavia di scarsa rilevanza in termini nominali) mentre le 17 imprese della chimica e gomma plastica registrano profitti in aumento del 175,7% con un'incidenza del 15,9% sul valore dell'intero campione. Decisamente positiva la performance della meccanica: gli utili realizzati dalle 50 imprese del campione salgono da 20,8 a 36,6 milioni per un incremento complessivo del 75,9%. Tutti i segmenti del settore mostrano un andamento favorevole: la metallurgia +55,0%, i prodotti in metallo +79,3% e quello delle macchine e macchinari segna un progresso del +92,2%. Le dinamiche sono, inoltre, favorevoli anche in tutti i segmenti dimensionali sebbene le imprese con non più di 50 dipendenti chiudano l'esercizio ancora in perdita (da -3,4 del 2014 a -1,7 del 2015).

Tab. 5: utile netto nelle articolazioni settoriali e dimensionali della meccanica

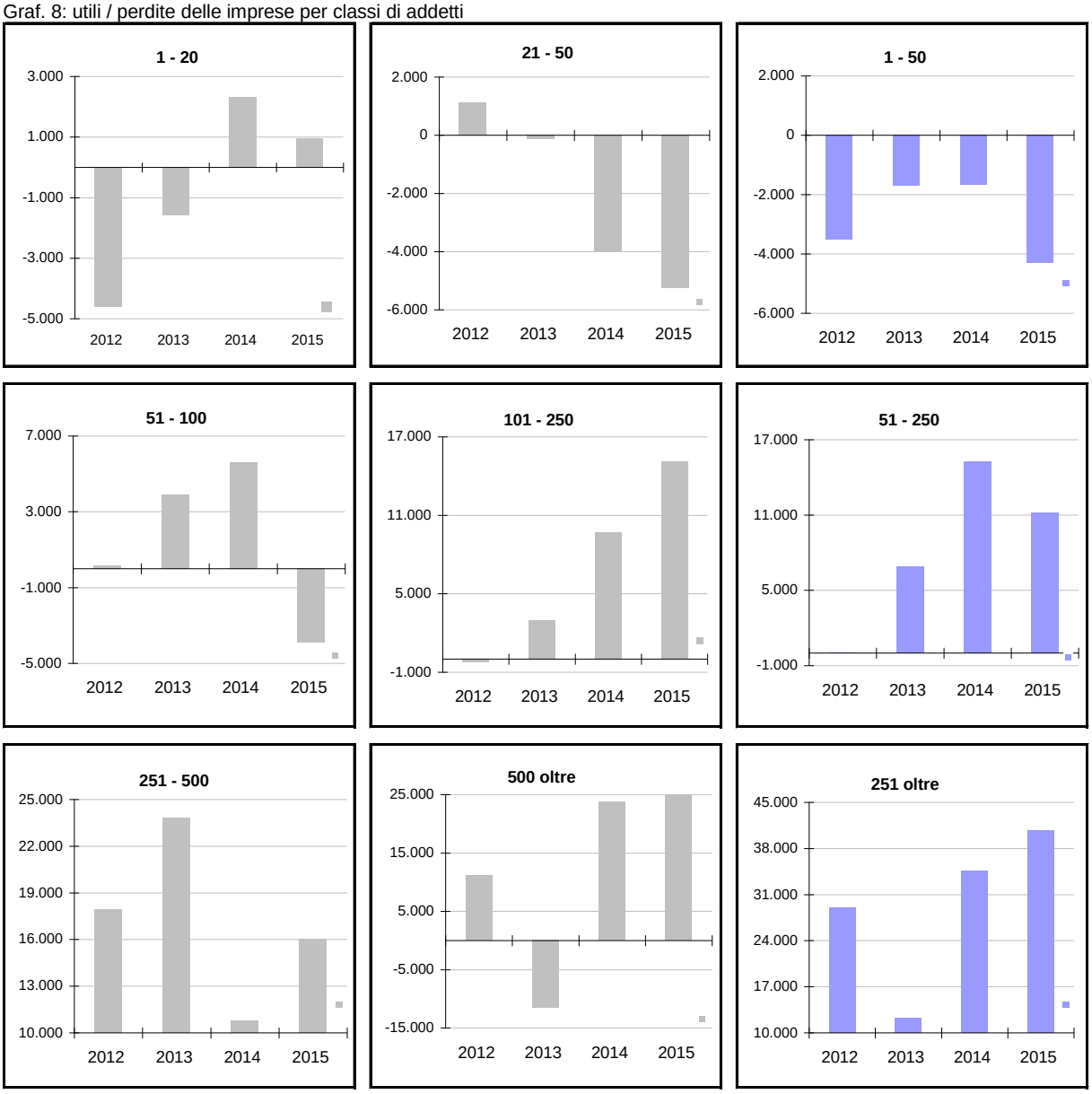
Meccanica	Valori				Var. assolute		Var %		Q.ta %	
Utile netto	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012/15	2014/15	2012	2015
Meccanica:										
- Metallurgia	1.577	728	5.135	7.957	6.380	2.822	404,6%	55,0%	8,7%	21,7%
- Prodotti in metallo	16.851	22.122	11.416	20.470	3.619	9.054	21,5%	79,3%	93,1%	55,9%
- Macchine macchinari	-334	7.177	4.249	8.168	8.502	3.919	2545,5%	92,2%	-1,8%	22,3%
Totale meccanica	**18.094**	**30.027**	**20.800**	**36.595**	**18.501**	**15.795**	**102,2%**	**75,9%**	**71,0%**	**76,8%**
1 - 50	-1.497	88	-3.388	-1.675	-178	1.713	-11,9%	50,6%	-8,3%	-4,6%
di cui 1-20	*-291*	*-13*	*-106*	*576*	*867*	*682*	*297,9%*	*643,4%*	-1,6%	1,6%
51 - 250	4.896	6.202	10.007	14.412	9.516	4.405	194,4%	44,0%	27,1%	39,4%
250 oltre	14.695	23.737	14.181	23.858	9.163	9.677	62,4%	68,2%	81,2%	65,2%
Totale meccanica	**18.094**	**30.027**	**20.800**	**36.595**	**18.501**	**15.795**	**102,2%**	**75,9%**	**71,0%**	**76,8%**
Totale industria	**25.478**	**17.452**	**48.132**	**47.666**	**22.188**	**-466**	**87,1%**	**-1,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

I profitti cumulati dell'intero manifatturiero, nell'arco dei quattro anni considerati, sono in aumento dell'87%,1% con una flessione accusata solo dal legno mobile (-85,2%) e dai minerali non metalliferi (-52,1%).

Prendendo in considerazione l'evoluzione complessiva del risultato netto di gestione in base alle classi di addetti le performance risultano nettamente distinte: le piccole imprese, infatti, chiudono l'esercizio 2015 con una perdita cumulata di -4,3 milioni che risulta essere di entità ben superiore a quella dell'esercizio precedente (-1,7 milioni).

Graf. 8: utili / perdite delle imprese per classi di addetti



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Le medie imprese (51 – 250 dipendenti) conseguono utili per un ammontare complessivo di 11,2 milioni che risulta, tuttavia, inferiore del 26,6% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Le imprese di grandi dimensioni realizzano profitti per oltre 40,7 milioni di euro con un incremento del 18,0%. Considerando l'intero arco temporale preso a riferimento si riscontra un'evoluzione favorevole per medie e grandi imprese mentre quelle con meno di 50 dipendenti aumentano le perdite da -3,5 a -4,3 milioni di euro.

■ Ponendo a confronto le dinamiche del reddito delle imprese di Pesaro e Urbino con quelle dell'indagine condotta dalla Fondazione Merloni per le Marche e da Mediobanca per l'Italia è possibile riscontrare come il manifatturiero provinciale riesca a conseguire un più accentuato incremento delle vendite sia sul mercato domestico che all'estero. Il più intenso utilizzo di materie prime e consumi, tuttavia, frena la creazione di valore aggiunto[18] (+1,4%) che risulta più dinamica sia nella regione (+9,4%) che a livello nazionale (+4,8%).

Tab. 6: conto economico del campione provinciale, regionale (Fondazione Merloni / Istao) e nazionale (Mediobanca)

[18] Nel confronto con le due indagine Fondazione Merloni / Istao e Mediobanca, il valore aggiunto è stato ricalcolato come differenza tra ricavi di vendita e costi per materie prime e servizi.

Conto economico	PU - Totale imprese		Var. %	Quota %	PU - 250 e oltre		Var. %	Quota %
	2014	2015	2014/15	2015	2014	2015	2014/15	2015
Vendite	2.704,9	2.939,0	8,7%	100,0%	1.181,7	1.300,1	10,0%	100,0%
- Italia	1.766,7	1.862,6	5,4%	63,4%	683,5	726,4	6,3%	55,9%
- Estero	938,1	1.076,4	14,7%	36,6%	498,2	573,7	15,2%	44,1%
Consumo merci e servizi	1.976,3	2.200,4	11,3%	74,9%	869,2	996,5	14,7%	76,7%
Valore aggiunto	*728,5*	*738,7*	*1,4%*	*25,1%*	*312,5*	*303,5*	*-2,9%*	*23,3%*
Costo del lavoro	450,1	465,6	3,4%	15,8%	171,4	179,2	4,6%	13,8%
Margine operativo lordo	*197,9*	*225,6*	*14,0%*	*7,7%*	*99,3*	*115,7*	*16,5%*	*8,9%*
Ammortamenti	91,2	99,2	8,8%	3,4%	45,4	45,3	-0,2%	3,5%
Reddito oerativo	*106,7*	*126,3*	*18,5%*	*4,3%*	*53,9*	*70,4*	*30,5%*	*5,4%*
Imposte e tasse	47,0	53,0	12,6%	1,8%	23,0	27,8	21,2%	2,1%
Utile / perdita	48,1	47,7	-1,0%	1,6%	34,5	40,8	18,0%	3,1%

Conto economico	Marche		Var. %	Quota %	Italia		Var. %	Quota %
	2014	2015	2014/15	2015	2014	2015	2014/15	2015
Vendite	11.242	11.581	3,0%	100,0%	332.119	343.348	3,4%	100,0%
- Italia	5.940	6.227	4,8%	53,8%	167.975	171.744	2,2%	50,0%
- Estero	5.307	5.354	0,9%	46,2%	164.144	171.605	4,5%	50,0%
Consumo merci e servizi	8.763	8.870	1,2%	76,6%	264.312	272.279	3,0%	79,3%
Valore aggiunto	*2.479*	*2.711*	*9,4%*	*23,4%*	*67.807*	*71.069*	*4,8%*	*20,7%*
Costo del lavoro	1.697	1.741	2,6%	15,0%	43.579	44.512	2,1%	13,0%
Margine operativo lordo	*788*	*970*	*23,1%*	*8,4%*	*24.228*	*26.558*	*9,6%*	*7,7%*
Ammortamenti	351	378	7,7%	3,3%	11.354	11.557	1,8%	3,4%
Reddito oerativo	*568*	*810*	*42,6%*	*7,0%*	*20.014*	*22.164*	*10,7%*	*6,5%*
Imposte e tasse	190	231	21,6%	2,0%	5.680	5.981	5,3%	1,7%
Utile / perdita	185	411	122,2%	3,5%	7.949	9.553	20,2%	2,8%

Fonte: elab. Ufficio Studi CdL CGIL Pesaro e Urbino su dati CCIAA Pesaro Urbino, Fond.ne Merloni / Istao e Mediobanca

La sua incidenza sui ricavi rimane però più elevata nelle imprese del panel di Pesaro e Urbino in cui si attesta al 25,1% a fronte del 23,4% e del 20,7% dei restanti due campioni in esame.

Sia il costo del lavoro che gli ammortamenti crescono maggiormente per il manifatturiero provinciale fornendo l'indicazione, per l'esercizio 2015, di una maggiore propensione all'ampliamento degli organici e all'investimento. L'espansione del reddito operativo è pari al +18,5% per le imprese di Pesaro e Urbino, al +42,6% per quelle del panel regionale e al +10,7% per quello Mediobanca. A causa delle gestioni finanziaria e fiscale l'utile netto del campione provinciale diminuisce dell'1,0% mentre a livello nazionale e soprattutto nelle Marche registra un sostenuto progresso (+20,2% e +122,2% rispettivamente).

Appendice statistica al capitolo 8

Tab.1

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	61.407	66.011	60.392	68.755	12,0%	13,8%	96,3%	100,3%
- Esportazioni	0	0	280	3.573	-	1176,1%	0,0%	5,2%
Totale valore produzione	63.795	66.706	65.042	68.549	7,5%	5,4%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	46.339	49.614	45.977	49.695	7,2%	8,1%	72,6%	72,5%
Costi servizi	9.356	9.678	9.843	9.751	4,2%	-0,9%	14,7%	14,2%
Altri costi operativi	1.872	783	2.484	2.012	7,5%	-19,0%	2,9%	2,9%
Totale costi operativi diretti	57.567	60.075	58.304	61.458	6,8%	5,4%	90,2%	89,7%
Valore aggiunto	*6.228*	*6.631*	*6.738*	*7.091*	*13,9%*	*5,2%*	*9,8%*	*10,3%*
Costo del lavoro	3.468	3.931	3.899	4.083	17,7%	4,7%	5,4%	6,0%
Margine operativo lordo	*2.760*	*2.700*	*2.839*	*3.008*	*9,0%*	*6,0%*	*4,3%*	*4,4%*
Ammortamenti	1.118	1.120	1.102	1.161	3,8%	5,4%	1,8%	1,7%
Totale costi di produzione	62.153	65.126	63.305	66.702	7,3%	5,4%	97,4%	97,3%
Reddito operativo	*1.642*	*1.580*	*1.737*	*1.847*	*12,5%*	*6,3%*	*2,6%*	*2,7%*
Proventi finanziari	*83*	*100*	*92*	*180*	*116,9%*	*95,7%*	*0,1%*	*0,3%*
Oneri finanziari	464	360	344	282	-39,2%	-18,0%	0,7%	0,4%
Saldo gestione fin.	*-381*	*-260*	*-252*	*-102*	*73,2%*	*59,5%*	*-0,6%*	*-0,1%*
Saldo gest. straord. / rett.	*-11*	*-12*	*-118*	*-13*	*-18,2%*	*-89,0%*	*0,0%*	*0,0%*
Risultato prima delle imposte	1.250	1.308	1.367	1.732	38,6%	26,7%	2,0%	2,5%
Imposte e tasse	516	565	616	632	22,5%	2,6%	0,8%	0,9%
Utile / perdita d'esercizio	734	743	751	1.100	49,9%	46,5%	1,2%	1,6%
Investimenti	7.133	1.143	518	1.236	-82,7%	138,6%	11,2%	1,8%
Cash flow	1.852	1.863	1.853	2.261	22,1%	22,0%	2,9%	3,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 2

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	178.547	180.732	186.294	178.064	-0,3%	-4,4%	96,1%	99,2%
- Esportazioni	12.403	9.057	39.737	47.244	280,9%	18,9%	6,7%	26,3%
Totale valore produzione	185.744	183.223	188.669	179.466	-3,4%	-4,9%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	84.689	87.090	86.278	90.543	6,9%	4,9%	45,6%	50,5%
Costi servizi	51.476	50.815	52.291	48.067	-6,6%	-8,1%	27,7%	26,8%
Altri costi operativi	8.762	1.875	3.499	-1.864	-121,3%	-153,3%	4,7%	-1,0%
Totale costi operativi diretti	144.927	139.780	142.068	136.746	-5,6%	-3,7%	78,0%	76,2%
Valore aggiunto	*40.817*	*43.443*	*46.601*	*42.720*	*4,7%*	*-8,3%*	*22,0%*	*23,8%*
Costo del lavoro	26.372	26.218	27.297	27.672	4,9%	1,4%	14,2%	15,4%
Margine operativo lordo	*14.445*	*17.225*	*19.304*	*15.048*	*4,2%*	*-22,0%*	*7,8%*	*8,4%*
Ammortamenti	5.571	4.833	5.057	4.913	-11,8%	-2,8%	3,0%	2,7%
Totale costi di produzione	176.870	170.831	174.422	169.331	-4,3%	-2,9%	95,2%	94,4%
Reddito operativo	*8.874*	*12.392*	*14.247*	*10.135*	*14,2%*	*-28,9%*	*4,8%*	*5,6%*
Proventi finanziari	*767*	*265*	*26*	*-347*	*-145,2%*	*-1434,6%*	*0,4%*	*-0,2%*
Oneri finanziari	2.400	2.223	2.128	1.979	-17,5%	-7,0%	1,3%	1,1%
Saldo gestione fin.	*-1.633*	*-1.958*	*-2.102*	*-2.326*	*-42,4%*	*-10,7%*	*-0,9%*	*-1,3%*
Saldo gest. straord. / rett.	*1.097*	*52*	*2.041*	*-116*	*-110,6%*	*-105,7%*	*0,6%*	*-0,1%*
Risultato prima delle imposte	8.338	10.486	14.186	7.693	-7,7%	-45,8%	4,5%	4,3%
Imposte e tasse	4.117	4.363	4.651	2.996	-27,2%	-35,6%	2,2%	1,7%
Utile / perdita d'esercizio	4.221	6.123	9.535	4.697	11,3%	-50,7%	2,3%	2,6%
Investimenti	6.165	4.545	4.896	6.296	2,1%	28,6%	3,3%	3,5%
Cash flow	9.792	10.956	14.592	9.610	-1,9%	-34,1%	5,3%	5,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 3

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	735.095	789.851	793.832	858.214	16,7%	8,1%	97,2%	97,7%
- Esportazioni	145.377	154.175	164.675	193.341	33,0%	17,4%	19,2%	22,0%
Totale valore produzione	756.539	812.243	813.709	878.533	16,1%	8,0%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	398.813	440.443	430.212	474.653	19,0%	10,3%	52,7%	54,0%
Costi servizi	169.629	174.793	179.027	190.920	12,6%	6,6%	22,4%	21,7%
Altri costi operativi	37.830	39.198	35.858	38.806	2,6%	8,2%	5,0%	4,4%
Totale costi operativi diretti	606.272	654.434	645.097	704.379	16,2%	9,2%	80,1%	80,2%
Valore aggiunto	*150.267*	*157.809*	*168.612*	*174.154*	*15,9%*	*3,3%*	*19,9%*	*19,8%*
Costo del lavoro	116.248	120.539	126.827	129.389	11,3%	2,0%	15,4%	14,7%
Margine operativo lordo	*34.019*	*37.270*	*41.785*	*44.765*	*31,6%*	*7,1%*	*4,5%*	*5,1%*
Ammortamenti	17.587	19.318	19.953	26.859	52,7%	34,6%	2,3%	3,1%
Totale costi di produzione	740.107	794.291	791.877	860.627	16,3%	8,7%	97,8%	98,0%
Reddito operativo	*16.432*	*17.952*	*21.832*	*17.906*	*9,0%*	*-18,0%*	*2,2%*	*2,0%*
Proventi finanziari	*2.666*	*2.811*	*2.380*	*1.136*	*-57,4%*	*-52,3%*	*0,4%*	*0,1%*
Oneri finanziari	8.471	8.665	8.965	7.807	-7,8%	-12,9%	1,1%	0,9%
Saldo gestione fin.	*-5.805*	*-5.854*	*-6.585*	*-6.671*	*-14,9%*	*-1,3%*	*-0,8%*	*-0,8%*
Saldo gest. straord. / rett.	*2.514*	*-24.158*	*80*	*-1.089*	*-143,3%*	*-1461,3%*	*0,3%*	*-0,1%*
Risultato prima delle imposte	13.141	-12.060	15.327	10.146	-22,8%	-33,8%	1,7%	1,2%
Imposte e tasse	7.566	9.520	9.340	9.322	23,2%	-0,2%	1,0%	1,1%
Utile / perdita d'esercizio	5.575	-21.580	5.987	824	-85,2%	-86,2%	0,7%	0,1%
Investimenti	18.983	20.672	16.004	17.671	-6,9%	10,4%	2,5%	2,0%
Cash flow	23.162	-2.262	25.940	27.683	19,5%	6,7%	3,1%	3,2%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 4

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	10.131	10.769	11.455	11.891	17,4%	3,8%	96,8%	98,4%
- Esportazioni	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
Totale valore produzione	10.466	10.985	11.478	12.088	15,5%	5,3%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	5.008	5.672	6.179	6.557	30,9%	6,1%	47,9%	54,2%
Costi servizi	2.641	2.653	2.540	2.442	-7,5%	-3,9%	25,2%	20,2%
Altri costi operativi	637	394	630	603	-5,3%	-4,3%	6,1%	5,0%
Totale costi operativi diretti	8.286	8.719	9.349	9.602	15,9%	2,7%	79,2%	79,4%
Valore aggiunto	*2.180*	*2.266*	*2.129*	*2.486*	*14,0%*	*16,8%*	*20,8%*	*20,6%*
Costo del lavoro	1.557	1.576	1.536	1.635	5,0%	6,4%	14,9%	13,5%
Margine operativo lordo	*623*	*690*	*593*	*851*	*36,6%*	*43,5%*	*6,0%*	*7,0%*
Ammortamenti	414	407	330	347	-16,2%	5,2%	4,0%	2,9%
Totale costi di produzione	10.257	10.702	11.215	11.584	12,9%	3,3%	98,0%	95,8%
Reddito operativo	*209*	*283*	*263*	*504*	*141,1%*	*91,6%*	*2,0%*	*4,2%*
Proventi finanziari	*19*	*42*	*17*	*9*	*-52,6%*	*-47,1%*	*0,2%*	*0,1%*
Oneri finanziari	276	222	180	140	-49,3%	-22,2%	2,6%	1,2%
Saldo gestione fin.	*-257*	*-180*	*-163*	*-131*	*49,0%*	*19,6%*	*-2,5%*	*-1,1%*
Saldo gest. straord. / rett.	*162*	*16*	*146*	*51*	*-68,5%*	*-65,1%*	*1,5%*	*0,4%*
Risultato prima delle imposte	114	119	246	424	271,9%	72,4%	1,1%	3,5%
Imposte e tasse	88	123	125	125	42,0%	0,0%	0,8%	1,0%
Utile / perdita d'esercizio	26	-4	121	299	1050,0%	147,1%	0,2%	2,5%
Investimenti	23	94	428	267	1060,9%	-37,6%	0,2%	2,2%
Cash flow	440	403	451	646	46,8%	43,2%	4,2%	5,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 5

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Chimica gomma	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	216.517	230.856	242.258	270.292	24,8%	11,6%	98,0%	97,7%
- Esportazioni	95.885	58.624	83.531	88.622	-7,6%	6,1%	43,4%	32,0%
Totale valore produzione	220.999	234.615	249.772	276.524	25,1%	10,7%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	124.958	134.661	136.531	158.954	27,2%	16,4%	56,5%	57,5%
Costi servizi	44.699	47.875	50.365	53.826	20,4%	6,9%	20,2%	19,5%
Altri costi operativi	12.301	9.848	16.477	9.035	-26,6%	-45,2%	5,6%	3,3%
Totale costi operativi diretti	181.958	192.384	203.373	221.815	21,9%	9,1%	82,3%	80,2%
Valore aggiunto	*39.041*	*42.231*	*46.399*	*54.709*	*40,1%*	*17,9%*	*17,7%*	*19,8%*
Costo del lavoro	29.198	30.253	32.120	33.067	13,3%	2,9%	13,2%	12,0%
Margine operativo lordo	*9.843*	*11.978*	*14.279*	*21.642*	*119,9%*	*51,6%*	*4,5%*	*7,8%*
Ammortamenti	5.552	4.743	5.369	6.580	18,5%	22,6%	2,5%	2,4%
Totale costi di produzione	216.708	227.380	240.862	261.462	20,7%	8,6%	98,1%	94,6%
Reddito operativo	*4.291*	*7.235*	*8.910*	*15.062*	*251,0%*	*69,0%*	*1,9%*	*5,4%*
Proventi finanziari	*1.026*	*1.040*	*1.136*	*1.567*	*52,7%*	*37,9%*	*0,5%*	*0,6%*
Oneri finanziari	3.445	3.817	3.903	3.180	-7,7%	-18,5%	1,6%	1,1%
Saldo gestione fin.	*-2.419*	*-2.777*	*-2.767*	*-1.613*	*33,3%*	*41,7%*	*-1,1%*	*-0,6%*
Saldo gest. straord. / rett.	*825*	*-65*	*-107*	*-831*	*-200,7%*	*676,6%*	*0,4%*	*-0,3%*
Risultato prima delle imposte	2.697	4.393	6.036	12.618	367,9%	109,0%	1,2%	4,6%
Imposte e tasse	1.862	2.561	3.287	5.038	170,6%	53,3%	0,8%	1,8%
Utile / perdita d'esercizio	835	1.832	2.749	7.580	807,8%	175,7%	0,4%	2,7%
Investimenti	18.365	11.069	7.407	5.608	-69,5%	-24,3%	8,3%	2,0%
Cash flow	6.387	6.575	8.118	14.160	121,7%	74,4%	2,9%	5,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab.6

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Minerali non metalliferi	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	106.448	94.953	93.185	87.951	-17,4%	-5,6%	102,3%	97,5%
- Esportazioni	21.959	22.244	24.500	21.843	-0,5%	-10,8%	21,1%	24,2%
Totale valore produzione	104.092	97.898	95.076	90.195	-13,4%	-5,1%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	45.350	41.911	41.527	39.065	-13,9%	-5,9%	43,6%	43,3%
Costi servizi	22.658	19.630	18.785	17.733	-21,7%	-5,6%	21,8%	19,7%
Altri costi operativi	9.898	9.701	5.790	8.616	-13,0%	48,8%	9,5%	9,6%
Totale costi operativi diretti	77.906	71.242	66.102	65.414	-16,0%	-1,0%	74,8%	72,5%
Valore aggiunto	*26.186*	*26.656*	*28.974*	*24.781*	*-5,4%*	*-14,5%*	*25,2%*	*27,5%*
Costo del lavoro	25.292	23.966	24.419	23.079	-8,7%	-5,5%	24,3%	25,6%
Margine operativo lordo	*894*	*2.690*	*4.555*	*1.702*	*90,4%*	*-62,6%*	*0,9%*	*1,9%*
Ammortamenti	7.097	5.307	5.803	6.381	-10,1%	10,0%	6,8%	7,1%
Totale costi di produzione	110.295	100.515	96.324	94.874	-14,0%	-1,5%	106,0%	105,2%
Reddito operativo	*-6.203*	*-2.617*	*-1.248*	*-4.679*	*24,6%*	*274,9%*	*-6,0%*	*-5,2%*
Proventi finanziari	*238*	*111*	*110*	*75*	*-68,5%*	*-31,8%*	*0,2%*	*0,1%*
Oneri finanziari	2.843	2.520	2.633	2.435	-14,4%	-7,5%	2,7%	2,7%
Saldo gestione fin.	*-2.605*	*-2.409*	*-2.523*	*-2.360*	*9,4%*	*6,5%*	*-2,5%*	*-2,6%*
Saldo gest. straord. / rett.	*-298*	*-880*	*-290*	*-8.365*	*-2707,0%*	*2784,5%*	*-0,3%*	*-9,3%*
Risultato prima delle imposte	-9.106	-5.906	-4.061	-15.404	-69,2%	279,3%	-8,7%	-17,1%
Imposte e tasse	850	1.621	851	-264	-131,1%	-131,0%	0,8%	-0,3%
Utile / perdita d'esercizio	-9.956	-7.527	-4.912	-15.140	-52,1%	-208,2%	-9,6%	-16,8%
Investimenti	6.362	4.983	38.555	2.016	-68,3%	-94,8%	6,1%	2,2%
Cash flow	-2.859	-2.220	891	-8.759	-206,4%	-1083,1%	-2,7%	-9,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 7

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	1.092.904	1.160.259	1.170.381	1.314.288	20,3%	12,3%	98,3%	98,4%
- Esportazioni	549.647	475.657	625.423	721.766	31,3%	15,4%	49,4%	54,1%
Totale valore produzione	1.112.263	1.181.848	1.187.080	1.335.253	20,0%	12,5%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	602.057	651.743	658.148	777.647	29,2%	18,2%	54,1%	58,2%
Costi servizi	196.372	205.829	200.342	221.639	12,9%	10,6%	17,7%	16,6%
Altri costi operativi	65.320	49.838	49.809	24.770	-62,1%	-50,3%	5,9%	1,9%
Totale costi operativi diretti	863.749	907.410	908.299	1.024.056	18,6%	12,7%	77,7%	76,7%
Valore aggiunto	*248.514*	*274.438*	*278.781*	*311.197*	*25,2%*	*11,6%*	*22,3%*	*23,3%*
Costo del lavoro	174.656	182.559	191.077	203.009	16,2%	6,2%	15,7%	15,2%
Margine operativo lordo	*73.858*	*91.879*	*87.704*	*108.188*	*46,5%*	*23,4%*	*6,6%*	*8,1%*
Ammortamenti	30.349	33.597	40.679	38.558	27,0%	-5,2%	2,7%	2,9%
Totale costi di produzione	1.068.754	1.123.566	1.140.055	1.265.623	18,4%	11,0%	96,1%	94,8%
Reddito operativo	*43.509*	*58.282*	*47.025*	*69.630*	*60,0%*	*48,1%*	*3,9%*	*5,2%*
Proventi finanziari	*3.151*	*4.289*	*5.436*	*1.496*	*-52,5%*	*-72,5%*	*0,3%*	*0,1%*
Oneri finanziari	11.469	11.019	9.656	7.927	-30,9%	-17,9%	1,0%	0,6%
Saldo gestione fin.	*-8.318*	*-6.730*	*-4.220*	*-6.431*	*22,7%*	*-52,4%*	*-0,7%*	*-0,5%*
Saldo gest. straord. / rett.	*-250*	*1.746*	*-1.511*	*-44*	*82,4%*	*-97,1%*	*0,0%*	*0,0%*
Risultato prima delle imposte	34.941	53.298	41.294	63.155	80,7%	52,9%	3,1%	4,7%
Imposte e tasse	16.847	23.271	20.494	26.560	57,7%	29,6%	1,5%	2,0%
Utile / perdita d'esercizio	18.094	30.027	20.800	36.595	102,2%	75,9%	1,6%	2,7%
Investimenti	39.773	50.524	39.362	46.649	17,3%	18,5%	3,6%	3,5%
Cash flow	48.443	63.624	61.479	75.153	55,1%	22,2%	4,4%	5,6%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 8

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Ricavi	141.757	144.805	147.083	149.550	5,5%	1,7%	94,4%	93,7%
- Esportazioni	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
Totale valore produzione	150.228	152.591	155.995	159.618	6,3%	2,3%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	13.180	11.782	12.202	11.531	-12,5%	-5,5%	8,8%	7,2%
Costi servizi	45.747	44.935	46.095	47.327	3,5%	2,7%	30,5%	29,7%
Altri costi operativi	28.808	27.323	27.903	26.713	-7,3%	-4,3%	19,2%	16,7%
Totale costi operativi diretti	87.735	84.040	86.200	85.571	-2,5%	-0,7%	58,4%	53,6%
Valore aggiunto	*62.493*	*68.551*	*69.795*	*74.047*	*18,5%*	*6,1%*	*41,6%*	*46,4%*
Costo del lavoro	41.910	42.840	42.947	43.655	4,2%	1,6%	27,9%	27,3%
Margine operativo lordo	*20.583*	*25.711*	*26.848*	*30.392*	*47,7%*	*13,2%*	*13,7%*	*19,0%*
Ammortamenti	12.469	12.876	12.950	14.450	15,9%	11,6%	8,3%	9,1%
Totale costi di produzione	142.114	139.756	142.097	143.676	1,1%	1,1%	94,6%	90,0%
Reddito operativo	*8.114*	*12.835*	*13.898*	*15.942*	*96,5%*	*14,7%*	*5,4%*	*10,0%*
Proventi finanziari	*1.325*	*1.513*	*1.736*	*1.594*	*20,3%*	*-8,2%*	*0,9%*	*1,0%*
Oneri finanziari	1.160	832	876	892	-23,1%	1,8%	0,8%	0,6%
Saldo gestione fin.	*165*	*681*	*860*	*702*	*325,5%*	*-18,4%*	*0,1%*	*0,4%*
Saldo gest. straord. / rett.	*2.624*	*-58*	*6.025*	*3.612*	*37,7%*	*-40,0%*	*1,7%*	*2,3%*
Risultato prima delle imposte	10.903	13.458	20.783	20.256	85,8%	-2,5%	7,3%	12,7%
Imposte e tasse	4.954	5.620	7.682	8.545	72,5%	11,2%	3,3%	5,4%
Utile / perdita d'esercizio	5.949	7.838	13.101	11.711	96,9%	-10,6%	4,0%	7,3%
Investimenti	25.291	15.648	19.663	20.599	-18,6%	4,8%	16,8%	12,9%
Cash flow	18.418	20.714	26.051	26.161	42,0%	0,4%	12,3%	16,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 9

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Ricavi	471.801	472.641	459.188	480.024	1,7%	4,5%	97,2%	98,6%
- Esportazioni	43.550	66.419	63.433	71.959	65,2%	13,4%	9,0%	14,8%
Totale valore produzione	485.317	482.287	475.840	486.754	0,3%	2,3%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	240.387	248.190	235.959	243.780	1,4%	3,3%	49,5%	50,1%
Costi servizi	110.380	108.980	110.512	107.368	-2,7%	-2,8%	22,7%	22,1%
Altri costi operativi	28.414	18.737	21.671	24.327	-14,4%	12,3%	5,9%	5,0%
Totale costi operativi diretti	379.181	375.907	368.142	375.475	-1,0%	2,0%	78,1%	77,1%
Valore aggiunto	*106.136*	*106.380*	*107.698*	*111.279*	*4,8%*	*3,3%*	*21,9%*	*22,9%*
Costo del lavoro	86.948	84.780	85.420	83.223	-4,3%	-2,6%	17,9%	17,1%
Margine operativo lordo	*19.188*	*21.600*	*22.278*	*28.056*	*46,2%*	*25,9%*	*4,0%*	*5,8%*
Ammortamenti	14.067	13.858	13.590	13.627	-3,1%	0,3%	2,9%	2,8%
Totale costi di produzione	480.196	474.545	467.152	472.325	-1,6%	1,1%	98,9%	97,0%
Reddito operativo	*5.121*	*7.742*	*8.688*	*14.429*	*181,8%*	*66,1%*	*1,1%*	*3,0%*
Proventi finanziari	*1.344*	*1.335*	*-386*	*-839*	*-162,4%*	*117,4%*	*0,3%*	*-0,2%*
Oneri finanziari	6.582	6.125	5.912	4.926	-25,2%	-16,7%	1,4%	1,0%
Saldo gestione fin.	*-5.238*	*-4.790*	*-6.298*	*-5.765*	*-10,1%*	*8,5%*	*-1,1%*	*-1,2%*
Saldo gest. straord. / rett.	*1.300*	*611*	*2.007*	*-5.737*	*-541,3%*	*-385,8%*	*0,3%*	*-1,2%*
Risultato prima delle imposte	1.183	3.563	4.397	2.927	147,4%	-33,4%	0,2%	0,6%
Imposte e tasse	4.700	5.268	6.075	7.236	54,0%	19,1%	1,0%	1,5%
Utile / perdita d'esercizio	-3.517	-1.705	-1.678	-4.309	-22,5%	-156,8%	-0,7%	-0,9%
Investimenti	21.149	9.207	5.494	9.050	-57,2%	64,7%	4,4%	1,9%
Cash flow	10.550	12.153	11.912	9.318	-11,7%	-21,8%	2,2%	1,9%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 10

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Ricavi	991.133	1.031.890	1.064.039	1.158.900	16,9%	8,9%	98,3%	97,6%
- Esportazioni	343.874	324.050	376.543	430.765	25,3%	14,4%	34,1%	36,3%
Totale valore produzione	1.008.059	1.058.758	1.087.353	1.186.970	17,7%	9,2%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	505.101	533.069	529.883	599.789	18,7%	13,2%	50,1%	50,5%
Costi servizi	211.475	218.277	230.814	252.874	19,6%	9,6%	21,0%	21,3%
Altri costi operativi	62.300	57.825	57.062	49.301	-20,9%	-13,6%	6,2%	4,2%
Totale costi operativi diretti	778.876	809.171	817.759	901.964	15,8%	10,3%	77,3%	76,0%
Valore aggiunto	*229.183*	*249.587*	*269.594*	*285.006*	*24,4%*	*5,7%*	*22,7%*	*24,0%*
Costo del lavoro	179.397	184.563	193.274	203.131	13,2%	5,1%	17,8%	17,1%
Margine operativo lordo	*49.786*	*65.024*	*76.320*	*81.875*	*64,5%*	*7,3%*	*4,9%*	*6,9%*
Ammortamenti	32.421	32.159	32.268	40.340	24,4%	25,0%	3,2%	3,4%
Totale costi di produzione	990.694	1.025.893	1.043.301	1.145.435	15,6%	9,8%	98,3%	96,5%
Reddito operativo	*17.365*	*32.865*	*44.052*	*41.535*	*139,2%*	*-5,7%*	*1,7%*	*3,5%*
Proventi finanziari	*2.950*	*3.498*	*3.839*	*2.749*	*-6,8%*	*-28,4%*	*0,3%*	*0,2%*
Oneri finanziari	13.627	14.273	14.015	12.201	-10,5%	-12,9%	1,4%	1,0%
Saldo gestione fin.	*-10.677*	*-10.775*	*-10.176*	*-9.452*	*11,5%*	*7,1%*	*-1,1%*	*-0,8%*
Saldo gest. straord. / rett.	*4.670*	*548*	*-589*	*-2.988*	*-164,0%*	*407,3%*	*0,5%*	*-0,3%*
Risultato prima delle imposte	11.358	22.638	33.287	29.095	156,2%	-12,6%	1,1%	2,5%
Imposte e tasse	11.406	15.748	18.020	17.891	56,9%	-0,7%	1,1%	1,5%
Utile / perdita d'esercizio	-48	6.890	15.267	11.204	23441,7%	-26,6%	0,0%	0,9%
Investimenti	45.548	47.169	85.815	36.405	-20,1%	-57,6%	4,5%	3,1%
Cash flow	32.373	39.049	47.535	51.544	59,2%	8,4%	3,2%	4,3%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 11

Conto economico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Ricavi	1.079.872	1.173.705	1.181.653	1.300.081	20,4%	10,0%	97,2%	98,0%
- Esportazioni	437.847	329.288	498.170	573.665	31,0%	15,2%	39,4%	43,2%
Totale valore produzione	1.110.750	1.199.064	1.203.628	1.326.502	19,4%	10,2%	100,0%	100,0%
Costi materie prime	574.906	641.657	651.212	765.076	33,1%	17,5%	51,8%	57,7%
Costi servizi	220.723	228.951	217.962	231.463	4,9%	6,2%	19,9%	17,4%
Altri costi operativi	74.714	62.398	63.717	35.063	-53,1%	-45,0%	6,7%	2,6%
Totale costi operativi diretti	870.343	933.006	932.891	1.031.602	18,5%	10,6%	78,4%	77,8%
Valore aggiunto	*240.407*	*266.058*	*270.737*	*294.900*	*22,7%*	*8,9%*	*21,6%*	*22,2%*
Costo del lavoro	152.356	162.539	171.428	179.235	17,6%	4,6%	13,7%	13,5%
Margine operativo lordo	*88.051*	*103.519*	*99.309*	*115.665*	*31,4%*	*16,5%*	*7,9%*	*8,7%*
Ammortamenti	33.669	36.184	45.385	45.282	34,5%	-0,2%	3,0%	3,4%
Totale costi di produzione	1.056.368	1.131.729	1.149.704	1.256.119	18,9%	9,3%	95,1%	94,7%
Reddito operativo	*54.382*	*67.335*	*53.924*	*70.383*	*29,4%*	*30,5%*	*4,9%*	*5,3%*
Proventi finanziari	*4.981*	*5.338*	*7.480*	*3.800*	*-23,7%*	*-49,2%*	*0,4%*	*0,3%*
Oneri finanziari	10.319	9.260	8.758	7.515	-27,2%	-14,2%	0,9%	0,6%
Saldo gestione fin.	*-5.338*	*-3.922*	*-1.278*	*-3.715*	*30,4%*	*-190,7%*	*-0,5%*	*-0,3%*
Saldo gest. straord. / rett.	*693*	*-24.518*	*4.848*	*1.930*	*178,5%*	*-60,2%*	*0,1%*	*0,1%*
Risultato prima delle imposte	49.737	38.895	57.494	68.598	37,9%	19,3%	4,5%	5,2%
Imposte e tasse	20.694	26.628	22.951	27.827	34,5%	21,2%	1,9%	2,1%
Utile / perdita d'esercizio	29.043	12.267	34.543	40.771	40,4%	18,0%	2,6%	3,1%
Investimenti	55.398	52.302	35.524	54.887	-0,9%	54,5%	5,0%	4,1%
Cash flow	62.712	48.451	79.928	86.053	37,2%	7,7%	5,6%	6,5%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

9. Investimenti

■ Le spese per investimenti sostenute dalle imprese del campione ammontano a circa 100 milioni di euro e risultano in calo del 20,9% rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente attestandosi al valore più basso dell'intera serie storica.
È tuttavia indispensabile precisare che, nel 2014, circa 36 milioni sono stati effettuati da una sola impresa (minerali non metalliferi) la cui attività di investimento risulta davvero modesta nei precedenti esercizi. Escludendo tale impresa dal panel la dinamica del 2015 sarebbe stata di segno positivo (+10,1%).

Tab. 1: spesa per investimenti

Investimenti	Valori				Var %		Q.ta% su VP	
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Alimentare	7.133	1.143	518	1.236	-82,7%	138,6%	11,6%	1,8%
Tessile e abbigliamento:	6.165	4.545	4.896	6.296	2,1%	28,6%	3,5%	3,5%
- Tessile	*4.384*	*3.890*	*4.265*	*5.450*	24,3%	27,8%	4,0%	4,9%
- Abbigliamento	*1.781*	*655*	*631*	*846*	-52,5%	34,1%	2,6%	1,2%
Legno mobile:	18.983	20.672	16.004	17.671	-6,9%	10,4%	2,6%	2,1%
- Lav. legno / accessori	3.260	7.346	4.108	4.541	39,3%	10,5%	2,6%	2,4%
- Produzione mobili	11.270	8.181	6.751	9.392	-16,7%	39,1%	4,0%	3,0%
- Produzione cucine	4.253	4.904	5.145	3.702	-13,0%	-28,0%	1,4%	1,1%
- Imbottiti	4	18	0	36	800,0%	-	0,0%	0,4%
- Arredo / varie	196	223	0	0	-100,0%	-	2,5%	0,0%
Carta e stampa	23	94	428	267	1060,9%	-37,6%	0,2%	2,2%
Chimica gomma plastica	18.365	11.069	7.407	5.608	-69,5%	-24,3%	8,5%	2,1%
Minerali non metalliferi:	6.362	4.983	38.555	2.016	-68,3%	-94,8%	6,0%	2,3%
Meccanica:	39.773	50.524	39.362	46.649	17,3%	18,5%	3,6%	3,5%
- Metallurgia	14.030	23.134	2.078	24.587	75,2%	1083,2%	3,4%	4,5%
- Prodotti in metallo	10.561	18.339	22.784	8.782	-16,8%	-61,5%	3,9%	3,0%
- Macchine macchinari	15.182	9.051	14.500	13.280	-12,5%	-8,4%	3,8%	2,8%
Altre industrie	25.291	15.648	19.663	20.599	-18,6%	4,8%	17,8%	13,8%
Totale Industria	**122.095**	**108.678**	**126.833**	**100.342**	**-17,8%**	**-20,9%**	**4,8%**	**3,4%**
1-20	8.353	2.846	1.140	1.535	-81,6%	34,6%	5,3%	0,9%
21-50	12.796	6.361	4.354	7.515	-41,3%	72,6%	4,1%	2,4%
1 - 50	21.149	9.207	5.494	9.050	-57,2%	64,7%	4,5%	1,9%
51-100	29.428	23.995	29.019	19.347	-34,3%	-33,3%	6,4%	3,5%
101-250	16.120	23.174	56.796	17.058	5,8%	-70,0%	3,0%	2,8%
51 - 250	45.548	47.169	85.815	36.405	-20,1%	-57,6%	4,6%	3,1%
251-500	13.952	19.519	13.226	11.574	-17,0%	-12,5%	4,5%	3,5%
500 e oltre	41.446	32.783	22.298	43.313	4,5%	94,2%	5,4%	4,5%
250 oltre	55.398	52.302	35.524	54.887	-0,9%	54,5%	5,1%	4,2%
Totale Industria	**122.095**	**108.678**	**126.833**	**100.342**	**-17,8%**	**-20,9%**	**4,8%**	**3,4%**

Fonte: elab. Ufficio Studi CdL CGIL Pesaro e Urbino su dati CCIAA Pesaro Urbino, Fond.ne Merloni / Istao e Mediobanca

Quasi tutti i principali settori di attività segnano, infatti, variazioni di segno positivo: l'alimentare +138,6%, il tessile abbigliamento +28,6%, il legno mobile +10,4% trainato dal

segmento della produzione di mobili, la meccanica +18,5% grazie alle imprese metallurgiche, le altre industrie +4,8%. In controtendenza la carta e stampa (-37,6%) la chimica gomma plastica (-24,3%) e i minerali non metalliferi. In questo settore le spese passano da 38,6 milioni a poco più di 2 milioni di euro. Oltre l'84% delle spese complessive per investimenti si concentrano, nel 2015, in tre settori: 46,5% nella meccanica, 20,5% nelle altre industrie e 17,6% nel legno mobile[19]. Seguono poi il tessile abbigliamento con il 6,3%, la chimica gomma plastica con il 5,6% mentre i restanti si fermano, nel loro insieme, al 3,5%.

Con riferimento alle classi di addetti si osserva un'evoluzione in controtendenza rispetto a quella rilevata nella precedente edizione dell'Osservatorio: gli investimenti aumentano infatti nelle piccole e grandi imprese (+64,7% e +54,5% rispettivamente) e calano del -57,6% in quelle della classe intermedia[20]. Questo segmento, nel 2015, effettua il 36,3% della spesa complessiva, un valore in linea a quello di inizio periodo. Muta, viceversa, il peso di piccole e grandi imprese con un'incidenza declinante per le prime (dal 17,3% del 2012 al 9,0% del 2015) e crescente per le seconde (dal 45,4% al 54,7%).

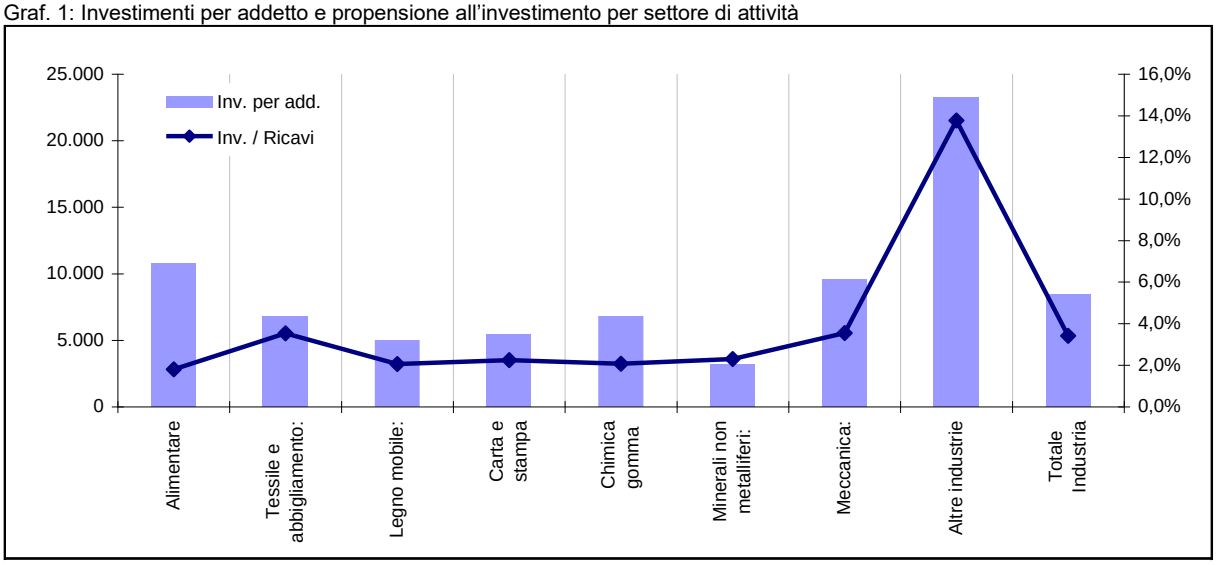
■ Come osservato nelle precedenti rilevazioni, l'attività di investimento, pur coinvolgendo un elevato numero di unità del campione (112 su 165) nel suo ammontare si concentra però in un ristretto numero di imprese. Questo fenomeno, tuttavia, tende leggermente ad attenuarsi nel corso del 2015. Oltre all'allargamento della platea delle aziende investitrici che sale da 104 a 112 (di cui 65 con importi in aumento rispetto all'esercizio precedente) diminuisce la quota cumulata percentuale detenuta dalle prime 10 imprese ordinate in senso decrescente per ammontare di spesa. Tale rapporto scende, infatti, dal 71,9% al 62,7% (era il 52,1% nel 2012 e il 58,3% nel 2013).

■ Le spese di investimento per addetto si attestano, durante l'esercizio 2015, a 8.490 euro per l'insieme delle imprese del panel. Il valore pro capite va dal massimo di 23.276 delle altre industrie, settore che vanta la maggiore incidenza sul fatturato, al minimo di 1.400 circa dell'abbigliamento. Valori considerevoli si osservano per la meccanica e, in particolare per la metallurgia (20.872), il tessile (16.873) e l'alimentare (10.748). Con riferimento alle dimensioni d'impresa tale ammontare è in sistematico aumento con l'aumentare della classe di addetti: parte da 2.288 per le micro imprese, quelle con non più di 20 dipendenti, sale a 6.750 per quelle della classe intermedia e arriva ad oltre 13mila euro per le imprese con più di 250 dipendenti. L'incidenza delle spese di investimento sul fatturato mostra, per l'insieme delle 165 imprese del panel, un profilo declinante nel corso dei quattro anni considerati: era

[19] Legno mobile e Meccanica sono i settori che includono il maggiore numero di imprese.
[20] A tale classe appartiene l'impresa che ha effettuato oltre 36 milioni di investimenti nel 2014.

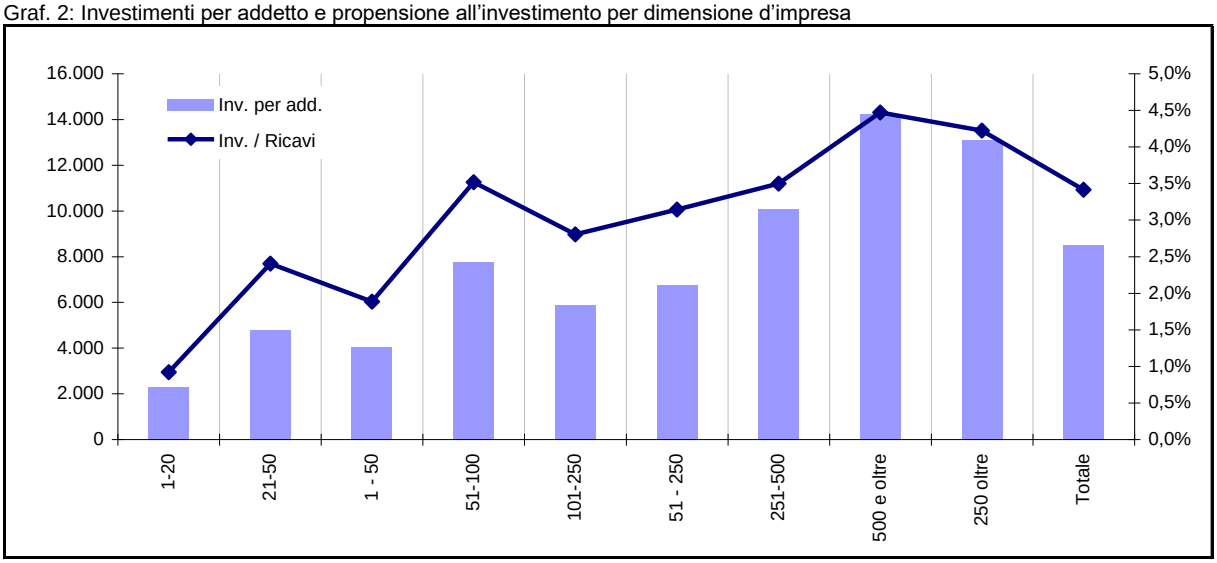
pari al 4,8% nel 2012, al 4,1% nel 2013, al 4,7% nel 2014 ed è scesa al 3,4% nel 2015. Ciò significa che la favorevole evoluzione dell'attività commerciale non ha costituito uno stimolo sufficiente all'attività di investimento, probabilmente frustrata da prospettive non favorevoli circa l'andamento dell'economia o dalle difficoltà di accesso al credito. Tra i settori di attività, a seguire la componente delle altre industrie che registra una quota del 13,8%, le percentuali più elevate si riscontrano nel tessile abbigliamento e nella meccanica entrambi attestati al 3,5% (4,9% nel tessile e 4,5% nella metallurgia).

Graf. 1: Investimenti per addetto e propensione all'investimento per settore di attività



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Graf. 2: Investimenti per addetto e propensione all'investimento per dimensione d'impresa



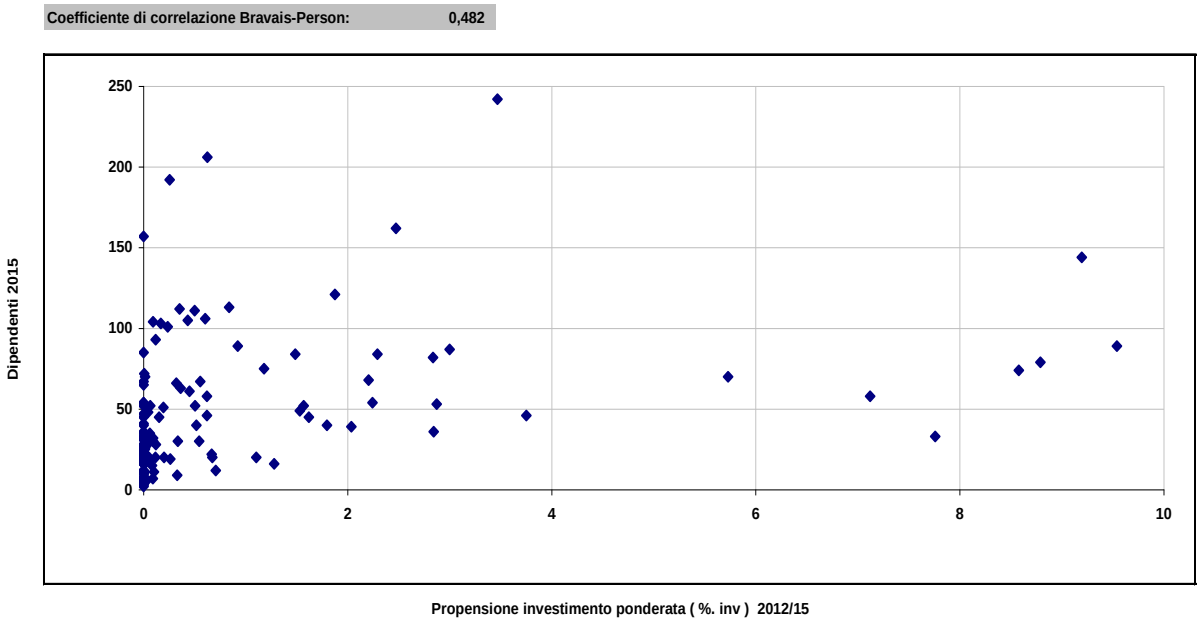
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Si noti come sia la spesa per addetto che, in particolare, la sua incidenza sul fatturato tendano a crescere con il crescere delle dimensioni d'impresa. Entrambi gli indicatori trovano

il minimo con riferimento alle micro imprese (1.535 e 0,9%) e il massimo in quelle con oltre 500 dipendenti. In tale segmento l'ammontare pro-capite è pari a oltre 43.300 euro e l'incidenza della spesa complessiva sul fatturato si attesta al 4,5%.

La vocazione all'investimento delle imprese di più grandi dimensioni è rilevata anche dal coefficiente di correlazione di Bravais-Person. Utilizzando le variabili dipendenti e propensione cumulata all'investimento (rapporto tra valori cumulati di spesa e ricavi ponderati per la quota percentuale dell'investimento dell'impresa sul totale) si ottiene, infatti, un valore positivo e di media intensità pari a 0,482.

Graf. 1: correlazione tra propensione all'investimento e addetti

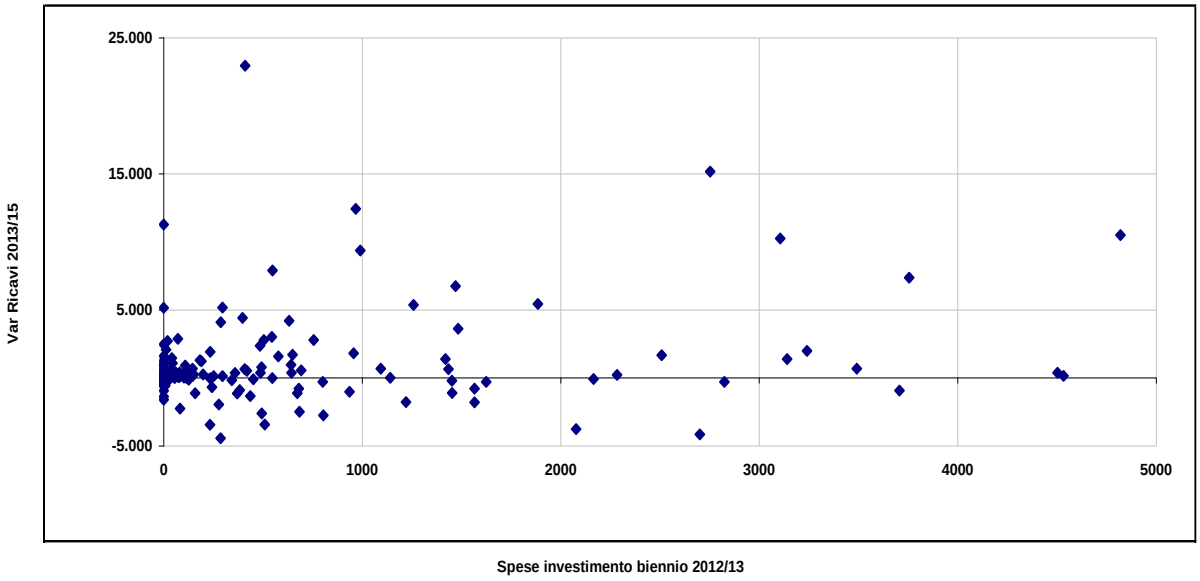


■ Al di la dell'aspetto quantitativo su quale non è possibile praticare raffronti puntuali con altre indagini a disposizione può essere fatto un cenno sull'efficacia e la produttività degli investimenti effettuati dalle imprese del panel ponendo a raffronto la propensione all'investimento con la variazione di ricavi e valore aggiunto. Dal momento che nello studio dello scorso anno era emerso un legame più intenso considerando l'attività di investimento effettuata nel primo biennio del periodo considerato con la variazione delle performance economiche valutata in quello successivo ci atteniamo a tale metodologia per ottenere indicazioni sul persistere del fenomeno e la sua intensità; tale approccio è stata ripetuto considerando poi i principali indicatori di redditività, il Roe e il Roi.

I dati riferiti alle 165 imprese del panel indicano che le imprese caratterizzare da una maggiore attività di investimento nel biennio 2012-2013 hanno poi conseguito più consistenti incrementi di fatturato e valore aggiunto a cavallo dei due esercizi successivi.

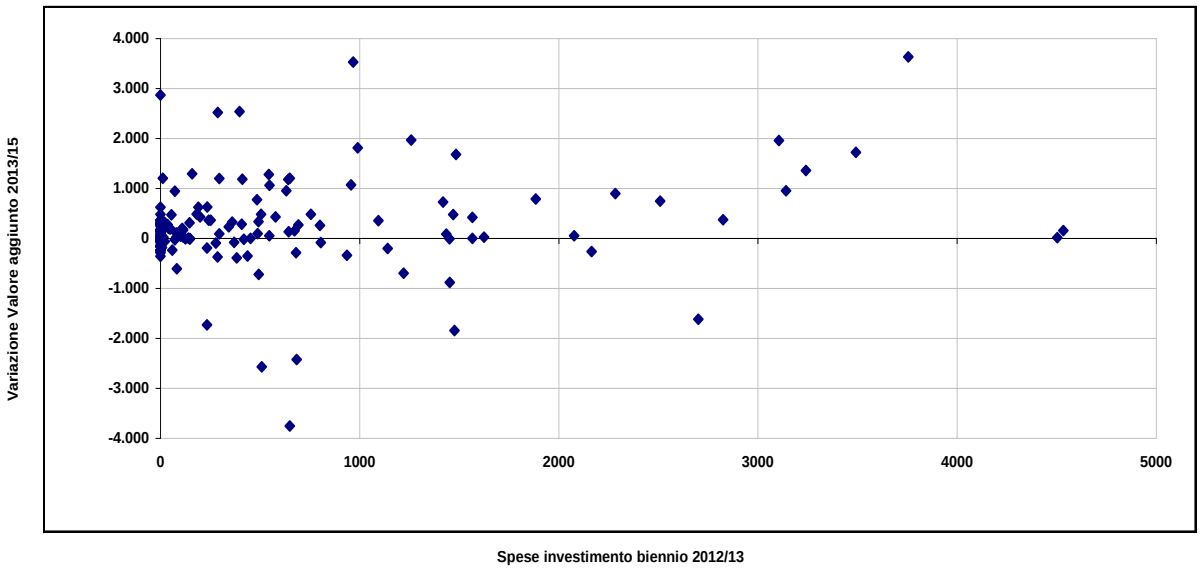
Graf. 2: correlazione tra spese di investimento e variazione dei ricavi

Coefficiente di correlazione Bravais-Person: 0,449



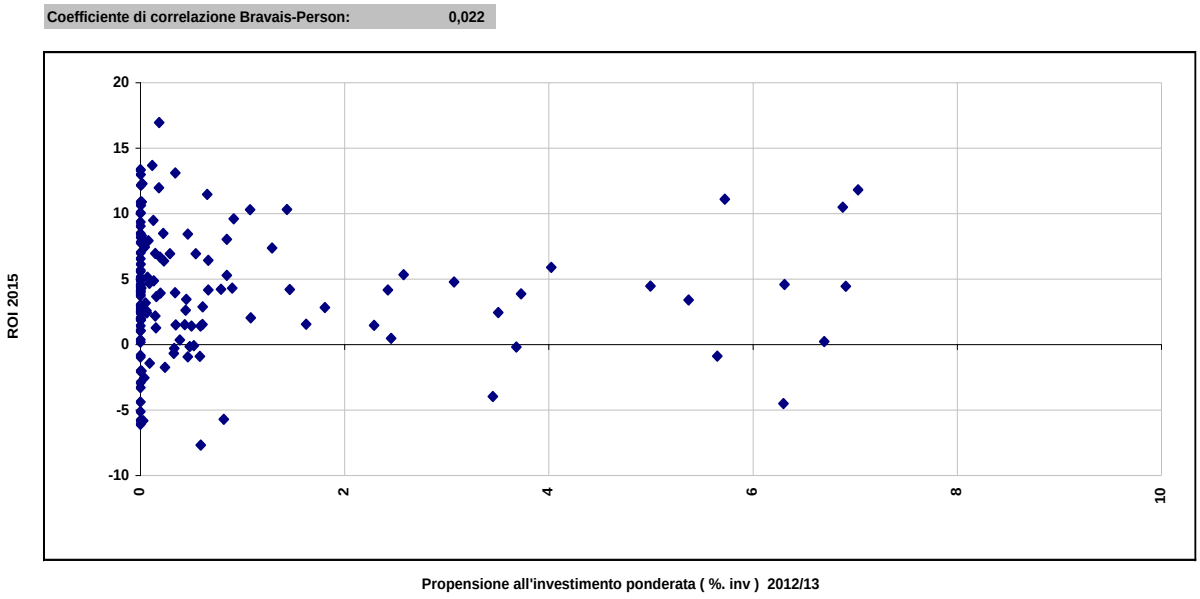
Graf. 3: correlazione tra spese di investimento e variazione del valore aggiunto

Coefficiente di correlazione Bravais-Person: 0,425



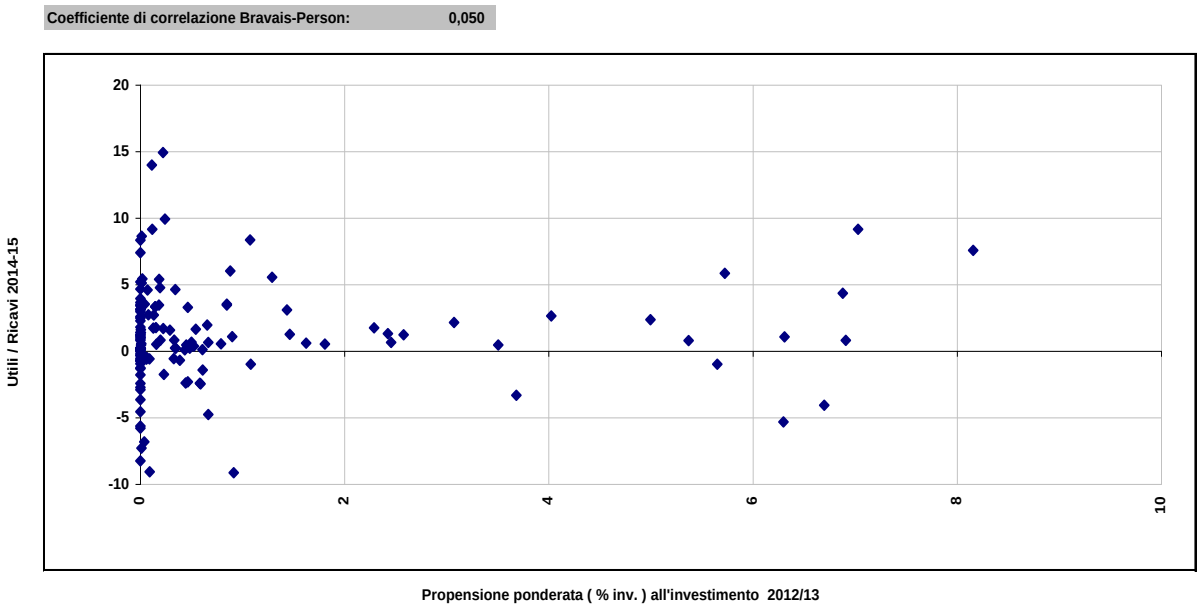
Anche nel 2015, tuttavia, viene confermata la quasi totale assenza di correlazione tra intensità di investimento e redditività di impresa. Sia con riferimento al ROE che al ROI i valori dell'indice risultano sostanzialmente allineati a zero.

Graf. 3: correlazione tra spese di investimento e variazione del valore aggiunto



Il quadro non cambia considerando il rapporto cumulato tra utili e ricavi per il biennio 2014 - 2015

Graf. 3: correlazione tra spese di investimento e variazione del valore aggiunto



■ Un approfondimento effettuato dal laureando Thomas Mazzarini sulle tipologie di investimento effettuate dalle 10 imprese caratterizzate dal maggiore ammontare di spesa sostenuto nell'esercizio 2015 mostra variazioni positive per tutte le tre categorie in esame inserite a bilancio: +45,0% le immobilizzazioni immateriali, +34,5% quelle materiali e +228,4% quelle finanziarie. Rispetto al 2014 risultano in calo solo le spese in ricerca e sviluppo, il cui importo scende da 2.653.053 a 1.360.782, e quelle relative a terreni e fabbricati (-24,3%).

Tab. 1: spese per investimenti

Immobilizzazioni	Valori		Variazioni		Quota % 2015	
Immateriali	**2014**	**2015**	**Ass**	**%**	**Categoria**	**Totale**
			Immateriali			
Ricerca e sviluppo	2.653.053	1.360.782	-1.292.271	-48,7%	10,1%	2,1%
Brevetti e licenze	1.774.210	2.036.254	262.044	14,8%	15,1%	3,2%
Altre immobilizzazioni	*4.315.999*	*9.885.353*	5.569.354	129,0%	73,1%	15,6%
Totale imm. immateriali	9.322.622	13.520.390	4.197.768	45,0%	100,0%	21,3%
			Materiali			
Terreni e fabbricati	2.681.175	2.030.610	-650.565	-24,3%	4,2%	3,2%
Impianti e macchinari	21.701.945	26.949.616	5.247.671	24,2%	56,0%	42,5%
Attrezzature	*3.446.071*	*4.746.594*	1.300.523	37,7%	9,9%	7,5%
Totale imm. materiali	35.790.584	48.124.983	12.334.399	34,5%	100,0%	75,9%
			Finanziarie			
Partecipazioni	535.408	1.758.100	1.222.692	228,4%	100,0%	2,8%
Totale imm. finanziarie	535.408	1.758.100	1.222.692	228,4%	100,0%	2,8%
			Totale			
Totale investimenti	**45.648.614**	**63.403.473**	**17.754.859**	**38,9%**	**131,7%**	**100,0%**

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

In sintesi, dai dati rilevati, emerge una discreta e crescente diffusione dell'attività di investimento tra le imprese del panel anche se una percentuale significativa dell'ammontare complessivo rimane ancora concentrato in poche di esse. Sembrerebbe che un'elevata propensione all'investimento abbia un'accentuata correlazione con le dinamiche del fatturato e del valore aggiunto ma non impatti sulla redditività d'impresa misurata dagli indici *Roi* e *Roe*. Tutte le tipologie di investimento, nelle dieci imprese che hanno sostenuto i maggiori livelli di spesa nel 2015, mostrano variazioni di segno positivo. In questo insieme gli investimenti per immobilizzazioni materiali rappresentano il 75,9% del totale; le immobilizzazioni immateriali costituiscono il 21,3% ma registrano una bassa incidenza per la ricerca e sviluppo e brevetti e licenze (2,1% e 3,2% rispettivamente). Quelle finanziare sono costituite esclusivamente da partecipazioni ed incidono per il 2,8%.

10. Alcuni indicatori di redditività e produttività

■ Nell'esercizio 2015, la favorevole evoluzione delle dinamiche del reddito ha determinato un discreto miglioramento di gran parte dei principali indicatori di redditività e produttività presi in considerazione.

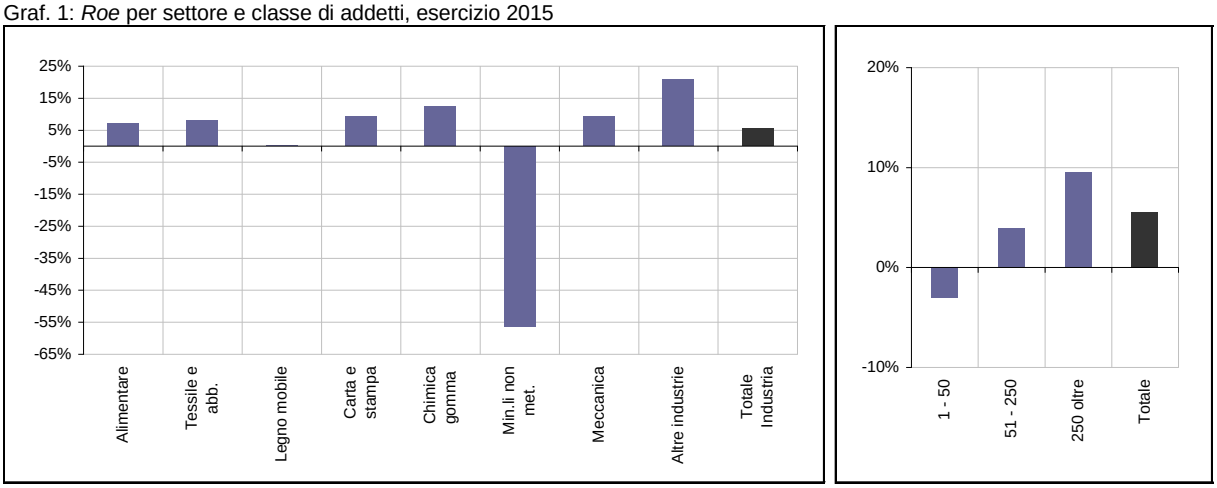
Tab. 1: principali indicatori di redditività e produttività

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	3,4%	2,2%	5,9%	5,6%	2,1	-0,3	-	-
ROI	3,2%	4,3%	4,2%	4,7%	1,5	0,5	-	-
ROD	2,0%	1,9%	1,9%	1,5%	-0,5	-0,4	-	-
ROS	3,0%	4,0%	3,9%	4,3%	1,3	0,4	-	-
Valore aggiunto / Ricavi	22,6%	23,2%	24,0%	23,5%	0,9	-0,4	-	-
Costo del venduto / Ricavi	-	51,9%	53,1%	53,5%	1,7	0,5	-	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

■ Il *Roe*[21], che misura la redditività del capitale di rischio, è in lieve flessione e passa dal 5,9% al 5,6% in ribasso, su base annuale di 0,3 punti percentuali. Il leggero deterioramento complessivo è il risultato di dinamiche settoriali accentuate ma di opposta tendenza.

Graf. 1: *Roe* per settore e classe di addetti, esercizio 2015



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Considerevoli miglioramenti si riscontrano per la carta e stampa (dal 4,4% al 9,4%) per la chimica gomma plastica (dal 5,2% al 12,6%) e per la meccanica (dal 5,7% al 9,2%).

[21] Il Roe è dato dal rapporto tra utile di esercizio e patrimonio netto. Indica quindi la redditività del capitale di proprietà ed assume valori soddisfacenti quando è superiore al rendimento dei titoli senza rischio a breve termine.

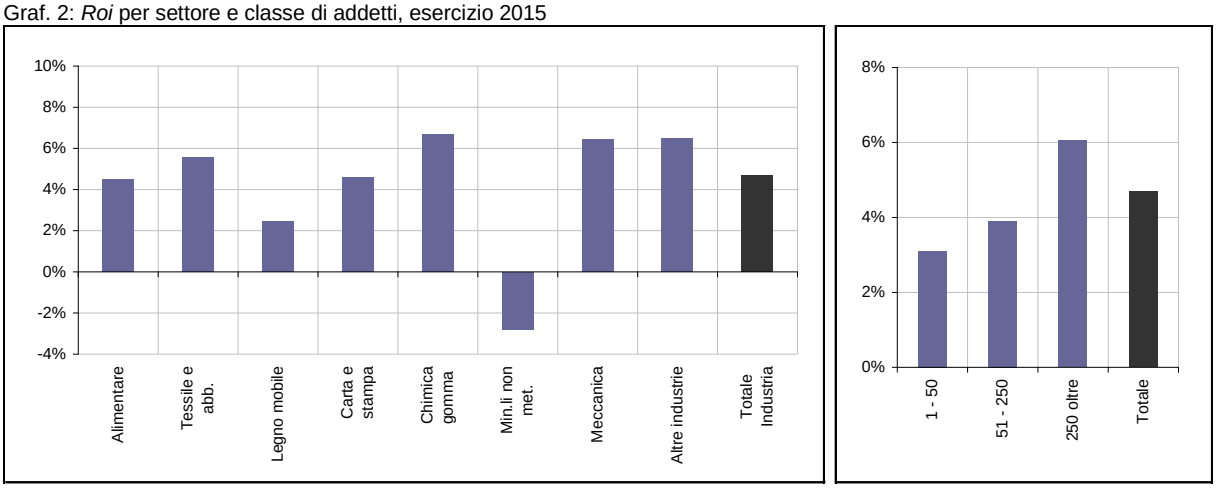
In netta controtendenza tessile abbigliamento, legno mobile e minerali non metalliferi, unico settore a registrare valori negativi.

Il Roe tende a peggiorare nelle piccole e medie imprese (rispettivamente -1,9 e -1,5 punti percentuali) e migliora in quelle di grandi dimensioni che dall'8,9% del 2014 salgono al 9,5% dell'esercizio 2015.

■ Evoluzione favorevole, si registra per il *Roi*[22] (Return on investiment) pari, per il complesso delle 165 imprese incluse nel panel, al 4,7%. Rispetto al 2014 il progresso è marginale con una variazione contenuta a 0,5 punti percentuali. Tale indicatore, che misura la redditività operativa dell'azienda in relazione all'intera dimensione patrimoniale, mostra, al pari del ROE dinamiche assai eterogenee tra i vari settori di attività.

Registra un'evoluzione favorevole nella Carta stampa (dal 4,3% al 6,7%) nella chimica gomma plastica (dal 4,3% al 6,7%) e nella meccanica settore in cui sale dal 4,8% al 6,4%. Dinamiche favorevoli si osservano per piccole e grandi imprese mentre in quelle della classe intermedia il Roi flette di 0,5 punti percentuali.

Graf. 2: *Roi* per settore e classe di addetti, esercizio 2015



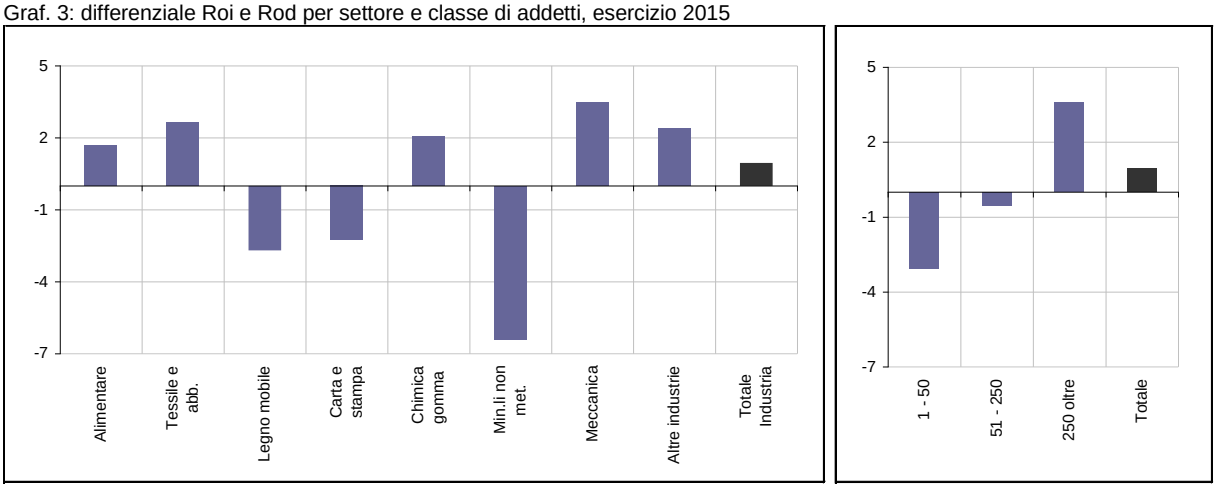
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Il valore del ROI va messo in relazione a quello del ROD (Return on debs) ossia l'indicatore di onerosità del capitale di credito. Condizioni favorevoli allo sviluppo dell'azienda si hanno con un ROI più elevato del Rod poiché ciò implica che la redditività operativa dell'impresa rapportata al complesso delle risorse investite nell'attività economica è superiore al costo dell'indebitamento. Tale condizione rende possibile all'l'impresa fare ulteriore ricorso al capitale di terzi per dare impulso alla crescita e conseguire maggiori volumi di produzione e

[22] L'indice è dato dal rapporto tra reddito operativo e totale capitale investito nell'impresa.

fatturato. Per il complesso delle imprese in Osservatorio si registra un differenziale leggermente favorevole che si attesta a 1,0 punti percentuali.
Valori particolarmente sfavorevoli si registrano per i minerali non metalliferi (-6,4) per il legno mobile (-2,7) e la carta e stampa (-2,3 punti percentuali).

Graf. 3: differenziale Roi e Rod per settore e classe di addetti, esercizio 2015



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

■ Anche il valore del *ROS*[23], nell'esercizio 2014, risulta in aumento e si posiziona, nella media delle società in osservatorio, al 3,8%. L'indicatore, che misura la redditività delle vendite, ossia l'utile operativo rapportato con il totale dei ricavi, mostra valori più favorevoli nel tessile abbigliamento (7,6%) e nelle grandi imprese in cui raggiunge il 4,2% ma con dinamiche declinanti nel corso del periodo considerato.

■ Indicazioni non favorevoli emergono dall'esame dai due restanti indicatori di produttività considerati: valore aggiunto su ricavi e costo del venduto su ricavi. Entrambi, infatti, mostrano un leggero deterioramento rispetto all'esercizio 2014. L'incidenza del valore aggiunto sul fatturato passa dal 24,0% al 23,5%; il costo del venduto sale dal 53,1% al 53,5%. Entrambi i rapporti registrano valori più soddisfacenti nelle imprese di piccole e medie dimensioni.

■ L'andamento favorevole delle dinamiche d'impresa riscontrato nell'esercizio 2015 non determina una considerevole riduzione del gap sofferto con le imprese del campione regionale e nazionale emerso chiaramente in tutte le precedenti edizioni dell'Osservatorio.
Il ROE è allineato al valore Mediobanca ma ben al disotto di quello del campione Istao – Fondazione Merloni. Il *Roi* e il *Ros* rimangono inferiore ad entrambi anche considerando il

[23] L'indice è dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi di vendita.

segmento delle grandi imprese della provincia. La vocazione all'export delle nostre imprese, pur salendo al 36,5%, sconta 10 e 16 punti percentuali di differenza con il panel regionale e con quello nazionale. Sfavorevole anche il rapporto utili / ricavi che si ferma all'1,6% per il manifatturiero di Pesaro e Urbino mentre sale al 3,5% e al 2,8% nei due campioni considerati (Marche e Italia rispettivamente).

Tab. 2: principali indicatori di redditività e produttività del campione provinciale, regionale (Fondazione Merloni / Istao) e nazionale (Mediobanca)

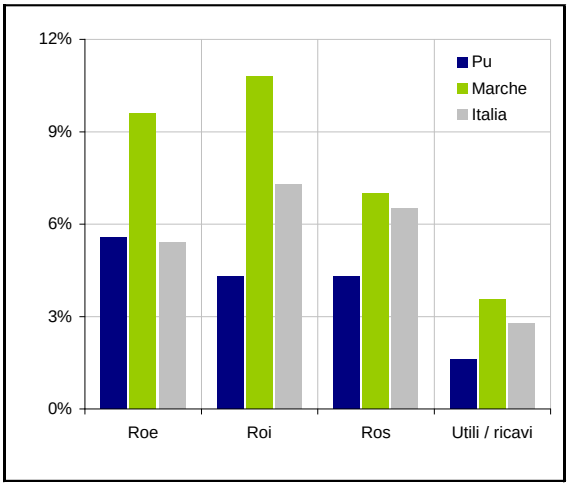
Pesaro e Urbino	Valori		Var.
Totale imprese	2014	2015	2014/15
ROE	5,9%	5,6%	-0,3
ROI	3,2%	4,3%	1,1
ROS	3,9%	4,3%	0,4
Vendite / capitale investito	106,6%	109,1%	2,6
Valore aggiunto / ricavi	26,9%	25,1%	-1,8
Esportazioni / ricavi	34,7%	36,6%	1,9
Utili / ricavi	1,8%	1,6%	-0,2

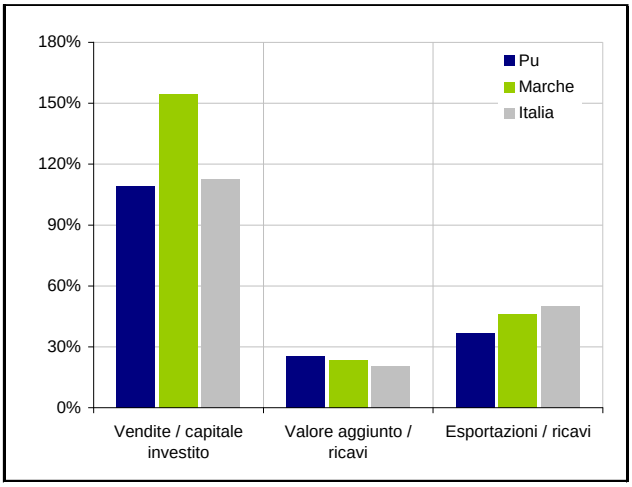
Pesaro e Urbino	Valori		Var.
Classe [251 e oltre]	2014	2015	2014/15
ROE	8,9%	9,5%	0,7
ROI	5,1%	6,0%	1,0
ROS	4,6%	5,4%	0,9
Vendite / capitale investito	111,2%	111,7%	0,5
Valore aggiunto / ricavi	26,4%	23,3%	-3,1
Esportazioni / ricavi	42,2%	44,1%	2,0
Utili / ricavi	2,9%	3,1%	0,2

Marche	Valori		Var.
Società manifatt.	2014	2015	2014/15
ROE	4,6%	9,6%	5,0
ROI	7,9%	10,8%	2,9
ROS	5,1%	7,0%	1,9
Vendite / capitale investito	157,0%	154,4%	-2,6
Valore aggiunto / ricavi	22,1%	23,4%	1,4
Esportazioni / ricavi	47,2%	46,2%	-1,0
Utili / ricavi	1,6%	3,5%	1,9

Italia	Valori		Var.
Società manifatt.	2014	2015	2014/15
ROE	4,8%	5,4%	1,5
ROI	6,8%	7,3%	0,7
ROS	6,0%	6,5%	0,8
Vendite / capitale investito	113,0%	112,5%	-2,7
Valore aggiunto / ricavi	20,4%	20,7%	0,7
Esportazioni / ricavi	49,4%	50,0%	0,8
Utili / ricavi	2,4%	2,8%	0,9

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Fondazione Merloni / Istao e Mediobanca





Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Appendice statistica al capitolo 10

Tab. 1

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
ROE	5,1%	5,1%	5,1%	7,2%	2,1	2,1	1,7	1,7
ROI	4,3%	4,3%	4,5%	4,5%	0,1	0,0	1,2	-0,2
ROD	2,1%	1,8%	1,5%	1,2%	-0,9	-0,4	0,1	-0,3
ROS	2,7%	2,4%	2,9%	2,7%	0,0	-0,2	-0,3	-1,6
Valore aggiunto / Ricavi	10,1%	10,0%	11,2%	10,3%	0,2	-0,8	-12,5	-13,2
Costo del venduto / Ricavi	-	74,1%	71,7%	74,2%	0,1	2,5	-	20,7

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 2

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
ROE	8,4%	12,0%	17,1%	7,9%	-0,5	-9,2	5,0	2,4
ROI	4,9%	6,9%	8,1%	5,5%	0,7	-2,5	1,7	0,9
ROD	1,9%	1,8%	1,9%	1,7%	-0,2	-0,2	-0,1	0,2
ROS	5,0%	6,9%	7,6%	5,7%	0,7	-2,0	1,9	1,4
Valore aggiunto / Ricavi	22,9%	24,0%	25,0%	24,0%	1,1	-1,0	0,2	0,5
Costo del venduto / Ricavi	-	47,8%	46,7%	49,0%	1,2	2,3	-	-4,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab.3

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
ROE	2,6%	-9,6%	2,6%	0,3%	-2,2	-2,2	-0,8	-5,2
ROI	2,5%	2,5%	3,1%	2,4%	0,0	-0,6	-0,7	-2,3
ROD	2,0%	1,9%	2,0%	1,7%	-0,3	-0,3	0,0	0,2
ROS	2,2%	2,3%	2,8%	2,1%	-0,1	-0,7	-0,8	-2,2
Valore aggiunto / Ricavi	20,4%	20,0%	21,2%	20,3%	-0,1	-0,9	-2,2	-3,2
Costo del venduto / Ricavi	-	54,4%	54,0%	54,6%	0,2	0,6	-	1,1

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 4

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
ROE	1,1%	-0,2%	4,4%	9,4%	8,3	4,9	-2,3	3,8
ROI	1,9%	2,4%	2,2%	4,6%	2,7	2,3	-1,3	-0,1
ROD	3,4%	2,7%	2,2%	2,1%	-1,4	-0,2	1,4	0,6
ROS	2,1%	2,6%	2,3%	4,2%	2,2	1,9	-1,0	-0,1
Valore aggiunto / Ricavi	21,5%	21,0%	18,6%	20,9%	-0,6	2,3	-1,1	-2,6
Costo del venduto / Ricavi	-	51,5%	55,8%	57,0%	5,5	1,1	-	3,4

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 5

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Chimica gomma	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	1,8%	3,6%	5,2%	12,6%	10,8	7,4	-1,6	7,0
ROI	2,2%	3,6%	4,3%	6,7%	4,5	2,3	-1,0	2,0
ROD	2,5%	2,7%	2,7%	2,0%	-0,4	-0,7	0,5	0,5
ROS	2,0%	3,1%	3,7%	5,6%	3,6	1,9	-1,0	1,3
Valore aggiunto / Ricavi	18,0%	18,3%	19,2%	20,2%	2,2	1,1	-4,6	-3,3
Costo del venduto / Ricavi	-	58,0%	56,3%	57,2%	-0,8	0,9	-	3,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 6

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Minerali non metalliferi	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	-25,0%	-22,2%	-11,9%	-56,5%	-31,5	-44,6	-28,4	-62,1
ROI	-3,7%	-1,7%	-0,7%	-2,8%	0,9	-2,1	-6,9	-7,5
ROD	2,5%	2,3%	2,2%	2,0%	-0,5	-0,2	0,5	0,5
ROS	-5,8%	-2,8%	-1,3%	-5,3%	0,5	-4,0	-8,9	-9,6
Valore aggiunto / Ricavi	24,6%	28,1%	31,1%	28,2%	3,6	-2,9	2,0	4,7
Costo del venduto / Ricavi	-	45,6%	45,7%	46,2%	0,6	0,6	-	-7,3

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 7

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Meccanica	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	5,3%	8,3%	5,7%	9,2%	3,9	3,5	1,9	3,6
ROI	4,6%	5,9%	4,8%	6,4%	1,9	1,6	1,4	1,7
ROD	2,0%	1,9%	1,7%	1,3%	-0,8	-0,5	0,0	-0,2
ROS	4,0%	5,0%	4,0%	5,3%	1,3	1,3	1,0	1,0
Valore aggiunto / Ricavi	22,7%	23,7%	23,8%	23,7%	0,9	-0,1	0,1	0,2
Costo del venduto / Ricavi	-	54,3%	58,0%	57,3%	3,0	-0,7	-	3,8

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 8

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Altre industrie	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	17,5%	20,0%	26,4%	20,9%	3,4	-5,6	14,1	15,3
ROI	4,0%	5,8%	5,9%	6,5%	2,5	0,6	0,8	1,8
ROD	0,9%	0,6%	0,7%	0,7%	-0,2	0,0	-1,1	-0,8
ROS	5,7%	8,9%	9,4%	10,7%	4,9	1,2	2,7	6,4
Valore aggiunto / Ricavi	44,1%	47,3%	47,5%	49,5%	5,4	2,1	21,4	26,0
Costo del venduto / Ricavi	-	8,1%	8,3%	7,6%	-0,5	-0,7	-	-45,9

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab.9

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	-2,5%	-1,2%	-1,2%	-3,0%	-0,6	-1,9	-5,9	-8,6
ROI	1,1%	1,6%	1,8%	3,1%	2,0	1,3	-2,1	-1,6
ROD	2,3%	2,1%	2,0%	1,7%	-0,6	-0,3	0,3	0,2
ROS	1,1%	1,6%	1,9%	3,0%	1,9	1,1	-1,9	-1,3
Valore aggiunto / Ricavi	22,5%	22,5%	23,5%	23,2%	0,7	-0,3	-0,1	-0,3
Costo del venduto / Ricavi	-	49,3%	52,9%	51,6%	2,3	-1,3	-	-1,9

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 10

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	0,0%	2,7%	5,4%	3,9%	3,9	-1,5	-3,4	-1,7
ROI	1,8%	3,4%	4,4%	3,9%	2,1	-0,5	-1,3	-0,8
ROD	2,1%	2,2%	2,2%	1,7%	-0,4	-0,4	0,1	0,2
ROS	1,8%	3,2%	4,1%	3,6%	1,8	-0,6	-1,3	-0,7
Valore aggiunto / Ricavi	23,1%	24,2%	25,3%	24,6%	1,5	-0,7	0,5	1,1
Costo del venduto / Ricavi	-	50,8%	50,2%	50,5%	-0,2	0,4	-	-3,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 11

Indicatori	Valori				Variazioni		Diff. con val. medio	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
ROE	8,0%	3,3%	8,9%	9,5%	1,5	0,7	4,6	4,0
ROI	5,4%	6,2%	5,1%	6,0%	0,7	1,0	2,2	1,4
ROD	1,8%	1,5%	1,5%	1,2%	-0,6	-0,3	-0,2	-0,3
ROS	5,0%	5,7%	4,6%	5,4%	0,4	0,9	2,0	1,1
Valore aggiunto / Ricavi	22,3%	22,7%	22,9%	22,7%	0,4	-0,2	-0,4	-0,8
Costo del venduto / Ricavi	-	53,9%	55,8%	56,9%	3,1	1,2	-	3,4

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

11. Il lavoro nelle imprese: occupazione, costi unitari e produttività

■ Nel 2015 la forza lavoro occupata nelle 165 imprese osservate ammonta a 11.819 unità (oltre il 37% del totale provinciale) e risulta in aumento dell'1,3% rispetto al valore dell'esercizio precedente. La dimensione media degli organici è pari a 71,6 dipendenti per azienda, con un range di variazione che va da 12,3 nella carta stampa a 97,1 nella meccanica per salire fino a 295,0 nella componente residuale delle altre industrie.

Tab. 1: dipendenti, qualifica e indicatori di produttività del lavoro

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	11.800	11.639	11.672	11.819	0,2%	1,3%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	205	179	200	192	-6,3%	-4,0%	1,7%	1,6%
Impiegati	2.816	2.806	2.788	2.654	-5,8%	-4,8%	23,9%	22,5%
Operai	6.938	6.954	6.919	6.772	-2,4%	-2,1%	58,8%	57,3%
Apprendisti / nd	1.841	1.700	1.765	2.195	19,2%	24,4%	15,6%	18,6%

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	72	71	71	72	0,2%	1,3%	-	-
Valore produzione / addetto	220.689	235.425	237.048	253.848	15,0%	7,1%	-	-
Ricavi / Addetto	215.492	230.109	231.741	248.668	15,4%	7,3%	-	-
Valore aggiunto / Addetto	48.790	53.443	55.520	58.481	19,9%	5,3%	-	-
Mol / Addetto	13.307	16.337	16.956	19.088	43,4%	12,6%	-	-
Costo lavoro / Addetto	35.483	37.106	38.564	39.393	11,0%	2,1%	-	-
TFR / Addetto	7.719	8.082	8.131	7.771	0,7%	-4,4%	-	-

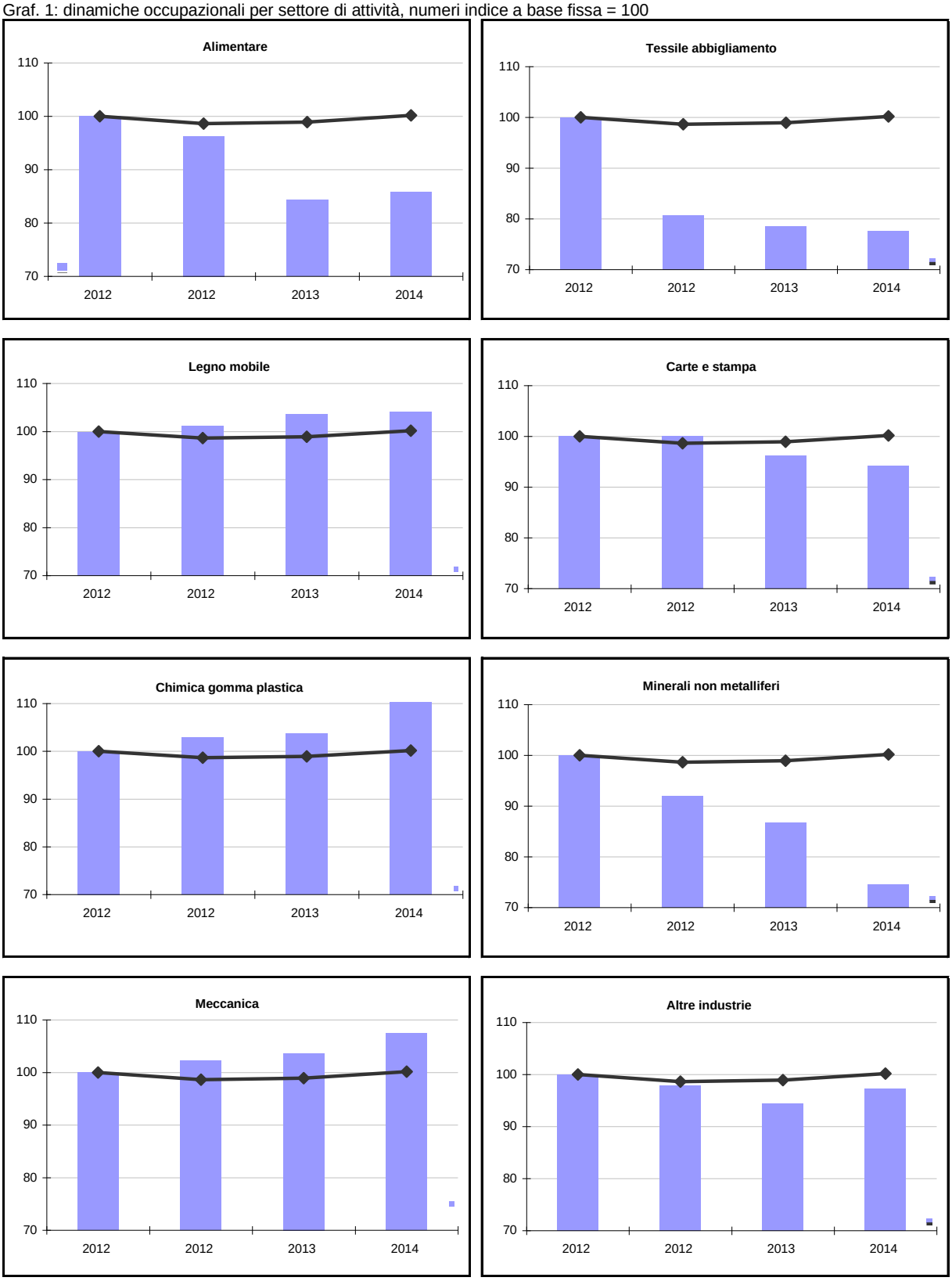
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Totale industria	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	16,5%	16,1%	16,6%	15,8%	-0,6	-0,8	-	-
Costo lavoro / Valore agg.	72,7%	69,4%	69,5%	67,4%	-5,4	-2,1	-	-
MOL / Costo lavoro	37,5%	44,0%	44,0%	48,5%	11,0	4,5	-	-
VAA / CLA	137,5%	144,0%	144,0%	148,5%	11,0	4,5	-	-

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Il numero di occupati registra variazioni di segno positivo nella meccanica, che in termini assoluti risulta essere il più dinamico con 172 dipendenti in più rispetto all'esercizio precedente (+3,7%), nella chimica gomma plastica (+6,2%) e nelle altre industrie che passano da 860 a 885 dipendenti. L'alimentare e il legno mobile si caratterizzano per la sostanziale stabilità dei livelli occupazionali mentre tessile abbigliamento, carta e stampa e minerali non metalliferi segnano variazioni di segno negativo (-1,3%, -2,0% e -14,1% rispettivamente).

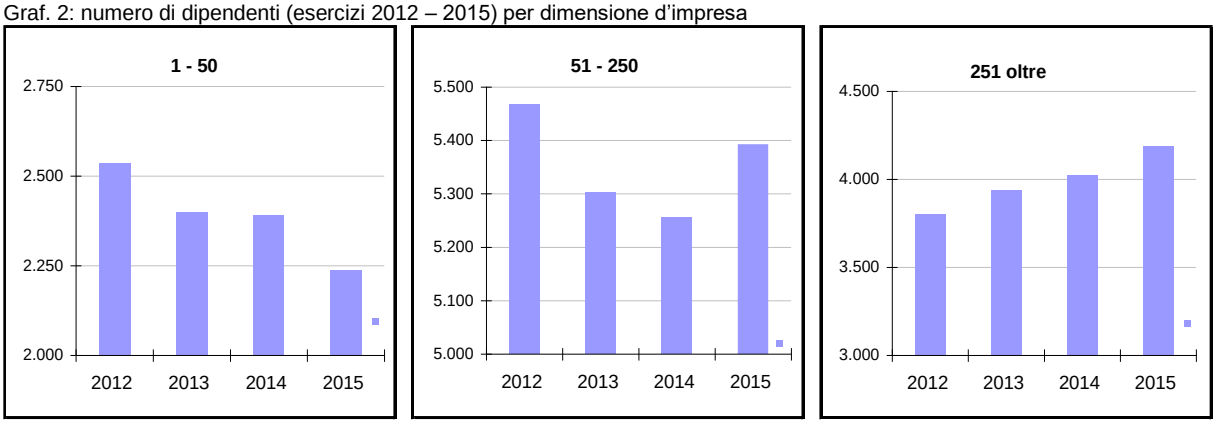
Graf. 1: dinamiche occupazionali per settore di attività, numeri indice a base fissa = 100



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

L'andamento dell'occupazione assume tendenze nettamente divergenti se valutato in base alla dimensione d'impresa. Le micro imprese, quelle con meno di 20 addetti, perdono 120 unità (-15,2%) mentre la classe 1 – 50, nel suo insieme, chiude l'esercizio con una flessione di 152 dipendenti. Segno positivo, con variazioni percentuali via via più accentuate, si riscontrano per le imprese di maggiori dimensioni: +2,6% per quelle della classe intermedia e +4,0% in quelle con più di 250 dipendenti.

Graf. 2: numero di dipendenti (esercizi 2012 – 2015) per dimensione d'impresa



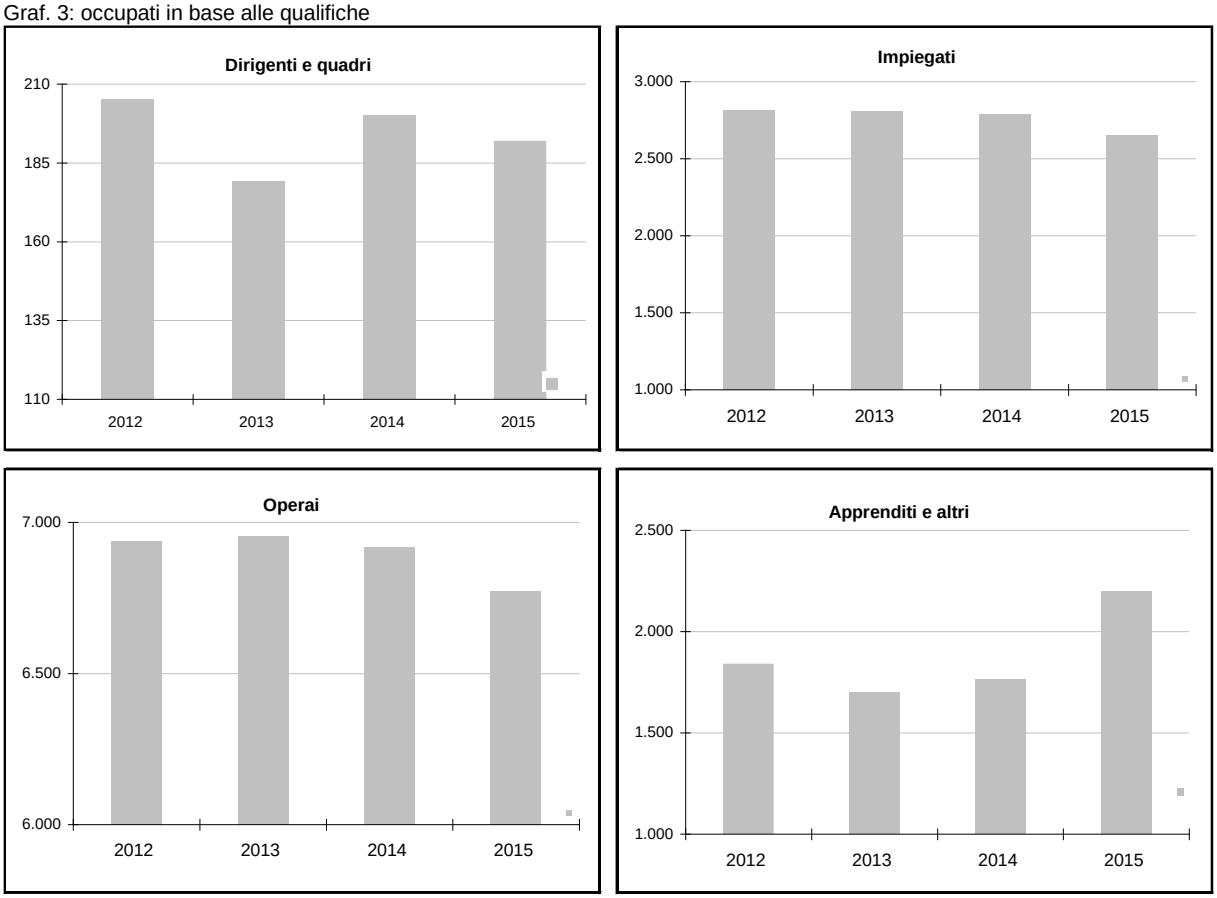
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

L'evoluzione complessiva dell'occupazione dipendente, riferita alle imprese del campione, è nettamente in controtendenza alle dinamiche stimate dall'indagine Istat che indicano, per il 2015, una brusca contrazione rispetto al 2014. In base alla Rilevazione sulle Forze di lavoro, infatti, i dipendenti dell'industria in senso stretto risultano in calo del -16,7%. Dando per scontato la sostanziale correttezza delle due fonti considerate emerge il quadro di una economia che viaggia a doppia velocità o, meglio ancora, che viaggia in direzioni opposte. Da una parte un ristretto numero di imprese, in prevalenza di medie e grandi dimensioni, capaci di reagire alla crisi recuperando quote di mercato, produttività e, in parte, i livelli occupazionali di un tempo. Dall'altro la grande maggioranza dell'industria provinciale che, tagliata fuori dalla ripresa, versa ancora in grandi difficoltà poiché il territorio, nella accezione più ampia, non riesce a delineare un percorso di riorganizzazione produttiva e divisione del lavoro nell'ambito di filiere e distretti profondamente mutati dopo il passaggio della crisi.

■ Contrariamente a quanto rilevato per le Marche nell'indagine condotta da Istao e Fondazione Merloni, non si conferma, per le imprese del campione provinciale, la tendenza all'aumento dei dipendenti con elevata qualifica emersa nelle precedenti edizioni dell'Osservatorio: dirigenti e quadri, infatti, rimangono stabili e si attestano, nel complesso delle imprese incluse nel panel oggetto di studio, a 192 unità, l'1,5% della forza lavoro

dipendente. Calano anche impiegati e operai (-4,8% e -2,1% su base annua) mentre risultano in considerevole aumento la categoria residuale formata in prevalenza da forza lavoro con qualifica non determinata (+24,4%).

Graf. 3: occupati in base alle qualifiche



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

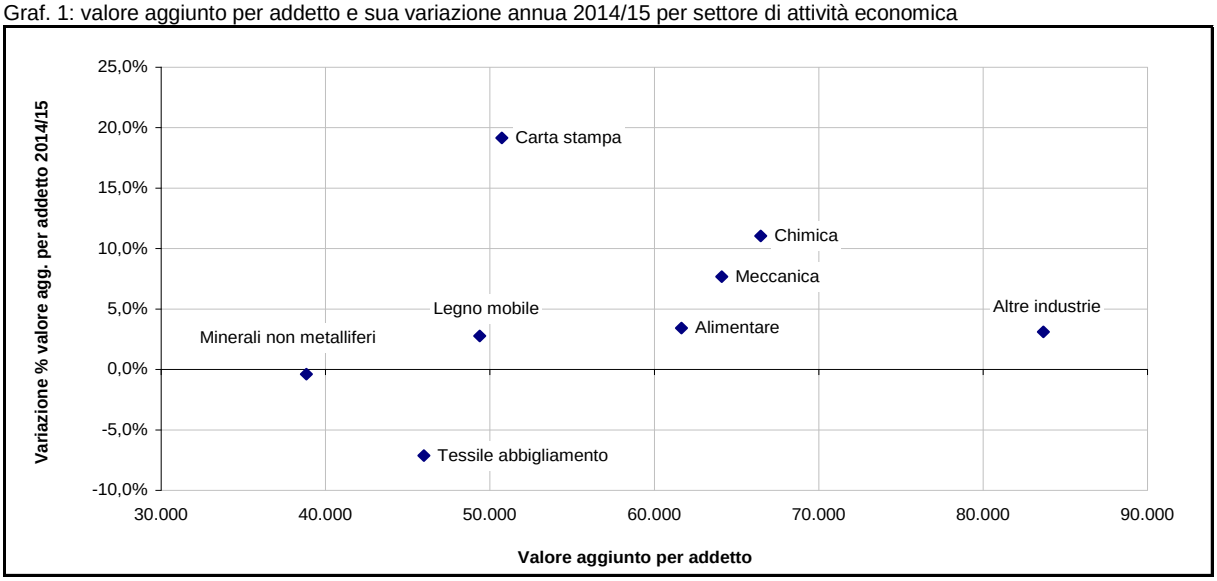
■ Il costo del lavoro per addetto ammonta, nella media delle 165 imprese incluse nel campione, a poco più di 39mila euro (era di 38.564 nella scorsa indagine dell'Osservatorio) e registra un incremento, rispetto all'esercizio 2014, del +2,1% (+11,0% nell'intero periodo considerato). Valori superiori alla media si riscontrano nella chimica gomma plastica (40.179) e nella meccanica (41.823). Si attesta poco al di sopra dei 37mila euro nelle piccole e medie imprese per salire a 42.797 in quelle con più di 250 dipendenti.

■ I ricavi unitari risultano pari, nella media del campione osservato, a 248.668 euro e sono in aumento sia su base annua (+7,3%) che nel corso dell'intero periodo considerato (+15,4%). L'incremento risulta più accentuato rispetto a quello segnato dal costo del lavoro per addetto. Valori e dinamiche particolarmente favorevoli si riscontrano nell'alimentare e, seppure in termini meno significativi, nella meccanica. I ricavi per addetto aumentano in tutte le classi

dimensionali con variazioni più accentuate nelle piccole e medie imprese pur presentando valori decisamente più elevati in quelle di grandi dimensioni (310.430 a fronte di 214.488 per la classe 1-50 e di 214.890 per la classe 51 – 250)

■ Uno degli indicatori più utilizzati per la misura della produttività del lavoro è il valore aggiunto per addetto. L'indice in esame viene influenzato soprattutto dal settore di appartenenza dell'azienda, dal suo livello di automazione (dato che aziende maggiormente automatizzate impiegano, solitamente, un minore numero di addetti) e dall'eventuale integrazione verticale dei processi produttivi (poiché l'impresa può svolgere al suo interno tutto il processo produttivo o può delegare parte di esso a terzi con inevitabili conseguenze sui costi e sul numero di addetti). Nel 2015, il valore aggiunto per addetto si attesta, nella media delle 165 imprese incluse nel panel, a oltre 58mila euro e risulta in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del +5,3%. Quattro settori su sei riportano dinamiche favorevoli con variazioni particolarmente accentuate nella carta e stampa (+19,2%) e nella chimica gomma plastica (+11,0%). In controtendenza tessile abbigliamento e minerali non metalliferi (-7,1% e -0,4% rispettivamente).

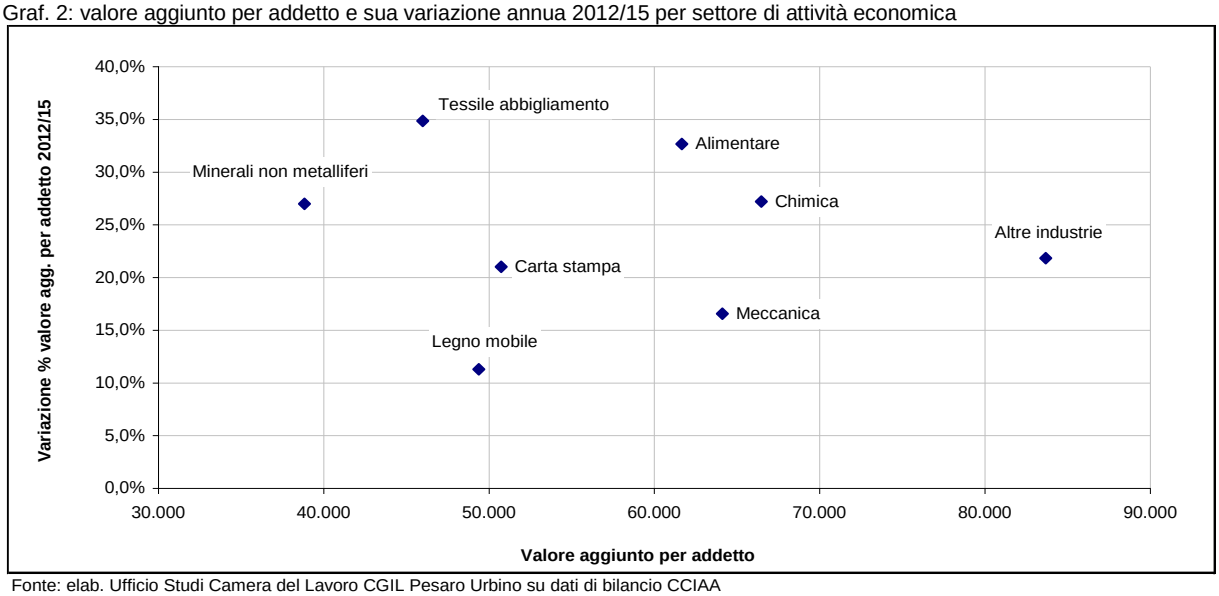
Graf. 1: valore aggiunto per addetto e sua variazione annua 2014/15 per settore di attività economica



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio CCIAA

Si noti come quattro settori (altre industrie, chimica, meccanica e alimentare) riescano ad abbinare valori e crescita elevata della produttività del lavoro mentre i restanti quattro risultino decisamente meno performanti da questo punto di vista. Alla medesima conclusione si può giungere considerando la variazione del valore aggiunto per addetto nel medio periodo.

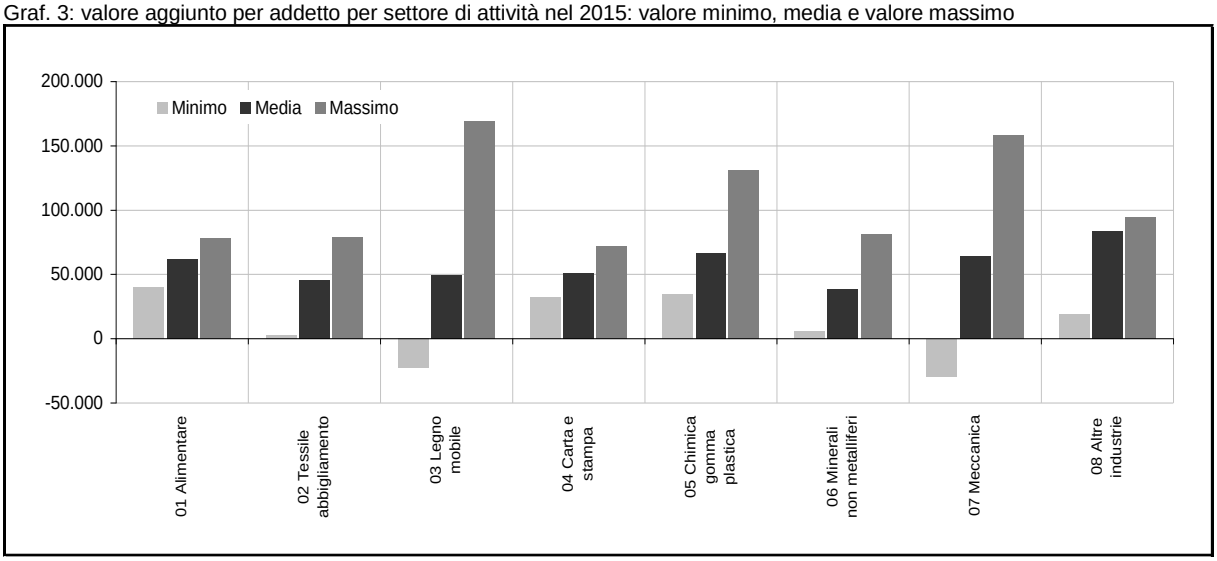
Graf. 2: valore aggiunto per addetto e sua variazione annua 2012/15 per settore di attività economica



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio CCIAA

Il valore aggiunto pro-capite registra il valore medio più elevato nell'insieme delle altre industrie settore in cui si attesta a 83.669 euro. Livelli superiori dell'indice rispetto al dato medio complessivo si riscontrano anche nella meccanica (64.111) e nella chimica e gomma plastica, in cui è pari a 66.475 euro.

Graf. 3: valore aggiunto per addetto per settore di attività nel 2015: valore minimo, media e valore massimo



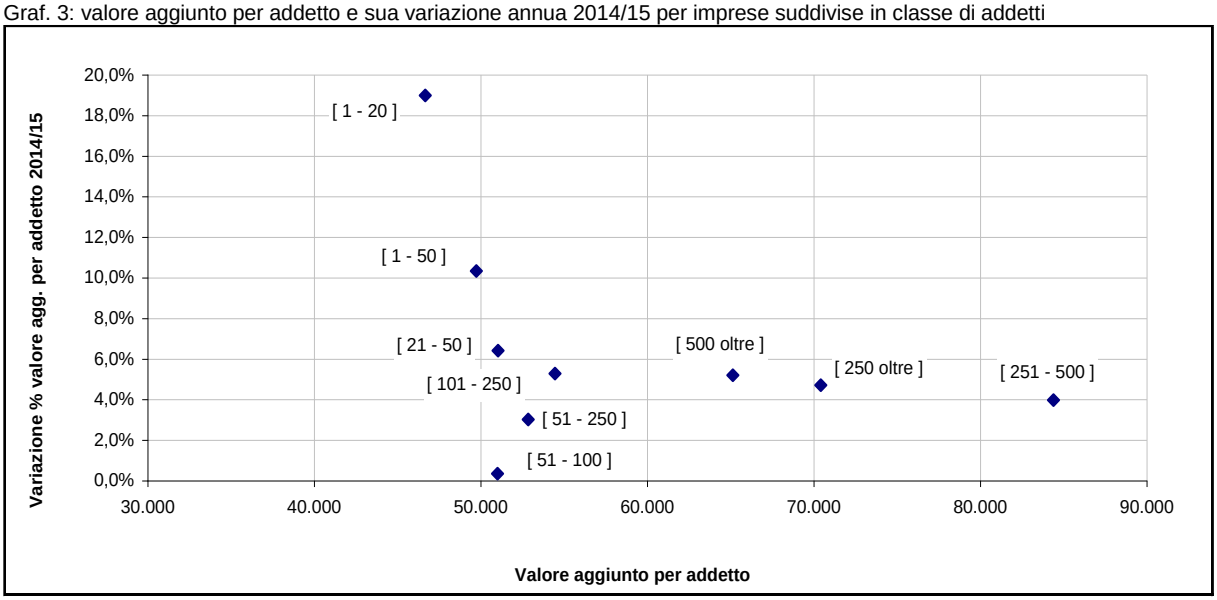
Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio CCIAA

L'indicatore trova il valore medio più basso nei minerali non metalliferi (38.842) e si posizione a 49.391 nel legno mobile (-15,5% rispetto alla media complessiva) pur denotando un progressivo miglioramento nel corso del periodo considerato (era 44.379 nel 2012).

La variabilità del valore aggiunto per addetto è molto ampia tra le imprese del legno mobile e della meccanica, settori che contano un elevato numero di unità all'interno del campione in esame. In entrambi si individuano minimi di segno negativo con massimi pari, rispettivamente, a 169.167 e 158.685 euro. Un'elevata variabilità dell'indicatore caratterizza anche la chimica gomma plastica e il tessile abbigliamento ciascuno con 17 imprese nel panel osservato: nel primo caso il valore aggiunto per addetto varia dal minimo di 34.438 al massimo di 131.086; nel secondo il range va da 3mila a 79mila euro.

Con riferimento alla dimensione d'impresa, il valore aggiunto per addetto sfiora i 50mila euro nelle piccole imprese segnando un progresso del 19,0% rispetto all'esercizio 2014. In quelle di medie dimensioni sale a 52.847 euro e registra una variazione, su base annua, del 3,0%; nelle imprese della classe 250 e oltre si attesta a 70.415 ed è in aumento del +4,7% in riferimento all'esercizio precedente.

Graf. 3: valore aggiunto per addetto e sua variazione annua 2014/15 per imprese suddivise in classe di addetti

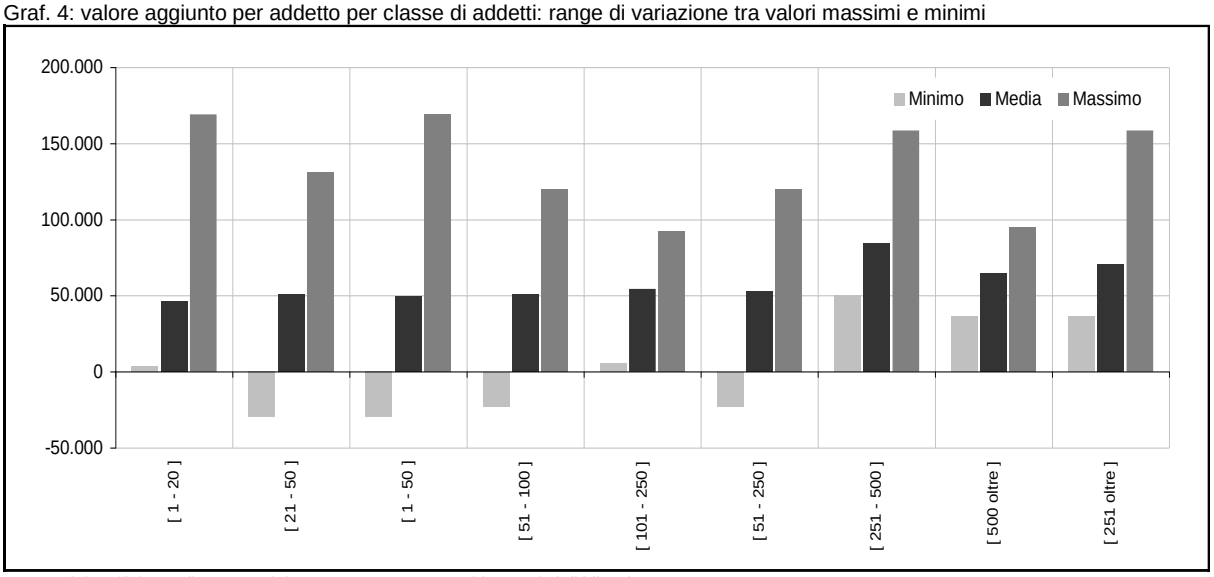


Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio CCIAA

Le combinazioni di valore aggiunto per addetto e sue variazioni annue delineano in termini evidenti il vantaggio delle imprese di maggiori dimensioni. Il quadro rimane confermato se si considerano le dinamiche dell'indicatore nel medio periodo.

Anche con riferimento alla dimensione d'impresa si riscontra un'ampia variabilità del valore aggiunto per addetto. Tale caratteristica è presente in tutti i segmenti considerati e risulta particolarmente accentuata per le imprese fino a 20 dipendenti le quali segnano un minimo a 3.700 e un e massimo a 162.000 che è anche il valore più elevato dell'intera distribuzione.

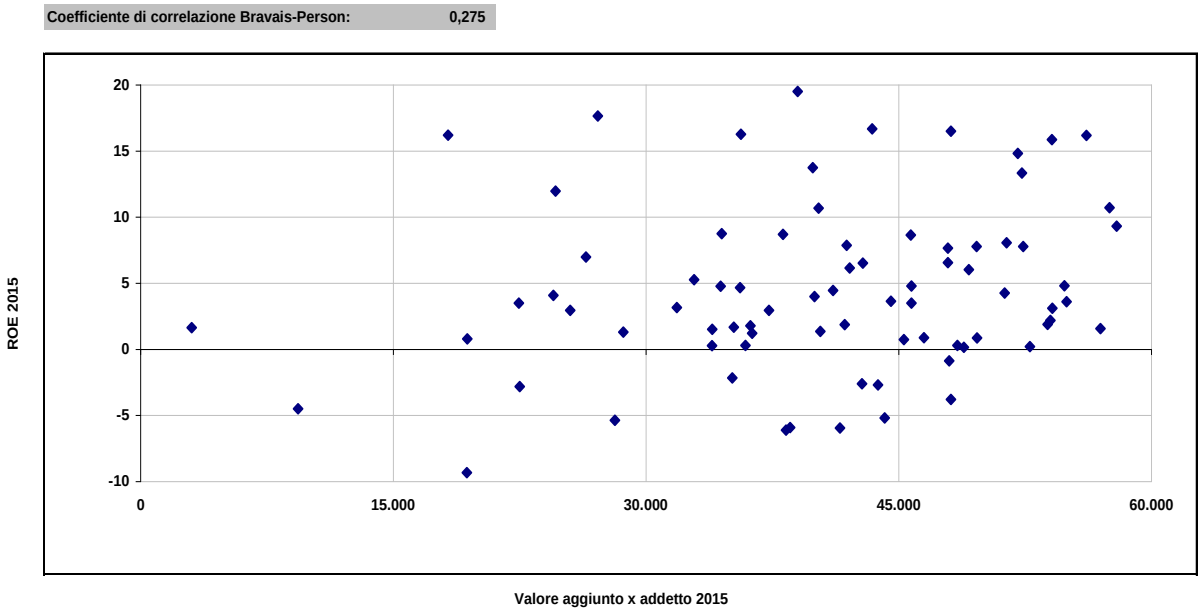
Graf. 4: valore aggiunto per addetto per classe di addetti: range di variazione tra valori massimi e minimi



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio CCIAA

Si noti infine come un'elevata produttività del lavoro tenda a correlarsi positivamente con la redditività complessiva misurata dagli indicatori Roe, Roi e Ros. Se in riferimento alla redditività del capitale proprio il legame appare più debole (l'indice è pari a 0,275), quello con i due restanti indicatori trova una maggiore intensità.

Graf. 5: correlazione tra valore aggiunto per addetto e ROE

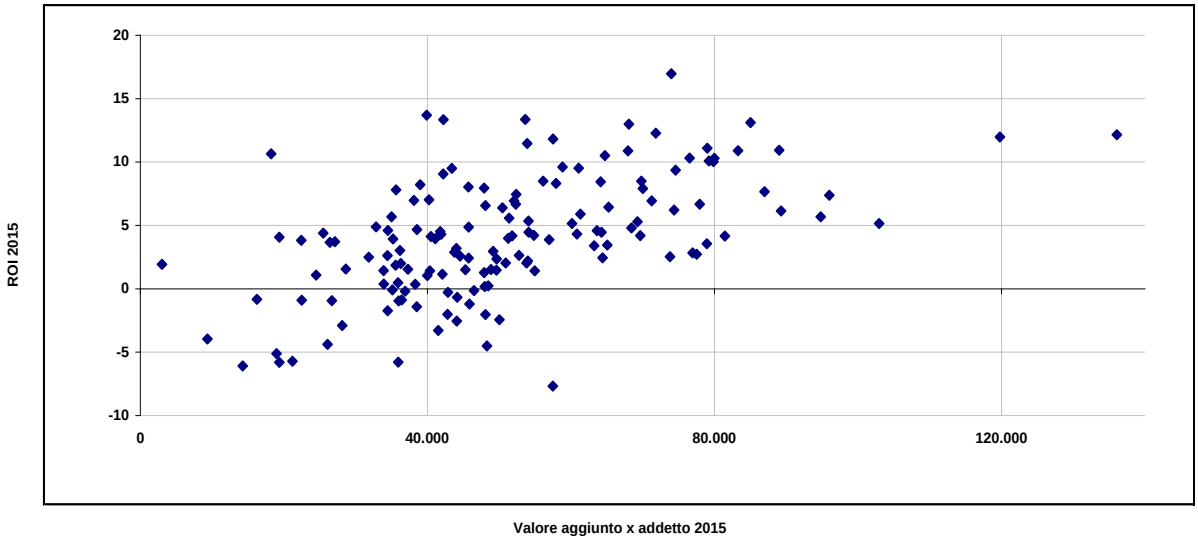


Fonte: elab Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro e Urbino su dati di bilancio

Considerando la redditività operativa, misurata dal Roi, il coefficiente sale a 0,583 mentre, con riferimento alla redditività delle vendite, l'indice è pari 0,387.

Graf. 6: correlazione tra valore aggiunto per addetto e ROI

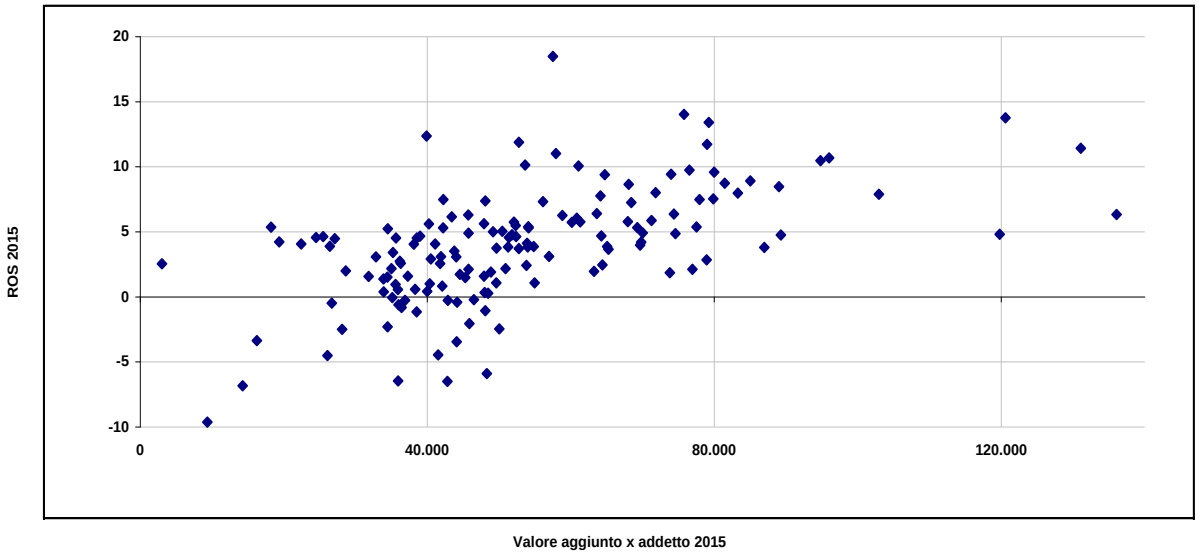
Coefficiente di correlazione Bravais-Person: 0,583



Fonte: elab Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro e Urbino su dati di bilancio

Graf. 7: correlazione tra valore aggiunto per addetto e ROS

Coefficiente di correlazione Bravais-Person: 0,387



Fonte: elab Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro e Urbino su dati di bilancio

■ Gli altri indicatori utilizzati per misurare la produttività del lavoro sono ottenuti mettendo a rapporto i costi ad esso riferiti con ricavi e valore aggiunto. Nel primo caso la dinamica è moderatamente favorevole con un'incidenza in leggera flessione: per l'insieme del campione passa dal 16,6% al 15,8%; presenta un range di variazione che va dal 5,9% dell'alimentare al 29,2% delle altre industrie; è di poco superiore al 17% nelle piccole e medie imprese e scende al 13,8% in quelle con oltre 250 addetti. Anche il secondo indicatore di produttività

preso in esame, costo del lavoro su valore aggiunto, registra un lieve miglioramento con un'incidenza che scende, dal 69,5% al 67,4%. In entrambi i casi i valori sono più favorevoli rispetto a quelli osservati nelle precedenti indagini dell'Osservatorio.

■ L'andamento dell'occupazione nel campione regionale e nazionale, in base ai dati dell'indagine Fondazione Merloni – Istao e Mediobanca, segna una variazione più contenuta nel primo caso (+1,0%) e orientata alla stabilità nel secondo.

Il costo del lavoro per addetto rilevato nel panel provinciale (39.393) è inferiore sia a quello regionale (44.169) sia a quello nazionale (57.223). Simile considerazione può essere effettuata in riferimento ai ricavi unitari, con le imprese di Pesaro e Urbino in grado di ridurre ma non colmare completamente il gap con quelle delle Marche e scontare ancora un considerevole svantaggio nei confronti di quelle incluse nel panel Mediobanca. La medesima situazione si riscontra per il principale indicatore di produttività del lavoro: il valore aggiunto per addetto. Tale rapporto è pari a 62.497 nel manifatturiero di Pesaro e Urbino, a 68.777 in quello delle Marche e a 91.364 nel campione nazionale.

In sintesi, gli indicatori di produttività del lavoro mostrano un profilo più competitivo a livello nazionale e regionale e torna ad ampliarsi il differenziale con il manifatturiero della provincia che, nel 2014, sembrava ridursi. Si noti come, le imprese di grandi dimensione del campione provinciale, mostrino valori più competitivi rispetto all'intero panel provinciale, e con riferimento ai ricavi e valore aggiunto per addetto, anche a quello regionale.

Tab. 2: occupazioni e indicatori di produttività del lavoro, confronto con altre indagini

Pesaro e Urbino	Valori		Var. %
Totale imprese	2014	2015	2013/14
Dipendenti	11.672	11.819	1,3%
Costo del lavoro	450	466	3,4%
Costo lavoro / Addetto	38.564	39.393	2,1%
Ricavi / Addetto	231.741	248.668	7,3%
Valore agg. / Addetto	62.418	62.497	0,1%
Costo lavoro / Ricavi	16,6%	15,8%	-0,8
Costo lavoro / Valore agg.	61,8%	63,0%	1,2

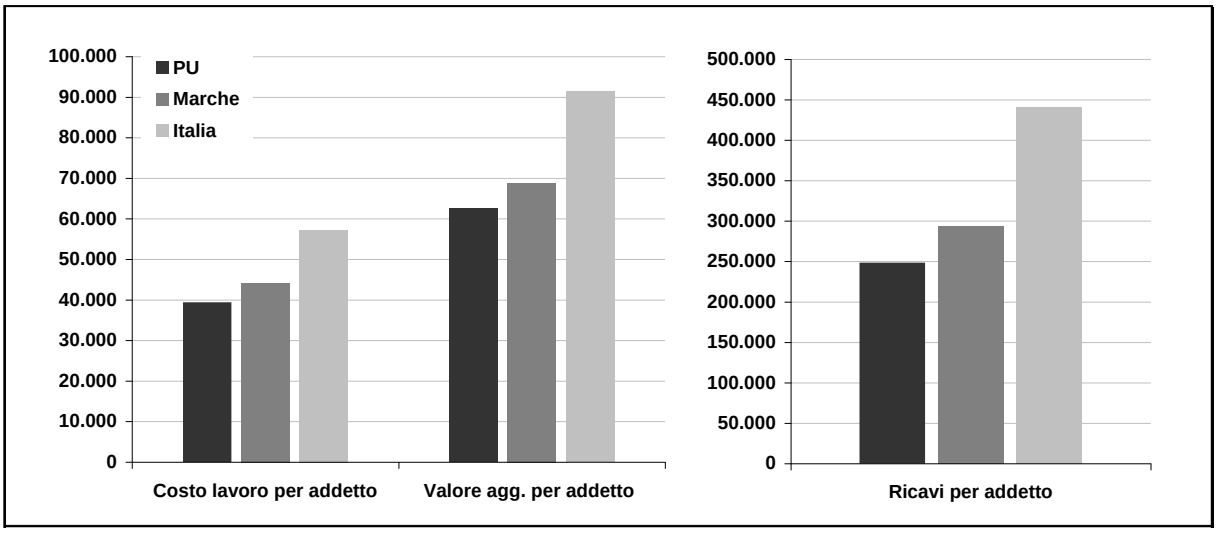
Pesaro e Urbino	Valori		Var. %
Classe [251 e oltre]	2014	2015	2013/14
Dipendenti	4.026	4.188	4,0%
Costo del lavoro	171	179	4,6%
Costo lavoro / Addetto	42.580	42.797	0,5%
Ricavi / Addetto	293.505	310.430	5,8%
Valore agg. / Addetto	77.615	72.479	-6,6%
Costo lavoro / Ricavi	14,5%	13,8%	-0,7
Costo lavoro / Valore agg.	54,9%	59,0%	4,2

Marche	Valori		Var. %
Società manifatt.	2014	2015	2013/14
Dipendenti	39.015	39.417	1,0%
Costo del lavoro	1.697	1.741	2,6%
Costo lavoro / Addetto	43.496	44.169	1,5%
Ricavi / Addetto	288.146	293.807	2,0%
Valore agg. / Addetto	63.540	68.777	8,2%
Costo lavoro / Ricavi	15,1%	15,0%	-0,1
Costo lavoro / Valore agg.	68,5%	64,2%	-4,2

Italia	Valori		Var. %
Società manifatt.	2014	2015	2013/14
Dipendenti	777.598	777.868	0,0%
Costo del lavoro	43.579	44.512	2,1%
Costo lavoro / Addetto	56.043	57.223	2,1%
Ricavi / Addetto	427.109	441.396	3,3%
Valore agg. / Addetto	87.201	91.364	4,8%
Costo lavoro / Ricavi	13,1%	13,0%	-0,2
Costo lavoro / Valore agg.	64,3%	62,6%	-1,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Fondazione Merloni / Istao e Mediobanca

Graf. 8. Costi, valore aggiunto e ricavi per addetto



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Fondazione Merloni / Istao e Mediobanca

Appendice statistica al capitolo 10

Tab. 1

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	134	129	113	115	-14,2%	1,8%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	5	5	0	0	-100,0%	-	3,7%	0,0%
Impiegati	11	16	21	24	118,2%	14,3%	8,2%	20,9%
Operai	91	81	69	84	-7,7%	21,7%	67,9%	73,0%
Apprendisti / nd	27	27	23	7	-74,1%	-69,6%	20,1%	6,1%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	27	26	23	23	-14,2%	1,8%	-45	-49
Valore prod. per addetto	476.082	517.101	575.593	596.078	25,2%	3,6%	115,7%	134,8%
Ricavi / Addetto	458.261	511.713	534.442	597.870	30,5%	11,9%	112,7%	140,4%
Valore aggiunto / Addetto	46.478	51.403	59.628	61.661	32,7%	3,4%	-4,7%	5,4%
Mol per addetto	20.597	20.930	25.124	26.157	27,0%	4,1%	54,8%	37,0%
Costo lavoro per addetto	25.881	30.473	34.504	35.504	37,2%	2,9%	-27,1%	-9,9%
TFR / Addetto	8.007	8.953	10.664	11.209	40,0%	5,1%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Alimentare	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	5,6%	6,0%	6,5%	5,9%	0,3	-0,5	-10,8	-9,9
Costo lavoro / Valore agg.	55,7%	59,3%	57,9%	57,6%	1,9	-0,3	-17,0	-9,8
MOL / Costo lavoro	79,6%	68,7%	72,8%	73,7%	-5,9	0,9	42,1	25,2
VAA / CLA	179,6%	168,7%	172,8%	173,7%	-5,9	0,9	42,1	25,2

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 2

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	1.197	967	941	929	-22,4%	-1,3%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	9	10	13	13	44,4%	0,0%	0,8%	1,4%
Impiegati	123	129	124	100	-18,7%	-19,4%	10,3%	10,8%
Operai	569	571	585	482	-15,3%	-17,6%	47,5%	51,9%
Apprendisti / nd	496	257	219	328	-33,9%	49,8%	41,4%	35,3%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	70	57	55	55	-22,4%	-1,3%	-1	-17
Valore prod. per addetto	155.175	189.476	200.498	193.182	24,5%	-3,6%	-29,7%	-23,9%
Ricavi / Addetto	149.162	186.900	197.974	191.673	28,5%	-3,2%	-30,8%	-22,9%
Valore aggiunto / Addetto	34.099	44.926	49.523	45.985	34,9%	-7,1%	-30,1%	-21,4%
Mol per addetto	12.068	17.813	20.514	16.198	34,2%	-21,0%	-9,3%	-15,1%
Costo lavoro per addetto	22.032	27.113	29.009	29.787	35,2%	2,7%	-37,9%	-24,4%
TFR / Addetto	4.962	6.050	6.262	5.591	12,7%	-10,7%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Tessile abbigliamento	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	14,8%	14,5%	14,7%	15,5%	0,8	0,9	-1,7	-0,3
Costo lavoro / Valore agg.	64,6%	60,4%	58,6%	64,8%	0,2	6,2	-8,1	-2,6
MOL / Costo lavoro	54,8%	65,7%	70,7%	54,4%	-0,4	-16,3	17,3	5,9
VAA / CLA	154,8%	165,7%	170,7%	154,4%	-0,4	-16,3	17,3	5,9

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 3

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	3.386	3.428	3.508	3.526	4,1%	0,5%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	52	55	57	47	-9,6%	-17,5%	1,5%	1,3%
Impiegati	911	903	873	785	-13,8%	-10,1%	26,9%	22,3%
Operai	1.936	1.950	1.966	1.807	-6,7%	-8,1%	57,2%	51,2%
Apprendisti / nd	487	520	612	887	82,1%	44,9%	14,4%	25,2%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	64	65	66	67	4,1%	0,5%	-8	-5
Valore prod. per addetto	223.431	236.944	231.958	249.159	11,5%	7,4%	1,2%	-1,8%
Ricavi / Addetto	217.098	230.412	226.292	243.396	12,1%	7,6%	0,7%	-2,1%
Valore aggiunto / Addetto	44.379	46.035	48.065	49.391	11,3%	2,8%	-9,0%	-15,5%
Mol per addetto	10.047	10.872	11.911	12.696	26,4%	6,6%	-24,5%	-33,5%
Costo lavoro per addetto	34.332	35.163	36.154	36.696	6,9%	1,5%	-3,2%	-6,8%
TFR / Addetto	7.804	7.959	7.935	7.828	0,3%	-1,3%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Legno mobile	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	15,8%	15,3%	16,0%	15,1%	-0,7	-0,9	-0,7	-0,8
Costo lavoro / Valore agg.	77,4%	76,4%	75,2%	74,3%	-3,1	-0,9	4,6	6,9
MOL / Costo lavoro	29,3%	30,9%	32,9%	34,6%	5,3	1,7	-8,2	-13,9
VAA / CLA	129,3%	130,9%	132,9%	134,6%	5,3	1,7	-8,2	-13,9

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 4

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	52	52	50	49	-5,8%	-2,0%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
Impiegati	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
Operai	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
Apprendisti / nd	52	52	50	49	-5,8%	-2,0%	100,0%	100,0%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	13	13	13	12	-5,8%	-2,0%	-59	-59
Valore prod. per addetto	201.269	211.250	229.560	246.694	22,6%	7,5%	-8,8%	-2,8%
Ricavi / Addetto	194.827	207.096	229.100	242.673	24,6%	5,9%	-9,6%	-2,4%
Valore aggiunto / Addetto	41.923	43.577	42.580	50.735	21,0%	19,2%	-14,1%	-13,2%
Mol per addetto	11.981	13.269	11.860	17.367	45,0%	46,4%	-10,0%	-9,0%
Costo lavoro per addetto	29.942	30.308	30.720	33.367	11,4%	8,6%	-15,6%	-15,3%
TFR / Addetto	14.250	15.385	16.940	18.980	33,2%	12,0%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Carta e stampa	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	15,4%	14,6%	13,4%	13,7%	-1,6	0,3	-1,1	-2,1
Costo lavoro / Valore agg.	71,4%	69,5%	72,1%	65,8%	-5,7	-6,4	-1,3	-1,6
MOL / Costo lavoro	40,0%	43,8%	38,6%	52,0%	12,0	13,4	2,5	3,6
VAA / CLA	140,0%	143,8%	138,6%	152,0%	12,0	13,4	2,5	3,6

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 5

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Chimica gomma	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	747	768	775	823	10,2%	6,2%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	8	7	15	15	87,5%	0,0%	1,1%	1,8%
Impiegati	156	162	160	174	11,5%	8,8%	20,9%	21,1%
Operai	438	458	456	475	8,4%	4,2%	58,6%	57,7%
Apprendisti / nd	145	141	144	159	9,7%	10,4%	19,4%	19,3%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Chimica gomma	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	44	45	46	48	10,2%	6,2%	-28	-23
Valore prod. per addetto	295.849	305.488	322.286	335.995	13,6%	4,3%	34,1%	32,4%
Ricavi / Addetto	289.849	300.594	312.591	328.423	13,3%	5,1%	34,5%	32,1%
Valore aggiunto / Addetto	52.264	54.988	59.870	66.475	27,2%	11,0%	7,1%	13,7%
Mol per addetto	13.177	15.596	18.425	26.296	99,6%	42,7%	-1,0%	37,8%
Costo lavoro per addetto	39.087	39.392	41.445	40.179	2,8%	-3,1%	10,2%	2,0%
TFR / Addetto	7.813	8.533	8.945	7.599	-2,7%	-15,0%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Chimica gomma	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	13,5%	13,1%	13,3%	12,2%	-1,3	-1,0	-3,0	-3,6
Costo lavoro / Valore agg.	74,8%	71,6%	69,2%	60,4%	-14,3	-8,8	2,1	-6,9
MOL / Costo lavoro	33,7%	39,6%	44,5%	65,4%	31,7	21,0	-3,8	17,0
VAA / CLA	133,7%	139,6%	144,5%	165,4%	31,7	21,0	-3,8	17,0

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 6

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Minerali non metalliferi	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	856	788	743	638	-25,5%	-14,1%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	20	9	9	9	-55,0%	0,0%	2,3%	1,4%
Impiegati	171	116	104	90	-47,4%	-13,5%	20,0%	14,1%
Operai	439	452	420	376	-14,4%	-10,5%	51,3%	58,9%
Apprendisti / nd	226	211	210	163	-27,9%	-22,4%	26,4%	25,5%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Minerali non metalliferi	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	54	49	46	40	-25,5%	-14,1%	-18	-32
Valore prod. per addetto	121.603	124.236	127.962	141.371	16,3%	10,5%	-44,9%	-44,3%
Ricavi / Addetto	124.355	120.499	125.417	137.854	10,9%	9,9%	-42,3%	-44,6%
Valore aggiunto / Addetto	30.591	33.827	38.996	38.842	27,0%	-0,4%	-37,3%	-33,6%
Mol per addetto	1.044	3.414	6.131	2.668	155,4%	-56,5%	-92,2%	-86,0%
Costo lavoro per addetto	29.547	30.414	32.865	36.174	22,4%	10,1%	-16,7%	-8,2%
TFR / Addetto	8.112	8.681	8.694	9.843	21,3%	13,2%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Minerali non metalliferi	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	23,8%	25,2%	26,2%	26,2%	2,5	0,0	7,3	10,4
Costo lavoro / Valore agg.	96,6%	89,9%	84,3%	93,1%	-3,5	8,9	23,9	25,8
MOL / Costo lavoro	3,5%	11,2%	18,7%	7,4%	3,8	-11,3	-34,0	-41,1
VAA / CLA	103,5%	111,2%	118,7%	107,4%	3,8	-11,3	-34,0	-41,1

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 7

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	4.518	4.616	4.682	4.854	7,4%	3,7%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	75	57	70	73	-2,7%	4,3%	1,7%	1,5%
Impiegati	1.172	1.208	1.235	1.207	3,0%	-2,3%	25,9%	24,9%
Operai	2.967	2.973	2.956	3.062	3,2%	3,6%	65,7%	63,1%
Apprendisti / nd	304	378	421	512	68,4%	21,6%	6,7%	10,5%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	90	92	94	97	7,4%	3,7%	19	25
Valore prod. per addetto	246.185	256.033	253.541	275.083	11,7%	8,5%	11,6%	8,4%
Ricavi / Addetto	241.900	251.356	249.975	270.764	11,9%	8,3%	12,3%	8,9%
Valore aggiunto / Addetto	55.005	59.454	59.543	64.111	16,6%	7,7%	12,7%	9,6%
Mol per addetto	16.347	19.904	18.732	22.288	36,3%	19,0%	22,8%	16,8%
Costo lavoro per addetto	38.658	39.549	40.811	41.823	8,2%	2,5%	8,9%	6,2%
TFR / Addetto	7.416	7.584	7.530	6.950	-6,3%	-7,7%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Meccanica	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	16,0%	15,7%	16,3%	15,4%	-0,5	-0,9	-0,5	-0,4
Costo lavoro / Valore agg.	70,3%	66,5%	68,5%	65,2%	-5,0	-3,3	-2,4	-2,1
MOL / Costo lavoro	42,3%	50,3%	45,9%	53,3%	11,0	7,4	4,8	4,8
VAA / CLA	142,3%	150,3%	145,9%	153,3%	11,0	7,4	4,8	4,8

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 8

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Dipendenti	910	891	860	885	-2,7%	2,9%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	36	36	36	35	-2,8%	-2,8%	4,0%	4,0%
Impiegati	272	272	271	274	0,7%	1,1%	29,9%	31,0%
Operai	498	469	467	486	-2,4%	4,1%	54,7%	54,9%
Apprendisti / nd	104	114	86	90	-13,5%	4,7%	11,4%	10,2%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Numero medio di addetti	303	297	287	295	-2,7%	2,9%	232	223
Valore prod. per addetto	165.086	171.258	181.390	180.359	9,3%	-0,6%	-25,2%	-28,9%
Ricavi / Addetto	155.777	162.520	171.027	168.983	8,5%	-1,2%	-27,7%	-32,0%
Valore aggiunto / Addetto	68.674	76.937	81.157	83.669	21,8%	3,1%	40,8%	43,1%
Mol per addetto	22.619	28.856	31.219	34.341	51,8%	10,0%	70,0%	79,9%
Costo lavoro per addetto	46.055	48.081	49.938	49.328	7,1%	-1,2%	29,8%	25,2%
TFR / Addetto	11.673	11.874	12.178	11.929	2,2%	-2,0%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Altre industrie	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
Costo del lavoro / Ricavi	29,6%	29,6%	29,2%	29,2%	-0,4	0,0	13,1	13,3
Costo lavoro / Valore agg.	67,1%	62,5%	61,5%	59,0%	-8,1	-2,6	-5,7	-8,4
MOL / Costo lavoro	49,1%	60,0%	62,5%	69,6%	20,5	7,1	11,6	21,2
VAA / CLA	149,1%	160,0%	162,5%	169,6%	20,5	7,1	11,6	21,2

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 9

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	2.535	2.399	2.390	2.238	-11,7%	-6,4%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	30	15	11	10	-66,7%	-9,1%	1,2%	0,4%
Impiegati	454	369	397	240	-47,1%	-39,5%	17,9%	10,7%
Operai	799	713	648	374	-53,2%	-42,3%	31,5%	16,7%
Apprendisti / nd	1.252	1.302	1.334	1.608	28,4%	20,5%	49,4%	71,8%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	25	24	24	22	-11,7%	-6,4%	-46	-49
Valore prod. per addetto	191.447	201.037	199.096	217.495	13,6%	9,2%	-13,3%	-14,3%
Ricavi / Addetto	186.115	197.016	192.129	214.488	15,2%	11,6%	-13,6%	-13,7%
Valore aggiunto / Addetto	41.868	44.343	45.062	49.723	18,8%	10,3%	-14,2%	-15,0%
Mol per addetto	7.569	9.004	9.321	12.536	65,6%	34,5%	-43,1%	-34,3%
Costo lavoro per addetto	34.299	35.340	35.741	37.186	8,4%	4,0%	-3,3%	-5,6%
TFR / Addetto	11.118	12.180	12.611	13.442	20,9%	6,6%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [1 - 50]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	18,4%	17,9%	18,6%	17,3%	-1,1	-1,3	2,0	1,5
Costo lavoro / Valore agg.	81,9%	79,7%	79,3%	74,8%	-7,1	-4,5	9,2	7,4
MOL / Costo lavoro	22,1%	25,5%	26,1%	33,7%	11,6	7,6	-15,4	-14,7
VAA / CLA	122,1%	125,5%	126,1%	133,7%	11,6	7,6	-15,4	-14,7

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 10

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	5.466	5.303	5.256	5.393	-1,3%	2,6%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	83	73	90	76	-8,4%	-15,6%	1,5%	1,4%
Impiegati	1.303	1.337	1.273	1.308	0,4%	2,7%	23,8%	24,3%
Operai	3.491	3.509	3.476	3.435	-1,6%	-1,2%	63,9%	63,7%
Apprendisti / nd	589	384	417	574	-2,5%	37,6%	10,8%	10,6%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	91	88	88	90	-1,3%	2,6%	20	18
Valore prod. per addetto	184.424	199.653	206.878	220.095	19,3%	6,4%	-16,4%	-13,3%
Ricavi / Addetto	181.327	194.586	202.443	214.890	18,5%	6,1%	-15,9%	-13,6%
Valore aggiunto / Addetto	41.929	47.065	51.293	52.847	26,0%	3,0%	-14,1%	-9,6%
Mol per addetto	9.108	12.262	14.521	15.182	66,7%	4,6%	-31,6%	-20,5%
Costo lavoro per addetto	32.821	34.804	36.772	37.666	14,8%	2,4%	-7,5%	-4,4%
TFR / Addetto	6.818	7.404	7.554	7.073	3,7%	-6,4%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [51 - 250]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	18,1%	17,9%	18,2%	17,5%	-0,6	-0,6	1,6	1,7
Costo lavoro / Valore agg.	78,3%	73,9%	71,7%	71,3%	-7,0	-0,4	5,6	3,9
MOL / Costo lavoro	27,8%	35,2%	39,5%	40,3%	12,6	0,8	-9,8	-8,1
VAA / CLA	127,8%	135,2%	139,5%	140,3%	12,6	0,8	-9,8	-8,1

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

Tab. 11

Organico	Valori				Variazioni %		Quota %	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Dipendenti	3.799	3.937	4.026	4.188	10,2%	4,0%	100,0%	100,0%
Dirigenti / Quadri	92	91	99	106	15,2%	7,1%	2,4%	2,5%
Impiegati	1.059	1.100	1.118	1.106	4,4%	-1,1%	27,9%	26,4%
Operai	2.648	2.732	2.795	2.963	11,9%	6,0%	69,7%	70,7%
Apprendisti / nd	0	14	14	13	-	-7,1%	0,0%	0,3%

Indicatori per addetto	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Numero medio di addetti	422	437	447	465	10,2%	4,0%	351	394
Valore prod. per addetto	292.380	304.563	298.964	316.739	8,3%	5,9%	32,5%	24,8%
Ricavi / Addetto	284.252	298.122	293.505	310.430	9,2%	5,8%	31,9%	24,8%
Valore aggiunto / Addetto	63.282	67.579	67.247	70.415	11,3%	4,7%	29,7%	20,4%
Mol per addetto	23.177	26.294	24.667	27.618	19,2%	12,0%	74,2%	44,7%
Costo lavoro per addetto	40.104	41.285	42.580	42.797	6,7%	0,5%	13,0%	8,6%
TFR / Addetto	6.747	6.500	6.224	5.638	-16,4%	-9,4%		

Produttività del lavoro	Valori				Variazioni %		Diff. con val. medio	
Classe [250 e oltre]	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
Costo del lavoro / Ricavi	14,1%	13,8%	14,5%	13,8%	-0,3	-0,7	-2,4	-2,1
Costo lavoro / Valore agg.	63,4%	61,1%	63,3%	60,8%	-2,6	-2,5	-9,4	-6,6
MOL / Costo lavoro	57,8%	63,7%	57,9%	64,5%	6,7	6,6	20,3	16,1
VAA / CLA	157,8%	163,7%	157,9%	164,5%	6,7	6,6	20,3	16,1

Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati di bilancio (CCIAA)

12. Sintesi e considerazioni conclusive

Nell'ambito di un contesto internazionale in cui la crescita economica si stabilizza nei Paesi Emergenti e continua a rallentare in quelli Avanzati (dal +2,1% al +1,7%) l'Italia consolida i deboli segnali di ripresa emersi già nel 2015 e che la confinano al ruolo di fanalino di coda tra le nazioni dell'Eurozona. Il prodotto interno lordo cresce infatti dello 0,9% (+0,8% nell'anno precedente) grazie soprattutto al contributo dei consumi (+1,2%) e degli investimenti fissi lordi (+2,9%) mentre le esportazioni hanno segnato una crescita più contenuta dell'anno precedente (+2,4% rispetto al +4,4%). Questa dinamica, moderatamente favorevole, ha avuto ricadute positive sulla domanda di lavoro e sull'occupazione, in crescita dell'1,3%.

Nelle Marche, alcuni indicatori sembrano attestare la ripresa, pur evidenziando uno scarto sfavorevole rispetto ai ritmi registrati dal Paese: il Prodotto interno lordo cresce dello 0,6% contro lo 0,9% dell'Italia. Ancor più considerevole è il gap di crescita se si considerano le dinamiche di lungo periodo: -7,8% il Pil della regione tra il 2008 e il 2016, contro -6,1% per l'Italia.

L'economia di Pesaro e Urbino tende ad allinearsi alle dinamiche regionali con un pari incremento del valore aggiunto totale (+0,5%) e un andamento leggermente più favorevole per le attività industriali che, tuttavia, non hanno ancora colmato il differenziale che le separa sia da quello delle Marche sia da quello dell'intero Paese. Emergono, poi, segnali favorevoli dall'indagine congiunturale di Confindustria che stima crescere l'attività produttiva e commerciale del manifatturiero più di quanto non avvenga in regione e in Italia. Le esportazioni, in particolare, parrebbero avere acquisito maggiore slancio rispetto al trend regionale. Sulla base dei dati Istat Coeweb il giro d'affari con l'estero è aumentato del 3,1% mentre nelle Marche, al netto del settore chimico farmaceutico che riguarda vendite intragruppo di una multinazionale nord europea, l'incremento non è andato oltre un modesto +0,6%. Prosegue, nella provincia di Pesaro e Urbino, l'erosione della complessiva base imprenditoriale (-0,5%): il fenomeno, tuttavia, risulta attenuato rispetto al passato e riguarda solo agricoltura e costruzioni poiché industria e terziario risultano stabili. Torna a crescere il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (+47,9% e +41,9% rispettivamente) mentre si riduce considerevolmente quelle in deroga che, nel 2015, costituiva circa il 60% del monte ore complessivo.

Nell'ambito di questo indicazioni che tracciano un quadro di luci e ombre può essere inserita l'analisi dei bilanci d'impresa che, verosimilmente, ne costituisce il presupposto oltre ad

essere il cuore della presente ricerca. Se già dalla scorsa edizione erano emersi segnali positivi, nel 2015 le dinamiche del reddito acquistano vigore. Le 165 imprese del campione in esame registrano un incremento dei ricavi pari al +8,7%. Di questo risultato beneficiano tutti i segmenti dimensionali considerati, seppure con variazioni di intensità decrescente al diminuire della classe di addetti, e la maggiore parte dei settori di attività presi in esame. Risultano, infatti, in controtendenza solo il tessile abbigliamento (-4,4%) e minerali non metalliferi (-5,6%), comparto che continua a risentire della perdurante crisi dell'edilizia, assieme ad alcune produzioni della meccanica e a quelle del legno mobile.

Nel campione osservato, le dinamiche del fatturato sono positivamente influenzate dalle performance conseguite sui mercati esteri poiché le esportazioni sperimentano un'espansione del 14,7%, considerevolmente più marcata sia di quella rilevata dall'Istat che da Confindustria. Il numero di imprese esportatrici è pari a 74 su 165. Le imprese che operano sistematicamente sui mercati internazionali, sono 54 e registrano una crescita del giro di affari di quasi 107 milioni di euro rispetto al 2014 (+12,2%). La propensione all'export (intesa come rapporto tra esportazioni e ricavi) è considerevolmente aumentata nell'ultimo biennio passando dal 26,9% del 2013 al 36,6% del 2015. L'incidenza delle vendite sui mercati esteri ha rilevanza crescente al crescere delle dimensioni d'impresa: va dal 15,0% per le unità della classe 1 – 50, al 37,2% per quelle di medie dimensioni per salire fino al 44,1% per quelle con oltre 250 dipendenti. Inoltre, le imprese più fortemente presenti sui mercati internazionali si configurano, nell'ambito del campione osservato, tra le più caratterizzate da elevati livelli di redditività e produttività, con Roe, Roi e valore aggiunto per addetto sensibilmente superiori ai valori medi.

L'aumento più contenuto dei costi operativi diretti rispetto alla dinamica del valore della produzione, determina un cospicuo incremento del valore aggiunto che, per le 165 imprese del campione registra un aumento del 6,7%.

La moderata dinamica salariale (+3,4%) e la debole propensione all'ampliamento degli organici permettono di contenere la spesa per il personale (+3,4%) rendendo possibile una significativa espansione del margine operativo lordo e netto (+14,0% e +18,5% rispettivamente) parametri spesso utilizzati nella contrattazione collettiva di secondo livello.

Il deterioramento delle gestioni non caratteristiche (peggiora leggermente quella finanziaria ma la straordinaria passa da +6,3 a -6,8 milioni di euro) assieme all'aumento di imposte e tasse (da 47 a 53 milioni di euro) non permette, tuttavia, un ulteriore incremento del reddito d'esercizio che subisce una flessione del -1,0% passando da 48,1 a 47,7 milioni. Come osservato per il fatturato, anche in questo caso il risultato registra dinamiche nettamente

contrapposte tra piccole e grandi imprese: quelle con meno di 50 dipendenti, infatti, risultano sistematicamente in perdita nei quattro esercizi in esame con un considerevole ampliamento delle perdite tra 2014 e 2015; quelle di grandi dimensioni, viceversa, conseguono profitti per oltre 41 milioni di euro segnando un incremento, su base annua, del +18,0%.

Le dinamiche osservate, nel loro insieme, restituiscono ancora una volta l'immagine di un settore che viaggia a due velocità o, meglio ancora, in direzioni opposte. Da una parte la grande maggioranza di piccole e piccolissime imprese (il 97,3%, in base ai dati Istat, ha meno di 50 dipendenti) ancora in grandi difficoltà economiche, finanziarie e patrimoniali che vedono a rischio la loro stessa sopravvivenza; dall'altra un ristretto numero di imprese strutturate e di grandi dimensioni che, intercettando la ripresa, hanno conseguito performance economiche e reddituali più che soddisfacenti. Oltre a tale frammentazione del tessuto economico persistono criticità già note. Le imprese incluse nel campione, infatti, continuano a soffrire un considerevole gap di competitività con quelle dei due campioni riferiti al manifatturiero regionale (Fondazione Merloni – Istao) e nazionale (Mediobanca). Gli indicatori di solidità patrimoniale, redditività e produttività del lavoro mettono chiaramente in luce tale svantaggio. Le nostre imprese risultano ancora considerevolmente sottocapitalizzate (l'indipendenza finanziaria è pari al 31,9% a fronte del 56,9% del panel regionale e del 57,5% di quello nazionale) caratterizzate da una modesta redditività operativa (il Roi si attesta, nello stesso ordine, al 4,3%, al 10,8% e al 7,3%) e da ricavi e valore aggiunto per addetto più bassi.

Oltre a questi aspetti non si deve trascurare la minore propensione all'export (36,6% a Pesaro e Urbino a fronte del 46,2% e del 50,0% nei due restanti campioni considerati) e la relativamente poco diffusa attività di investimento. Nel 2015 la spesa sostenuta dalle imprese del manifatturiero provinciale ammonta a circa 100 milioni di euro e risulta in calo del 21% circa rispetto all'esercizio precedente attestandosi al valore più basso dell'intera serie storica. L'incidenza degli investimenti sul fatturato è pari al 3,4%, quota che assume un profilo declinante nel corso del periodo in esame. Ciò significa che la favorevole evoluzione dell'attività commerciale non ha costituito uno stimolo sufficiente all'accumulazione di capitale, probabilmente frustrata da prospettive non favorevoli circa l'andamento dell'economia o dalle non agevoli possibilità di accesso al credito. Anche la propensione all'investimento cresce al crescere delle dimensioni d'impresa mentre non sembra essere positivamente correlata alla redditività e alla produttività.

L'attività di investimento, pur coinvolgendo un elevato numero di imprese del campione (112 su 165) nel suo ammontare si concentra però in un ristretto numero di queste: la quota

percentuale cumulata detenuta dalle prime 10 imprese ordinate in senso decrescente per volume di spesa sostenuta, pur se in flessione, si attesta al 62,7%. Uno studio sulle stesse dieci aziende riferito alle tipologie di investimento realizzato, mostra variazioni positive per tutte le tre categorie di immobilizzazioni inserite a bilancio: +45,0% le immateriali, +34,5% le materiali e +228,4% le finanziarie. Rispetto al 2014 risultano in calo solo le spese per terreni e fabbricati e quelle in ricerca e sviluppo, il cui ammontare incide per il 2,1% delle immobilizzazioni complessive e per lo 0,1% sul fatturato (in Italia, il rapporto tra spesa in R&S e prodotto interno lordo è pari allo 0,7%). Questo aspetto pone in luce una ulteriore debolezza del nostro sistema industriale di fronte alla sfida competitiva della globalizzazione e del mutamento tecnologico.

I dati che complessivamente emergono dal nostro Osservatorio ci consegnano un quadro sicuramente non privo di elementi positivi ma che lasciano l'impressione di una struttura imprenditoriale che non è in grado di trasmettere l'impulso che proviene dai suoi segmenti più dinamici ad altri settori dell'economia locale e al mercato del lavoro che, anche nel 2016, non riesce a compiere progressi consistenti dopo un triennio di impressionante declino.

I dati dell'indagine Istat, infatti, mostrano l'arresto della contrazione della base occupazionale dopo che, dal 2012 al 2015, sono andati persi altri 20mila posti di lavoro. L'incremento di circa 500 occupati appare però davvero troppo modesto per poterlo interpretare come una inversione di tendenza. Il marginale incremento registrato nella nostra provincia va quasi esclusivamente a vantaggio della componente femminile poiché quella maschile rimane sostanzialmente costante (0,8% e +0,1%). Il tasso di occupazione 15-64, soprattutto a causa dell'andamento demografico, sale dal 59,9% al 60,6% rimanendo per il terzo anno consecutivo al di sotto della media regionale stabile al 62,2%. Il differenziale con le Marche è leggermente più accentuato per le donne (-1,9 punti percentuali) mentre per gli uomini si attesta a 1,4; il divario complessivo con la media Italiana, pari a 9,7 punti nel 2012, scende a 3,4 nel 2016. L'evoluzione dello stock di occupati mostra dinamiche sostanzialmente differenziate in base alle classi di età della popolazione. Il tasso di occupazione dei giovani di 15-24 anni registra una nuova flessione che, seppure di marginale entità (-0,4 punti) è ascrivibile unicamente alla componente femminile che scende dal 13,8% del 2015 all'11,1% dello scorso anno, esattamente la metà di quello osservato in provincia di Ancona (22,0%); nelle Marche e in Italia l'indicatore si attesta, rispettivamente, al 14,7% e al 13,7%. A partire dal 2007 il tasso di occupazione delle giovani donne di Pesaro e Urbino è diminuito di oltre 21 punti percentuali; solo in tre province italiane (Cuneo, La Spezia e Rovigo) si assiste ad un deterioramento più accentuato. Anche per i maschi della stessa classe di età il contesto

occupazionale si è considerevolmente peggiorato durante gli anni della crisi (il tasso di occupazione 15-24 era al 42,8% nel 2006) ma il livello raggiunto nel 2016, pari al 24,6%, è almeno quasi uguale a quello delle Marche (24,9%) e ben al di sopra della media nazionale (19,2%). Il disagio dei più giovani si estende anche alla classe successiva quella dei 25-34enni. Per questo segmento il calo registrato nel 2016, rispetto all'anno precedente, è molto accentuato e riguarda entrambe le componenti di genere. Ma se per gli uomini la flessione è contenuta a due punti percentuali (dal 69,9% al 67,8%) per le donne il tasso di occupazione scende dal 66,0% al 55,0%, ben 11 punti percentuali in un solo anno. Per entrambe le componenti di genere il valore dell'indicatore si colloca al di sotto della media regionale e per gli uomini anche di quella nazionale (68,9%).

Il marginale incremento dell'occupazione registrato nel 2016 è sintesi di dinamiche contrapposte tra la componente dei dipendenti e quella degli indipendenti. La prima segna un progresso del 3,8% mentre la seconda si contrae dell'8,8% (+3.859 e -3.312 in termini assoluti). Allargando l'orizzonte temporale di riferimento è possibile osservare come il recupero del lavoro alle dipendenze segnato nel 2016 abbia solo minimamente coperto il gap venutosi ad accumulare con l'incedere della crisi e reso ancora più evidente dal confronto con le dinamiche nazionali. A partire dal 2010, infatti, lo stock di dipendenti della provincia è diminuito del -7,1% mentre in Italia aumenta del +2,8%. Dopo il vero e proprio crollo del 2015, oltre 7.200 posti di lavoro persi in un solo anno, l'industria della provincia registra un incremento dell'occupazione pari al 5,2%, 1.700 unità in più, che portano lo stock complessivo del settore a poco più di 34.500 addetti.

Il saldo positivo dell'industria provinciale è dovuto all'aumento dei lavoratori alle dipendenze (poco meno di 2.300 unità) parzialmente controbilanciato dalla perdita di 560 indipendenti. L'evoluzione delle due componenti a partire dal 2010 è, tuttavia, considerevolmente sfavorevole con contrazioni ben più accentuate di quelle registrate sia a livello regionale che nazionale. Si noti che, negli ultimi 6 anni, la perdita dei posti di lavoro dipendenti è pari, a Pesaro e Urbino, a -7.336 unità oltre un terzo di quella sofferta in tutte le Marche (-20.312) e più del 50% di quella dell'intero Centro Italia. Pesantemente sfavorevole risulta anche l'evoluzione degli indipendenti: tale segmento ammontava a poco meno di 8.300 unità nel 2010 e si è andato progressivamente riducendo fino a contarne, nel 2016, circa 2.700.

A fronte della sostanziale stazionarietà del complessivo livello di occupazione, nella provincia di Pesaro Urbino continua ad aumentare il numero di persone alla ricerca di lavoro che, per la prima volta superano le 20mila unità segnando un incremento, su base annua, del +9,7%.

Il tasso di disoccupazione 15 e oltre sale dall'11,6% al 12,5% valore mai raggiunto in precedenza e, per la prima volta, superiore persino alla media dell'Italia attestata all'11,7%.
Le condizioni del mercato del lavoro appaiono talmente deteriorate da ritenere assai arduo il ritorno ai livelli occupazionali pre-crisi con una base imprenditoriale assai ridotta rispetto al passato (dal 2010 al 2016 sono andate perse oltre 2.000 imprese) con ampi segmenti dell'economia provinciale che ancora versano in difficoltà e con un manifatturiero che genera nuova occupazione solo nelle sue componenti più competitive. I profondi mutamenti causati dalla lunga recessione hanno sicuramente inciso sulla distribuzione del valore e del lavoro all'interno di reti e filiere. A monte e a valle dei processi, molti fornitori, l'indotto e le attività di servizio, realtà assai spesso caratterizzate da piccole e piccolissime dimensioni, sono state cancellate dalla crisi e, se altre imprese le hanno sostituite, non di raro queste ultime risultavano localizzate al di fuori del distretto o della provincia. Si sono così interrotte relazioni e spezzati equilibri che per anni avevano caratterizzato il sistema delle produzioni locali sottraendo alla comunità ricchezza, strutture, competenze e occupazione.
Questo fenomeno, forse ancora in divenire, pone l'esigenza sempre più pressante di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali operanti in settori ad elevato contenuto di conoscenza ed in grado di sfruttare pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche.
Un simile percorso non può essere intrapreso se non con l'attiva partecipazione di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici della provincia che tramite un processo inclusivo e condiviso pongano le basi per il rilancio del nostro territorio delle sue produzioni e delle sue risorse naturali, artistiche e culturali. Più che mai rispetto al passato, è indispensabile, per non fallire, mettere al centro di questo importante percorso la qualità del lavoro e i giovani, confinati sempre più spesso ai margini del mercato del lavoro e della società mentre ne costituiscono, al tempo stesso, il futuro e la risorsa più importante.

Appendice statistica

I. Come leggere le tabelle

Le tabelle relativa all'Appendice statistica, riportano dati e indici relativi al periodo 2012-2015. I valori sono nominali ed espressi in migliaia di euro salvo quelli relativi al personale occupato e ad alcuni indicatori, elaborati in percentuale. Nel paragrafo relativo al confronto con altre indagini i valori sono espressi in milioni di euro per le voci del conto economico e in migliaia di euro con riferimento agli indicatori per addetto.

I. Ricavi netti - Sono i ricavi delle vendite e prestazioni ed altri ricavi caratteristici. La colonna variazioni in percentuale rappresenta l'incremento (o decremento) dei ricavi registrato nel 2015 sia rispetto al 2012 sia al 2014.

II. Valore aggiunto - Rappresenta la differenza tra il valore della produzione e i costi diretti – costi operati – escluso il costo del lavoro. Si tratta del valore che è in grado di aggiungere l'impresa alle materie prime ed ai semilavorati che acquista. Il valore aggiunto è la misura più chiara del contributo del lavoro e del capitale alla redditività dell'azienda.

III. Costo del lavoro – Corrisponde ai salari, stipendi, oneri previdenziali, quota del T.F.R. accantonata nell'esercizio e spese varie inerenti la forza lavoro di tutti i dipendenti a libro paga compresi i dirigenti.

IV. Ammortamenti - Indicano il costo imputato all'esercizio di riferimento per l'acquisto di beni durevoli.

V. Spese d'investimento - Indicano le spese complessivamente sostenute nell'esercizio di riferimento per l'acquisto di beni durevoli. Sono riportate in nota integrativa.

VI. Reddito operativo - Differenza tra valore e costi della produzione. Rappresenta il valore positivo o negativo della redditività prodotta dalla gestione caratteristica dell'impresa. È il margine che si produce prima della gestione finanziaria, di quella straordinaria, delle imposte dell'esercizio e di altre rettifiche tributarie.

VII. Saldo della gestione finanziaria - È il risultato positivo o negativo degli oneri e dei proventi finanziari. Rappresenta l'onere (o i proventi) derivante dalla gestione dei flussi finanziari.

VIII. Cash Flow - Rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa.

IX. Utile-perdita - Utile o perdita finale dell'esercizio dichiarati nel Conto Economico.

X. Totale attivo / passivo - Rappresenta la "fotografia" a fine anno di tutti gli elementi attivi della società, cioè i beni immobilizzati nell'azienda ed il capitale circolante, e delle passività, cioè le fonti d'investimento (capitale proprio e capitale di terzi).

XI. T.F.R. accantonato - È il totale del valore del trattamento di fine rapporto di lavoro accantonato alla data del 31.12 risultante dalla relativa posta delle passività di bilancio delle società in Osservatorio. Il valore pro capite si riferisce alla media del TFR accantonato per ogni singolo addetto.

XII. Roe - Rappresenta la remunerazione del capitale di rischio (o patrimonio netto), ossia la remunerazione dell'investimento della compagine sociale. È dato dal rapporto tra utili e patrimonio netto.

XIII. Roi - Indica il rapporto tra risultato della gestione caratteristica (reddito operativo) ed il totale dell'attivo; in sostanza rappresenta la redditività caratteristica prodotta da quanto investito nell'impresa sotto forma di patrimonio netto, capitale di credito, fonti finanziarie.

XIV. Ros - Rappresenta la redditività lorda delle vendite, ovvero la capacità delle vendite di generare redditività. È dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti.

XV. Composizione del personale - La composizione per categorie professionali dell'anno 2015 degli addetti in organico dichiarati nelle relazioni di bilancio. L'organico si riferisce agli addetti a libro paga al 31.12 di ogni esercizio oppure all'organico medio dell'anno di riferimento. Molte imprese non inseriscono il dato dei quadri che è compreso in quello degli impiegati. Nella quasi totalità delle imprese non viene riportata la suddivisione degli addetti per apprendisti e non viene rilevata la quantità del lavoro femminile.

II. Le classifiche

Totale capitale	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Profilglass S.P.A.	164.521	163.914	173.069	216.812	31,8%	25,3%	0,0%
2. Marche Multiservizi S.P.A.	173.278	191.065	199.457	205.385	18,5%	3,0%	0,0%
3. Scavolini S.P.A.	153.909	160.128	162.255	170.151	10,6%	4,9%	0,0%
4. Imab Group Spa	87.432	123.405	119.392	120.612	37,9%	1,0%	-2,3%
5. Benelli Armi Spa	94.637	112.488	99.881	111.302	17,6%	11,4%	-1,1%
6. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	107.968	102.515	95.442	105.150	-2,6%	10,2%	-2,6%
7. Rivacold Srl	80.093	84.180	84.976	96.346	20,3%	13,4%	0,0%
8. Schnell S.P.A.	61.661	61.150	69.836	75.260	22,1%	7,8%	0,0%
9. Alluflon Spa	80.101	78.362	67.751	69.629	-13,1%	2,8%	-13,1%
10. Industria Frigoriferi Italiana Spa	67.280	61.914	60.503	68.235	1,4%	12,8%	0,0%
11. Industrie Pica Spa	46.658	40.333	62.918	58.740	25,9%	-6,6%	-6,6%
12. F A B S.R.L.	25.425	31.155	32.633	48.400	90,4%	48,3%	0,0%
13. Sititalia S.P.A.	35.173	41.427	40.723	44.889	27,6%	10,2%	0,0%
14. Centraltubi S.P.A.	35.569	35.489	35.111	39.999	12,5%	13,9%	0,0%
15. Aset Spa	29.464	27.891	32.811	37.642	27,8%	14,7%	0,0%
16. Xanitalia Srl	27.779	28.053	33.326	36.595	31,7%	9,8%	0,0%
17. Valmex S.P.A.	27.506	30.779	27.692	31.936	16,1%	15,3%	0,0%
18. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	17.703	22.789	28.245	29.985	69,4%	6,2%	0,0%
19. Marinelli Cucine Srl	28.592	29.670	26.696	29.777	4,1%	11,5%	0,0%
20. Isa S.P.A.	32.425	34.283	27.617	27.552	-15,0%	-0,2%	-19,6%
21. Moretti Compact S.P.A.	28.010	26.382	26.004	27.351	-2,4%	5,2%	-2,4%
22. Ilva Glass S.P.A.	27.116	25.558	26.377	25.676	-5,3%	-2,7%	-5,3%
23. Flonal S.P.A.	18.122	17.401	23.875	24.824	37,0%	4,0%	0,0%
24. Ernestomeda Spa	22.361	21.709	21.681	24.430	9,3%	12,7%	0,0%
25. Isofom Srl	23.386	18.727	22.423	23.840	1,9%	6,3%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Totale immobilizzazioni	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Marche Multiservizi S.P.A.	110.851	118.301	124.069	132.822	19,8%	7,1%	0,0%
2. Scavolini S.P.A.	76.605	73.938	72.694	72.378	-5,5%	-0,4%	-5,5%
3. Industria Frigoriferi Italiana Spa	43.772	34.173	33.612	43.758	0,0%	30,2%	0,0%
4. Industrie Pica Spa	18.371	16.623	41.757	39.593	115,5%	-5,2%	-5,2%
5. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	25.902	25.186	25.647	32.545	25,6%	26,9%	0,0%
6. Imab Group Spa	30.987	31.486	30.265	31.001	0,0%	2,4%	-1,5%
7. Profilglass S.P.A.	19.779	19.996	21.610	30.030	51,8%	39,0%	0,0%
8. Alluflon Spa	23.497	28.532	29.086	27.443	16,8%	-5,6%	-5,6%
9. Lim Srl	23.923	23.434	23.536	18.832	-21,3%	-20,0%	-21,3%
10. Benelli Armi Spa	17.110	29.343	22.209	18.061	5,6%	-18,7%	-38,4%
11. Schnell S.P.A.	15.650	16.076	18.830	17.961	14,8%	-4,6%	-4,6%
12. Sititalia S.P.A.	13.929	17.691	16.856	16.072	15,4%	-4,7%	-9,2%
13. Aset Spa	11.875	11.123	12.767	15.341	29,2%	20,2%	0,0%
14. Rivacold Srl	13.427	12.923	13.593	14.587	8,6%	7,3%	0,0%
15. Flonal S.P.A.	6.925	6.703	13.632	14.126	104,0%	3,6%	0,0%
16. F A B S.R.L.	7.363	9.609	10.591	11.310	53,6%	6,8%	0,0%
17. Ernestomeda Spa	11.107	10.697	10.789	10.257	-7,7%	-4,9%	-7,7%
18. Centraltubi S.P.A.	7.460	7.375	8.376	9.205	23,4%	9,9%	0,0%
19. Xanitalia Srl	3.980	4.718	9.329	8.879	123,1%	-4,8%	-4,8%
20. Ird Srl	9.698	9.274	8.948	8.686	-10,4%	-2,9%	-10,4%
21. Gibam Shops S.R.L.	6.832	6.863	7.945	8.064	18,0%	1,5%	0,0%
22. Moretti Compact S.P.A.	6.567	6.626	7.157	7.690	17,1%	7,4%	0,0%
23. Valmex S.P.A.	6.376	7.299	6.707	7.410	16,2%	10,5%	0,0%
24. Gambini Meccanica Srl	6.045	5.773	5.673	6.698	10,8%	18,1%	0,0%
25. Omar S.R.L.	490	6.670	6.322	6.559	1238,6%	3,7%	-1,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Totale patrimonio netto	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Scavolini S.P.A.	86.264	92.493	95.774	101.298	17,4%	5,8%	0,0%
2. Benelli Armi Spa	68.636	82.849	78.941	84.034	22,4%	6,5%	0,0%
3. Rivacold Srl	51.088	54.172	55.689	60.080	17,6%	7,9%	0,0%
4. Marche Multiservizi S.P.A.	28.490	33.081	42.484	48.274	69,4%	13,6%	0,0%
5. Profilglass S.P.A.	30.953	31.177	35.566	41.473	34,0%	16,6%	0,0%
6. Industria Frigoriferi Italiana Spa	31.331	24.118	24.418	33.103	5,7%	35,6%	0,0%
7. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	25.600	25.433	26.362	30.944	20,9%	17,4%	0,0%
8. Schnell S.P.A.	22.387	23.671	24.328	24.806	10,8%	2,0%	0,0%
9. Alluflon Spa	23.229	25.671	19.385	16.841	-27,5%	-13,1%	-34,4%
10. C.M.T. Utensili S.P.A.	9.937	12.173	13.212	16.021	61,2%	21,3%	0,0%
11. Moretti Compact S.P.A.	15.967	15.383	15.599	15.646	-2,0%	0,3%	-2,0%
12. Flonal S.P.A.	11.357	11.550	14.536	14.862	30,9%	2,2%	0,0%
13. Ernestomeda Spa	11.245	11.428	11.067	13.426	19,4%	21,3%	0,0%
14. Radiant Bruciatori Spa	10.901	11.598	11.648	12.304	12,9%	5,6%	0,0%
15. Sititalia S.P.A.	7.363	7.610	8.859	12.256	66,5%	38,3%	0,0%
16. Imab Group Spa	16.692	7.235	10.825	11.329	-32,1%	4,7%	-32,1%
17. Ird Srl	3.415	10.813	10.471	10.984	221,6%	4,9%	0,0%
18. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	3.642	5.562	7.898	10.289	182,5%	30,3%	0,0%
19. Isofom Srl	7.047	8.534	8.817	9.083	28,9%	3,0%	0,0%
20. Centraltubi S.P.A.	8.292	8.399	8.571	8.953	8,0%	4,5%	0,0%
21. Xanitalia Srl	5.916	6.713	8.129	8.802	48,8%	8,3%	0,0%
22. Gibam Shops S.R.L.	7.755	7.854	7.971	8.654	11,6%	8,6%	0,0%
23. Geminiani Sauro & Figli S.R.L.	8.555	8.490	8.432	8.382	-2,0%	-0,6%	-2,0%
24. F A B S.R.L.	4.947	6.440	7.360	8.263	67,0%	12,3%	0,0%
25. Arredoclassic S.R.L.	6.045	7.097	7.483	8.105	34,1%	8,3%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Trattamento di fine rapporto	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Marche Multiservizi S.P.A.	8.615	8.620	8.461	8.576	-0,5%	1,4%	-0,5%
2. Scavolini S.P.A.	5.574	5.493	5.350	5.220	-6,4%	-2,4%	-6,4%
3. Schnell S.P.A.	2.859	3.072	3.357	3.486	21,9%	3,8%	0,0%
4. Industria Frigoriferi Italiana Spa	2.517	2.955	2.811	2.072	-17,7%	-26,3%	-29,9%
5. Rivacold Srl	1.983	1.927	2.069	1.871	-5,6%	-9,6%	-9,6%
6. Ciar S.P.A.	1.557	1.634	1.703	1.699	9,1%	-0,2%	-0,2%
7. Benelli Armi Spa	1.898	1.888	1.832	1.636	-13,8%	-10,7%	-13,8%
8. Industrie Pica Spa	2.128	1.820	1.719	1.627	-23,5%	-5,4%	-23,5%
9. Aset Spa	1.769	1.666	1.673	1.603	-9,4%	-4,2%	-9,4%
10. Dmm S.P.A.	1.182	1.325	1.375	1.427	20,7%	3,8%	0,0%
11. Imab Group Spa	1.656	1.549	1.458	1.357	-18,1%	-6,9%	-18,1%
12. Sorbini S.R.L.	1.246	1.218	1.200	1.244	-0,2%	3,7%	-0,2%
13. Flonal S.P.A.	1.007	1.102	1.175	1.195	18,7%	1,7%	0,0%
14. Ornatop Srl	889	985	1.100	1.183	33,1%	7,5%	0,0%
15. Alluflon Spa	1.366	1.245	1.196	1.112	-18,6%	-7,0%	-18,6%
16. Sititalia S.P.A.	691	892	974	1.104	59,8%	13,3%	0,0%
17. Aster Cucine S.P.A.	757	830	947	986	30,3%	4,1%	0,0%
18. Prb S.R.L.	1.069	1.059	1.074	956	-10,6%	-11,0%	-11,0%
19. Omag S.R.L.	713	785	854	938	31,6%	9,8%	0,0%
20. Ernestomeda Spa	982	955	948	932	-5,1%	-1,7%	-5,1%
21. Polimor Srl	777	835	888	930	19,7%	4,7%	0,0%
22. Lim Srl	861	873	930	921	7,0%	-1,0%	-1,0%
23. Profilglass S.P.A.	1.007	986	939	906	-10,0%	-3,5%	-10,0%
24. Magnolia Due S.P.A.	942	1.001	1.071	900	-4,5%	-16,0%	-16,0%
25. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	1.017	927	941	863	-15,1%	-8,3%	-15,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Ricavi	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Profilglass S.P.A.	312.354	339.649	371.897	436.285	39,7%	17,3%	0,0%
2. Scavolini S.P.A.	166.511	168.212	165.504	168.889	1,4%	2,0%	0,0%
3. Imab Group Spa	86.159	113.051	116.551	129.857	50,7%	11,4%	0,0%
4. Rivacold Srl	98.816	107.739	112.275	122.903	24,4%	9,5%	0,0%
5. Marche Multiservizi S.P.A.	104.645	107.873	109.390	111.375	6,4%	1,8%	0,0%
6. Benelli Armi Spa	91.362	107.834	102.634	110.114	20,5%	7,3%	0,0%
7. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	101.272	102.157	103.508	102.717	1,4%	-0,8%	-0,8%
8. Marinelli Cucine Srl	61.247	70.287	65.833	82.717	35,1%	25,6%	0,0%
9. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	33.690	51.819	61.732	74.767	121,9%	21,1%	0,0%
10. Schnell S.P.A.	53.418	64.430	66.343	74.671	39,8%	12,6%	0,0%
11. Alluflon Spa	77.750	85.705	55.219	69.091	-11,1%	25,1%	-19,4%
12. F A B S.R.L.	41.547	48.484	54.706	58.985	42,0%	7,8%	0,0%
13. Sititalia S.P.A.	38.961	46.245	50.433	57.845	48,5%	14,7%	0,0%
14. Centraltubi S.P.A.	45.989	48.006	48.850	53.443	16,2%	9,4%	0,0%
15. Valmex S.P.A.	41.863	47.279	47.532	51.464	22,9%	8,3%	0,0%
16. Industria Frigoriferi Italiana Spa	41.003	41.485	44.675	48.850	19,1%	9,3%	0,0%
17. Xanitalia Srl	38.302	37.417	35.592	37.326	-2,5%	4,9%	-2,5%
18. Aset Spa	34.682	34.244	34.971	35.638	2,8%	1,9%	0,0%
19. Ici Indistria Conserviera Ittica S.R.L.	20.242	22.045	23.140	27.190	34,3%	17,5%	0,0%
20. Montefeltro Foraggi S.R.L.	22.374	25.496	20.986	25.195	12,6%	20,1%	-1,2%
21. Radiant Bruciatori Spa	26.130	23.095	19.868	24.902	-4,7%	25,3%	-4,7%
22. Eurotubi Srl	22.796	21.780	23.041	24.555	7,7%	6,6%	0,0%
23. Ilva Glass S.P.A.	27.878	22.287	25.206	24.272	-12,9%	-3,7%	-12,9%
24. Isofom Srl	21.262	21.209	21.557	24.000	12,9%	11,3%	0,0%
25. C.M.T. Utensili S.P.A.	18.931	19.463	21.978	23.869	26,1%	8,6%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Totale valore della produzione	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Profilglass S.P.A.	316.595	342.321	374.776	442.230	39,7%	18,0%	0,0%
2. Scavolini S.P.A.	171.260	171.905	170.268	173.740	1,4%	2,0%	0,0%
3. Imab Group Spa	91.195	119.643	120.255	134.315	47,3%	11,7%	0,0%
4. Rivacold Srl	99.258	109.218	112.744	124.161	25,1%	10,1%	0,0%
5. Marche Multiservizi S.P.A.	110.872	113.596	116.023	119.535	7,8%	3,0%	0,0%
6. Benelli Armi Spa	93.723	110.920	104.180	110.501	17,9%	6,1%	-0,4%
7. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	108.221	104.144	104.565	103.669	-4,2%	-0,9%	-4,2%
8. Marinelli Cucine Srl	63.206	70.517	65.688	82.551	30,6%	25,7%	0,0%
9. Schnell S.P.A.	55.088	66.621	70.070	77.849	41,3%	11,1%	0,0%
10. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	33.970	51.550	61.861	75.137	121,2%	21,5%	0,0%
11. Alluflon Spa	78.465	87.295	55.347	68.502	-12,7%	23,8%	-21,5%
12. F A B S.R.L.	40.943	48.978	55.384	60.909	48,8%	10,0%	0,0%
13. Sititalia S.P.A.	39.762	47.388	52.559	59.854	50,5%	13,9%	0,0%
14. Centraltubi S.P.A.	47.333	48.611	49.720	54.432	15,0%	9,5%	0,0%
15. Valmex S.P.A.	41.298	47.773	48.160	52.288	26,6%	8,6%	0,0%
16. Industria Frigoriferi Italiana Spa	41.161	40.022	45.470	49.849	21,1%	9,6%	0,0%
17. Xanitalia Srl	38.003	37.540	36.845	38.623	1,6%	4,8%	0,0%
18. Aset Spa	36.643	36.070	37.042	37.431	2,2%	1,1%	0,0%
19. Ici Indistria Conserviera Ittica S.R.L.	20.435	22.152	23.239	27.281	33,5%	17,4%	0,0%
20. Ilva Glass S.P.A.	26.290	22.908	25.950	25.555	-2,8%	-1,5%	-2,8%
21. Moretti Compact S.P.A.	29.364	25.971	26.500	25.404	-13,5%	-4,1%	-13,5%
22. C.M.T. Utensili S.P.A.	19.054	18.917	22.567	25.272	32,6%	12,0%	0,0%
23. Gibam Shops S.R.L.	19.054	18.861	16.790	24.799	30,2%	47,7%	0,0%
24. Montefeltro Foraggi S.R.L.	24.688	27.228	23.959	24.752	0,3%	3,3%	-9,1%
25. Isofom Srl	21.803	21.956	22.540	24.575	12,7%	9,0%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Valore aggiunto	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Marche Multiservizi S.P.A.	45.166	50.640	51.739	55.176	22,2%	6,6%	0,0%
2. Profilglass S.P.A.	27.122	34.520	38.295	48.267	78,0%	26,0%	0,0%
3. Benelli Armi Spa	35.828	41.837	38.368	42.369	18,3%	10,4%	0,0%
4. Scavolini S.P.A.	31.032	36.873	36.718	38.596	24,4%	5,1%	0,0%
5. Rivacold Srl	24.738	27.249	30.131	34.422	39,1%	14,2%	0,0%
6. Imab Group Spa	20.236	15.820	23.430	21.637	6,9%	-7,7%	-7,7%
7. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	21.090	20.295	21.352	19.933	-5,5%	-6,6%	-6,6%
8. Industria Frigoriferi Italiana Spa	14.518	14.508	17.223	18.139	24,9%	5,3%	0,0%
9. Aset Spa	15.910	16.272	16.383	17.223	8,3%	5,1%	0,0%
10. Alluflon Spa	20.677	24.316	13.481	16.361	-20,9%	21,4%	-32,7%
11. Schnell S.P.A.	11.944	13.634	14.162	15.591	30,5%	10,1%	0,0%
12. Valmex S.P.A.	8.737	10.743	12.293	13.237	51,5%	7,7%	0,0%
13. Sititalia S.P.A.	6.397	7.209	9.215	12.818	100,4%	39,1%	0,0%
14. F A B S.R.L.	6.112	7.671	9.370	11.771	92,6%	25,6%	0,0%
15. Marinelli Cucine Srl	6.742	7.579	8.587	11.105	64,7%	29,3%	0,0%
16. Xanitalia Srl	10.337	10.197	9.531	9.933	-3,9%	4,2%	-3,9%
17. C.M.T. Utensili S.P.A.	6.626	7.265	8.638	9.802	47,9%	13,5%	0,0%
18. Sartoria Saint Andrews Milano S.P.A.	5.475	7.299	8.608	7.661	39,9%	-11,0%	-11,0%
19. Radiant Bruciatori Spa	6.821	6.178	4.963	7.248	6,3%	46,0%	0,0%
20. Ilva Glass S.P.A.	4.997	5.484	6.721	6.841	36,9%	1,8%	0,0%
21. Gibam Shops S.R.L.	4.394	4.691	4.503	6.660	51,6%	47,9%	0,0%
22. Ernestomeda Spa	5.406	5.370	4.801	6.573	21,6%	36,9%	0,0%
23. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	3.035	5.043	6.326	6.229	105,2%	-1,5%	-1,5%
24. Sorbini S.R.L.	2.868	5.055	5.608	5.997	109,1%	6,9%	0,0%
25. Moretti Compact S.P.A.	5.836	5.216	6.107	5.637	-3,4%	-7,7%	-7,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Margine operativo lordo	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Benelli Armi Spa	21.166	24.972	22.114	25.669	21,3%	16,1%	0,0%
2. Profilglass S.P.A.	10.158	15.999	17.908	25.664	152,6%	43,3%	0,0%
3. Marche Multiservizi S.P.A.	15.740	20.887	20.766	23.525	49,5%	13,3%	0,0%
4. Scavolini S.P.A.	7.383	12.580	11.423	13.053	76,8%	14,3%	0,0%
5. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	12.442	11.543	11.916	10.183	-18,2%	-14,5%	-18,2%
6. Rivacold Srl	5.891	6.505	7.342	9.769	65,8%	33,1%	0,0%
7. Sititalia S.P.A.	1.800	2.031	3.902	7.380	310,0%	89,1%	0,0%
8. Aset Spa	4.675	4.720	5.902	6.691	43,1%	13,4%	0,0%
9. C.M.T. Utensili S.P.A.	3.367	3.659	4.747	5.693	69,1%	19,9%	0,0%
10. Valmex S.P.A.	3.738	4.404	4.563	4.940	32,2%	8,3%	0,0%
11. F A B S.R.L.	1.425	2.425	2.996	4.616	223,9%	54,1%	0,0%
12. Marinelli Cucine Srl	2.020	2.129	3.051	4.509	123,2%	47,8%	0,0%
13. Industria Frigoriferi Italiana Spa	3.255	2.827	3.510	4.483	37,7%	27,7%	0,0%
14. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	1.687	3.516	4.533	4.307	155,3%	-5,0%	-5,0%
15. Schnell S.P.A.	1.925	3.310	2.841	3.689	91,6%	29,8%	0,0%
16. Xanitalia Srl	3.939	3.574	3.101	3.219	-18,3%	3,8%	-18,3%
17. Gibam Shops S.R.L.	1.123	1.465	1.290	2.895	157,8%	124,4%	0,0%
18. Ilva Glass S.P.A.	1.595	1.880	2.871	2.727	71,0%	-5,0%	-5,0%
19. Str Automotive S.R.L.	431	618	1.475	2.714	529,7%	84,0%	0,0%
20. Radiant Bruciatori Spa	2.865	1.944	683	2.711	-5,4%	296,9%	-5,4%
21. Imab Group Spa	5.633	-737	4.750	2.332	-58,6%	-50,9%	-58,6%
22. Baioni Crushing Plants S.P.A.	1.489	1.866	3.205	1.991	33,7%	-37,9%	-37,9%
23. Gruppo Spar Holding S.P.A.	1.567	1.653	1.606	1.935	23,5%	20,5%	0,0%
24. Sorbini S.R.L.	-840	1.509	1.758	1.903	-326,5%	8,2%	0,0%
25. Centraltubi S.P.A.	86	1.514	1.660	1.819	2015,1%	9,6%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Costo del lavoro	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Marche Multiservizi S.P.A.	29.426	29.753	30.973	31.651	7,6%	2,2%	0,0%
2. Scavolini S.P.A.	23.649	24.293	25.295	25.543	8,0%	1,0%	0,0%
3. Rivacold Srl	18.847	20.744	22.789	24.653	30,8%	8,2%	0,0%
4. Profilglass S.P.A.	16.964	18.521	20.387	22.603	33,2%	10,9%	0,0%
5. Imab Group Spa	14.603	16.557	18.680	19.305	32,2%	3,3%	0,0%
6. Benelli Armi Spa	14.662	16.865	16.254	16.700	13,9%	2,7%	-1,0%
7. Alluflon Spa	14.294	15.373	13.901	15.374	7,6%	10,6%	0,0%
8. Industria Frigoriferi Italiana Spa	11.263	11.681	13.713	13.656	21,2%	-0,4%	-0,4%
9. Schnell S.P.A.	10.019	10.324	11.321	11.902	18,8%	5,1%	0,0%
10. Aset Spa	11.235	11.552	10.481	10.532	-6,3%	0,5%	-8,8%
11. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	8.648	8.752	9.436	9.750	12,7%	3,3%	0,0%
12. Valmex S.P.A.	4.999	6.339	7.730	8.297	66,0%	7,3%	0,0%
13. F A B S.R.L.	4.687	5.246	6.374	7.155	52,7%	12,3%	0,0%
14. Xanitalia Srl	6.398	6.623	6.430	6.714	4,9%	4,4%	0,0%
15. Marinelli Cucine Srl	4.722	5.450	5.536	6.596	39,7%	19,1%	0,0%
16. Sartoria Saint Andrews Milano S.P.A.	4.982	5.803	6.236	5.906	18,5%	-5,3%	-5,3%
17. Sititalia S.P.A.	4.597	5.178	5.313	5.438	18,3%	2,4%	0,0%
18. Isa S.P.A.	4.357	4.169	4.321	5.074	16,5%	17,4%	0,0%
19. Moretti Compact S.P.A.	4.950	4.835	4.855	4.922	-0,6%	1,4%	-0,6%
20. Ernestomeda Spa	4.598	4.484	4.800	4.891	6,4%	1,9%	0,0%
21. Radiant Bruciatori Spa	3.956	4.234	4.280	4.537	14,7%	6,0%	0,0%
22. Industrie Pica Spa	4.780	4.667	4.213	4.378	-8,4%	3,9%	-8,4%
23. Ilva Glass S.P.A.	3.402	3.604	3.850	4.114	20,9%	6,9%	0,0%
24. C.M.T. Utensili S.P.A.	3.259	3.606	3.891	4.109	26,1%	5,6%	0,0%
25. Sorbini S.R.L.	3.708	3.546	3.850	4.094	10,4%	6,3%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Ammortamenti	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Marche Multiservizi S.P.A.	9.004	9.385	9.855	11.865	31,8%	20,4%	0,0%
2. Profilglass S.P.A.	5.039	7.023	6.899	9.072	80,0%	31,5%	0,0%
3. Benelli Armi Spa	4.206	4.395	11.617	7.142	69,8%	-38,5%	-38,5%
4. Mepsystem Spa In Liquidazione	417	414	387	4.664	1018,5%	1105,2%	0,0%
5. Scavolini S.P.A.	3.675	3.854	4.366	4.064	10,6%	-6,9%	-6,9%
6. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	3.868	3.609	3.694	3.652	-5,6%	-1,1%	-5,6%
7. Imab Group Spa	2.211	2.442	2.219	3.407	54,1%	53,5%	0,0%
8. Industrie Pica Spa	4.030	2.527	2.840	2.750	-31,8%	-3,2%	-31,8%
9. Alluflon Spa	2.023	1.980	2.594	2.689	32,9%	3,7%	0,0%
10. Aset Spa	3.360	3.433	3.019	2.516	-25,1%	-16,7%	-26,7%
11. Sititalia S.P.A.	1.389	1.410	1.937	2.479	78,5%	28,0%	0,0%
12. Valmex S.P.A.	1.747	2.282	2.225	2.414	38,2%	8,5%	0,0%
13. Rivacold Srl	2.158	2.160	2.142	2.031	-5,9%	-5,2%	-6,0%
14. Schnell S.P.A.	1.499	1.481	1.772	1.852	23,5%	4,5%	0,0%
15. Magnolia Due S.P.A.	1.103	1.217	1.159	1.390	26,0%	19,9%	0,0%
16. F A B S.R.L.	504	650	690	1.388	175,4%	101,2%	0,0%
17. Industria Frigoriferi Italiana Spa	1.485	1.336	1.999	1.360	-8,4%	-32,0%	-32,0%
18. Gruppo Spar Holding S.P.A.	742	863	845	1.105	48,9%	30,8%	0,0%
19. Marinelli Cucine Srl	510	624	689	1.098	115,3%	59,4%	0,0%
20. Xanitalia Srl	1.705	951	934	1.066	-37,5%	14,1%	-37,5%
21. Gambini Meccanica Srl	666	757	842	941	41,3%	11,8%	0,0%
22. Fiam Italia Srl	575	539	632	934	62,4%	47,8%	0,0%
23. Benelli Q.J. Srl	1.064	889	897	906	-14,8%	1,0%	-14,8%
24. Ernestomeda Spa	741	718	712	841	13,5%	18,1%	0,0%
25. M.C.S. Srl	359	634	593	786	118,9%	32,5%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Reddito operativo	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Benelli Armi Spa	16.960	20.577	10.497	18.527	9,2%	76,5%	-10,0%
2. Profilglass S.P.A.	5.119	8.976	11.009	16.592	224,1%	50,7%	0,0%
3. Marche Multiservizi S.P.A.	6.736	11.502	10.911	11.660	73,1%	6,9%	0,0%
4. Scavolini S.P.A.	3.708	8.726	7.057	8.989	142,4%	27,4%	0,0%
5. Rivacold Srl	3.733	4.345	5.200	7.738	107,3%	48,8%	0,0%
6. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	8.574	7.934	8.222	6.531	-23,8%	-20,6%	-23,8%
7. C.M.T. Utensili S.P.A.	3.033	3.323	4.373	5.372	77,1%	22,8%	0,0%
8. Sititalia S.P.A.	411	621	1.965	4.901	1092,5%	149,4%	0,0%
9. Aset Spa	1.315	1.287	2.883	4.175	217,5%	44,8%	0,0%
10. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	1.455	3.170	3.890	3.589	146,7%	-7,7%	-7,7%
11. Marinelli Cucine Srl	1.510	1.505	2.362	3.411	125,9%	44,4%	0,0%
12. F A B S.R.L.	921	1.775	2.306	3.228	250,5%	40,0%	0,0%
13. Industria Frigoriferi Italiana Spa	1.770	1.491	1.511	3.123	76,4%	106,7%	0,0%
14. Valmex S.P.A.	1.991	2.122	2.338	2.526	26,9%	8,0%	0,0%
15. Str Automotive S.R.L.	283	463	1.320	2.449	765,4%	85,5%	0,0%
16. Ilva Glass S.P.A.	1.247	1.608	2.570	2.440	95,7%	-5,1%	-5,1%
17. Gibam Shops S.R.L.	721	1.027	865	2.322	222,1%	168,4%	0,0%
18. Xanitalia Srl	2.234	2.623	2.167	2.153	-3,6%	-0,6%	-17,9%
19. Radiant Bruciatori Spa	2.559	1.611	337	1.933	-24,5%	473,6%	-24,5%
20. Schnell S.P.A.	426	1.829	1.069	1.837	331,2%	71,8%	0,0%
21. Sorbini S.R.L.	-955	1.398	1.649	1.803	-288,8%	9,3%	0,0%
22. Sartoria Saint Andrews Milano S.P.A.	220	1.327	2.180	1.556	607,3%	-28,6%	-28,6%
23. Baioni Crushing Plants S.P.A.	732	1.419	2.709	1.510	106,3%	-44,3%	-44,3%
24. Rototec S.P.A.	1.263	703	704	1.428	13,1%	102,8%	0,0%
25. Nuova T.C.M. S.R.L.	258	300	729	1.388	438,0%	90,4%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Utili	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Benelli Armi Spa	11.991	16.818	10.120	14.585	21,6%	44,1%	-13,3%
2. Marche Multiservizi S.P.A.	5.501	6.748	11.560	9.117	65,7%	-21,1%	-21,1%
3. Scavolini S.P.A.	2.644	7.045	4.782	7.024	165,7%	46,9%	-0,3%
4. Profilglass S.P.A.	445	224	4.389	5.908	1227,6%	34,6%	0,0%
5. Rivacold Srl	1.859	3.884	2.950	5.192	179,3%	76,0%	0,0%
6. C.M.T. Utensili S.P.A.	2.290	2.236	3.039	3.809	66,3%	25,3%	0,0%
7. Sititalia S.P.A.	246	247	1.249	3.397	1280,9%	172,0%	0,0%
8. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	5.545	4.194	3.929	3.269	-41,0%	-16,8%	-41,0%
9. Aset Spa	448	1.106	1.537	2.592	478,6%	68,6%	0,0%
10. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	861	1.920	2.336	2.391	177,7%	2,4%	0,0%
11. Prb S.R.L.	-2.328	-2.146	-131	2.149	-192,3%	-1740,5%	0,0%
12. Marinelli Cucine Srl	774	692	1.122	1.800	132,6%	60,4%	0,0%
13. Valmex S.P.A.	1.189	1.110	1.265	1.588	33,6%	25,5%	0,0%
14. Radiant Bruciatori Spa	1.675	1.010	155	1.322	-21,1%	752,9%	-21,1%
15. Sorbini S.R.L.	-611	857	1.078	1.140	-286,6%	5,8%	0,0%
16. Ilva Glass S.P.A.	500	528	1.186	1.120	124,0%	-5,6%	-5,6%
17. F A B S.R.L.	139	754	1.020	1.102	692,8%	8,0%	0,0%
18. Xanitalia Srl	1.201	1.060	894	1.035	-13,8%	15,8%	-13,8%
19. Gibam Shops S.R.L.	283	166	217	1.033	265,0%	376,0%	0,0%
20. Sartoria Saint Andrews Milano S.P.A.	113	709	1.406	1.006	790,3%	-28,4%	-28,4%
21. Nuova T.C.M. S.R.L.	184	50	318	881	378,8%	177,0%	0,0%
22. Rototec S.P.A.	864	385	411	863	-0,1%	110,0%	-0,1%
23. Baioni Crushing Plants S.P.A.	271	712	1.716	738	172,3%	-57,0%	-57,0%
24. Industria Frigoriferi Italiana Spa	-1.982	-892	300	717	-136,2%	139,0%	0,0%
25. Str Automotive S.R.L.	32	145	505	688	2050,0%	36,2%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Investimenti	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Profilglass S.P.A.	10.686	14.487	8	20.249	89,5%	-	0,0%
2. Marche Multiservizi S.P.A.	23.515	14.283	15.922	16.045	-31,8%	0,8%	-31,8%
3. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	4.286	3.757	4.198	5.394	25,9%	28,5%	0,0%
4. Aset Spa	1.776	1.365	3.741	4.554	156,4%	21,7%	0,0%
5. Benelli Armi Spa	3.777	6.755	4.699	3.105	-17,8%	-33,9%	-54,0%
6. Imab Group Spa	2.573	2.440	1.152	3.074	19,5%	166,8%	0,0%
7. F A B S.R.L.	2.271	2.549	2.132	2.965	30,6%	39,1%	0,0%
8. Rivacold Srl	2.062	691	2.547	2.884	39,9%	13,2%	0,0%
9. Valmex S.P.A.	2.571	3.087	1.631	2.572	0,0%	57,7%	-16,7%
10. Industria Frigoriferi Italiana Spa	2.249	1.506	748	2.041	-9,2%	172,9%	-9,2%
11. Mepsystem Spa In Liquidazione	3.442	265	922	2.032	-41,0%	120,4%	-41,0%
12. Gambini Meccanica Srl	1.132	287	840	1.955	72,7%	132,7%	0,0%
13. Sititalia S.P.A.	1.857	5.450	1.103	1.756	-5,4%	59,2%	-67,8%
14. Paiardini Tino Srl Costr.Meccaniche Di Precisione	12	0	658	1.610	13316,7%	144,7%	0,0%
15. Emmedue S.P.A.	221	66	488	1.513	584,6%	210,0%	0,0%
16. Arredoclassic S.R.L.	967	254	179	1.464	51,4%	717,9%	0,0%
17. Tlm Di Andreani Antonio Ed Egidio S.R.L.	443	1.009	855	1.322	198,4%	54,6%	0,0%
18. Centraltubi S.P.A.	905	980	655	1.186	31,0%	81,1%	0,0%
19. Magnolia Due S.P.A.	787	1.914	1.230	1.133	44,0%	-7,9%	-40,8%
20. Scavolini S.P.A.	2.610	882	2.669	1.061	-59,3%	-60,2%	-60,2%
21. Flonal S.P.A.	253	130	11.026	1.041	311,5%	-90,6%	-90,6%
22. Alluflon Spa	3.640	7.501	3.581	1.034	-71,6%	-71,1%	-86,2%
23. Gruppo Spar Holding S.P.A.	651	1.426	1.114	1.001	53,8%	-10,1%	-29,8%
24. Montefeltro Foraggi S.R.L.	1.836	989	252	892	-51,4%	254,0%	-51,4%
25. Marinelli Cucine Srl	0	968	150	880	-	486,7%	-9,1%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Esportazioni	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Profilglass S.P.A.	210.674	225.021	241.404	285.879	35,7%	18,4%	0,0%
2. Benelli Armi Spa	78.983	-	93.143	99.993	26,6%	7,4%	0,0%
3. Schnell S.P.A.	53.418	61.657	63.300	71.039	33,0%	12,2%	0,0%
4. Rivacold Srl	31.629	41.718	42.018	46.792	47,9%	11,4%	0,0%
5. Alluflon Spa	54.998	0	34.828	44.156	-19,7%	26,8%	-19,7%
6. F A B S.R.L.	29.453	35.113	38.506	38.174	29,6%	-0,9%	-0,9%
7. Sititalia S.P.A.	24.607	30.303	38.900	37.794	53,6%	-2,8%	-2,8%
8. Scavolini S.P.A.	27.350	29.049	31.245	35.051	28,2%	12,2%	0,0%
9. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	11.783	8.714	29.758	30.486	158,7%	2,4%	0,0%
10. Xanitalia Srl	22.418	20.071	19.550	21.085	-5,9%	7,9%	-5,9%
11. Valmex S.P.A.	20.334	22.451	19.553	21.036	3,5%	7,6%	-6,3%
12. Gibam Shops S.R.L.	14.106	14.486	12.411	20.124	42,7%	62,1%	0,0%
13. C.M.T. Utensili S.P.A.	15.195	15.819	17.884	19.435	27,9%	8,7%	0,0%
14. Industria Frigoriferi Italiana Spa	12.557	13.954	16.657	19.031	51,6%	14,3%	0,0%
15. Aster Cucine S.P.A.	13.804	11.810	12.946	18.830	36,4%	45,5%	0,0%
16. Centraltubi S.P.A.	40.608	-	14.826	17.451	-57,0%	17,7%	-57,0%
17. Sorbini S.R.L.	-	-	10.522	14.269	-	35,6%	0,0%
18. Ilva Glass S.P.A.	11.382	13.106	15.455	13.917	22,3%	-10,0%	-10,0%
19. Pedini S.P.A.	7.455	8.155	10.040	12.984	74,2%	29,3%	0,0%
20. Eurotubi Srl	-	10.487	11.956	12.673	-	6,0%	0,0%
21. Topstar S.P.A.	11.096	14.521	14.426	12.655	14,1%	-12,3%	-12,9%
22. Imab Group Spa	9.873	10.832	9.117	12.277	24,3%	34,7%	0,0%
23. Flonal S.P.A.	13.179	13.179	10.753	11.788	-10,6%	9,6%	-10,6%
24. Mondolfo Ferro Spa Con Socio Unico	12.060	13.056	11.937	11.412	-5,4%	-4,4%	-12,6%
25. Radiant Bruciatori Spa	15.091	11.299	9.968	11.258	-25,4%	12,9%	-25,4%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Dipendenti	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Rivacold Srl	611	625	703	753	23,2%	7,1%	0,0%
2. Imab Group Spa	491	498	567	594	21,0%	4,8%	0,0%
3. Marche Multiservizi S.P.A.	567	564	560	582	2,6%	3,9%	0,0%
4. Scavolini S.P.A.	554	553	554	557	0,5%	0,5%	0,0%
5. Profilglass S.P.A.	444	503	528	555	25,0%	5,1%	0,0%
6. Alluflon Spa	342	350	269	327	-4,4%	21,6%	-6,6%
7. Industria Frigoriferi Italiana Spa	276	313	315	285	3,3%	-9,5%	-9,5%
8. Cariaggi Lanificio - Societa' Per Azioni	253	261	263	268	5,9%	1,9%	0,0%
9. Benelli Armi Spa	261	270	267	267	2,3%	0,0%	-1,1%
10. Schnell S.P.A.	208	215	236	242	16,3%	2,5%	0,0%
11. F A B S.R.L.	156	167	199	225	44,2%	13,1%	0,0%
12. Aset Spa	253	242	215	218	-13,8%	1,4%	-13,8%
13. Marinelli Cucine Srl	151	167	170	206	36,4%	21,2%	0,0%
14. Sartoria Saint Andrews Milano S.P.A.	171	181	191	192	12,3%	0,5%	0,0%
15. Valmex S.P.A.	101	152	172	189	87,1%	9,9%	0,0%
16. Industrie Pica Spa	278	244	204	186	-33,1%	-8,8%	-33,1%
17. Xanitalia Srl	141	151	152	162	14,9%	6,6%	0,0%
18. Moretti Compact S.P.A.	165	165	158	157	-4,8%	-0,6%	-4,8%
19. Sititalia S.P.A.	117	133	135	144	23,1%	6,7%	0,0%
20. Prb S.R.L.	153	136	129	121	-20,9%	-6,2%	-20,9%
21. Radiant Bruciatori Spa	95	98	102	113	18,9%	10,8%	0,0%
22. Ilva Glass S.P.A.	110	110	105	112	1,8%	6,7%	0,0%
23. Isa S.P.A.	106	104	104	111	4,7%	6,7%	0,0%
24. C.M.T. Utensili S.P.A.	90	98	101	106	17,8%	5,0%	0,0%
25. Dmm S.P.A.	103	100	101	105	1,9%	4,0%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Costo del lavoro per addetto	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Gierre Mobili S.R.L.	42.708	58.588	62.000	63.588	48,9%	2,6%	0,0%
2. Benelli Armi Spa	56.176	62.463	60.876	62.547	11,3%	2,7%	0,0%
3. Mondolfo Ferro Spa Con Socio Unico	31.865	57.864	73.353	61.688	93,6%	-15,9%	-15,9%
4. B.B.C. Plastik S.R.L.	39.870	56.222	58.000	60.444	51,6%	4,2%	0,0%
5. Omag S.R.L.	58.077	63.051	67.436	60.216	3,7%	-10,7%	-10,7%
6. Vetreria Masetti S.R.L.	29.203	29.914	34.300	59.000	102,0%	72,0%	0,0%
7. Emmedue S.P.A.	60.158	63.757	65.242	58.576	-2,6%	-10,2%	-10,2%
8. Artigiana Marmi S.R.L.	55.043	55.500	55.955	58.364	6,0%	4,3%	0,0%
9. Sorbini S.R.L.	45.220	49.250	53.472	56.861	25,7%	6,3%	0,0%
10. I Conci Srl	30.568	32.647	35.412	56.550	85,0%	59,7%	0,0%
11. Marche Multiservizi S.P.A.	51.898	52.754	55.309	54.383	4,8%	-1,7%	-1,7%
12. Moretti Forni S.P.A.	46.328	46.586	48.793	53.603	15,7%	9,9%	0,0%
13. Str Automotive S.R.L.	26.343	31.514	51.400	53.543	103,3%	4,2%	0,0%
14. Italforni Pesaro S.R.L.	54.000	53.316	53.800	53.476	-1,0%	-0,6%	-1,0%
15. Benelli Q.J. Srl	35.932	39.377	41.457	51.077	42,1%	23,2%	0,0%
16. Torneria Adriatica S.R.L.	61.667	62.842	62.900	50.438	-18,2%	-19,8%	-19,8%
17. Prefabbricati Ricci S.P.A.	36.904	25.000	47.729	50.308	36,3%	5,4%	0,0%
18. Schnell S.P.A.	48.168	48.019	47.970	49.182	2,1%	2,5%	0,0%
19. Ciar S.P.A.	40.507	39.056	41.120	48.493	19,7%	17,9%	0,0%
20. Ernestomeda Spa	44.212	44.840	47.059	48.426	9,5%	2,9%	0,0%
21. Aset Spa	44.407	47.736	48.749	48.312	8,8%	-0,9%	-0,9%
22. Cean Company Spa	46.917	45.417	47.091	48.091	2,5%	2,1%	0,0%
23. Rototec S.P.A.	43.690	42.860	45.488	48.022	9,9%	5,6%	0,0%
24. Industria Frigoriferi Italiana Spa	40.808	37.319	43.533	47.916	17,4%	10,1%	0,0%
25. Formetal Srl	42.357	42.190	42.810	47.571	12,3%	11,1%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

Valore aggiunto per addetto	Valori				Variazioni %		
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2015/M
1. Bagno & Co. S.R.L.	82.000	97.500	117.167	169.167	106,3%	44,4%	0,0%
2. Benelli Armi Spa	137.272	154.952	143.700	158.685	15,6%	10,4%	0,0%
3. Mondolfo Ferro Spa Con Socio Unico	36.865	40.273	76.000	136.063	269,1%	79,0%	0,0%
4. Str Automotive S.R.L.	38.657	49.171	93.543	131.086	239,1%	40,1%	0,0%
5. Xaniplast S.R.L.	81.200	89.200	91.600	120.600	48,5%	31,7%	0,0%
6. Marinelli Prefabbricati Srl Unipersonale	86.714	117.279	143.773	119.788	38,1%	-16,7%	-16,7%
7. Emmedue S.P.A.	91.395	101.919	106.424	102.939	12,6%	-3,3%	-3,3%
8. Arredoclassic S.R.L.	119.714	114.815	78.185	96.000	-19,8%	22,8%	-19,8%
9. Marche Multiservizi S.P.A.	79.658	89.787	92.391	94.804	19,0%	2,6%	0,0%
10. C.M.T. Utensili S.P.A.	73.622	74.133	85.525	92.472	25,6%	8,1%	0,0%
11. Gierre Mobili S.R.L.	67.333	70.059	92.647	89.294	32,6%	-3,6%	-3,6%
12. Sititalia S.P.A.	54.675	54.203	68.259	89.014	62,8%	30,4%	0,0%
13. Profilglass S.P.A.	61.086	68.628	72.528	86.968	42,4%	19,9%	0,0%
14. Rototec S.P.A.	77.476	63.093	66.581	85.022	9,7%	27,7%	0,0%
15. Sorbini S.R.L.	34.976	70.208	77.889	83.292	138,1%	6,9%	0,0%
16. I Conci Srl	37.351	44.059	46.588	81.450	118,1%	74,8%	0,0%
17. Omag S.R.L.	67.923	85.538	116.692	80.000	17,8%	-31,4%	-31,4%
18. Italforni Pesaro S.R.L.	65.500	70.526	74.250	79.857	21,9%	7,6%	0,0%
19. Moda Italia S.R.L.	104.765	92.524	121.042	79.240	-24,4%	-34,5%	-34,5%
20. Aset Spa	62.885	67.240	76.200	79.005	25,6%	3,7%	0,0%
21. B.B.C. Plastik S.R.L.	49.913	74.167	73.222	78.944	58,2%	7,8%	0,0%
22. Geminiani Sauro & Figli S.R.L.	64.500	69.154	87.545	77.955	20,9%	-11,0%	-11,0%
23. Artigiana Marmi S.R.L.	59.348	77.450	69.727	77.545	30,7%	11,2%	0,0%
24. Centraltubi S.P.A.	43.667	78.302	77.980	76.963	76,2%	-1,3%	-1,7%
25. Gibam Shops S.R.L.	43.078	53.307	51.759	76.552	77,7%	47,9%	0,0%

Fonte: elab. Ufficio Studi Cgil Pesaro Urbino su dati di bilancio

III. Metodologia di analisi di un caso aziendale per la contrattazione di secondo livello

Nota metodologica - Le tavole seguenti riportano lo schema analitico dello studio di un caso aziendale (Marche Multiservizi Spa). I dati di bilancio sono aggiornati all'esercizio 2015 e vengono comparati con quelli di un insieme di imprese operanti nello stesso settore (Osservatorio servizi pubblici urbani).

Lo scopo principale dell'Osservatorio dei bilanci d'impresa è quello di supportare l'attività di contrattazione di secondo livello attuata dalle categorie. Molti accordi integrativi, infatti, utilizzano parametri e indicatori di bilancio per stabilire e controllare obiettivi di risultato e determinare l'ammontare di premi e salario variabile. In questi casi è di fondamentale importanza non solo lo studio della singola impresa ma anche la possibilità di confrontare la sua situazione economica, finanziaria e occupazionale con quella di un opportuno e coerente insieme di riferimento.

Della singola impresa oggetto di studio vengono rilevate tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Tuttavia, le principali differenze rispetto alle analisi riportate in osservatorio attengono agli aspetti finanziari che considerano le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in base al criterio della esigibilità / scadenza distinguendo tra breve periodo (<12 mesi, entro esercizio successivo) e lungo periodo (>12 mesi, oltre esercizio successivo).

L'analisi, effettuata nella fattispecie per un'impresa del legno mobile, propone, in primo luogo, una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Le riclassificazioni utilizzano le singole voci di bilancio aggregandole in valori con caratteristiche omogenee e determinano indici sintetici che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali. Esistono due principali criteri di riclassificazione del conto economico e due principali criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale può essere riclassificato secondo:

- il criterio di Liquidità / Esigibilità;
- il criterio di Pertinenza Gestionale;

Il conto economico può essere riclassificato secondo:

- il criterio a Fatturato e Costo del Venduto;
- il criterio a Produzione e Valore Aggiunto.

La metodologia qui adottata per lo stato patrimoniale corrisponde al criterio di "liquidità ed esigibilità". Questo criterio riclassifica le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo"

richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta. Le attività sono indicate in ordine di liquidità crescente: dalle immobilizzazioni, ossia attività consolidate o stock di capitale fisso, all'attivo circolante. Lo stesso criterio è seguito per le passività; il primo aggregato è costituito dal patrimonio netto a cui fanno seguito fonti di medio lungo periodo (fondo TFR e accantonamenti) e passività correnti. L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente "coperte" con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente "coperte" con debiti a lungo.

Nello schema illustrato successivamente, oltre alla consistenza della singola voce, viene riportata la sua incidenza sul totale di riferimento, le variazioni assolute e le variazioni percentuali misurate tra ogni esercizio e quello precedente e tra inizio e fine periodo. L'orizzonte temporale preso in considerazione è di quattro anni. In riferimento al conto economico viene adottata la riclassificazione a "produzione e valore aggiunto". Con questo criterio si intende in primo luogo calcolare il valore della "produzione dell'esercizio", pari al valore di tutto ciò che è stato prodotto in azienda. Pertanto al fatturato si aggiungono le variazioni di rimanenze di prodotti finali e semilavorati o i lavori in economia (voce tipica dei bilanci italiani), ossia quelle attività che sono state realizzate dall'azienda stessa a scopo di utilizzo interno. Si includono poi ricavi non caratteristici e contributi. Sottraendo alla "produzione d'esercizio" i costi delle materie prime, dei sevizi utilizzati acquistati all'esterno dell'azienda (afferenti alla gestione caratteristica naturalmente, per esempio costi di consulenze, utenze etc.) si perviene al "valore aggiunto". Esso è un margine che indica in che percentuale la produzione aziendale è imputabile all'attività svolta internamente.

Nella metodologia proposta, vengono in seguito presi in considerazione una serie di indicatori riferiti a:

- struttura patrimoniale;
- equilibrio finanziario;
- redditività;
- produttività;
- lavoro e indicatori per addetto.

Le principali risultanze vengono infine messe a confronto con le medie dell'osservatorio per evidenziare punti di forza e criticità rispetto al più appropriato insieme di riferimento.

Stato patrimoniale

	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Q.ta % su totale	
	Attivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Immobilizzazioni immmateriali	5.611	4.908	5.917	5.510	-1,8%	-6,9%	3,2%	2,7%
2	Immobilizzazioni materiali	102.267	109.371	114.129	120.934	18,3%	6,0%	59,0%	58,9%
3	Finanziarie	2.973	4.023	4.023	6.377	114,5%	58,5%	1,7%	3,1%
4	- Partecipazioni	2.973	3.023	3.023	2.877	-3,2%	-4,8%	1,7%	1,4%
5	Totale immobilizzazioni	110.851	118.301	124.069	132.822	19,8%	7,1%	64,0%	64,7%
6	Magazzino, rimanenze, acconti	1.298	1.239	1.216	1.217	-6,2%	0,1%	0,7%	0,6%
7	Crediti	59.870	65.431	67.267	67.170	12,2%	-0,1%	34,6%	32,7%
8	Altre attività finanziarie non imm.	0	0	750	1.058	-	41,1%	-	0,5%
9	Liquidità	715	4.827	5.395	2.713	279,3%	-49,7%	0,4%	1,3%
10	Totale capitale circolante	61.883	71.497	74.628	72.159	16,6%	-3,3%	35,7%	35,1%
11	Ratei e risconti attivi	543	1.267	760	405	-25,5%	-46,8%	0,3%	0,2%
12	**Totale attivo**	**173.278**	**191.065**	**199.457**	**205.385**	**18,5%**	**3,0%**	**100,0%**	**100,0%**
	Passivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Capitale sociale	13.484	13.484	13.484	13.484	0,0%	0,0%	7,8%	6,6%
2	Patrimonio netto	28.490	33.081	42.484	48.274	69,4%	13,6%	16,4%	23,5%
3	Fondo rischi e oneri	29.905	33.470	38.479	47.272	58,1%	22,8%	17,3%	23,0%
4	Trattamento di fine rapporto	8.615	8.620	8.461	8.576	-0,5%	1,3%	5,0%	4,2%
5	Debiti vs banche e istituti di credito	27.218	28.391	36.637	41.668	53,1%	13,7%	15,7%	20,3%
6	- di cui oltre 12 mesi	19.364	17.419	15.419	20.534	6,0%	33,2%	11,2%	10,0%
7	Debiti commerciali	45.626	43.904	40.412	34.859	-23,6%	-13,7%	26,3%	17,0%
8	Debiti vs imprese	4.392	6.367	1.993	313	-92,9%	-84,3%	2,5%	0,2%
9	Altri debiti	24.232	31.626	25.285	18.554	-23,4%	-26,6%	14,0%	9,0%
10	Totale debiti	101.468	110.289	104.326	95.394	-6,0%	-8,6%	58,6%	46,4%
11	Ratei e risconti passivi	4.799	5.605	5.706	5.870	22,3%	2,9%	2,8%	2,9%
12	**Totale passivo**	**173.278**	**191.065**	**199.457**	**205.385**	**18,5%**	**3,0%**	**100,0%**	**100,0%**

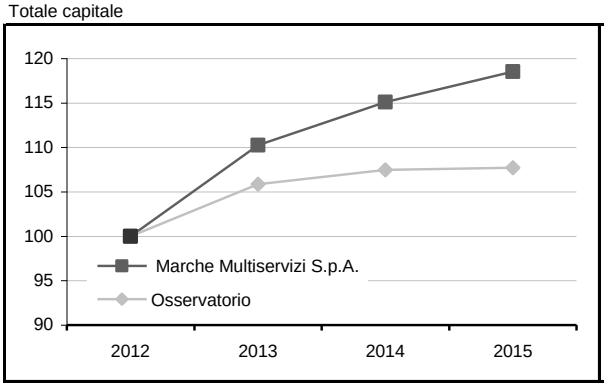
	Osservatorio	Valori				Variazioni		Q.ta % su totale	
	Attivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Immobilizzazioni immmateriali	16.659	15.876	17.552	15.600	-6,4%	-11,1%	4,4%	3,8%
2	Immobilizzazioni materiali	220.087	226.306	228.790	201.246	-8,6%	-12,0%	57,5%	48,8%
3	Finanziarie	12.314	13.407	13.419	48.817	296,4%	263,8%	3,2%	11,8%
4	- Partecipazioni	6.760	7.030	7.083	32.308	377,9%	356,1%	1,8%	7,8%
5	Totale immobilizzazioni	249.061	255.588	259.760	265.663	6,7%	2,3%	65,1%	64,4%
6	Magazzino, rimanenze, acconti	7.073	6.915	7.003	6.847	-3,2%	-2,2%	1,8%	1,7%
7	Crediti	105.456	113.419	113.175	108.391	2,8%	-4,2%	27,5%	26,3%
8	Altre attività finanziarie non imm.	0	0	750	1.058	-	41,1%	-	0,3%
9	Liquidità	19.680	26.964	28.569	28.951	47,1%	1,3%	5,1%	7,0%
10	Totale capitale circolante	132.208	147.298	149.497	145.249	9,9%	-2,8%	34,5%	35,2%
11	Ratei e risconti attivi	1.517	2.380	2.113	1.401	-7,7%	-33,7%	0,4%	0,3%
12	**Totale attivo**	**382.786**	**405.266**	**411.370**	**412.312**	**7,7%**	**0,2%**	**100,0%**	**100,0%**
	Passivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Capitale sociale	98.047	98.047	98.047	98.369	0,3%	0,3%	25,6%	23,9%
2	Patrimonio netto	123.532	128.136	139.831	148.585	20,3%	6,3%	32,3%	36,0%
3	Fondo rischi e oneri	45.948	50.861	57.345	69.062	50,3%	20,4%	12,0%	16,8%
4	Trattamento di fine rapporto	14.779	14.732	14.546	13.543	-8,4%	-6,9%	3,9%	3,3%
5	Debiti vs banche e istituti di credito	67.815	73.076	75.778	79.044	16,6%	4,3%	17,7%	19,2%
6	- di cui oltre 12 mesi	51.336	50.175	42.636	45.097	-12,2%	5,8%	13,4%	10,9%
7	Debiti commerciali	73.448	69.162	65.542	58.020	-21,0%	-11,5%	19,2%	14,1%
8	Debiti vs imprese	11.424	13.150	8.209	9.542	-16,5%	16,2%	3,0%	2,3%
9	Altri debiti	39.897	49.334	43.027	27.034	-32,2%	-37,2%	10,4%	6,6%
10	Totale debiti	192.584	204.722	192.556	173.640	-9,8%	-9,8%	50,3%	42,1%
11	Ratei e risconti passivi	5.943	6.814	7.093	7.482	25,9%	5,5%	1,6%	1,8%
12	**Totale passivo**	**382.786**	**405.266**	**411.370**	**412.312**	**7,7%**	**0,2%**	**100,0%**	**100,0%**

Valori in migliaia di euro

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

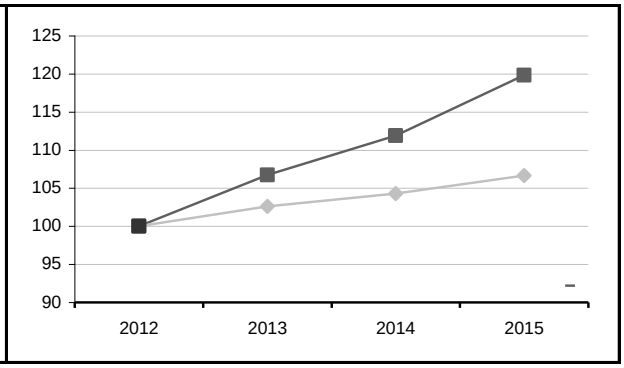
Dinamica e composizione delle principali componenti dell'attivo patrimoniale

Totale capitale



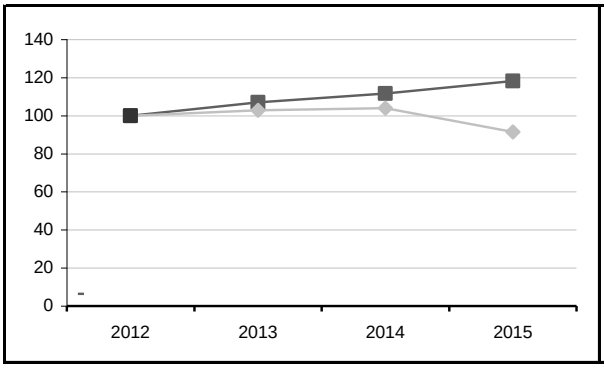
Numeri indice a base fissa = 100

Immobilizzazioni



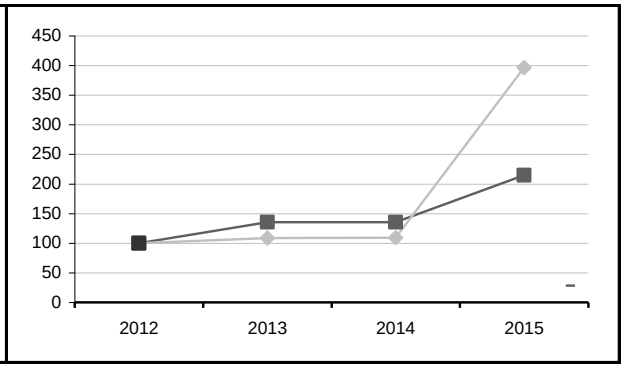
Numeri indice a base fissa = 100

Immobilizzazioni materiali



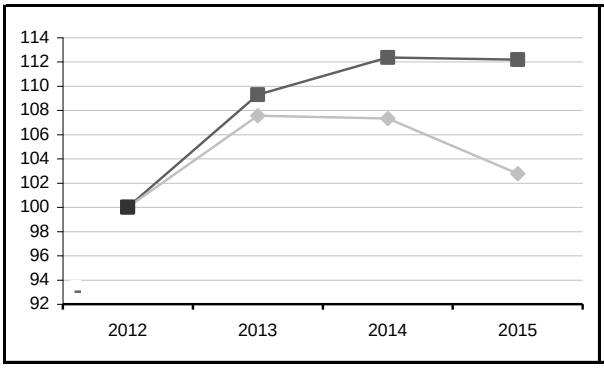
Numeri indice a base fissa = 100

Immobilizzazioni finanziarie



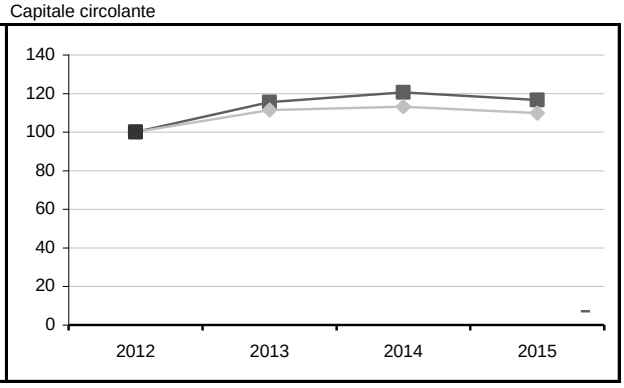
Numeri indice a base fissa = 100

Crediti



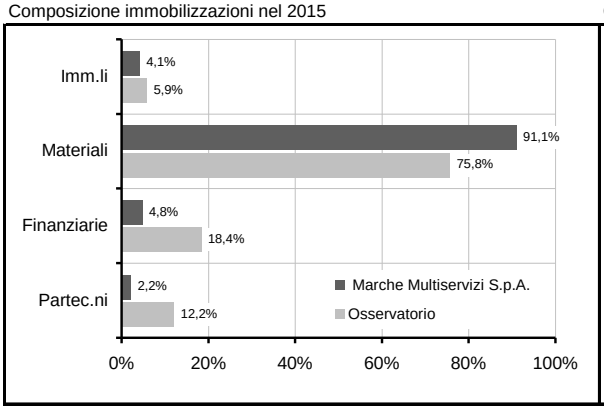
Numeri indice a base fissa = 100

Capitale circolante



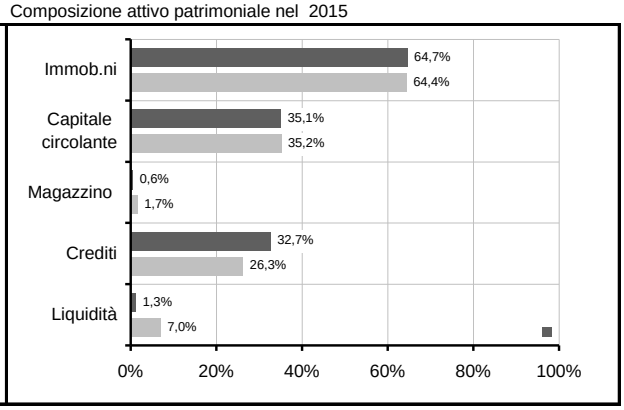
Numeri indice a base fissa = 100

Composizione immobilizzazioni nel 2015



Valori percentuali

Composizione attivo patrimoniale nel 2015



Valori percentuali

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Stato patrimoniale riclassificato

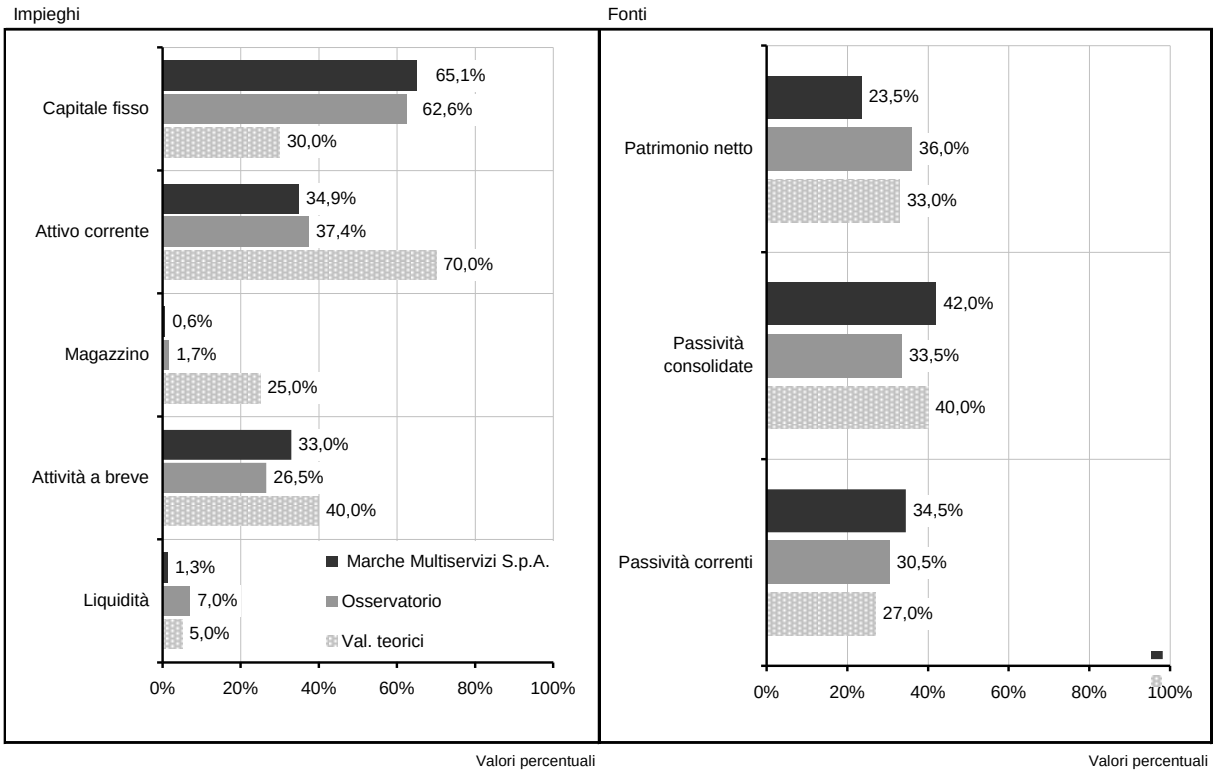
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori Osservatorio				Variazioni		Q.ta % su totale	
	Attivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Immobilizzazioni immateriali	5.611	4.908	5.917	5.510	-1,8%	-6,9%	3,2%	2,7%
2	Immobilizzazioni materiali	102.267	109.371	114.129	120.934	18,3%	6,0%	59,0%	58,9%
3	Immobilizzazioni finanziarie	3.299	4.350	9.406	7.227	119,1%	-23,2%	1,9%	3,5%
4	Totale capitale fisso	111.177	118.629	129.451	133.672	20,2%	3,3%	64,2%	65,1%
5	Immobilizzazioni finanziarie < 12	0	0	0	0	-	-	-	-
6	Magazzino	1.298	1.239	1.216	1.217	-6,2%	0,1%	0,7%	0,6%
7	Crediti < 12	59.544	65.104	61.885	66.320	11,4%	7,2%	34,4%	32,3%
8	Altre attività a breve	0	0	750	1.058	-	41,1%	-	0,5%
9	Liquidità	715	4.827	5.395	2.713	279,3%	-49,7%	0,4%	1,3%
10	Ratei e risconti attivi	543	1.267	760	405	-25,5%	-46,8%	0,3%	0,2%
11	Totale capitale circolante	62.101	72.436	70.006	71.714	15,5%	2,4%	35,8%	34,9%
12	**Totale attività**	**173.278**	**191.065**	**199.457**	**205.385**	**18,5%**	**3,0%**	**100,0%**	**100,0%**
	Passivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Patrimonio netto	28.490	33.081	42.484	48.274	69,4%	13,6%	16,4%	23,5%
2	Fondo rischi e oneri	29.905	33.470	38.479	47.272	58,1%	22,8%	17,3%	23,0%
3	Trattamento di fine rapporto	8.615	8.620	8.461	8.576	-0,5%	1,3%	5,0%	4,2%
4	Debiti > 12	31.799	29.330	26.713	30.490	-4,1%	14,1%	18,4%	14,8%
5	Totale passività consolidate	70.319	71.420	73.654	86.337	22,8%	17,2%	40,6%	42,0%
6	Debiti < 12	69.669	80.959	77.613	64.904	-6,8%	-16,4%	40,2%	31,6%
7	Ratei e risconti passivi	4.799	5.605	5.706	5.870	22,3%	2,9%	2,8%	2,9%
8	Totale passività correnti	74.468	86.564	83.319	70.774	-5,0%	-15,1%	43,0%	34,5%
9	Totale capitale di credito	144.787	157.984	156.973	157.111	8,5%	0,1%	83,6%	76,5%
10	**Totale passivo**	**173.278**	**191.065**	**199.457**	**205.385**	**18,5%**	**3,0%**	**100,0%**	**100,0%**

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Q.ta % su totale	
	Attivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Immobilizzazioni immateriali	16.659	15.876	17.552	15.600	-6,4%	-11,1%	4,4%	3,8%
2	Immobilizzazioni materiali	220.087	226.306	228.790	201.246	-8,6%	-12,0%	57,5%	48,8%
3	Immobilizzazioni finanziarie	16.445	14.709	17.020	41.177	150,4%	141,9%	4,3%	10,0%
4	Totale capitale fisso	253.191	256.891	263.362	258.023	1,9%	-2,0%	66,1%	62,6%
5	Immobilizzazioni finanziarie < 12	0	2.400	2.400	9.033	-	276,4%	-	2,2%
6	Magazzino	7.073	6.915	7.003	6.847	-3,2%	-2,2%	1,8%	1,7%
7	Crediti < 12	101.325	109.717	107.173	106.998	5,6%	-0,2%	26,5%	26,0%
8	Altre attività a breve	0	0	750	1.058	-	41,1%	-	0,3%
9	Liquidità	19.680	26.964	28.569	28.951	47,1%	1,3%	5,1%	7,0%
10	Ratei e risconti attivi	1.517	2.380	2.113	1.401	-7,7%	-33,7%	0,4%	0,3%
11	Totale capitale circolante	129.595	148.376	148.008	154.289	19,1%	4,2%	33,9%	37,4%
12	**Totale attività**	**382.786**	**405.266**	**411.370**	**412.312**	**7,7%**	**0,2%**	**100,0%**	**100,0%**
	Passivo	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2012/15**	**2014/15**	**2012**	**2015**
1	Patrimonio netto	123.532	128.136	139.831	148.585	20,3%	6,3%	32,3%	36,0%
2	Fondo rischi e oneri	45.948	50.861	57.345	69.062	50,3%	20,4%	12,0%	16,8%
3	Trattamento di fine rapporto	14.779	14.732	14.546	13.543	-8,4%	-6,9%	3,9%	3,3%
4	Debiti > 12	64.568	62.919	54.604	55.529	-14,0%	1,7%	16,9%	13,5%
5	Totale passività consolidate	125.295	128.512	126.494	138.134	10,2%	9,2%	32,7%	33,5%
6	Debiti < 12	128.016	141.804	137.952	118.111	-7,7%	-14,4%	33,4%	28,6%
7	Ratei e risconti passivi	5.943	6.814	7.093	7.482	25,9%	5,5%	1,6%	1,8%
8	Totale passività correnti	133.959	148.618	145.045	125.593	-6,2%	-13,4%	35,0%	30,5%
9	Totale capitale di credito	259.254	277.130	271.539	263.727	1,7%	-2,9%	67,7%	64,0%
10	**Totale passivo**	**382.786**	**405.266**	**411.370**	**412.312**	**7,7%**	**0,2%**	**100,0%**	**100,0%**

Valori in migliaia di euro

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Equilibrio teorico tra fonti e impieghi del capitale



Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Conto economico

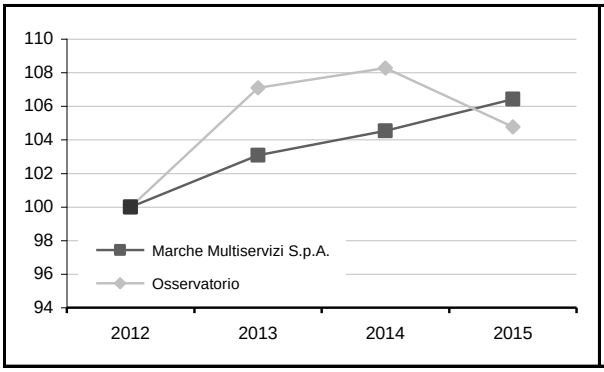
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Q.ta % su totale	
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
1	Ricavi	104.645	107.873	109.390	111.375	6,4%	1,8%	94,4%	93,2%
2	Produzione interna	3.078	2.630	2.860	3.028	-1,6%	5,9%	2,8%	2,5%
3	Altri ricavi	3.149	3.093	3.773	5.132	63,0%	36,0%	2,8%	4,3%
4	Valore della produzione	110.872	113.596	116.023	119.535	7,8%	3,0%	100,0%	100,0%
5	Costi per materie prime	8.485	7.192	7.849	7.552	-11,0%	-3,8%	7,7%	6,3%
6	Costi per servizi	36.128	35.659	35.380	36.232	0,3%	2,4%	32,6%	30,3%
7	Var. rimanenze mat. prime	-35	60	23	-1	95,9%	-106,3%	0,0%	0,0%
8	Valore aggiunto lordo (Mdc)	66.295	70.685	72.770	75.753	14,3%	4,1%	59,8%	63,4%
9	Godimento beni di terzi	10.578	10.336	10.562	10.358	-2,1%	-1,9%	9,5%	8,7%
10	Oneri diversi di gestione	4.784	4.992	4.822	4.215	-11,9%	-12,6%	4,3%	3,5%
11	Valore aggiunto netto	50.932	55.357	57.386	61.179	20,1%	6,6%	45,9%	51,2%
12	Valore aggiunto Istat	44.670	49.694	50.775	53.018	18,7%	4,4%	40,3%	44,4%
13	Costo del lavoro	29.426	29.753	30.973	31.651	7,6%	2,2%	26,5%	26,5%
14	Margine operativo lordo	21.506	25.604	26.413	29.528	37,3%	11,8%	19,4%	24,7%
15	Ammortamenti, svalutazioni e fondi	14.770	14.102	15.502	17.869	21,0%	15,3%	13,3%	14,9%
16	Totale costi di produzione	104.136	102.094	105.111	107.876	3,6%	2,6%	93,9%	90,2%
17	Reddito operativo	6.736	11.502	10.911	11.660	73,1%	6,9%	6,1%	9,8%
18	Proventi finanziari	1.271	1.469	1.563	1.457	14,6%	-6,8%	1,1%	1,2%
19	Oneri finanziari	1.058	759	796	813	-23,1%	2,2%	1,0%	0,7%
20	Saldo gestione finanziaria	214	710	767	643	200,8%	-16,1%	0,2%	0,5%
21	Rettifiche di valore	-50	0	0	0	100,0%	-	0,0%	-
22	Saldo gestione straordinaria	2.673	-761	6.093	3.683	37,8%	-39,6%	2,4%	3,1%
23	Saldo gestioni extracaratteristiche	2.837	-51	6.861	4.326	52,5%	-36,9%	2,6%	3,6%
24	Risultato prima delle imposte	9.573	11.452	17.772	15.986	67,0%	-10,1%	8,6%	13,4%
25	Imposte e tasse	4.072	4.703	6.212	6.868	68,7%	10,6%	3,7%	5,7%
26	**Utile / perdita di esercizio**	**5.501**	**6.748**	**11.560**	**9.117**	**65,7%**	**-21,1%**	**5,0%**	**7,6%**

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Q.ta % su totale	
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	2012	2015
1	Ricavi	208.862	223.678	226.133	218.842	4,8%	-3,2%	94,8%	93,9%
2	Produzione interna	5.243	4.695	4.807	4.603	-12,2%	-4,2%	2,4%	2,0%
3	Altri ricavi	6.292	8.507	13.094	9.590	52,4%	-26,8%	2,9%	4,1%
4	Valore della produzione	220.398	236.881	244.034	233.035	5,7%	-4,5%	100,0%	100,0%
5	Costi per materie prime	28.634	27.401	24.104	22.116	-22,8%	-8,2%	13,0%	9,5%
6	Costi per servizi	67.025	69.236	69.844	68.406	2,1%	-2,1%	30,4%	29,4%
7	Var. rimanenze mat. prime	-249	255	-12	189	175,9%	1697,4%	-0,1%	0,1%
8	Valore aggiunto lordo (Mdc)	124.988	139.988	150.098	142.324	13,9%	-5,2%	56,7%	61,1%
9	Godimento beni di terzi	19.470	20.328	19.872	19.999	2,7%	0,6%	8,8%	8,6%
10	Oneri diversi di gestione	7.015	7.736	9.201	6.597	-6,0%	-28,3%	3,2%	2,8%
11	Valore aggiunto netto	98.503	111.924	121.025	115.727	17,5%	-4,4%	44,7%	49,7%
12	Valore aggiunto Istat	86.719	98.977	103.112	101.724	17,3%	-1,3%	39,3%	43,7%
13	Costo del lavoro	59.790	67.371	69.389	67.525	12,9%	-2,7%	27,1%	29,0%
14	Margine operativo lordo	38.713	44.553	51.636	48.203	24,5%	-6,6%	17,6%	20,7%
15	Ammortamenti, svalutazioni e fondi	26.116	26.094	25.984	29.763	14,0%	14,5%	11,8%	12,8%
16	Totale costi di produzione	207.801	218.422	218.382	214.595	3,3%	-1,7%	94,3%	92,1%
17	Reddito operativo	12.597	18.459	25.652	18.440	46,4%	-28,1%	5,7%	7,9%
18	Proventi finanziari	2.540	3.387	2.567	4.289	68,8%	67,1%	1,2%	1,8%
19	Oneri finanziari	2.793	2.443	2.466	2.289	-18,1%	-7,2%	1,3%	1,0%
20	Saldo gestione finanziaria	-253	944	101	2.001	890,6%	1882,8%	-0,1%	0,9%
21	Rettifiche di valore	-431	-367	-235	-585	-35,9%	-149,2%	-0,2%	-0,3%
22	Saldo gestione straordinaria	3.498	-66	675	3.952	13,0%	485,5%	1,6%	1,7%
23	Saldo gestioni extracaratteristiche	2.814	512	541	5.367	90,7%	892,1%	1,3%	2,3%
24	Risultato prima delle imposte	15.411	18.971	26.193	23.807	54,5%	-9,1%	7,0%	10,2%
25	Imposte e tasse	7.475	8.464	9.921	8.930	19,5%	-10,0%	3,4%	3,8%
26	**Utile / perdita di esercizio**	**7.936**	**10.506**	**16.272**	**14.877**	**87,5%**	**-8,6%**	**3,6%**	**6,4%**

Valori in migliaia di euro
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

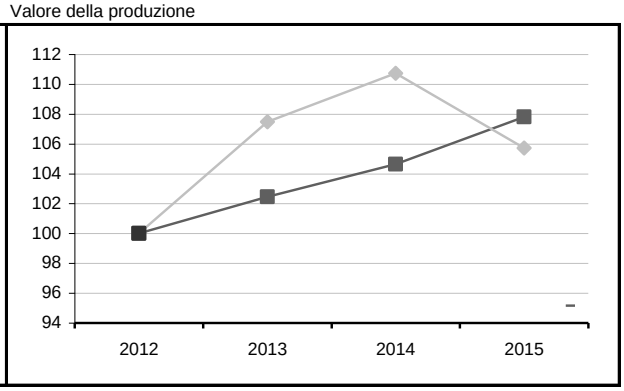
Dinamica e composizione delle principali componenti del conto economico

Ricavi



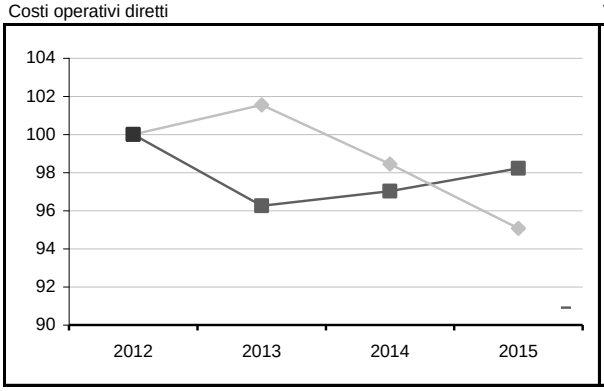
Numeri indice a base fissa = 100

Valore della produzione



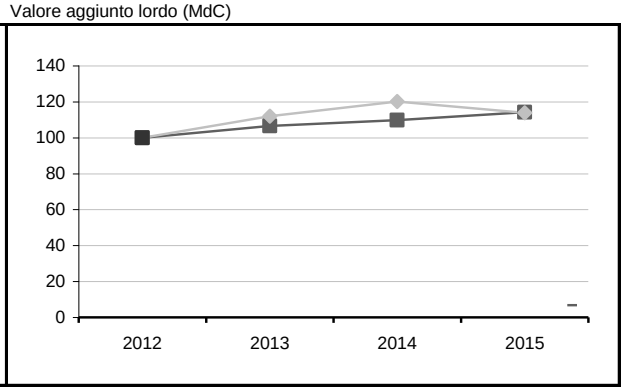
Numeri indice a base fissa = 100

Costi operativi diretti



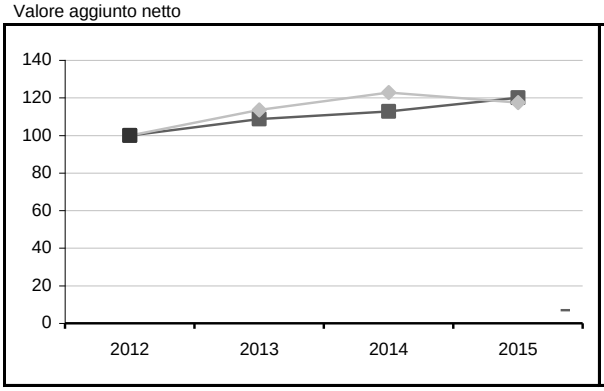
Numeri indice a base fissa = 100

Valore aggiunto lordo (MdC)



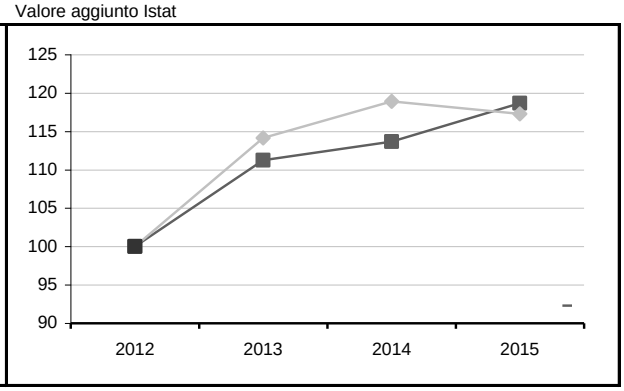
Numeri indice a base fissa = 100

Valore aggiunto netto



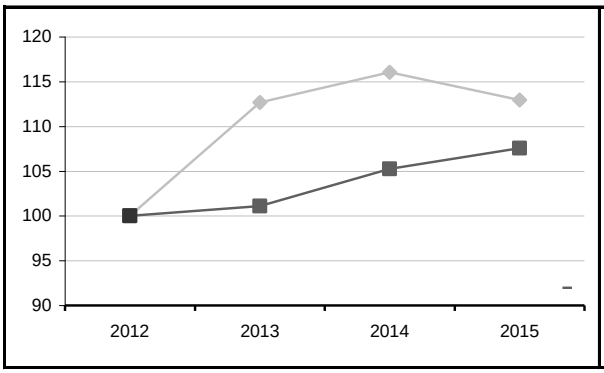
Numeri indice a base fissa = 100

Valore aggiunto Istat



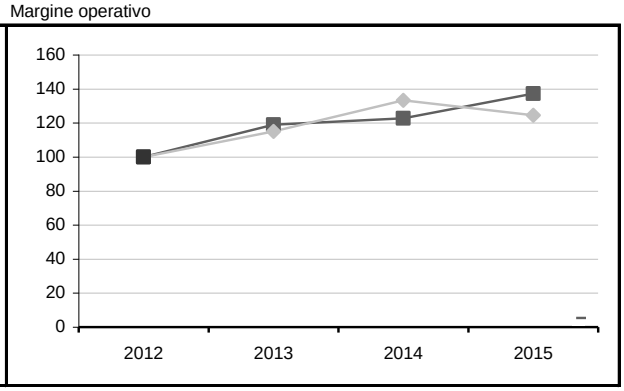
Numeri indice a base fissa = 100

Costo del lavoro



Numeri indice a base fissa = 100

Margine operativo

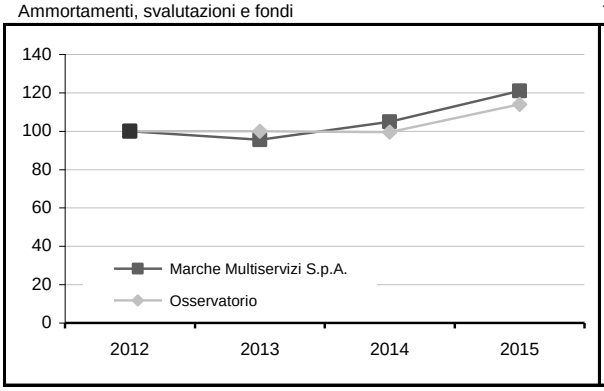


Numeri indice a base fissa = 100

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

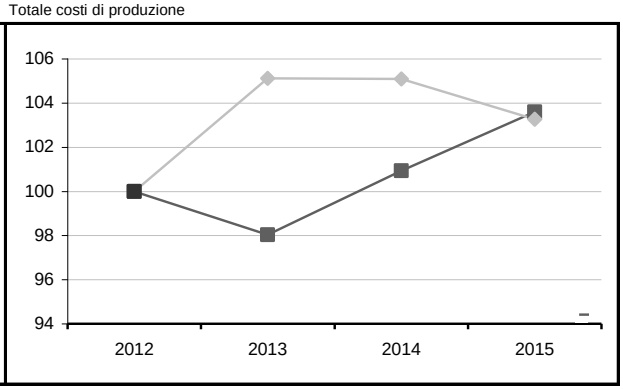
Dinamica e composizione delle principali componenti del conto economico

Ammortamenti, svalutazioni e fondi



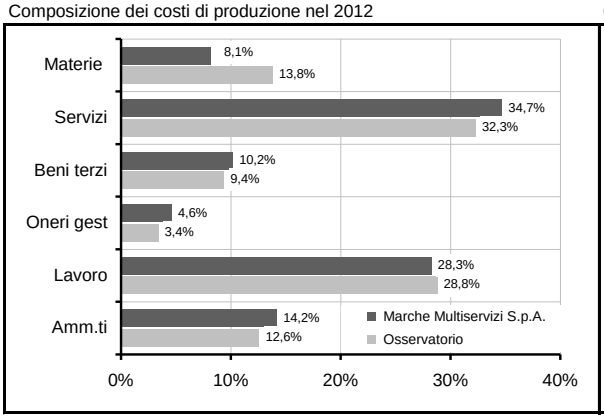
Numeri indice a base fissa = 100

Totale costi di produzione



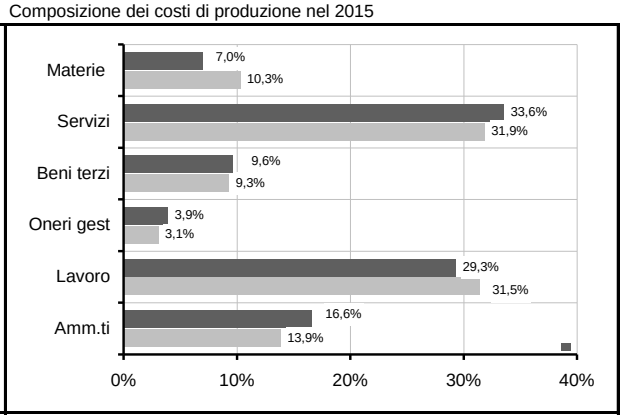
Numeri indice a base fissa = 100

Composizione dei costi di produzione nel 2012



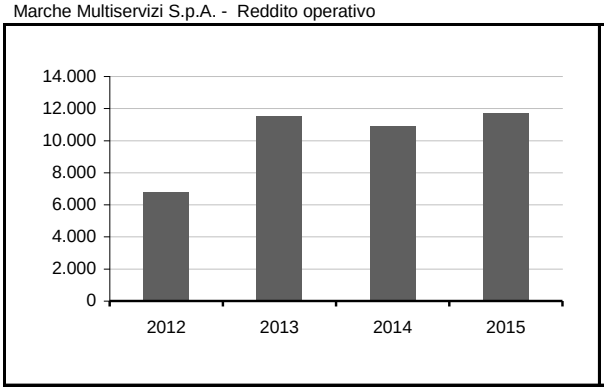
Valori percentuali

Composizione dei costi di produzione nel 2015



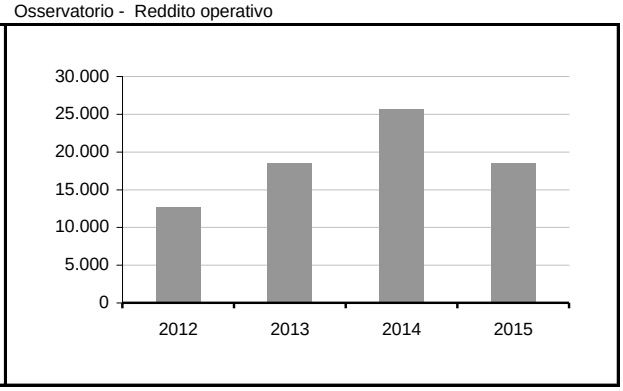
Valori percentuali

Marche Multiservizi S.p.A. - Reddito operativo



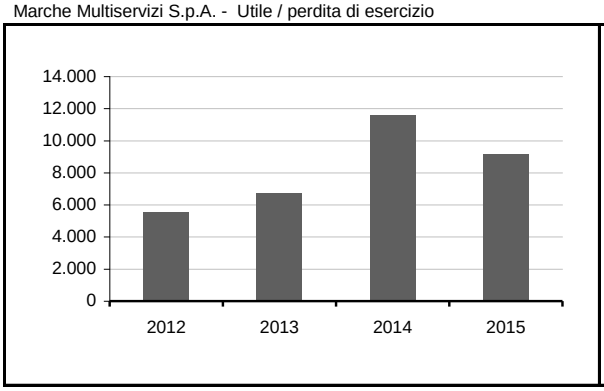
Valori assoluti in migliaia

Osservatorio - Reddito operativo



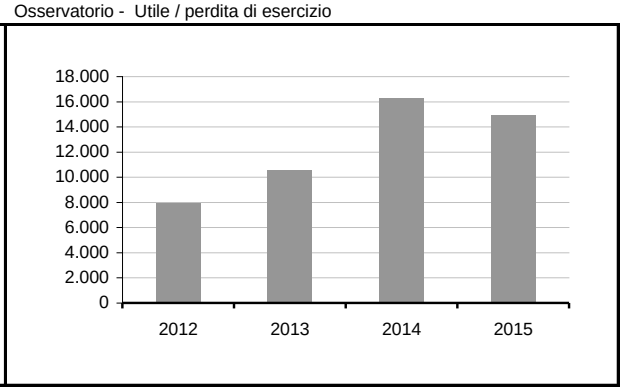
Valori assoluti in migliaia

Marche Multiservizi S.p.A. - Utile / perdita di esercizio



Valori assoluti in migliaia

Osservatorio - Utile / perdita di esercizio

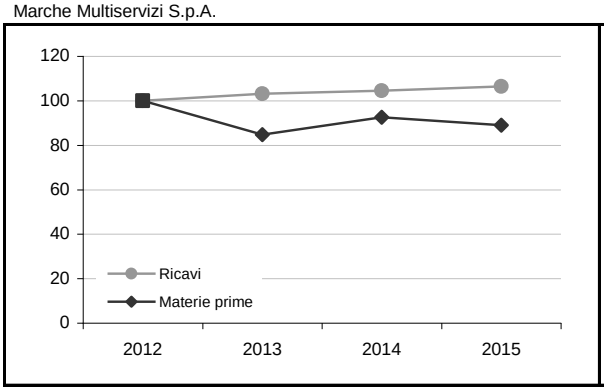


Valori assoluti in migliaia

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

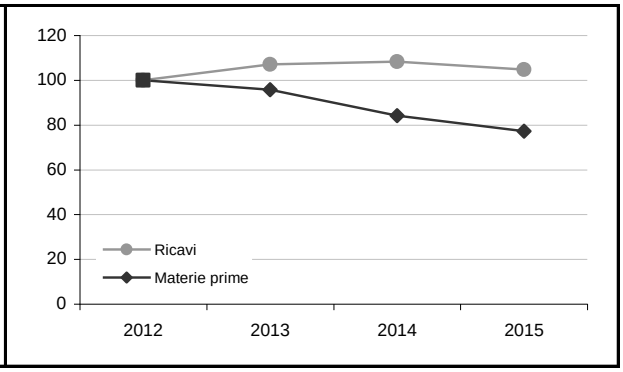
Dinamiche delle principali componenti dei costi di produzione comparate con i ricavi

Marche Multiservizi S.p.A.



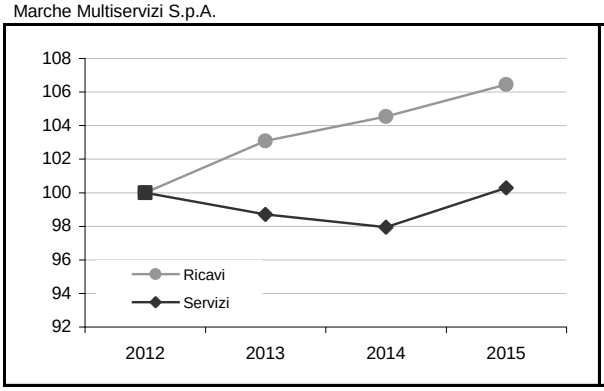
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



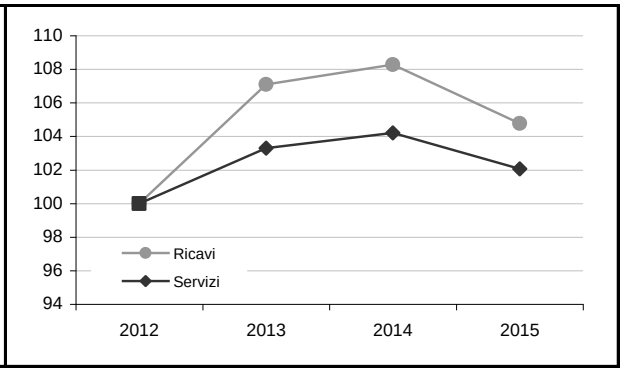
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



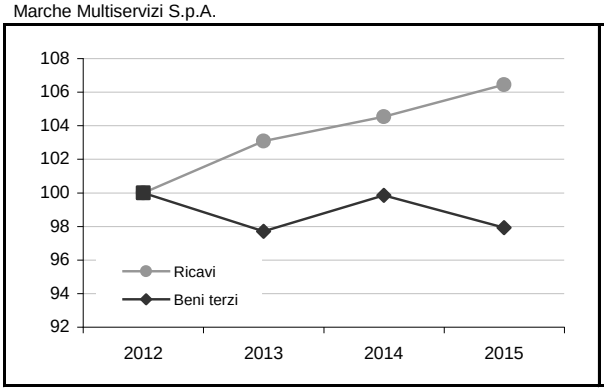
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



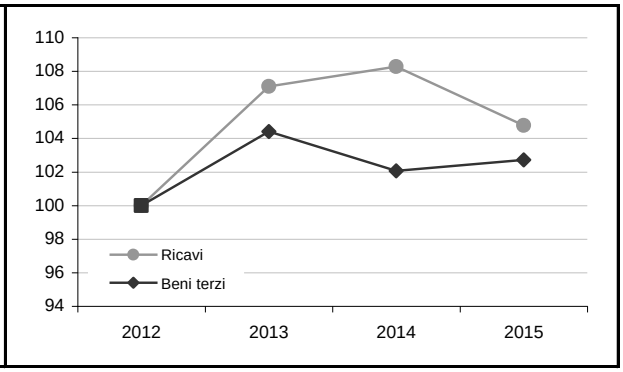
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



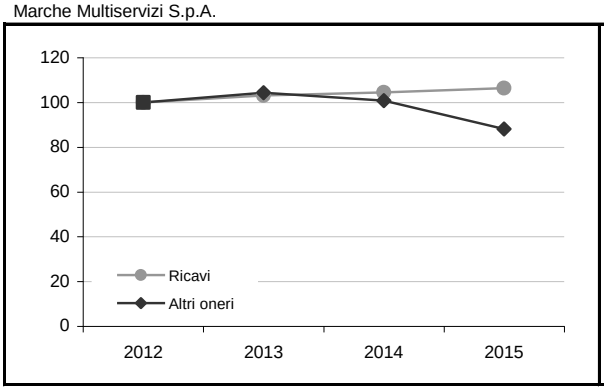
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



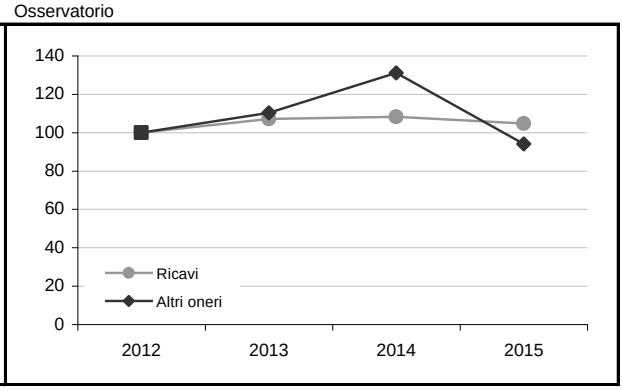
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio

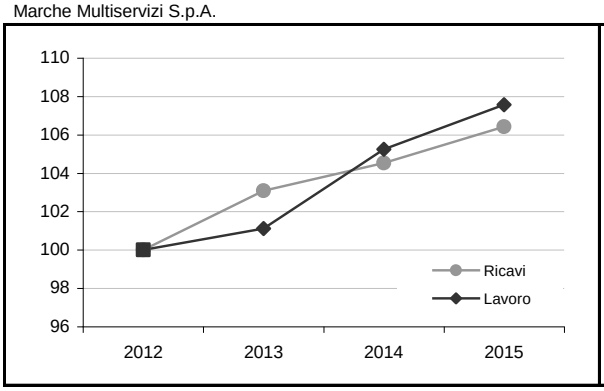


Numeri indice a base fissa = 100

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

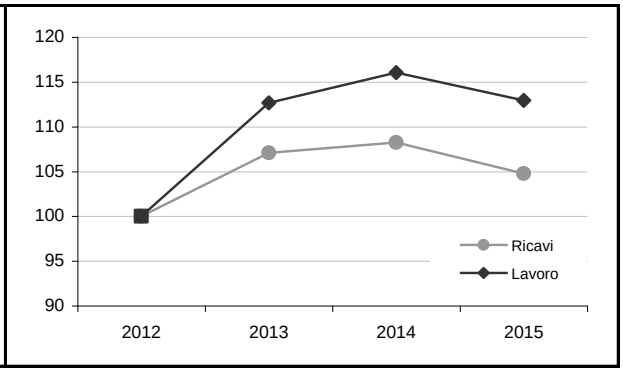
Dinamiche delle principali componenti dei costi di produzione comparate con i ricavi

Marche Multiservizi S.p.A.



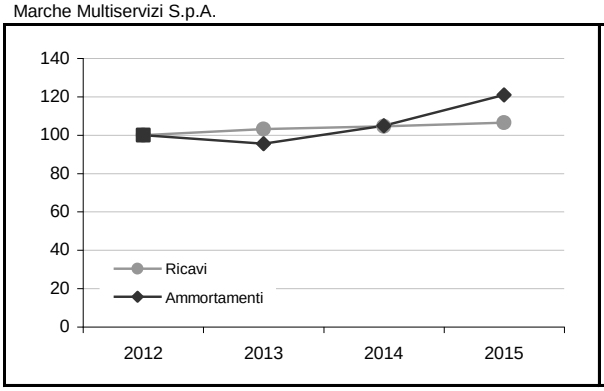
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



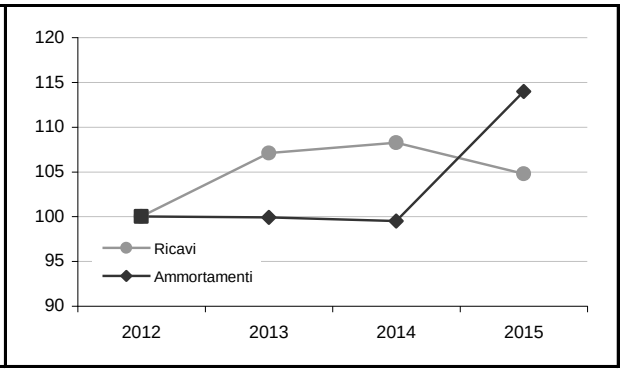
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



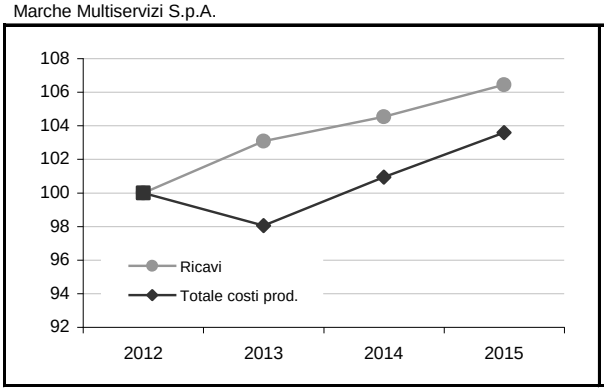
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



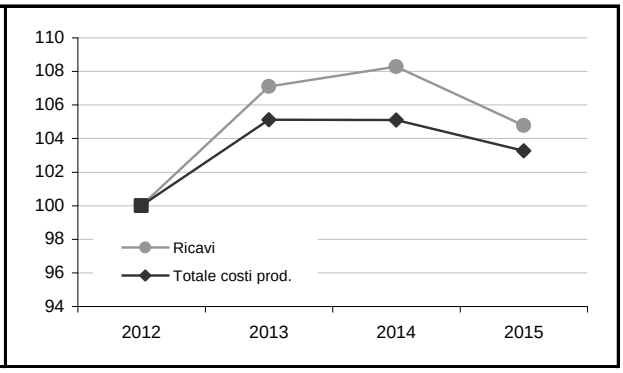
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



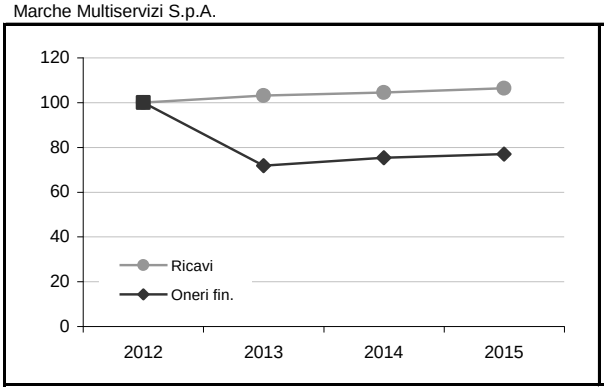
Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



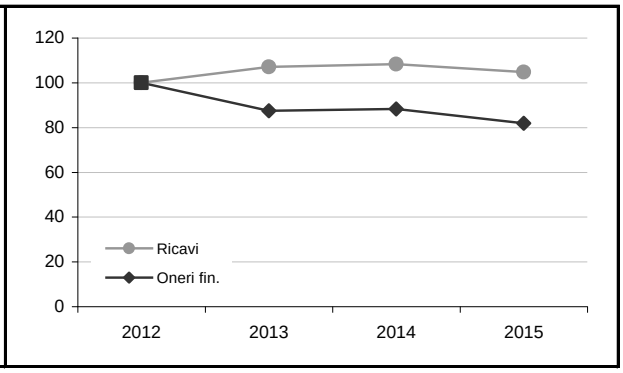
Numeri indice a base fissa = 100

Marche Multiservizi S.p.A.



Numeri indice a base fissa = 100

Osservatorio



Numeri indice a base fissa = 100

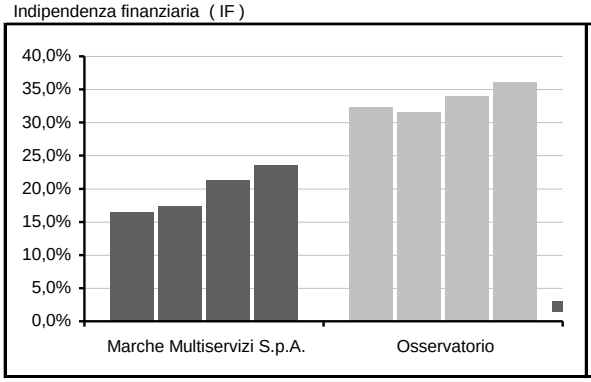
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Indicatori di struttura

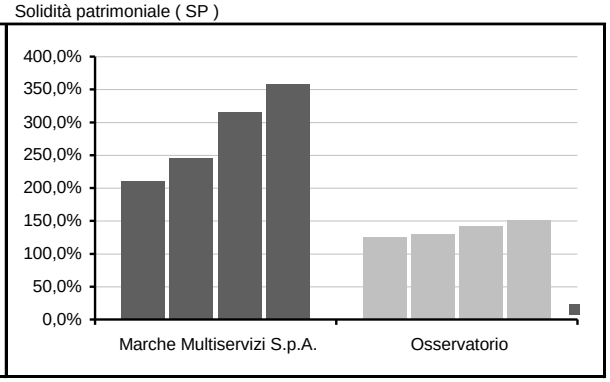
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Indipendenza finanziaria (IF)	16,4%	17,3%	21,3%	23,5%	7,1	2,2	= > 33%	-12,5
2	Solidità patrimoniale (SP)	211,3%	245,3%	315,1%	358,0%	146,7	42,9	> 100%	207,0
3	Margine di struttura primario (MdS1)	-82.686	-85.547	-86.967	-85.398	-3,3%	1,8%	> 0	22,0%
4	Quoziente di copertura primario (QCKF1)	25,6%	27,9%	32,8%	36,1%	10,5	3,3	= > 40%	-21,5
5	Margine di struttura secondario (MdS2)	-12.367	-14.127	-13.313	939	107,6%	107,1%	> 0	-96,7%
6	Q.te di copertura secondario KF (QCKF2)	88,9%	88,1%	89,7%	100,7%	11,8	11,0	> 100%	-10,4

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Indipendenza finanziaria (IF)	32,3%	31,6%	34,0%	36,0%	3,8	2,0	= > 33%	12,5
2	Solidità patrimoniale (SP)	126,0%	130,7%	142,6%	151,0%	25,1	8,4	> 100%	-207,0
3	Margine di struttura primario (MdS1)	-129.659	-128.754	-123.531	-109.438	15,6%	11,4%	> 0	-28,2%
4	Quoziente di copertura primario (QCKF1)	48,8%	49,9%	53,1%	57,6%	8,8	4,5	= > 40%	57,6
5	Margine di struttura secondario (MdS2)	-4.364	-242	2.963	28.696	757,6%	868,4%	> 0	2954,4%
6	Q.te di copertura secondario KF (QCKF2)	98,3%	99,9%	101,1%	111,1%	12,8	10,0	> 100%	111,1

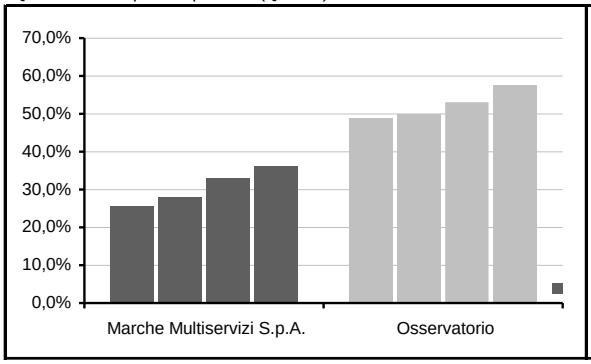
Indipendenza finanziaria (IF)



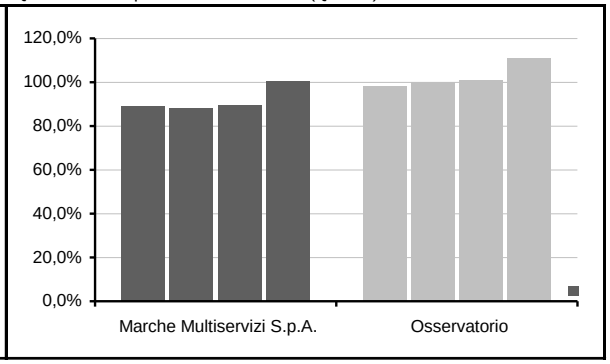
Solidità patrimoniale (SP)



Quoziente di copertura primario (QCKF1)



Quoziente di copertura secondario KF (QCKF2)



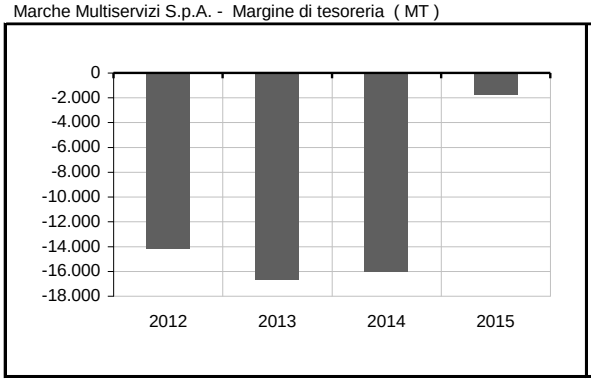
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Indicatori dell'equilibrio finanziario

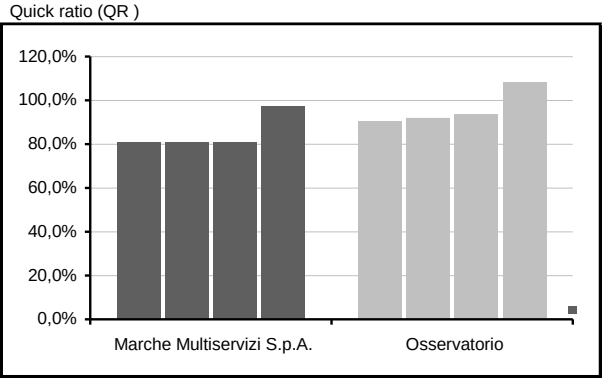
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Margine di tesoreria (MT)	-14.209	-16.633	-16.040	-1.741	87,7%	89,1%	= > 0	-116,8%
2	Quick ratio (QR)	80,9%	80,8%	80,7%	97,5%	16,6	16,8	= > 50%	-10,7
3	Capitale circolante netto (CCN)	-12.367	-14.127	-13.313	939	107,6%	107,1%	> 0	-96,7%
4	Currente Ratio (CR)	83,4%	83,7%	84,0%	101,3%	17,9	17,3	> 100%	-21,5
5	Cash flow 1	13.383	14.481	20.642	19.455	45,4%	-5,7%	= > 0	-41,1%
6	Cash flow 2	20.703	20.629	27.715	26.955	30,2%	-2,7%	= > 0	-41,0%

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Margine di tesoreria (MT)	-12.954	-11.937	-9.303	10.356	179,9%	211,3%	= > 0	694,9%
2	Quick ratio (QR)	90,3%	92,0%	93,6%	108,2%	17,9	14,7	= > 50%	10,7
3	Capitale circolante netto (CCN)	-4.364	-242	2.963	28.696	757,6%	868,4%	> 0	2954,4%
4	Currente Ratio (CR)	96,7%	99,8%	102,0%	122,8%	26,1	20,8	> 100%	21,5
5	Cash flow 1	24.744	27.923	34.842	33.046	33,6%	-5,2%	= > 0	69,9%
6	Cash flow 2	35.027	37.542	44.011	45.662	30,4%	3,8%	= > 0	69,4%

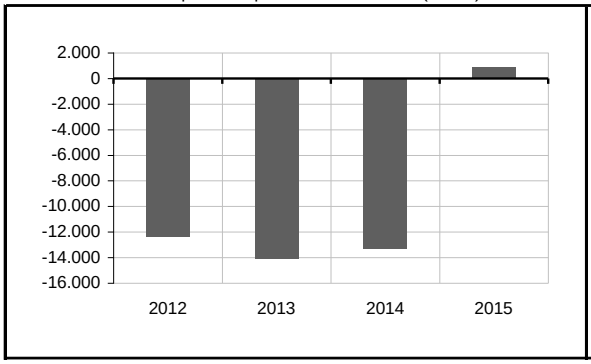
Marche Multiservizi S.p.A. - Margine di tesoreria (MT)



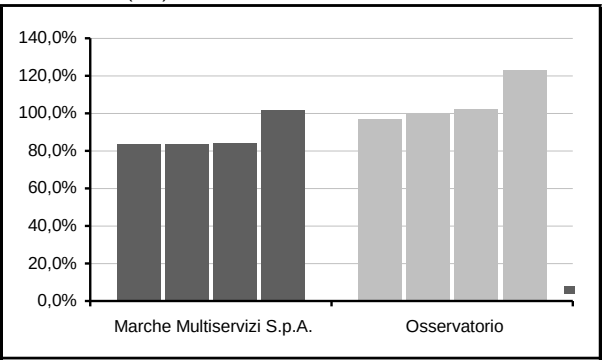
Quick ratio (QR)



Marche Multiservizi S.p.A. - Capitale circolante netto (CCN)



Currente Ratio (CR)



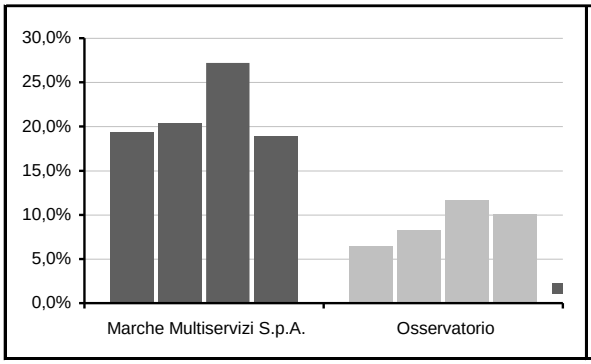
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Indicatori di redditività

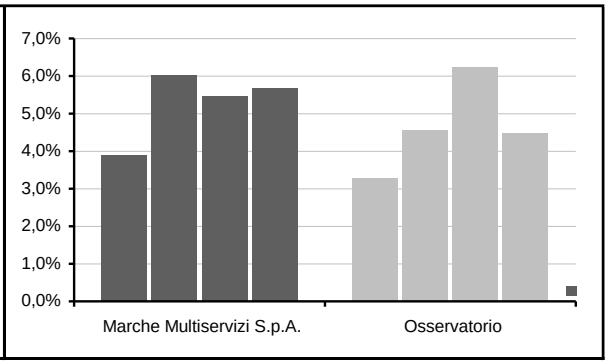
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	ROE	19,3%	20,4%	27,2%	18,9%	-0,4	-8,3	> R.fin 0%	8,9
2	ROI	3,9%	6,0%	5,5%	5,7%	1,8	0,2	> Rod	1,2
3	ROD	3,9%	2,7%	2,2%	2,0%	-1,9	-0,2	< = Roi	-0,9
4	ROS	6,4%	10,7%	10,0%	10,5%	4,0	0,5	Cfr. sett.	2,0
5	Utili (perdite) prime delle imposte / Tot capitale	5,5%	6,0%	8,9%	7,8%	2,3	-1,1	Cfr. sett.	4,2
6	Utili (perdite) finale / Tot capitale	3,2%	3,5%	5,8%	4,4%	1,3	-1,4	Cfr. sett.	4,4

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	ROE	6,4%	8,2%	11,6%	10,0%	3,6	-1,6	> R.fin 0%	-8,9
2	ROI	3,3%	4,6%	6,2%	4,5%	1,2	-1,8	> Rod	-1,2
3	ROD	4,1%	3,3%	3,2%	2,9%	-1,2	-0,3	< = Roi	0,9
4	ROS	6,0%	8,3%	11,3%	8,4%	2,4	-2,9	Cfr. sett.	-2,0
5	Utili (perdite) prime delle imposte / Tot capitale	4,0%	4,7%	6,4%	5,8%	1,7	-0,6	Cfr. sett.	-2,0
6	Utili (perdite) finale / Tot capitale	2,1%	2,6%	4,0%	3,6%	1,5	-0,3	Cfr. sett.	-0,8

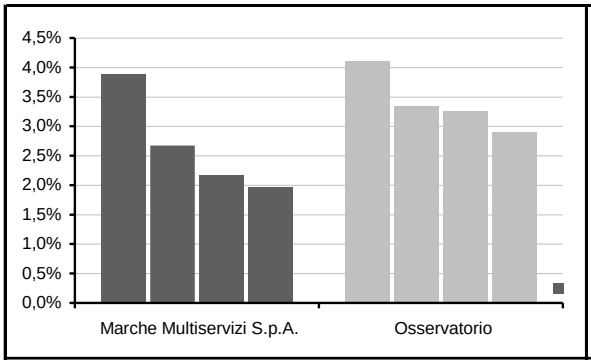
ROE



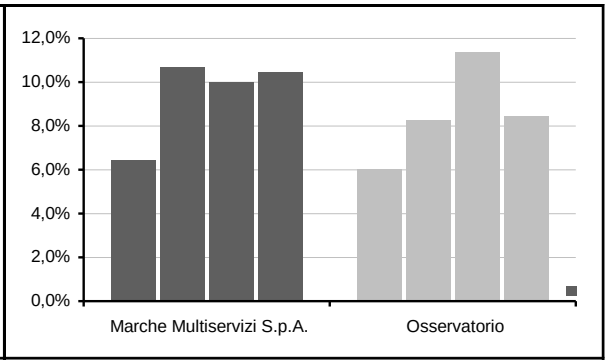
ROI



ROD



ROS



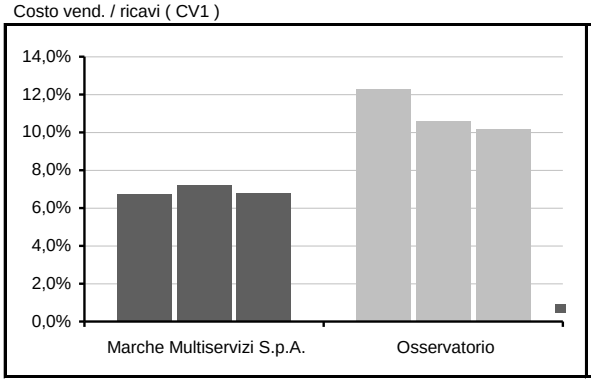
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Indicatori di produttività

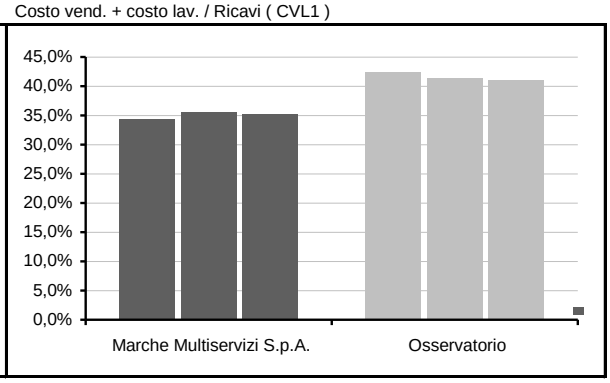
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Costo vend. / ricavi (CV1)	-	6,7%	7,2%	6,8%	0,1	-0,4	Cfr. sett.	-3,4
2	Costo vend. + costo lav. / Ricavi (CVL1)	-	34,3%	35,5%	35,2%	0,9	-0,3	Cfr. sett.	-5,8
3	Valore aggiunto lordo (MdC) / Ricavi	63,4%	65,5%	66,5%	68,0%	4,7	1,5	Cfr. sett.	3,0
4	Valore aggiunto netto / Ricavi	48,7%	51,3%	52,5%	54,9%	6,3	2,5	Cfr. sett.	2,0
5	Valore aggiunto Istat / Ricavi	42,7%	46,1%	46,4%	47,6%	4,9	1,2	Cfr. sett.	1,1
6	Mol / Ricavi	20,6%	23,7%	24,1%	26,5%	6,0	2,4	Cfr. sett.	4,5
7	Reddito operativo / Ricavi	6,4%	10,7%	10,0%	10,5%	4,0	0,5	Cfr. sett.	2,0
8	Utili (perdite) finali / Ricavi	5,3%	6,3%	10,6%	8,2%	2,9	-2,4	Cfr. sett.	1,4

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Costo vend. / ricavi (CV1)	-	12,3%	10,6%	10,2%	-2,1	-0,4	Cfr. sett.	3,4
2	Costo vend. + costo lav. / Ricavi (CVL1)	-	42,4%	41,3%	41,0%	-1,4	-0,3	Cfr. sett.	5,8
3	Valore aggiunto lordo (MdC) / Ricavi	59,8%	62,6%	66,4%	65,0%	5,2	-1,3	Cfr. sett.	-3,0
4	Valore aggiunto netto / Ricavi	47,2%	50,0%	53,5%	52,9%	5,7	-0,6	Cfr. sett.	-2,0
5	Valore aggiunto Istat / Ricavi	41,5%	44,2%	45,6%	46,5%	5,0	0,9	Cfr. sett.	-1,1
6	Mol / Ricavi	18,5%	19,9%	22,8%	22,0%	3,5	-0,8	Cfr. sett.	-4,5
7	Reddito operativo / Ricavi	6,0%	8,3%	11,3%	8,4%	2,4	-2,9	Cfr. sett.	-2,0
8	Utili (perdite) finali / Ricavi	3,8%	4,7%	7,2%	6,8%	3,0	-0,4	Cfr. sett.	-1,4

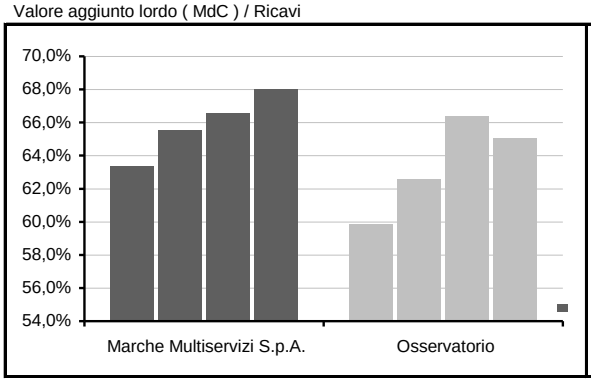
Costo vend. / ricavi (CV1)



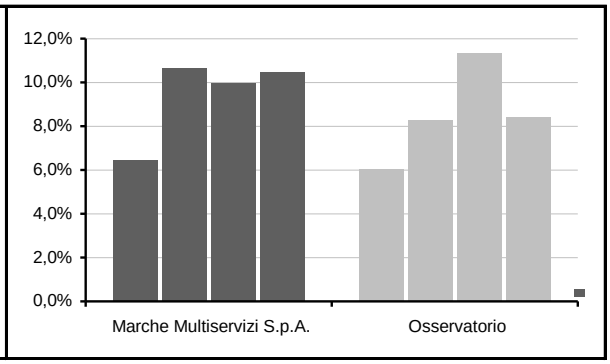
Costo vend. + costo lav. / Ricavi (CVL1)



Valore aggiunto lordo (MdC) / Ricavi



Mol / Ricavi



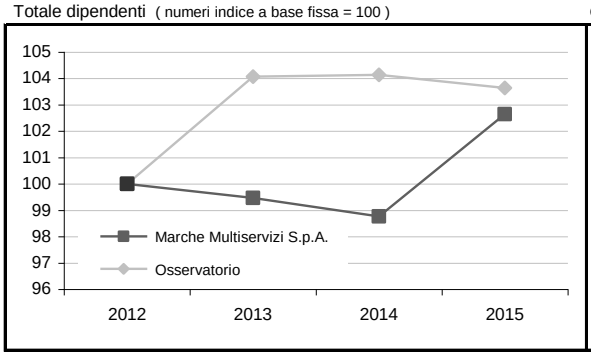
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

lavoro e indicatori per addetto

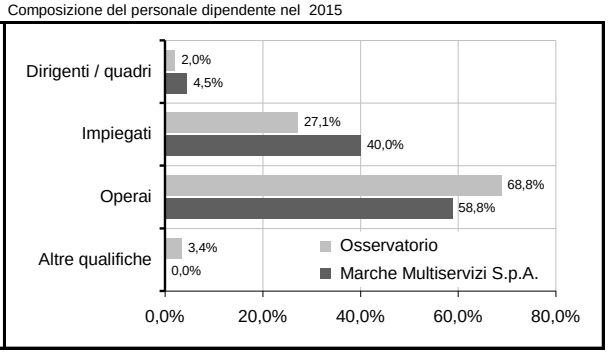
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Q%/Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Dirigenti / quadri	28	28	28	26	-7,1%	-7,1%	-	4,5%
2	Impiegati	229	229	229	233	1,7%	1,7%	-	40,0%
3	Operai	327	324	322	342	4,6%	6,2%	-	58,8%
4	Altre qualifiche	0	0	0	0	-	-	-	0,0%
5	Totale dipendenti	567	564	560	582	2,6%	3,9%	-	100,0%
6	Ricavi per addetto	184.559	191.265	195.338	191.366	3,7%	-2,0%	Cfr. sett.	26,8%
7	Valore della produzione per addetto	195.542	201.411	207.183	205.387	5,0%	-0,9%	Cfr. sett.	27,8%
8	Valore aggiunto lordo (MdC) per addetto	116.922	125.328	129.947	130.159	11,3%	0,2%	Cfr. sett.	32,6%
9	Valore aggiunto netto per addetto	89.827	98.150	102.474	105.119	17,0%	2,6%	Cfr. sett.	31,7%
10	Valore aggiunto Istat per addetto	78.782	88.110	90.670	91.096	15,6%	0,5%	Cfr. sett.	29,9%
11	Costo del lavoro per addetto	51.898	52.753	55.308	54.383	4,8%	-1,7%	Cfr. sett.	16,8%
12	Mol per addetto	37.929	45.398	47.166	50.736	33,8%	7,6%	Cfr. sett.	52,6%
13	Reddito operativo per addetto	11.881	20.394	19.485	20.034	68,6%	2,8%	Cfr. sett.	57,5%

	Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Q%/Diff.
		2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
1	Dirigenti / quadri	31	31	31	29	-6,5%	-6,5%	-	2,0%
2	Impiegati	393	396	401	393	0,0%	-2,0%	-	27,1%
3	Operai	956	969	996	998	4,4%	0,2%	-	68,8%
4	Altre qualifiche	36	77	48	49	36,1%	2,1%	-	3,4%
5	Totale dipendenti	1.399	1.456	1.457	1.450	3,6%	-0,5%	-	100,0%
6	Ricavi per addetto	149.294	153.625	155.205	150.925	1,1%	-2,8%	Cfr. sett.	-21,1%
7	Valore della produzione per addetto	157.540	162.693	167.491	160.714	2,0%	-4,0%	Cfr. sett.	-21,8%
8	Valore aggiunto lordo (MdC) per addetto	89.341	96.146	103.018	98.154	9,9%	-4,7%	Cfr. sett.	-24,6%
9	Valore aggiunto netto per addetto	70.410	76.871	83.064	79.812	13,4%	-3,9%	Cfr. sett.	-24,1%
10	Valore aggiunto Istat per addetto	61.986	67.979	70.770	70.154	13,2%	-0,9%	Cfr. sett.	-23,0%
11	Costo del lavoro per addetto	42.737	46.272	47.625	46.569	9,0%	-2,2%	Cfr. sett.	-14,4%
12	Mol per addetto	27.672	30.599	35.440	33.243	20,1%	-6,2%	Cfr. sett.	-34,5%
13	Reddito operativo per addetto	9.004	12.678	17.606	12.717	41,2%	-27,8%	Cfr. sett.	-36,5%

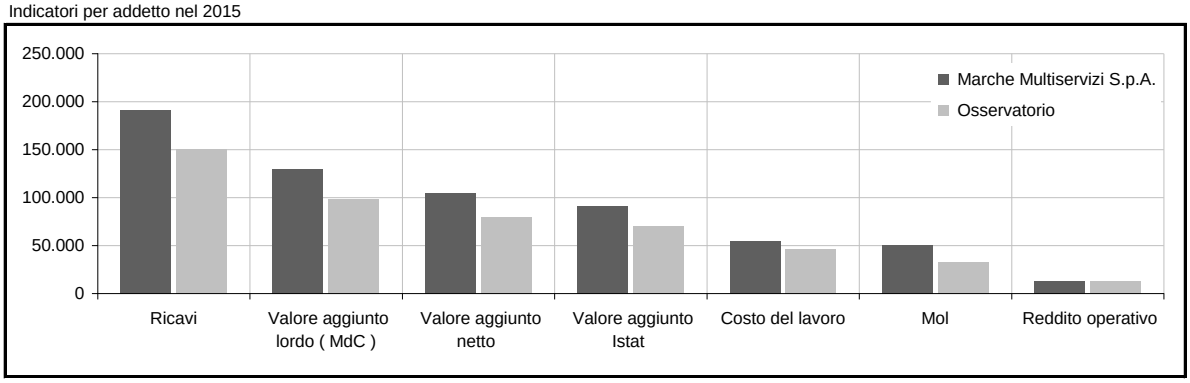
Totale dipendenti (numeri indice a base fissa = 100)



Composizione del personale dipendente nel 2015



Indicatori per addetto nel 2015



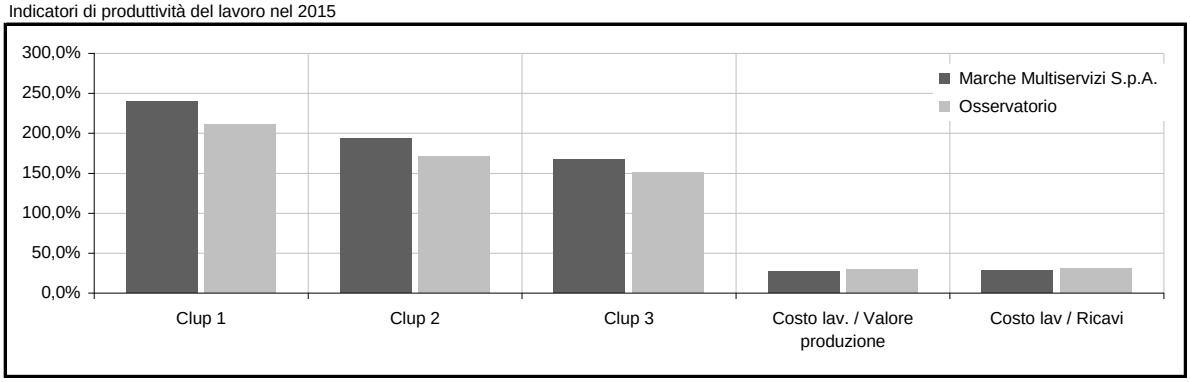
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Indicatori di produttività del lavoro

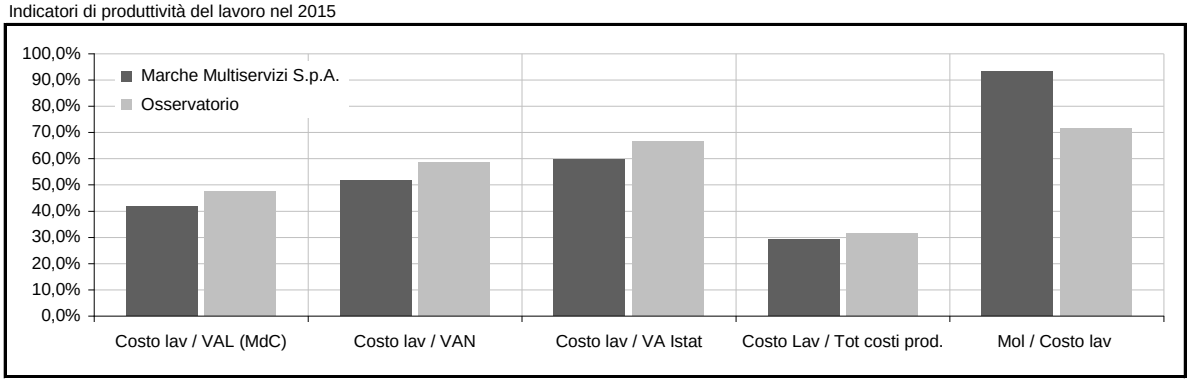
	Marche Multiservizi S.p.A.	Valori 2012	Valori 2013	Valori 2014	Valori 2015	Variazioni 2012/15	Variazioni 2014/15	Valore teorico	Diff. 2015
1	Clup1 (Val agg lordo x add. / Costo lav x add)	225,3%	237,6%	234,9%	239,3%	14,0	4,4	Cfr. sett.	28,6
2	Clup2 (Val agg netto x add. / Costo lav x add)	173,1%	186,1%	185,3%	193,3%	20,2	8,0	Cfr. sett.	21,9
3	Clup3 (Val agg Istat x add. / Costo lav x add)	151,8%	167,0%	163,9%	167,5%	15,7	3,6	Cfr. sett.	16,9
4	Costo del lavoro / Valore della produzione	26,5%	26,2%	26,7%	26,5%	-0,1	-0,2	Cfr. sett.	-2,5
5	Costo del lavoro / Ricavi	28,1%	27,6%	28,3%	28,4%	0,3	0,1	Cfr. sett.	-2,4
6	Costo del lavoro / Valore aggiunto lordo	44,4%	42,1%	42,6%	41,8%	-2,6	-0,8	Cfr. sett.	-5,7
7	Costo del lavoro / Valore aggiunto netto	57,8%	53,7%	54,0%	51,7%	-6,0	-2,2	Cfr. sett.	-6,6
8	Costo del lavoro / Valore aggiunto Istat	65,9%	59,9%	61,0%	59,7%	-6,2	-1,3	Cfr. sett.	-6,7
9	Costo del lavoro / Totale costi produzione	28,3%	29,1%	29,5%	29,3%	1,1	-0,1	Cfr. sett.	-2,1
10	Mol / Costo del lavoro	73,1%	86,1%	85,3%	93,3%	20,2	8,0	Cfr. sett.	21,9

	Osservatorio	Valori 2012	Valori 2013	Valori 2014	Valori 2015	Variazioni 2012/15	Variazioni 2014/15	Valore teorico	Diff. 2015
1	Clup1 (Val agg lordo x add. / Costo lav x add)	209,0%	207,8%	216,3%	210,8%	1,7	-5,5	Cfr. sett.	-28,6
2	Clup2 (Val agg netto x add. / Costo lav x add)	164,7%	166,1%	174,4%	171,4%	6,6	-3,0	Cfr. sett.	-21,9
3	Clup3 (Val agg Istat x add. / Costo lav x add)	145,0%	146,9%	148,6%	150,6%	5,6	2,0	Cfr. sett.	-16,9
4	Costo del lavoro / Valore della produzione	27,1%	28,4%	28,4%	29,0%	1,8	0,5	Cfr. sett.	2,5
5	Costo del lavoro / Ricavi	28,6%	30,1%	30,7%	30,9%	2,2	0,2	Cfr. sett.	2,4
6	Costo del lavoro / Valore aggiunto lordo	47,8%	48,1%	46,2%	47,4%	-0,4	1,2	Cfr. sett.	5,7
7	Costo del lavoro / Valore aggiunto netto	60,7%	60,2%	57,3%	58,3%	-2,4	1,0	Cfr. sett.	6,6
8	Costo del lavoro / Valore aggiunto Istat	68,9%	68,1%	67,3%	66,4%	-2,6	-0,9	Cfr. sett.	6,7
9	Costo del lavoro / Totale costi produzione	28,8%	30,8%	31,8%	31,5%	2,7	-0,3	Cfr. sett.	2,1
10	Mol / Costo del lavoro	64,7%	66,1%	74,4%	71,4%	6,6	-3,0	Cfr. sett.	-21,9

Indicatori di produttività del lavoro nel 2015



Indicatori di produttività del lavoro nel 2015



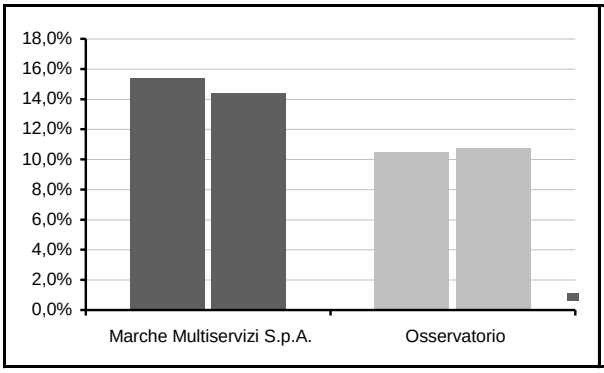
Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

Investimenti

Marche Multiservizi S.p.A.	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
Investimenti	-	-	16.800	16.000	-	-4,8%	-	-
Investimenti / Ricavi	-	-	15,4%	14,4%	-	-1,0	Cfr. sett.	3,6
Investimenti / Immobilizzazioni	-	-	13,5%	12,0%	-	-1,5	Cfr. sett.	3,2
Investimenti / Totale capitale	-	-	8,4%	7,8%	-	-0,6	Cfr. sett.	2,1
Investimenti per addetto	-	-	30.000	27.491	-	-8,4%	Cfr. sett.	69,3%

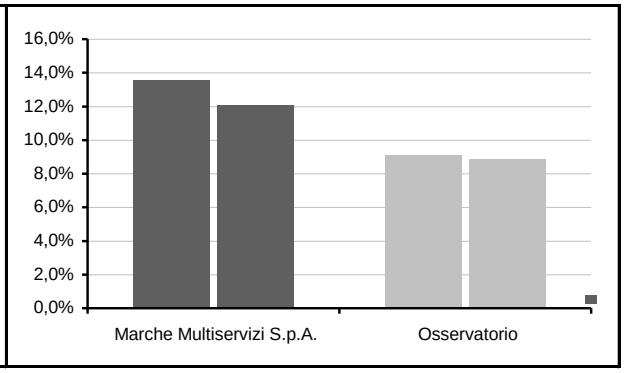
Osservatorio	Valori				Variazioni		Valore	Diff.
	2012	2013	2014	2015	2012/15	2014/15	teorico	2015
Investimenti	-	-	23.687	23.550	-	-0,6%	-	-
Investimenti / Ricavi	-	-	10,5%	10,8%	-	0,3	Cfr. sett.	-3,6
Investimenti / Immobilizzazioni	-	-	9,1%	8,9%	-	-0,3	Cfr. sett.	-3,2
Investimenti / Totale capitale	-	-	5,8%	5,7%	-	0,0	Cfr. sett.	-2,1
Investimenti per addetto	-	-	16.257	16.241	-	-0,1%	Cfr. sett.	-40,9%

Investimenti / Ricavi



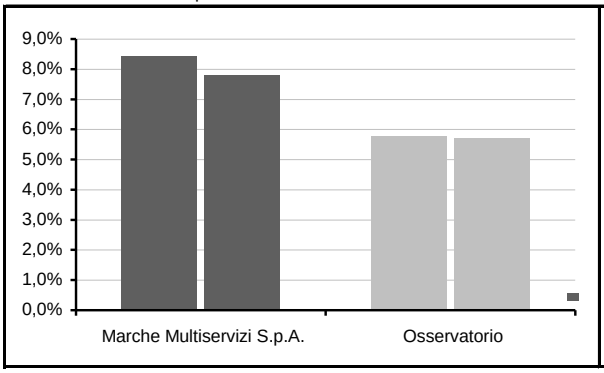
Valori percentuali

Investimenti / Immobilizzazioni



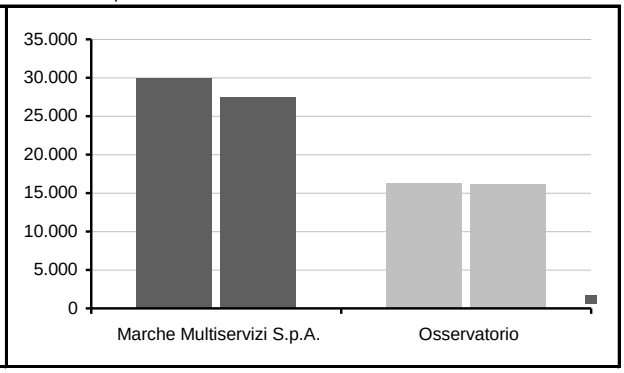
Valori percentuali

Investimenti / Totale capitale



Valori percentuali

Investimenti per addetto



Valori assoluti

Fonte: elab. CGIL Marche su bilanci d'esercizio

A cura di Corrado Paccassoni
Simona Ricci
Thomas Mazzarini